www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987

araberara

SI PUÒ ACQUISTARE ANCHE ON-LINE
www.araberara.it
edizioni araberara

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
9 Maggio 2014
Anno XXVIII - n. 9 (460) - € 2,00
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Gli editoriali

ASCOLTA IL VENTO, DAI, PROVACI!

Aristea Canini

Maggio è il quadro impressionista dell'anima. Mi lascio coccolare dal vento tiepido e le albe che si inseguono sotto un cielo rosso fuoco fanno il resto. Scorta di benzina per il mio cuore che si ostina a cercare sempre nuovi spazi. Poi arrivi tu, che prendi il pennello del mio quadro e lo intingi nel nero pece, che non ci puoi far niente e io non ci posso far niente. Ma ci posso far tutto. Che mi cambia la prospettiva e la contraddizione mi squarcia il velo del cielo e me lo mostra nudo così com'è.

» segue a pag. 54

Prossima uscita VENERDÌ 23 MAGGIO 2014

I FACCIONI AMMICCANTI DI MAGGIO

Cinzia Baronchelli

A maggio fioriscono i campi e si colorano le aiuole sulle mille rotonde. Fioriscono i banchi nelle chiese attendendo sposi e cresimandi. A maggio capita che fioriscono pure muraglie di cartelloni di ferro consunto che fiancheggiano strade e ostruiscono visuali primaverili. Così un bel giorno andando al lavoro o a far la spesa (che sempre lavoro è) te li vedi rispuntati e ti pare fosse ieri, invece son passati anni. Una sorta di tacche ingombranti del tempo che passa.

» segue a pag. 54

IL GIALLO DELLE ZUCCHINE

Anna Carissoni

Ieri sera c'erano ancora. E con uno sguardo compiaciuto avevo constatato che, nel giro di due/tre giorni, si erano già alzate di più di un centimetro. "Bravissime! – avevo detto alle cinque piantine che, trapiantate da poco, mostravano di aver attecchito velocemente – avanti così, che se il meteo ci aiuta a fine giugno/inizio luglio comincio a

» segue a pag. 54

Benedetta gente

(p.b.) Al bar la mattina le mamme parlano di figli che sono appena entrati nello scatolone del sapere, la scuola, "poverini" (?). "C'è l'esame, abbiamo provato tutto il pomeriggio, speriamo". L'esame è a quiz, si chiama Invalsi. E si comincia con la seconda elementare. Le vecchie maestre ricordano l'esamino di seconda, primo ciclo, problemino e pensierini. Frugo nella memoria, se c'è stato, l'ho cancellato dalla memoria scolastica che pure conserva ricordi di un concorso di poesia proprio in seconda. Leggo che la neopresidente dell'Invalsi, Anna Maria Ajello, dal prossimo anno cambierà tutto, "basta trabocchetti" dice nel titolo dell'intervista a La Stampa. Sono d'accordo anche quando confessa che, di fronte a certe domande per gli alunni di seconda, ha dovuto rileggere per capire qual era il quesito. Risposte a tempo. Sono sempre stato lento di comprendonio, se mi mettono fretta capace che capisco tone per bilone.

» segue a pag. 54

FESTA DELLA MAMMA

ANCHE A NOI UNA SPADA HA TRAPASSATO IL CUORE

Storie di mamme che hanno perso un figlio

- Marco che cadde sotto la grande croce
- Carlo, una forza della natura
- Linda viene a trovarmi ogni notte in sogno
- Alessandro, un figlio avuto a 16 anni
- Sergio è sempre con me

» alle pagg. 2-3-5

» ELEZIONI COMUNALI

Le liste, i candidati, i simboli, i retroscena, le prime promesse

» nelle zone

» BERGAMO - ELEZIONI

6 candidati sindaci e 1 certezza: si vota 2 volte...

» alle pagg. 6-7

COSTA VOLPINO

» IL CASO

SCONTRO sulla lapide per l'incendio del '44 di Corti

"VA TOLTA, NON È STATA LA TAGLIAMENTO"

» a pag. 24

» CLUSONE

Castelletti nel mirino Contestati accertamenti sugli amici/nemici

» alle pagg. 8-9

» VALBONDIONE

Il commissario chiede i danni agli amministratori degli impianti di sci (STL)

» a pag. 10

» VILLONGO

L'assessore Mario Vicini indagato, la minoranza chiede le dimissioni

» a pag. 35

» ALBINO

Esposto/denuncia contro l'assessore Armellini, vigili e responsabili di servizio

» a pag. 50

BERGAMO

» CRITICO D'ARTE

EMANUELE MOTTA

J'accuse: sogni ad occhi ben aperti di un candidato sindaco immaginario

» alle pagg. 6-7

Mamma aiuto! tema per domani...

continua nelle pagine centrali

FESTA della mamma

ANCHE A NOI UNA SE
HA TRAPASSATO IL CU

Mamme. Che l'11 maggio è la festa della mamma. Una data sul calendario. Numeri che si mischiano a quelli di un maggio che dispensa profumi come fossero regali da tenere nel cuore. Ma le mamme vanno aldilà di numeri e date, mamme lo si è per sempre. Che il cordone ombelicale fra due cuori non si recide mai. Anche quando i figli se ne vanno. E se ne vanno in cielo. Che abbiamo provato a raccontare storie di mamme che i figli li hanno persi, ma solo qui sul-

La Madre

ALDA MERINI

La Madre,
quella che come me
mangiò la terra del
manicomio credendola
pastura divina,
quella che si legò
ai piedi del figlio
per essere trascinata
con lui sulla croce
e ne venne sciolta
perché continuasse a vivere
nel suo dolore.
Potevano uccidere anche
Maria,
ma Maria venne lasciata
libera di vedere
la disfatta di tutto il suo
grande pensiero.
Ed ecco che Dio dalla
croce guarda la madre,
ed è la prima volta
che così crocifisso
non la può stringere
al cuore,
perché Maria spesso
si rifugiava in quelle
braccia possenti,
e lui la baciava sui capelli
e la chiamava «giovane»
e la considerava ragazza.
Maria, figlia di Gesù
Maria non invecchiò mai,
rimase col tempo della croce
nei suoi lunghi capelli
che le coprivano il volto.
«Io credo, madre,
che qualsiasi senso
del cuore
sia dentro il tuo sguardo.
Come Figlio di Dio sono
un bambino felice,
come Gesù sono colui
che camminerà con te
sulle acque dell'incredulità.
Io, madre, ho visto il tuo
seno pieno d'obbedienza
e bianco come il tuo
pensiero.
E io so che l'amore di Dio
è impalpabile
come le ali di una farfalla.
Io ho creduto, madre,
al tuo volto,
ma ho anche creduto
al Padre.
Non potrebbe ingiuriarti
nessuno
al di fuori di quella voce
che ti ha percossa come
un nubifragio:
l'addio del messaggero
celeste.»
«Quante lacrime, madre,
su quella tua
visitazione.
È stato un lavacro per tutti
i peccati degli uomini,
e solo Giuseppe ha creduto
che il tuo mantello
contenesse tanto dolore.
Non ti ha mai levato di
dosso quel mantello di luce,
Maria,
con cui Dio ti ha coperta
per non far vedere
che le tue spalle tremavano
d'amore.
Ma io, Maria, credo in te,
e credendo in te
credo in Lui.

» LA STORIA DI LOVERE

Marco che cadde sotto la grande croce

di ARISTEA CANINI

Mamma Mirella e papà Luciano: "A Roma, tra i due Santi, c'era anche lui. In casa adesso c'è solo silenzio e il ricordo dell'ultimo abbraccio"

Quartiere Trello. Zona alta di Lovere. Zona popolare, condomini e casette sparse un po' dappertutto. Martedì 29 aprile, pomeriggio, cielo grigio e sprazzi di luce che tentano di ricavarsi un varco e far sorridere questa striscia di terra. Tabellone per le affissioni, le carte che ricordano ***Marco Gusmini*** sgomitano una vicina all'altra, gli anziani della Casa di Riposo, gli amici dell'oratorio, i parenti. Tutti lì. Scritti nero su bianco. Il resto è da un'altra parte. In cielo e nel cuore di Luciano e Mirella. Che abitano qui, a un pugno di metri, in Via Papa Giovanni XXIII, che sembra davvero uno scherzo del destino, ma che il destino non scherza, che preferisce il mistero allo scherzo, ma dietro a ogni mistero c'è una spiegazione. Ancora da trovare, ma altrimenti che mistero sarebbe? Marco è il ragazzo che ha fatto parlare tutta l'Italia per quella sua morte assurda, sotto la croce di Cevo, la croce dedicata a Giovanni Paolo II, giusto alla vigilia della sua canonizzazione, Marco che abita, abitava, in Via Papa Giovanni XXIII, l'altro Papa canonizzato. Che sono bastate queste due coincidenze per far scattare il tam tam mediatico. Ma al netto delle voci, delle notizie e dei clamori, a riflettori spenti rimangono loro due, mamma **Mirella** e papà **Luciano**. Le ceneri di Marco sono arrivate giusto ieri, mentre scrivo, lunedì 28 aprile, perché mamma e papà lo hanno voluto cremare.

E adesso sono qui, nell'appartamento al terzo piano di uno dei condomini di Via Papa Giovanni XXIII, a guardare Marco attraverso le foto, a ricordarlo attraverso il cuore. Un parcheggio pieno di auto e un vicolo che collega ai condomini, uno vicino all'altro, a dare respiro alla strada una trattoria con un grande striscione dell'Atalanta Club Alto Sebino che ha sede qui, nel cuore del quartiere popolare di Lovere. Un lavasecco, una parrucchiera e poco altro, e poi quel grumo di condomini pieni di anime e corpi.

Nel terzo condominio dietro l'angolo c'è l'appartamento di Mirella e Luciano, e anche di Marco, che un pezzo del suo cuore rimane lì. Terzo piano. Luciano apre la porta. Capelli spettinati, sguardo lucido e intenso, che sembra cercare quello che non c'è più, almeno qui sulla terra, poi chissà… il salotto è bianco, e sotto la tv c'è Marco: *"Che avrà avuto 4 anni* – comincia Luciano che non gli toglie gli occhi di dosso e che accarezza continuamente la schiena di Mirella, quasi a cercare sicurezza – *era così anche adesso, con quello sguardo pieno di vita e di gioia"*.

Cominciamo. A raccontare Marco, che lo raccontano loro, che lo hanno amato, accudito, vissuto e che Marco a suo modo ha amato, accudito e vissuto loro. Papà e mamma. Che ci provano. Che hanno il groppo in gola. Che si siedono sul divano bianco e si stringono forte, che hanno gli occhi lucidi, che sono in due, ma continuano a essere in tre. Che il silenzio è ovattato da quello sguardo di Marco che ci si incolla addosso mentre mamma Mirella parla, piano e dolcemente, quasi che ogni parola sia ascoltata da Marco da qualche parte: *"E' nato a Brescia* – racconta – *aveva avuto problemi prima di nascere, è nato prematuro. Era il 30 novembre del 1993"*. Perché Marco? *"Ci piaceva, fosse stata una bambina l'avremmo chiamata Sara. Sino a quando ha fatto i 2 anni abbiamo abitato a Monasterolo, poi siamo venuti qui, in Trello e siamo sempre rimasti qui. Il primo anno di asilo lo ha fatto a Castro, poi le scuole a Lovere, elementari, medie, due anni di ragioneria e poi il Patronato a Clusone. Adesso stava facendo il tirocinio, prima alla casa di Riposo di Lovere e poi in quella di Costa Volpino…"*.

Ogni tanto Mirella si ferma, un groppo in gola, le carezze sulla schiena di Luciano e poi ricomincia: *"Marco era come nella foto che vedi, anche se sono passati anni, sempre quello sguardo pieno di vita, sempre quel sorriso, sempre quella felicità addosso. Amava la vita e la vita amava lui, perché per essere sempre così contento la vita ti deve amare davvero"*. *"In casa ogni tanto entrava in conflitto con noi* – tocca a Luciano, che parla piano, si tocca i capelli e non smette di accarezzare la schiena di Mirella – *con me soprattutto, io lo sgridavo ma lui non se la prendeva mai. Aveva un rapporto molto fisico con tutti, abbracci, tanti abbracci e anche con noi, ci abbracciava spesso, era bellissimo sentirlo con noi, era affettuoso"*. *"Ogni tanto la sera* – continua Mirella – *mi diceva di stare un po' con lui 'so che non puoi ma se hai cinque minuti stai con me', mi diceva così, lui era così. E fuori di casa salutava tutti, tutti, tutti. Conosceva tutti, fin da subito attaccava bottone, quasi che stare bene insieme fosse la cosa più normale del mondo, che in fondo dovrebbe essere davvero così"*.

Luciano e Mirella si stringono vicini: *"Era la nostra benzina* – continua Luciano – *felice, irruente, vivo. Ma la sua passione vera era l'oratorio, era la sua seconda casa, era un combattente felice di combattere, era nato prematuro, aveva un'emiparesi, aveva avuto un'emorragia cerebrale ma sopperiva con la sua irruenza. Faceva l'animatore da anni, prima il Grest poi tutte le esperienze dell'oratorio, lui c'era sempre"*.

Anche quella mattina. Mirella e Luciano stanno in silenzio, poi Mirella racconta quel giorno, quell'ultimo giorno: *"Era felice, contento, io sono uscita alle 8,30 per andare al lavoro, faccio la maestra d'asilo, lui amava il contatto fisico ma non era uno che dava molti baci, e invece quella mattina mi si è avvicinato e mi ha dato un bacio 'ciao mamma, ci vediamo stasera'. Ce l'ho ancora addosso quel bacio…"*.

Mirella si ferma. Luciano le accarezza la schiena, ancora, sempre: *"Ero al lavoro, Luciano anche, fa l'operaio a Casnigo, in Val Seriana. Ero all'asilo e viene mia cognata e mio fratello, li aveva chiamati Don Claudio che non trovava il mio numero di telefono, mi dicono che è caduta la croce, ma non sapevo che Marco era morto. Mi hanno detto che si era fatto male e che era a Esine. Hanno avvisato anche Luciano. Siamo partiti tutti e due, ma quando mi hanno detto che era a Esine pensavo non fosse grave altrimenti lo avrebbero portato in un altro ospedale e invece… invece non l'avevano portato perché non c'era nulla da fare. Ma l'abbiamo saputo dopo…"*.

Mirella si ferma, Luciano la accarezza: *"Non lo so se abbiamo tanta fede, non lo so, però adesso è lui che ci sta dando forza, per forza che ce la sta dando"*.

Fino a ieri qui è stato un via vai di gente, tutti a salutare Marco: *"Un affetto forte, indescrivibile, per Marco, perché Marco amava e si faceva amare"*.

Mirella e Luciano e poi Don Claudio, il curato che ha visto crescere Marco e che l'ha visto morire, e che non si da pace: *"Don Claudio è sconvolto, lo era anche oggi, quando gli abbiamo portato le ceneri di Marco… Lo abbiamo fatto cremare, non volevo, non riuscivo a vedere il suo corpo infilato in un loculo…"*.

Silenzio. Silenzio. Silenzio: "*Lo senti il silenzio? non era così prima, Marco fisicamente era davvero rumoroso* – sorridono – *faceva casino, gli dicevo sempre 'fai piano che chissà cosa dicono quelli dell'appartamento di sotto', faceva tremare la casa, era una forza della natura..*". Mirella, Luciano e Marco, sempre insieme, anche in vacanza: "*Siamo andati per anni al mare* – va avanti Luciano - *poi lo scorso anno invece in montagna, sai,*

» LA STORIA 2

Sergio è sempre con me

"Una notte mi ha detto: 'Vengo a prendere papà'. Ed è spirato"

Ida e Sergio. 1979. 17 anni. L'anno in cui Sergio ha cominciato un'altra vita da un'altra parte e l'età in cui se ne è andato da qui. Solo numeri. Perché il resto, il cuore, rimane più vivo che mai. Anche adesso che sono passati un mucchio di anni. *"Un incidente stradale, in moto* – comincia **Ida** – *non guidava lui, ma l'ho saputo dopo, mi avevano sempre detto il contrario e invece quello che guidava è sparito, non si è più fatto vedere e io sono rimasta qui, con il mio dolore, che però col tempo si è trasformato in un percorso dentro e fuori di me che mi ha fatto capire tante cose. Tante"*. Ida racconta Sergio e quando racconta lui racconta anche se stessa, che sono in simbiosi, sempre, anche se sono passati 35 anni, che il tempo conta davvero poco, perché il tempo non esiste più, è solo una concezione dello spazio che non ha senso, almeno qui sulla terra: *"Sergio prima di andarsene mi si era stretto al collo, mi aveva detto che aveva voglia di abbracciarmi. Quell'abbraccio che per me prosegue sempre, anche adesso"*. Ida ha altri due figli: "*Ne ho ancora tre, perché considero Sergio ancora con me, è ancora con me"*. Ida aveva un'attività a Lovere, Sergio se ne va in cielo e Ida chiude tutto: *"L'avevo tenuta aperta per lui, anche se ho sbagliato, perché poi gli altri due miei figli fanno quello che faceva lui. Ma allora*

PADA
UORE

la terra, attraverso la loro voce, le loro emozioni, le loro vite. Che mamme lo si resta per sempre.

di Anna Maria Peluso

avevamo appena cambiato la cucina e non era il momento di spendere, così siamo andati in Trentino dai parenti di mia moglie. Ma era sempre bello con Marco, era sempre allegria". Ancora silenzio. Ancora il loro sguardo sulla sua foto. Un aggettivo per Marco: "*Unico, era unico"*.

Domenica hanno canonizzato i due Papi, domenica c'era il funerale di Marco, cosa pensate? "*Che lui era lì, che era lì in mezzo a loro* – Luciano è convinto – *era tra i due santi, tra loro c'era Marco"*. Luciano va avanti: *"Non si lamentava mai, gli andava sempre bene tutto, tranne in casa che con me ogni tanto entrava in conflitto, ma io ero contento così, lo preferivo educato fuori che in casa. Poi ogni tanto lo sgridavo e lui se ne andava a letto ma il giorno dopo era uguale al giorno prima, pieno di gioia, non l'ho mai visto arrabbiato, mai"*.

Luciano racconta: *"Con la mamma si confidava, si raccontavano i loro segreti, con me era diverso, ero il suo punto di riferimento ma certe cose non me le diceva…". "Mi diceva 'questo è il nostro segreto mamma, non dirlo al papà'* – Mirella sorride – *ci dicevamo tutto"*.

Mirella e Luciano prendono un album di fotografie: *"Quello che rimane di Marco è qui, tutto qui"*, ma il resto è nel cuore di Mirella e Luciano, che mica è poco, che è tutto. *"Qui siamo a Pinzolo* – Luciano mostra le foto di Marco al ritiro dell'Inter lo scorso anno – *Marco era interista, tanto interista. Aveva la coperta dell'Inter e il giorno di Pasqua i nonni della Casa di Riposo gli avevano regalato l'uovo con il pupazzetto dell'Inter, era arrivato a casa felicissimo…"*. Perché i nonni lo avevano adottato, Marco, con quel suo carattere esuberante, quel suo sorriso, quella sua forza che coinvolgeva tutti: *"Prima aveva fatto il tirocinio alla casa di riposo di Costa Volpino e da due mesi era alla Casa della Serenità di Lovere, adorava i nonni, sapeva farsi voler bene ma soprattutto gli voleva bene. Li abbracciava e loro sentivano il suo affetto, lui nei rapporti era davvero molto fisico"*.

Luciano mostra le foto di Marco in mezzo ai nonni, che sorridono, che lo abbracciano, che fanno festa con lui. Luciano chiude l'album: *"E adesso? adesso? lo portiamo nel cuore, l'unica cosa che ci rimane di lui, accarezziamo le foto ma ci manca la sua presenza fisica, ci manca"*. Come manca all'oratorio, che Marco era davvero un pezzo di oratorio: "*Se c'era una gita lui era sempre in mezzo* – sorride Luciano – *aveva fatto l'ultimo dell'anno a Firenze con i ragazzi e don Claudio, ed era andato anche al mare con i ragazzi qualche giorno quest'estate. E adesso? non troviamo una spiegazione, non la troviamo, magari più avanti, arriverà più avanti"*. Luciano accarezza ancora la schiena di Mirella, sposati da 27 anni, da una vita: "*La sera è dura, di giorno va un po' meglio, ci sono le cose da fare, la giornata scorre ma la sera, la sera qui cala il silenzio, non c'è Marco…"*.

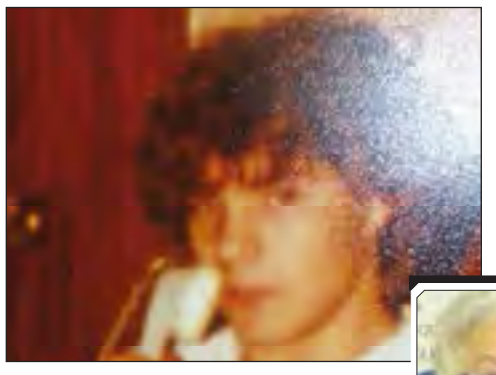
Mirella e Luciano sono a casa dal lavoro per qualche giorno: *"Ma lunedì riprendiamo, forse se riprendiamo va meglio, forse, dobbiamo andare avanti, manca, manca lui, la sua forza di vita, la sua vita, ma lui vorrebbe che andiamo avanti, è sempre andato avanti anche lui, con tutte le difficoltà che ha affrontato. Faticava a camminare ma non si abbatteva, mai, era stato operato al piede ma andava avanti sempre, non si fermava, prendeva storte, metteva il ghiaccio e ripartiva. Senza problemi. Senza lamentarsi. Lui andava avanti e noi andiamo avanti, dobbiamo andare avanti ma bisognerà vedere come andiamo avanti, non lo sappiamo, solo il tempo lo dirà, solo il tempo…"*.

Che forse davvero morire non è nulla, è non vivere che è spaventoso, e Marco ha vissuto, fino alla fine, e forse anche adesso sta vivendo, da qualche parte, sicuramente nel cuore di Mirella e Luciano. Che vanno avanti, sempre, con quelle carezze sulla schiena che sembrano il guscio di Dio, senza recriminare nulla, senza accusare nessuno ma tenendosi dentro la gioia di avere avuto e di avere ancora un figlio come Marco.

Scheda

Marco Gusmini

Marco Gusmini, 21 anni, è morto schiacciato dalla croce eretta in onore di papa Wojtyla. Per un'altra assurda coincidenza, Marco, abitava in via Giovanni XXIII ed è morto a pochi giorni dalla canonizzazione dei due pontefici. A Cevo, in Valcamonica, dove è avvenuta la disgrazia, il giovane era andato in compagnia di una quarantina di ragazzi dell'oratorio di Lovere.
Quando la scultura lo ha investito, sbalzandolo contro una staccionata, era seduto su una panchina a parlare con il parroco del suo paese, don Claudio Laffranchini. Il 21enne, affetto da una leggera disabilità motoria, non sarebbe riuscito a scappare in tempo proprio a causa dei suoi problemi fisici. I compagni di Marco e il sacerdote hanno raccontato ai carabinieri di Breno, intervenuti sul posto, di aver sentito degli scricchiolii, ma che erano convinti fosse il rumore del vento. Era invece la croce in legno che si è prima piegata e poi spezzata. Marco Gusmini è morto sul colpo. Marco era figlio unico e viveva con la famiglia a Lovere, a Papa Wojtyla era dedicata la scultura crollata nel bresciano. Un'opera realizzata dall'artista Enrico Job, creata per la visita del pontefice polacco a Brescia nel 1998 e portata in Valcamonica nel 2005.



Ida

erano piccoli e non pensavo ad altro, non riuscivo a pensare ad altro. Io e mio marito ci siamo aggrappati uno all'altro, ci siamo aiutati, sostenuti. Ma a sostenerci veramente era Sergio. Sempre con noi. Ha sempre dato segni ben precisi, un profumo, un sogno, un aiuto…L'ho sognato per anni, mi parlava e io parlavo a lui, poi un giorno mi è apparso vestito in un altro modo, io gli ho chiesto il perché e lui mi ha risposto 'mi hanno promosso di grado', sparito, da quel momento non mi è più apparso, ma io lo sento con me sempre…". Il marito di Ida si ammala e… Sergio è lì, con lei: "*Non mi ha mai lasciato sola, e una notte mi è apparso e mi ha detto 'vengo a prendere il papà'… è spirato, in quel momento…"*. Un passo indietro, a quel 1979: *"Che Sergio è venuto a casa nella bara chiusa, era all'ospedale e il primario mi disse di portarlo a casa, l'autolettiga era già fuori pronta, il primario finisce il turno e se ne va, arriva la caposala e dice no, è morto e deve rimanere qui, così è tornato a casa nella bara chiusa, che lo so che potrebbe sembrare un dettaglio ma i suoi fratelli non l'hanno più potuto salutare"*.

Ma con Sergio il viaggio è continuato, sempre e comunque: *"Un legame forte che col tempo mi ha mostrato altri aspetti della vita, altre cose, che tutto ha un sapore diverso, una sensazione diversa. La vita stessa cambia e si modifica, diventa un percorso che è solo parziale, il vero viaggio sarà da un'altra parte, in un altro luogo e questo permette in un certo senso di vivere la vita vera, di non prendersela più per cose che alla fine sono solo banali. Sergio mi ha insegnato tante cose e me le sta insegnando anche ora, anche qui mentre parlo"*. Perché ci sono legami che vanno oltre tutto, oltre la vita perché sono la vita stessa.

» LA STORIA 3

Linda viene a trovarmi ogni notte in sogno

"Le sono grata, mi regala un momento con lei"

Rosanna e Linda. 26 marzo 2011. 27 anni. Numeri che spaccano il cuore e che diventano frecce che squarciano l'anima ma che riflettono luce. Perché c'è una crepa in ogni cosa ma è da lì che entra la luce. E Rosanna lo sa. "*Linda aveva compiuto 27 anni da un mese"*, comincia così **Rosanna**, di Boario Terme, imprenditrice (titolare dell'Archeopark di Boario). "*Era un sabato, Linda mi chiama al cellulare, stava partendo per l'week end, mi chiede se deve rientrare la domenica sera o se può ritornare il lunedì in ditta. Ok, ci vediamo il lunedì. Lavoravamo assieme. Sempre insieme. Mi saluta, è al cancello di casa e sta per partire. L'ultima volta che l'ho sentita, almeno qui sulla terra"*. Alle 19,30 l'incidente. Linda è in auto con il suo ragazzo e con una coppia di amici. Un impatto terribile contro un camion carico di tronchi. "*Alle 22,20 mio figlio ci telefona: c'è stato un incidente, stanno portando Linda al Civile di Brescia. Partiamo"*.

Un viaggio che sembra non finire mai, un pugno di chilometri che sembrano portati in mezzo al mondo, alle viscere dell'anima della terra, che in realtà sono a un tiro di schioppo ma ci sono istanti che sembrano eterni: *"Arriviamo a Brescia e ci dicono di aspettare, che la ragazza è intubata e non possiamo ancora vederla. Vedo una ragazza sul lettino ma non ci lasciano avvicinare. Aspetto.*

L'istinto di mamma mi spinge verso di lei, mi avvicino, la scorgo da lontano e dico subito 'non è Linda, non è lei', mi guardano e pensano che sia fuori di testa, ma io avevo intuito che non era lei. Dopo un po' esce un medico e chiede se mia figlia ha un tatuaggio, no, mia figlia non aveva tatuaggi. Avevano confuso l'identità: era la sua amica, in auto con lei". Rosanna sorride con gli occhi, ripensa a Linda: *"Erano le due di notte. Torniamo verso la valle diretti all'ospedale di Esine, in auto penso… se Linda non è a Brescia e non mi ha chiamato, vuol dire che… Linda è morta. Un colpo al cuore, avrei voluto arrivare subito, ma nello stesso tempo non avrei voluto arrivare mai... pensavo alla nostra piccola sola senza di noi. E infatti Linda era in camera mortuaria a Esine, per questo non mi ha mai chiamato"*.

Rosanna si ferma. La voce è rotta dall'emozione ma il cuore no, il cuore è più vivo che mai*: "Uno tsunami, è così, la vita viene stravolta, non esistono più le certezze di prima cui aggrapparsi. Nulla. E' un continuo viaggio, dentro e fuori di sé, è un viaggio che col tempo porta dalla disperazione alla speranza. E tutto quello che prima era scontato diventa speciale, entrare nel suo bagno, vedere la sua spazzola con alcuni dei suoi capelli, toccarla come una reliquia, cercare nello specchio dove si guardava una traccia della sua immagine riflessa. Tutto diventa uno spazio di energia che me la fa sentire dentro, addosso, vicina, lei così solare e bellissima"*.

Rosanna

E così Rosanna lotta, ogni giorno, con se stessa: *"Ti accorgi che la vai a cercare dappertutto, ogni gesto che prima era banale, adesso è importante perché ti parla di lei. Sono andata oltre la fede tradizionale: sono convinta che il corpo se ne va, ma l'energia rimane. Una sensazione particolare, forte, intensa.*

A volte mi assale un senso di disperazione e niente sembra

potermi aiutare, ma poi succede qualcosa, l'impalpabile, che però è reale, è un'energia dolce e delicata che mi attraversa… è lei. Mi dico 'dai Rosanna, vai avanti, vai avanti'".

E Rosanna avanti ci è andata. Che non ci si ferma mai. La vita non aspetta e Rosanna non la fa aspettare. Energia, amore e quel sorriso delicato che trasforma un dolore in una speranza: *"Linda viene spesso a trovarmi in sogno. Glielo chiedo, 'vieni, dammi un segno, vieni a trovarmi', e quando mi sveglio da un lato sono triste perché non c'è più, ma dall'altro le sono grata perché è stata con me, mi ha regalato un momento con lei"*.

"Ogni tanto quando transito lungo la tangenziale che affianca il cimitero, guardo il cielo e mi chiedo perché mi abbia lasciato Linda, solo 27 anni, perché non di più, ma poi sento lei che mi dice 'mi ha lasciata almeno 27 anni' ed è vero, l'ho avuta in modo speciale.

Si impara a guardare non quello che manca ma quello che hai avuto e quello che puoi avere ancora dall'aldilà. Ascolto una canzone che le piaceva e la rivedo felice, sento un profumo che piaceva a lei e la sento con me. Si dà importanza all'essenziale: quando uno è vivo pare ovvio ma non lo è mai. E Linda è con me, sempre, e mi sostiene, le chiedo di aiutarmi a vivere in modo dignitoso, sereno, e lei lo fa. Linda è morta con un suo amico, Enea, erano in compagnia, felici. Io e Erika, mamma di Enea, abbiamo fondato un'associazione che si chiama 'La linea della vita' Andiamo nelle scuole a fare educazione stradale, facciamo riflettere i ragazzi sulla bellezza, sull'unicità della loro vita che va trattata con rispetto, e sui rischi che possono incontrare sulla strada. Questo è il frutto della forza che Linda ogni giorno mi trasmette, lei che tanto amava la vita".

Perché Linda e Rosanna sono ancora insieme.

» *segue a pag. 5*

» LA LETTERA

Lettera di una mamma alla figlia. "Linda, ho partorito la tua assenza"

La prima volta che ti ho tenuta tra le braccia, stringendoti sul cuore, ti ho sussurrato 'Linda non sarai mai sola ci sarà sempre la tua mamma a proteggerti…'. Tu hai girato verso di me i tuoi splendidi occhi scuri quasi avessi compreso le mie parole. Ma quella sera del 26 marzo 2011, tesoro mio, io non c'ero a fare da scudo col mio corpo tra la tua auto e quel camion carico di tronchi…non c'ero. Quella notte tra urla disumane e il dolore più grande che io abbia mai provato, ho partorito la tua assenza. Tu giacevi su quel tavolo con la tua giovane bellezza offesa dalla morte, eri lì inerme, immobile, cuore del mio cuore, sorda ai miei richiami, insensibili alle carezze, i tuoi occhi socchiusi, fissi su qualcosa oltre quella stanza grigia, oltre il mio sguardo che cercava di abbracciarti tutta, di rianimarti… Sono seguiti giorni, settimane, mesi, bui, nella mia mente i pensieri si sbriciolavano prima di formarsi, uno solo dominava 'Linda non ci sei più…mai più la tua voce che chiede 'mami caffè?'… ma più la tua risata scrosciante e contagiosa…mai più il tuo passo flessuoso… come è possibile togliere al mondo una creatura così speciale… E l'angoscia penetrava ogni cellula del mio copro e della mia mente, i polmoni annaspavano in cerca d'aria e avrei voluto urlare fino a morirne… E allora sussurravo come un mantra 'Linda… Linda aiutami… Linda non posso deluderti… Linda… Linda'. Ed ecco avvertivo la tua presenza lieve vicino a me, lieve come un respiro… ed io riprendevo a respirare e continuavo a vivere. Adesso dopo tre anni, i giorni filtrati dalla clessidra del dolore, ho imparato a cercare la tua anima bella e luminosa ovunque e in chiunque…impalpabile la posso solo intuire… a volte tendo la mia mano e chiudo tra le dite una manciata d'aria, la stringo al cuore, la bacio, convinta che lì ci sia la tua mano…e so che è così…

Mamma Ro.

GRANDI RESTAURI

La Fondazione Credito Bergamasco è lieta di presentare al pubblico, al termine del restauro, due capolavori di Lorenzo Lotto (*Pala di Santo Spirito*) e di Giovan Battista Moroni (*Polittico della Parrocchia di San Bernardo in Roncola*).

Saranno presenti i Maestri restauratori, i quali illustreranno ai visitatori le tecniche e gli esiti dell'intervento di ripristino, rispondendo ai quesiti del pubblico.

Bergamo, Largo Porta Nuova 2

10 - 25 maggio 2014

Orari:

sabato 10, 17 e 24 maggio dalle ore 14.30 alle ore 20.30 (per chi lo desidera, visite guidate gratuite con inizio alle ore 14.30 – 15.30 – 16.30 – 17.30 – 18.30 – 19.30);

domenica 11, 18 e 25 maggio dalle ore 10.30 alle ore 19.30 (per chi lo desidera, visite guidate gratuite con inizio alle ore 10.30 – 11.30 – 14.30 – 15.30 – 16.30 – 17.30 – 18.30).

Ingresso libero

www.fondazionecreberg.it

» segue da pag. 3

FESTA della mamma

ANCHE A NOI UNA SPADA HA TRAPASSATO IL CUORE

» LA STORIA 4

CARLO, una forza della natura.

"Voleva sentirsi dire: Ti voglio bene"

Dina e Carlo. Mamma e figlio. Che lo erano. Che lo sono. Che lo saranno sempre. Dina racconta Carlo, che se ne è andato a 17 anni. Leucemia. Che Dina lo racconta come fosse ancora qui, che ancora qui lo è ancora: *"Perché un figlio è per sempre e lui è ancora qui, io lo sento"*. Dina è di Darfo Boario Terme. Carlo è un ragazzotto pieno di vita, frequenta l'Itis a Lovere. Nessun problema di salute, alto un metro e novanta, pieno di energia, mai stanco. *"Lo abbiamo scoperto per caso* – racconta Dina – *proprio per caso. Dovevo fare le analisi del sangue e così le ho fatte fare per controllo anche ai miei due figli. Non le avessi fatte! Mi hanno detto che Carlo sarebbe morto all'improvviso, così, e avrebbero pensato a un arresto cardiaco. E invece no"*. Dina mostra la foto di Carlo, sorridente, pieno di vita: *"Faceva di tutto, sciava, giocava a pallone, era pieno di amici, non aveva nessun sintomo di leucemia"*. E invece la leucemia lo stava piano piano divorando, nel silenzio assoluto di una gioia di vita che sembra vincere su tutto, e che da qualche parte vince davvero su tutto. *"Aveva appena compiuto 16 anni, l'ospedale chiama il mio medico curante e il mio medico mi chiama e me lo dice al telefono. Una doccia fredda. Da quel giorno la mia vita è cambiata"*. Scatta il primo ricovero, a Brescia: *"In un reparto dove era considerato un adulto, non era un reparto pediatrico, un ragazzo di 16 anni che all'improvviso si trova ricoverato nella stanza dove c'è un uomo anch'esso malato di leucemia, con le labbra viola, che stava malissimo. Per Carlo fu uno shock, mi guardava e mi ripeteva 'io non farò quella fine lì, vero mamma?'. Certo che non la farai, gli ripetevo io, Carlo stava davvero bene, non era stanco, niente di niente ma poi…"*.

Ma poi cambia tutto. *"Quando siamo arrivati a Brescia e la dottoressa lo ha visto così in forma mi disse 'ci sarà uno sbaglio signora, facciamo le analisi subito' e gli ha preso un tampone di sangue, mio figlio che amava la scuola e quel giorno aveva perso la lezione, appena ha sentito che poteva esserci uno sbaglio mi ha guardato 'allora andiamo al centro commerciale e mi compri un videogioco', certo che glielo compro, gliene prendo dieci di videogiochi e mentre pensavo quello è tornata la dottoressa con uno sguardo stravolto e mi ha guardato: 'ricovero immediato', ho capito tutto"*.

Una delle leucemie peggiori. Ma Dina e la sua

famiglia combattono, che per la vita si combatte sempre. Si cerca un donatore compatibile, non lo si trova: *"Un calvario, poi l'ospedale a Monza, ci hanno fatto scegliere tra Bologna e Monza. Ho scelto Monza perché mi sembrava più umana, era in un reparto pediatrico e c'era la possibilità di stargli più vicino"*. Si trova il midollo: *"Compatibile al 70%, una donna tedesca. Il trapianto va bene ma ci sono delle complicazioni. Carlo è debole e contrae un virus, e per debellare il virus deve prendere altri farmaci molto forti che abbassano le difese immunitarie. Carlo è debole e alla fine muore per un banalissimo virus contratto da un raffreddore"*.

E' il 1999: *"Carlo aveva 17 anni. La mia vita che era già cambiata quel giorno della telefonata del medico, si trasforma del tutto"*. Dina ha gli occhi lucidi e lo sguardo grande: *"Per forza che cambia tutto, ma non è una frase fatta, è davvero così. Ho visto morire tanti bambini, ho visto soffrire madri e padri, ho visto cose che non avrei mai immaginato di provare. E gli occhi che vedono si collegano al cuore che sente. Ed è un tumulto. E lì cambia. Cambia tutto. Perdi la nozione del tempo. Fuori da quei reparti la tua vita non esiste più. Non sai che giorno è e non te ne frega niente. Il concetto di tempo non c'è più. C'è il concetto di vita. Anche se paradossalmente sei a contatto con la morte. Pensa che non esisteva nemmeno l'altro mio figlio, che aveva solo 13 anni, che amo con tutta me stessa, ma in quel momento tutte le forze, tutta la mia energia erano in simbiosi con Carlo. Se penso che sarebbe potuto morire di colpo mi dico che è andata meglio così, averlo scoperto per tempo, perché mi ha dato la possibilità di vivere con lui in simbiosi tutto. Tutto. Tutto. Tutto"*.

Dina

Dina che non conosce più il tempo ma conosce gli altri genitori, un percorso, una strada che diventa la stessa: *"Il dolore degli altri diventa il tuo, con gli altri genitori si lotta, si soffre, si ride anche, a volte basta un sorriso di tuo figlio per cambiarti la giornata. E poi cambiano i valori, cambiano le priorità, cambia davvero il concetto di vita. E' la salute il bene più grande. E lo capisci solo quando qualcuno vicino a te la perde. Ci sono troppe cose che diamo per scontate. Troppe. Come il dire a un figlio che gli vuoi bene, noi diamo per scontato che loro lo sappiano ma bisogna dirglielo, dirglielo sempre. Mio figlio era alto un metro e 90, un ragazzotto e l'ho visto piangere quando una sera suo padre gli ha detto che gli voleva bene. Sono rimasta senza parole, l'ho guardato 'ma Carlo è logico che tuo padre ti vuole bene', 'tu me lo dici sempre ma lui no, è bello sentirselo dire'. Quella frase mi è rimasta addosso e così adesso all'altro mio figlio, Alessandro, che ha 29 anni, glielo ripeto sempre, non mi stanco mai"*.

Dina ha gli occhi che brillano: *"Carlo sentiva addosso il nostro amore. Mio marito faceva i turni al lavoro, dalle 6 alle 14.00 ma alle 15,30 era già in ospedale, tutti i giorni, sempre. Perché Carlo ci teneva e i genitori in questi casi devono saper piangere fuori dall'ospedale, devono sbattere la testa contro il muro fuori, lontano dagli occhi dei figli, che devono vederti sereno, felice. Davanti a loro devono vedere quel sorriso che gli dà forza. In quel periodo sono diventata amica di altre famiglie che hanno perso i figli e adesso a Pasqua ho rivisto una coppia che ha perso un bimbo, si chiamava Francesco, e la mamma mi diceva 'ti ricordi che Francesco mi voleva sempre vedere bella, truccata?', altrimenti rimaneva male. Voleva la sua mamma bella, i nostri occhi sono il loro specchio.*

Da lì prendono le loro forze. Da lì. E noi dobbiamo dargli tutto quello che abbiamo dentro ed è una crescita anche per noi, una rinascita in un cambiamento vero. Perché nel dolore cambi completamente. Sei diversa. Dai un altro valore a tutto. Io sono diventata molto più sensibile. Prima davo per scontato che tutto fosse nella norma. Si fanno i figli, crescono, si sposano. Tutto così. E invece no. Non c'è nulla di scontato nella vita. Devi vivere giorno per giorno e ringraziare di ogni attimo che Dio ti concede. Ogni tanto penso alle parole di mia nonna 'se Dio vorrà…', ripeteva sempre quella frase, e mi sembrava una scemata, e invece è proprio così 'se Dio vorrà'… Già, se Dio vorrà".

Dina finisce qui il suo racconto. La sua storia con Carlo va avanti invece. Per sempre.

» LA STORIA 5

ANTONELLA, un figlio avuto a 16 anni.

Antonella

"Io e Alessandro, cresciuti insieme… E quel giorno il suo cuore si è fermato".

Antonella e Alessandro. Una storia che comincia presto, prestissimo, a Lovere: *"Avevo 16 anni, l'ho avuto a 16 anni"*. Antonella, capelli lunghi, biondi, voce bassa, comincia così: *"E se ne è andato che ne aveva solo 27, per un arresto cardiaco, inspiegabile, nel letto, nel suo letto…"*. Antonella si ferma, quasi che l'avesse ancora lì, poi riprende: *"Avere un figlio a 16 anni non è mai facile, lo era ancora meno a quei tempi, ero in simbiosi con lui, tutto con lui e per lui. Crescerlo di fronte a mille difficoltà, a gente che giudicava e parlava. Ma io guardavo lui e stavo bene. E alla fine era cresciuto ed ero cresciuta anch'io. Lavoravamo assieme. Uno sportivo, pieno di salute, nessun problema, mai. Una morte inspiegabile"*. Antonella e Alessandro, madre e figlio e anche colleghi di lavoro: *"Osteopata lui e terapista io. Lavoravamo col corpo. Incredibile. E quel corpo lo ha fregato. E tutto quello che hai fatto per anni, tutte le tue lotte, la fatica che hai fatto per crescerlo, le tribolazioni, tutto in un secondo finisce, esplode. Io sono cambiata. Ma sono diventata più dura. Prima ero più sensibile. Perché ognuno reagisce in modo diverso. Sono dolori personali. Diversi da persona a persona. Ma però ho capito che i figli non sono mai nostri. Mai. Ed è giusto così. Sono un pezzo del nostro cuore, sono il nostro cuore ma non sono nostri"*. Antonella rivive quel giorno del 2008: *"Quella mattina lui non lavorava, io sì, sono andata al lavoro e non l'ho più sentito, l'ho chiamato e richiamato, niente da fare. Oramai era sera. Faccio la volontaria al 118*

e ho capito subito che c'era qualcosa che non andava. Ho chiamato e richiamato. E poi sono andati da lui, hanno sfondato la porta, era lì, a letto, morto. Arresto cardiaco. Inspiegabile". Antonella si ferma, un silenzio assordante, poi riparte: *"Non lo so, non lo so cosa ho provato. Non ho dato colpe a Dio, a nessuno, credo però che qui tutti noi abbiamo una strada da percorrere, credo nel destino, in un disegno di Dio, credo nella vita e la vita non si ferma, non si ferma qui sulla terra"*. Antonella va avanti, sempre: *"Mi sono aggrappata al lavoro e a mia figlia. Ma non voglio che lei diventi il mio punto di riferimento, è giusto che sia libera, l'amore vero è lasciare liberi di vivere. Non bisogna possedere nessuno. Il gruppo di mamme che si trovano qui a Costa Volpino mi ha dato la forza, mi sono detta 'ce la devo fare anch'io', Alessandro non avrebbe voluto una mamma debole. Ci ho provato, ci sto provando.*

Sto vedendo tutto in modo diverso, ho imparato a dare il giusto peso alle cose. E pensa che io avevo il terrore della morte, perché mio padre ne aveva paura e mi è rimasta addosso e invece adesso non mi spaventa più. Siamo metà di qui e metà di là, fin da subito. Quando vorrà Dio ce ne andremo, è tutto più semplice di quello che pensiamo. Prima o poi ci si rivedrà, da qualche parte ci si rivedrà e comunque mio figlio lo sento con me, manda segni e io quei segni li riconosco, non mi sento sola, non sono sola. Mai".

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Responsabile Commerciale
Marisa Scaglia Cell. 3487953389
UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Pierangelo Zanni Cell. 3398931742

COLLABORATORI
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Annibale Carlessi - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Arnaldo Minelli - Nagual - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 6 MAGGIO 2014

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Orobie Foto Clusone
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.
P.IVA 01833920166

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

» RETROSCENA

Scelta civica o… sciolta civica?

Alle europee sono alleati (nella lista "scelta europea") ma qui a Bergamo se le danno di santa ragione. Non appena scaduto il termine per la presentazione delle liste – lo scorso 26 aprile – di fronte a 250 misere firme raccolte (il limite minimo era di 350) i rappresentanti di *Scelta civica* e quelli di *Fare per fermare il declino* (la formazione creata da **Oscar Giannino**) hanno cominciato a rinfacciarsi la colpa. Triste destino per due formazioni che solo 14 mesi fa raccoglievano quasi il 20% dei consensi in città (15 il partito di Monti e 4 quelli di Giannino).
Ma per troppe settimane sono rimasti in stand by, oscillando fra una richiesta di alleanza (molto gradita peraltro dal diretto interessato) a **Giorgio Gori**, e una posizione terzista con un proprio candidato sindaco.
A fare da blocco il coordinatore nazionale, **Alberto Bombassei**, bergamasco e molto amico di **Franco Tentorio**.
Dopo un incisivo lavoro ai fianchi del Ministro bergamasco **Maurizio Martina** sul Ministro di Scelta civica, **Stefania Giannini** (all'Istruzione) anche a Roma decidono di dare il via libera all'accordo a sinistra (tanto che Bombassei si dimette sbattendo la porta) e a prendere le redini della lista è **Valter Grossi**. Ex assessore all'urbanistica nella giunta Bruni, da tanti è additato, esagerando ovviamente, come uno dei responsabili della… cementificazione. Così mentre stava raccogliendo le disponibilità ad entrare in lista, a Grossi arriva il veto di diversi esponenti del centrosinistra, preoccupati che la sua presenza in lista potesse incrementare le polemiche sulle scelte urbanistiche.
L'ex assessore fa un passo indietro e le redini tornano fra le mani di **Francesco Keller**, avvocato e nuovo alla politica. Tanto nuovo che, decisi a presentarsi da soli, non organizzano sufficienti gazebo per raccogliere un numero minimo di firme, liberando quindi quel 20% di voti che solo nel 2013 aveva scelto una strada diversa rispetto a destra, sinistra e pentastellati.

» BERGAMO - MOVIMENTI ELETTORALI

elezioni 2014

6 candidati sindaci, 1 certezza: s
Arrivano in città Vendola, Grillo

Difficilissimo, quasi impossibile dicono i sondaggisti, che il voto del 25 maggio (le urne resteranno aperte solo la domenica) possa essere risolutivo per la città di Bergamo.

Nel 2009 **Franco Tentorio** passò al primo turno (con il 51,5% dei voti) ma la situazione politica era ben diversa: il Governo Berlusconi aveva il vento in poppa, solo scalfito dall'inizio del primo "scandalo Noemi" (per la partecipazione alla festa del diciottesimo compleanno della ragazza napoletana e la successiva lettera della moglie Veronica Lario a Repubblica), Gianfranco Fini ancora non minacciava scissioni, la crisi finanziaria di là da venire, e l'unico incubo lo stava vivendo il PD con le dimissioni (febbraio 2009) del segretario nazionale Walter Veltroni e la difficile transizione guidata da Dario Franceschini.

E poi, fattore oggi decisivo, mancava il fenomeno Grillo. Il movimento 5 Stelle stava muovendo i primi passi, così incerti che, quando si recò a Palazzo Frizzoni per consegnare le liste corredate dalle firme dei sostenitore, si accorse di aver commesso errori di forma (le liste dei candidati e quelle delle firme erano separate) tali da inficiare la partecipazione alle elezioni locali.

Il prossimo 25 maggio invece la lista dei 5 Stelle ci sarà, e anche se il 23/24% dei voti alle europee (così dicono i sondaggisti) si dovesse ridurre, come è successo nel febbraio 2013 (fra politiche e regionali il 5 Stelle è calato di circa il 10%), il terzo polo grillino non permetterà comunque, né alla destra e neppure alla sinistra, di superare il 50% dei voti, obbligando così i due candidati sindaci con più voti al ballottaggio di domenica 8 giugno.

Per ora c'è da dire che i grillini stanno facendo una campagna "moderata". Poche polemiche, nessun attacco diretto agli altri candidati, in attesa dello sbarco in città (in piazza Vittorio Veneto il 13 maggio) di **Beppe Grillo**. Certo è che il candidato sindaco pentastellato, **Marcello Zenoni**, sembra tutto tranne che un grillino doc, anche nei confronti con gli avversari, e il suo profilo si avvicina molto a quello del sindaco di Parma, lo "scomunicato" (da Casaleggio) Federico Pizzarotti.

Zenoni è anche cugino diretto di **Stefano Zenoni,** consigliere uscente della Lista Bruni, coordinatore di *InNova Bergamo* (il think tank creato da **Giorgio Gori** nel 2012) e braccio destro politico del candidato sindaco democratico in questa campagna elettorale. Zenoni, parliamo di Stefano, non è fra i candidati (né della lista Bruni né della lista Gori) ma, nel caso di vittoria del centrosinistra, è dato per sicuro come assessore.

Così come un posto certo in squadra se lo è guadagnato, grazie al passo indietro di **Elena Carnevali** nel dicembre scorso, **Sergio Gandi**. Capogruppo uscente (ha sostituito la stessa Carnevali nel marzo 2013), coordinatore dell'area Bersani alle primarie del 2012, per lui è pronto l'assessorato al Bilancio (e forse la nomina a vicesindaco). Altre ipotesi di assessorato per ora sono tutte bloccate, visto che quando sono usciti alcuni nomi, nel PD c'è stato una discreta maretta promossa da chi si sentiva escluso, obbligando Gori a restare muto su ogni incarico ad esponenti democratici almeno fino a dopo il primo turno, quando la dura legge delle preferenze avrà scremato il gruppo.

In ogni caso, per il ruolo di vicensindaco, dipende molto da come andranno le altre liste civiche. Se la Lista Bruni (ora *Patto Civico*) dovesse superare la Lista Gori (i cui candidati sono meno conosciuti e radicati ma il simbolo con il nome Gori agevola la raccolta del consenso), allora potrebbe spuntare la richiesta di avere un vicesindaco donna e quindi **Nadia Ghisalberti**, che ha sfidato Gori alle Primarie (prendendo circa il 28% dei voti) ed ora è capolista del "*Patto Civico – Lista Bruni*", anche se deve guardarsi da avversari interni molto agguerriti, come **Simone Paganoni, Vittorio Grossi** (ex IdV), **Gianluca Spitalieri** (che si è fatto conoscere con lo smontaggio del bracciolo "anti-clochard" della panchina) e **Federica Bruni** (figlia dell'ex sindaco).

Difficile per altre 3 delle sette liste superare quel 2% necessario (in caso di vittoria della coalizione) per avere il consigliere comunale. *PSI, Moderati* e *Italia dei Valori* sono tutti dati sotto l'1% dei consensi, ben lontani dalla soglia di "eleggibilità".

Resta, nella squadra di Gori con un potenziale di voti intorno al 3%, *SEL* (Sinistra Ecologia e Libertà). Il partito di **Nichi Vendola** (che domenica 11 maggio terrà un comizio in piazza Vittorio Veneto) si ritrova fra l'incudine e il martello. Da una parte Giorgio Gori, che diversi militanti non amano per i suoi trascorsi in Mediaset, dall'altra il candidato sindaco de "l'altra Bergamo" **Rocco Gargano**.

Gargano, ex consigliere comunale dei DS, poi passato come indipendente nel gruppo di Rifondazione Comunista, si è candidato dopo essersi ritirato dalle primarie, formando una lista civica ma di fatto molto legata alla sinistra radicale (capolista è **Maurizio Morgano** di Rifondazione già consigliere comunale), ed ha assunto il ruolo di spina nel fianco del centrosinistra, con l'intento di portare via qualche voto fra i "malpancisti". Così più che proposte per adesso si è fatto notare per gli attacchi a

» BERGAMO - DIBATTITO APERTO / LA CRITICA (1)

J'accuse: sogni ad occhi ben aperti di un candidato sindaco immaginario

Emanuele Motta
Gallerista e critico d'arte. Direttore della Quadreria dell'800 a Milano

Per i molti cittadini che amano interpretare Bergamo: solo ed esclusivamente quale motivo di orgogliosa appartenenza, non può essere sfuggito l'ultimo devastante affronto che questa città ha dovuto subire e che si riferisce alla solenne bocciatura di Bergamo quale candidata a: Capitale Europea della Cultura.
La causa principale di questa debacle risiede, a nostro modesto avviso, proprio in un'impressionante serie di grossolani errori, tutti imputabili alla presuntuosa supponenza della nostranissima politica a cui si è unita una colpevolissima impreparazione: motivi questi, che portano alla impietosa, definitiva rottamazione di chi, in questi anni, troppo maldestramente, ha gestito la "cosa pubblica". Dopo aver scialacquato rilevanti somme in patetici festeggiamenti per una fantasmagorica vittoria, puntuale come la morte, è arrivata la ferale sentenza, che annunciava, da parte dell'apposita Commissione Internazionale indetta per la selezione delle città candidate a Capitale Europea della Cultura, non un'accettabile sconfitta nella finale o semifinale della gara, cosa che va sempre messa in preventivo quando si accetta di entrare in una competizione, ma udite bene: l'esclusione addirittura dall'ammissione alla partecipazione della stessa gara. Non degni, dunque, neanche di partecipare! Bene, quando una squadra subisce un'onta del genere, solitamente si passa a cambiare non solo i giocatori ma tutto lo staff al completo, allenatore compreso. Invece per l'attuale politica, che non perde occasione per dimostrare ogni limite di sfrontatezza, che si documenta con l'aver cancellato dal proprio vocabolario la parola dignità, appare cosa del tutto normale il poter ricandidarsi nuovamente alla guida della città. Ecco perchè diventa, oltre che un diritto, un preciso dovere da parte di tutti i cittadini, dotati di un minimo di intelligenza dimostrare attraverso il voto, che si è veramente stanchi di passar per cretini e che proprio con il voto si possa, anzi si debba, democraticamente dimostrare chi veramente sono i veri cretini!

IL PICCIO? DIMENTICATO

* Per cui, ai tristi soloni che, con grande presunzione ed incompetenza, hanno pensato di candidare Bergamo a Capitale Europea della Cultura, non si possono perdonare grossolani errori come quello di dimenticare il Bicentenario della nascita di Giovanni Carnovali detto il ***Piccio***: uno dei più grandi se non il più grande interprete della pittura italiana del secondo Ottocento. Senza alcun dubbio il più grande artista che l'Accademia Carrara abbia mai ospitato tra le sue mura.
Non si può perdonare di aver continuato nel perseverare su questa sciagurata e incompetente linea: ignorando anche il Centocinquantesimo anniversario della morte di ***Pietro Ronzoni***: uno dei più grandi innovatori del vedutismo romantico italiano di inizio Ottocento: con Giovanni Migliara il vero magistrale e romantico interprete della moderna veduta urbana in Italia, nel XIX secolo. (…)

CITTÀ DEI MILLE? DIMENTICATO

* Centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia: ancora una volta è giunta puntuale la conferma che i furbi niente hanno a che fare con gli intelligenti. Infatti, sarebbe stato sufficiente proseguire la linea sobria, ma nello stesso tempo impeccabile, dettata dalla Prefettura in occasione dell'apertura delle manifestazioni, per evitare di finire in un'impressionante sequenza di piccole e grandi mancanze, unite a piccoli e grandi errori dovuti solo ed esclusivamente alla chiara impreparazione nei confronti di un evento del genere, risultato in seguito parte in causa, dell'umiliante bocciatura di Bergamo quale Capitale Europea della Cultura. Oltre che cosa utile, sarebbe stato pure intelligente: l'ascoltare i consigli, provenienti dalla conoscenza e dall'esperienza di qualche "vero" rappresentante della cultura, che, disinteressatamente, si era messo a disposizione dell'Assessorato. Tutto, invece, è finito nella più spocchiosa indifferenza che ha privato Bergamo, Città dei Mille, della più ghiotta delle opportunità per dimostrarsi come uno dei più qualificati luoghi di attrazione turistico-culturale, non solo italiano, ma addirittura internazionale. Invece, al pari dell'incolta e incapace politica milanese, ci si è colpevolissimevolmente dimenticati, anzi, mi si permetta la convinzione che probabilmente neanche lo sanno che esiste, di un immenso patrimonio storico che giace presso il Museo del Risorgimento di Milano. In un'occasione tanto speciale, si sarebbe non potuto, ma dovuto rivalutare la gloriosa memoria delle nostre radici. Non in un anniversario qualunque, ma ripeto nel Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Si pensi, inoltre, che gran parte dell'ingente materiale artistico sul Risorgimento che si trova nei depositi del Quirinale, era più che disponibile per un'importante manifestazione quale sarebbe risultata quella di Bergamo. Oltretutto e cosa non indifferente, c'è da mettere pure in conto che già da allora si era a conoscenza della visita, in quel di Bergamo, del Presidente della Repubblica, di conseguenza si provi a pensare alla mediaticità dell'avvenimento, proprio per la presenza di tutte le più importanti testate giornalistiche e televisive approdate a Bergamo al seguito del Presidente.
Nessun stupore, dunque, se nel Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia, non si è trovato neppure la miseria di qualche centinaia di euro per pulire il monumento di Cavour, d'altronde se si ignora, o per meglio dire se si è ignoranti, risulta molto difficile ricordare.

FRANCESCO NULLO? DIMENTICATO

* Centocinquantesimo di ***Francesco Nullo***: "Solenni" festeggiamenti con la "solenne e grandiosa" partecipazione di una decina di persone, istituzioni comprese: le ho contante personalmente! Più una bimba che, a causa della giovanissima età ci permettiamo di definire "semianalfabeta" e alla quale improvvidamente, viene conferito l'ingrato compito di balbettare la prestigiosa storia di uno dei più famosi eroi bergamaschi. L'avvenimento, a questo punto, si dimostra in tutta la sua pochezza: cioè semplicemente penoso! Sicuro motivo di penose considerazioni, con logico e conseguente motivo di scredito nei confronti di Bergamo e dei suoi cittadini, tra l'altro, proprio sotto gli occhi di un allibito Console di Polonia.
Si noti che, sparse fra Bergamo e Provincia, esistono almeno una decina di fanfare garibaldine: tutte quante valide, e tutte disponibili, le quali, al minimo cenno, sicuramente e con entusiasmo sarebbero intervenute alla commemorazione di questo grande interprete del Risorgimento italiano; il non averne invitata nemmeno una, in un'occasione particolare come questa, che non solo commemorava il sacrificio di Francesco Nullo, ma anche quello di una eroica dozzina di garibaldini che, con il nostro di eroe, trovarono la morte per la libertà di Polonia, significa, a nostro modesto parere, con tutto il rispetto dovuto, che purtroppo ci si trova al cospetto di dilettanti allo sbaraglio, eletti a rappresentare nel modo più degno una politica da terzo mondo! Anche in questo caso, tanto per non smentirci, si son dimenticati di reperire la miseria di poche centinaia d'euro per la pulitura del monumento di Nullo, ripetiamo, non in una qualunque ricorrenza commemorativa, ma nel Centocinquantesimo anniversario della sua eroica morte.

TEATRO DONIZETTI? RI-FONDATO?

* Teatro Donizetti: pur essendo di dominio pubblico, non da adesso, ma da almeno vent'anni, che, il teatro risulta privo delle più elementari norme di sicurezza, si è ormai giunti alla quasi certezza che sarà chiuso dalla Autorità preposte, con la conseguenza di trovarcelo di nuovo agibile magari tra dieci anni e con una spesa di restauro sicuramente decuplicata in confronto a quella di lavori programmati ed eseguiti a tempo giusto. L'idea, poi, di creare una fondazione, visto i risultati passati e recenti delle fondazioni, dà purtroppo adito a pensieri molto cattivi che comportano la pretesa di un'estrema chiarezza ancor prima di dover subire cose che una volta decise lasciano molto amaro in bocca. Ben vengano generose offerte per una Fondazione del teatro, che però risulti priva di alcuna ingerenza politica, visto che ci si potrebbe ritrovare ai massimi livelli di gestione personaggi come quelli che in questi anni, nel nome della cultura, hanno sperperato risorse pubbliche

i vota 2 volte
e Renzi

Gori e per quelli contro la cementificazione imputata a **Roberto Bruni**, peraltro in maniera incoerente visto che anche il suo gruppo, Rifondazione Comunista, esprimeva nella giunta Bruni un assessore (prima **Roberto Trussardi** e poi **Francesco Macario**).

Fra i tre candidati civici (oltre a Gargano ci sono **Andrea Palermo** e **Mirko Insnenghi**) quella dell'ex consigliere comunale è comunque l'unica candidatura di rilievo. Difficilmente gli altri due supereranno l'1% dei voti, restando così ininfluenti per il ballottaggio.

Chi certo non pensa agli apparentamenti è **Franco Tentorio**. Il sindaco uscente ha tenuto unito per 5 anni la coalizione di centrodestra, inglobando anche l'UDC, che fino a qualche settimana prima si univa al coro delle opposizioni contro la maggioranza.

Il giovane segretario dei cristiano democratici, **Federico Villa,** dopo aver dialogato per mesi con il centrosinistra, ha colto la svolta a destra del suo leader nazionale, Pierferdinando Casini, contrattando l'accordo con Tentorio in cambio di un assessorato sicuro per se. Così, dopo essersi assicurato la posizione di capolista, ha composto una lista di candidati consiglieri per la maggior parte molto giovani, lasciando fuori tutti i grandi vecchi (da **Franco Massi** a **Nicola Sisto**) e mantenendo come unico competitor interno quel **Giuseppe Mazzoleni** che 5 anni fa ha sfidato Tentorio.

Il sindaco uscente ha sei liste in appoggio alla sua candidatura. *Forza Italia* è quella più competitiva, con al suo interno uomini della giunta uscente come il vicesindaco uscente **Gianfranco Ceci** e il "borriano" **Tommaso D'Aloia**. Poi la ex senatrice **Alessandra Gallone** (appena rientrata dopo un veloce passaggio in *Fratelli d'Italia*) e **Giuseppe Petralia**. Fuori invece i candidati legati alla Compagnia delle Opere. Dopo l'esclusione dalla giunta di **Marcello Moro** – plenipotenziario di CL nel centrodestra e incappato in un'indagine giudiziaria – i ciellini del centrodestra sono traslocati nel *Nuovo Centrodestra* di Angiolino Alfano. Il partito, coordinato a Bergamo dal consigliere regionale **Angelo Capelli**, ha presentato una lista guidata dall'assessore ai servizi sociali **Leonio Callioni**.

Grande lotta (al pari di quella nel PD) nella lista della *Lega Nord*. Nessuno si è voluto fare da parte così, dietro il giovane capolista di fede maroniana **Alberto Ribolla**, si ripresenta la squadra degli assessori (**Enrico Facoetti, Massimo Bandera** e **Alessio Saltarelli**) e l'assessore provinciale **Silvia Lanzani** (compagna di **Giacomo Stucchi**) più tutto il gruppo dei consiglieri uscenti, tranne **Daniele Belotti** impegnato nella corsa europea.

Il centrodestra è impegnato in una campagna elettorale a due livelli: nel primo il sindaco Tentorio vola alto, col suo spirito bonario e tollerante (grandi aperture anche ai dibattiti organizzati dai migranti e dalle associazioni omosessuali); nel secondo attacchi ad alzo zero contro Giorgio Gori (chiamato spesso "il milionario" come se il leader nazionale del centrodestra fosse un impiegato comune e non l'uomo più ricco d'Italia) e panchine anti-clochard. Poche assemblee (l'arrivo di Silvio Berlusconi non è ancora certo) e tanto lavoro sottotraccia nei quartieri, come già fatto nel 2009 con, peraltro, ottimi risultati.

E' sicuro invece lo sbarco a Bergamo del presidente del Consiglio. Nel mese degli 80 euro in più in busta paga, **Matteo Renzi** farà un passaggio in Lombardia, con tappa particolare a Bergamo per aiutare Giorgio Gori, renziano della prima ora, anche se da circa un anno con rapporti un po' freddini col segretario del PD.

Mancano 15 giorni, no anzi 30 giorni (ballottaggio), e poi sapremo chi è il sindaco di Bergamo, e se la regola del mandato unico (da quando è in vigore l'elezione diretta mai nessun sindaco è stato rieletto) sarà di nuovo confermata.

"RE GIORGIO" E IL "DRAGO TENTORIO"

» DIOCESI

La Curia ricorda ai parroci: "Chiedete ai Comuni l'8% degli oneri"

Il Delegato Vescovile per le Attività Economiche **Mons. Lucio Carminati** ha inviato a tutti i parroci un memorandum per ricordare loro che possono chiedere nel Comune di riferimento il versamento di "almeno l'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria" che i cittadini versano al momento in cui vogliono costruire una casa o ampliarla. La legge regionale (contestata, in quanto va a "elargire" fondi non propri, ma di un altro ente, appunto il Comune) che "obbliga" i Comuni a questo versamento alle parrocchie è stata varata l'11 marzo 2005, sotto l'impero "celeste" di Formigoni. Il contributo è destinato a interventi di manutenzione o ristrutturazione su edifici "destinati al culto", non solo chiese, ma anche oratori e aree di pertinenza (sagrati) oltre alle case canoniche. Non solo l'8% degli oneri, ma anche l'8% delle "somme scomputate" vale a dire anche delle somme non versate ma quantificate in opere direttamente realizzate dai cittadini, cui il Comune ha quindi fatto lo "sconto" su quanto dovevano versare e ancora sul valore delle "aree cedute" per realizzare tali opere. Le domande devono essere presentate al Comune entro il 30 giugno, poi il Comune entro il 30 settembre, al momento della ricognizione del bilancio di previsione, inserirà gli importi dovuti nel bilancio e li elargirà alla parrocchia richiedente, che ha tre anni di tempo per impiegarli. Certo, visti i tempi grami degli incassi sugli oneri (questi sono la parte minore di quanto devono versare i cittadini), le cifre non saranno un granché ma il richiamo della Curia evidentemente è fondato sul fatto (comunque non evidenziato nella lettera) che molti parroci non si curino nemmeno di fare la domanda. Se non c'è la domanda non si ha diritto a nulla. Mons. Carminati ha inviato, oltre alla lettera di sollecito, anche il facsimile del modulo per presentare le domande e il testo della legge regionale del 2005.

Mons. Lucio Carminati

Scheda

EMANUELE MOTTA

Emanuele Motta: di origini bergamasche, 71 anni, di cui dieci trascorsi nella grande editoria d'arte: Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, poi a Milano prima in Alfieri & Lacroix poi in Amilcare Pizzi; per poi intraprendere, e ormai dura da più di trent'anni, la via del mercato d'arte con l'indirizzo in pittura italiana dell'Ottocento e con specializzazione su quella lombarda.

Ha fatto parte del direttivo nazionale della Federazione Italiana Mercanti d'Arte, è stato vice presidente dell'Associazione Antiquari Milanesi; per diversi anni ha presieduto le commissioni peritali per la pittura italiana dell'Ottocento nelle fiere nazionali ed internazionali d'antiquariato affiliate alle associazioni sopra citate.

Ha curato negli ultimi vent'anni la ricerca e la selezione di innumerevoli opere per le più importanti mostre di pittura italiana dell'Ottocento.

Tuttora è direttore della Quadreria dell'800 di Milano, una delle più prestigiose gallerie d'arte di pittura italiana dell'Ottocento, dove ha organizzato diverse e importanti mostre, unitamente alla pubblicazione di una serie di pregevolissimi cataloghi che dimostrano l'appassionato amore di Emanuele Motta verso l'arte pittorica e non solo del XIX secolo.

Quadreria dell'800
Via Manzoni, 40 - 20121 Milano
www.quadreria.it - quadreria@uli.it
Tel/Fax 02 794619
Cell. +39 335242352

Grandi e avveniristici progetti per un miglior futuro di tutti i cittadini e non un opportunistico presente per pochi privilegiati. **Bergamo bocciata a capitale della cultura:** gli artisti, gli eroi e i monumenti dimenticati da politici incompetenti

per centinaia di migliaia di euro: a favore di un'ipotetica casa di una marionetta! (…)

PALAZZO SUARDI, L'ATALANTA E ASTINO

* Altra pesante realtà è Palazzo Locatelli o della Libertà, che dir si voglia, stupenda testimonianza, di indiscutibile interesse mondiale dell'architettura bergamasca durante il Ventennio, che sta miserrimamente cadendo a pezzi nella più assoluta indifferenza delle Istituzioni.

La Cultura Bergamasca quella con la C maiuscola, è passata proprio ed anche da questo Palazzo, dove, fra le innumerevoli iniziative culturali del tempo, si sono discusse e organizzate le quattro prestigiose edizioni del Premio Bergamo.

A proposito, questi signori sapranno mai cos'era il Premio Bergamo?

* Palazzo Suardi, in Piazza Vecchia: sotto gli occhi di tutto il mondo, è stato per un anno "orgogliosamente" destinato, udite udite: a far da Museo della storia dell'Atalanta, una squadra di calcio che con la cultura nulla ha a che spartire, non solo, ma che in questi ultimi tempi ha saputo distinguersi come una delle più attive fabbriche di miserabili corrotti, a discredito del civilissimo e sportivissimo popolo bergamasco. Sono fatti volutamente e verogognosamente passati in cavalleria e Comune, Provincia e varie Associazioni si sono ben guardate dall'avviare una doverosa iniziativa di "class action" nei loro confronti. (…)

Molti altri sono i prestigiosi edifici storici, dei quali andrebbe programmato un futuro degno della loro storia, programmi, che poi andrebbero sottoposti all'attenzione dei cittadini, i quali sicuramente, saprebbero trovare soluzioni molto più intelligenti di quelle dell'attuale politica, la stessa che nei confronti di monumenti di ineguagliabile interesse mondiale, come quello di Astino, ritiene attivare, senza possibilità di proroga, le coltivazioni degli attigui terreni a vigneto o a produzione di luppolo per farne birra! Con tanta modestia, unita però ad un'orgogliosa appartenenza, c'è chi pensa: che proprio in quell'eccezionale luogo si potrebbe realizzare una delle più belle sedi universitarie al mondo.

Altro che scrivere sotto i cartelli stradali Berghem! Forse sarebbe stata la volta buona di cambiarli tutti quei cartelli, scrivendo ben chiaro, ed orgogliosamente, in Italiano ed in Inglese: Bergamo, Città universitaria!

CASERMA NONTELUNGO

* Caserma Montelungo, anche questa sarebbe stata un'intelligente soluzione per la nuova sede G.A.M.E.C., proprio per l'assoluta vicinanza con l'Accademia Carrara. In questo modo si sarebbe creato un eccezionale polo culturale di importanza nazionale. Una volta acquisita, e poi in parte ceduta all'edilizia privata, con un opportuno accordo di sfruttamento dell'immenso parcheggio che può essere realizzato nelle viscere di questo grande complesso, si sarebbe ottenuta una soluzione più che ottimale, non solo per la nuova G.A.M.E.C., che non sarebbe costata nulla, ma per tutta quell'importante zona cittadina.

* Palazzo Coop, in via autostrada: anche qui necessita con assoluta urgenza una breve ma attentissima analisi dei fatti, con relativo messaggio che deve essere assolutamente chiaro, cioè non passibile di fraintendimenti; per cui: a tutti quelli che han preteso di candidare Bergamo a Capitale Europea della Cultura, cancellando la stupenda visione di Città Alta, nei confronti di chi arriva dall'autostrada, va ribadito, anzi gridato, e senza mezzi termini che è giunto il momento che i bergamaschi cancellino loro da qualsiasi incarico politico, non solo, ma che vengano cancellati anche tutti i compagnucci di merenda, che, impassibili, hanno assistito al misfatto tacendo.

* Dodici milioni di euro spesi per il Luxury Barbon Hotel con Giardini, cioè per la stazione ferroviaria, a nostro parere sono la conferma dell'assoluta ignoranza e della più completa mancanza di un'oculata e avveniristica programmazione da parte della politica, che non ha ancora capito come la stazione ferroviaria di Bergamo trovi giusta ragione d'essere solo in quel di Treviglio, proprio perchè è da lì che passa l'alta velocità! Reggio Emilia docet. (…) Prima di realizzare il grandioso e demenziale Luxury Barbon Hotel, quei soldi potevano impiegarli con i più disparati accordi con Trinitalia per l'acquisto di almeno un paio di treni moderni adatti al trasporto dei pendolari in modo da ridare giusto decoro e dignità a migliaia di pendolari bergamaschi che vengono invece trattati alla stessa stregua di bestiame. Non ci si meravigli che a meno di un mese dalle elezioni, qualcuno di questi treni moderni, presi a prestito da qualche altra linea li vedremo sfrecciare sulla Bergamo-Milano. Ecco perché va ricordato a tutti i pendolari bergamaschi che sono in arrivo le elezioni, cioè, che è giunto il momento di non dimenticare. (…)

L'EX OSPEDALE

* Un'altra riflessione che desta impressionanti perplessità è quella di doverci rendere conto ancora una volta dell'assoluta mancanza di buon senso e di vergogna da parte dei troppi politici che ancora una volta pretendono impunemente di ricandidarsi a curatori degli interessi della nostra città, fingendo che noi elettori non si sappia come tutti loro siano stati a conoscenza, da oltre vent'anni, della costruzione del nuovo Ospedale Maggiore. Nonostante ciò, e per oltre vent'anni nessuno di loro si è minimamente preoccupato di come pianificare nel modo più opportuno e conveniente un immenso complesso quale risulta essere il vecchio ospedale, mendicando, alla fine e senza alcuna dignità, una misera questua presso un'istituzione nazionale, per poi, una volta ottenuta la carità, mancare di gratitudine, proprio nei confronti di chi veramente si è dato da fare a questa salvifica soluzione.

* C'e un'ultima considerazione che vogliamo portare a conoscenza di tutta la popolazione, e che ancora una volta ci fa indignare, per il momento diciamo ultima, perchè a dire il vero ce ne sarebbero ancora a decine, ossia che non si riesce a capire come possa finire in un immenso e arrugginito cumulo di rottami l'ex stabilimento Reggiani: capolavoro assoluto dell'architettura industriale del dopoguerra, dove avrebbero potuto trovare più che degna destinazione Istituzioni come l'Università, la stessa scuola della Guardia di Finanza e molte altre soluzioni del genere. Anche in questo caso è venuta a mancare la capacità e l'intelligenza di una politica che non riesce a guardare al di là di un palmo del proprio naso, in questo caso poi, non si può far finta di dimenticare anche l'assordante silenzio della stessa associazione degli architetti: che colpevolmente, da troppo tempo tace su tutta la sequenza di infami sfregi compiuti a danno di questa nostra amata città: e il complesso COOP di via Autostrada, ne è esempio eclatante, come pure l'assordante assenza in questi ultimi 60 anni, salvo per l'opera di Manzù dedicata alla Resistenza, di qualsiasi monumento o edificio monumentale degno di questo nome. Capitale della Cultura? Ma quando mai con questa politica! Una commissione internazionale ha detto no e molti, tra cui il sottoscritto, condidivono. Purtroppo!

(1 – continua)

Clusone

1913-2013 – 100° ANNIVERSARIO (32)
ASSOCIAZIONE CLUSONESE PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI

L'Onorevole Tarcisio Pacati

SERGIO GIUDICI

Proseguiamo il ricordo di un secondo personaggio (nell'ultimo numero abbiamo ricordato Mons. Giangrisostomo Marinoni), in questo caso l'Onorevole ***Tarcisio Pacati***.

Nasce a Clusone il 12 settembre 1904 in località *Colombera,* da ***Francesco*** e da ***Carolina Pedrocchi,*** secondo di *tredici* fratelli (da famiglia originaria di Lizzola).

Dopo gli studi a Clusone si iscrive all'università di Padova, ove prenderà la laurea in *Ingegneria Civile ed Idraulica.*

Nella giornata dell'8 agosto 1932 porta all'altare la signorina ***Laura Gambirasio*** dalla quale avrà *cinque* figli. Durante il conflitto '40- '45 aderisce al movimento della Resistenza operante in Valle Camonica e Valle Seriana, con l'incarico di presidente del *Comitato di Liberazione Nazionale di Clusone.*

A guerra ultimata, viene nominato con Decreto Prefettizio *Consigliere nell'Amministrazione Comunale di Clusone,* incarico svolto con il compito di Assessore ai Lavori Pubblici da 1946 al 1956. Con uguale carica, viene eletto nell'Amministrazione della Provincia di Bergamo, incarico che svolgerà tra il 1946 e il 1948. Viene eletto al Parlamento della Repubblica Italiana per il decennio 1948-1958.

Nell'anno 1960 fu presidente del Consorzio dei Bacini Imbriferi dei fiumi Adda-Brembo-Serio dalla loro istituzione. Va ricordato che l' ***On. Pacati*** fu pure il promotore Nazionale dell'Istituzione di questo ente che ancora oggi opera a difesa dei paesi montani. Fu membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Nazionale dei Comuni e Enti Montani. Gran parte delle leggi a favore della montagna, ancora oggi esistenti sono merito del suo grande amore verso i suoli natii. Dalle sue iniziative scaturirono provvedimenti a favore delle attività *Agro-Silvo-Pastorali,* inoltre è stato fautore del piano di costruzione con apposito finanziamento del quartiere del C.E.P al **Monte Rosso**, (nel nord-est di Bergamo). Ha dato uno sviluppo alla realizzazione delle due arterie stradali: Valbondione-Lizzola e da Ponte Riso ad Oneta. E' stato il promotore della soppressione degli Usi Civici. Costretto a letto ancora in giovane età da una grave malattia che lo ha tenuto lontano dal lavoro e dal campo politico-amministrativo-sociale e lavorativo.

Alla sua morte avvenuta a Bergamo il 2 ottobre 1960, ***Papa Giovanni XXIII*** fece telegrafare dal suo Segretario di stato ***Cardinale Tardini,*** l'espressione del Suo dolore e del Suo rimpianto per la perdita del degnissimo e caro onorevole PACATI.

Cosa rara, a Montecitorio il collega onorevole ***Giuseppe Belotti*** lo volle ricordare con nobili parole, come venne ripetuto all'ateneo di Scienze-Lettere-Arti di Bergamo, con un solenne ricordo.

L'amministrazione Comunale di Clusone gli ha dedicato il tratto di strada che collega la provinciale Clusone-Lovere con la Via San Lucio, passando in fregio alla casa paterna.

» CURIOSITÀ

IL VIGILE SI DIVERTE

Ecco una delle foto incriminate citate in un articoletto apparso su L'Eco nelle scorse settimane riguardante il Capo dei Vigili **Giuseppe Giovanni Seghezzi** che ha "postato" su facebook alcune sue foto hard (in una è nudo con un peperone rosso a coprire il pene) al termine evidentemente di una festa visto che ha scritto a commento: *"Festa vinita sono contento di avervi fatti felici TUTTI. Vi voglio bene"*.

Il "vinita" è testuale, magari con riferimento a… libagioni. Le foto ci sono state fornite da alcuni "amici" di Seghezzi che le hanno evidentemente "condivise" diffondendole.

Ma la foto più compromettente, a nostro parere è quella che pubblichiamo per l'uso perlomeno *improprio* dell'elmetto da vigile, quindi per utilizzo di una parte importante della divisa per una foto non certo promozionale (con scritta sulla maglietta *"Giuseppe nato per trombare*") e composizione *fallica* del cestino della frutta. Così dopo il sindaco appiedato abbiamo anche il Vigile arrapato.

» RETROSCENA - L'ASSESSORE AL BILANCIO

Castelletti nel mirino dell
Contestati accertamenti s
Anita (gas), Asilo, San La

GIUSEPPE CASTELLETTI

LUIGI MANGILI

LORENZO BALDUZZI

SAUL MONZANI

PAOLO OLINI

(p.b.) Sottotraccia (mica tanto) c'è maretta in maggioranza e anche oltre, nel senso dei "grandi vecchi". Nel mirino è finito l'attuale assessore al bilancio **Giuseppe Castelletti.** E' successo che sono partiti gli accertamenti sulla posizione catastale e di destinazione d'uso sull'utilizzo di spazi commerciali e artigianali ecc. con autorizzazioni tutte da verificare. E gli accertamenti sono stati fatti dagli uffici, dopo lo stop all'affido contestato (e appunto bloccato) a una società esterna.

Quindi responsabile diretto degli "uffici" è l'assessore al bilancio e al patrimonio, Castelletti appunto.

Il fatto è che quelle lettere sono arrivate anche a componenti della maggioranza, addirittura, si mormora, a due colleghi di Giunta. Si tratterebbe di **Luigi Mangili** e di **Lorenzo Balduzzi.** Benissimo, si dirà, non si guarda in faccia a nessuno. Ma è scoppiato un putiferio perché si è voluto andare a spulciare l'elenco degli "accertati" e, secondo le voci degli scontenti, ci sarebbero in elenco solo persone invise all'assessore. Il che, sia vero o sia falso, ha provocato una levata di scudi: con che criterio si sono fatti quegli accertamenti, chi ha scelto fior da fiore su chi indagare e "accertare"?

A questo punto la dietrologia interna si è scatenata, stai a vedere che vengono colpiti gli ex "amici" di partito, nel passaggio del Mar Rosso/azzurro tra Forza Italia e Nuovo Centro Destra (Castelletti verrebbe dato in forte odore, non di santità, ma di avvicinamento ad **Angelo Capelli** e al suo *Nuovo Centro Destra*).

E adesso una vocina interna fa sapere che sarebbe stato chiesta una riunione urgente di maggioranza, con la allegata minaccia di sfiducia all'assessore al bilancio…

Non solo, salta fuori la vicenda Anita. Chi è questa Anita? Anita Srl è una società che ha una storia recente. E' nata il 30 ottobre 2009 dalla fusione (a tappe) di UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L. e BLUE META S.P.A. Anita si occupa della distribuzione del gas, fattura 4 milioni e mezzo di euro e ha chiuso l'ultimo bilancio (30 giugno 2013) con un utile di 672.994 euro. Presidente è Giuseppe Mario Rota, consigliere delegato è Rosangela Pilenga e consigliere Vittorio Rodeschini. Ora pare che questa società voglia acquistare le reti di distribuzione del gas, attualmente di proprietà dei Comuni soci, cui paga annualmente l'affitto delle reti stesse. Interessato all'operazione è anche Clusone e nella maggioranza si è creata una spaccatura. A favore della vendita della rete, per fare cassa, l'assessore al bilancio, sempre lui, **Giuseppe Castelletti** e, un po' a sorpresa, **Saul Monzani**, capogruppo di maggioranza. Tutti gli altri contrari (si perde l'affitto annuale). Sarebbe una schermaglia sulla convenienza o meno di vendere.

Se non ci si fosse messo dentro anche il sospetto di un movimentismo in vista delle elezioni dell'anno prossimo. E qui la dietrologia si è scatenata, nessuno si fida più di nessuno, tutti si stanno riposizionando (politicamente) e si è visto in questa strana nuova alleanza un dualismo creato dal Nuovo Centro Destra che intenderebbe candidare a sindaco nel 2015 proprio Giuseppe Castelletti facendo fuori la Lega e quelli di Forza Italia. Da qui il sospetto sugli… accertamenti sull'attività professionale degli assessori Luigi Mangili (Lega) e del collega Lorenzo Balduzzi (Forza Italia).

E allora, prima che i giochi siano troppo avanti, c'è

» TRIBUNALE

Se n'è andato anche il Giudice di Pace

Da martedì 29 aprile ha chiuso in Via Dante anche l'ufficio del Giudice di Pace. Adesso il nuovissimo edificio del Tribunale è vuoto. Anche per avere udienza dal Giudice di Pace bisogna andare a Bergamo. Un altro pezzo di Clusone che chiude.

» CLUSONE – LA SEGNALAZIONE

Massi sul viottolo per scoraggiare i passanti

Via Valeda. Passando a fianco della cappella di Via Brescia ci si inoltra nei campi, cascine e ville sparse, la strada si fa stretta e sconnessa, si arriva in fondo e c'è un bivio. A sinistra ci si inoltre per un sentiero che è pedonabile ma anche ciclabile, si va verso l'agriturismo. Se ci si arriva, perché già camminando ad un certo punto ci si tra davanti un masso, poi un altro. Non sono caduti dal cielo ma nemmeno dai muretti laterali, sono stati messi lì a bella posta, per impedire il passaggio per i ciclisti e renderlo impossibile per il passaggio di un passeggino e difficoltoso per i pedoni in gita. La segnalazione comprende anche l'indicazione di un signore che si "diverte" a mettere questi ostacoli pericolosissimi per chi, arrivando in bici dalla zona dell'agriturismo, non vedesse in tempo gli ostacoli. I residenti della zona protestano, a quanto pare invano, hanno segnalato e denunciato il fatto. Che si ripete. Le foto sono di lunedì 5 maggio, tardo pomeriggio. Non è a quanto pare un "divertimento" di uno che voglia vedere l'effetto che fa (e potrebbe essere devastante) ma che vuole scoraggiare il passaggio in quella zona.

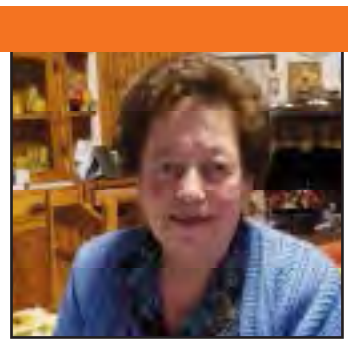
• VILLA D'OGNA - 4 MAGGIO 2014

Insieme da 40 anni

Tanti auguri per i 40 anni di matrimonio ai nonni **Piero** e **Mari** dai nipotini Elena e Andrea. (OROBIE FOTO – CLUSONE)

• CLUSONE

Gli 80 anni di Carmela



Carmela Balduzzi il 17 aprile ha compiuto 80 anni. Tantissimi auguri da parte dei figli, genero, nuora, nipoti, parenti e amici.

a... maggioranza ugli amici/nemici azzari e il 2015

chi avrebbe chiesto la testa dell'assessore Castelletti. E il sostegno a tale richiesta, fatta al povero Paolo Olini che di suo fatica a districarsi nella matassa, ma che è in forte sospetto di stare traslocando a sua volta nel Nuovo Centro Destra e quindi sarebbe in forte conflitto con se stesso ritirando le deleghe al "suo" assessore Castelletti. Anche i "grandi vecchi" avrebbero il loro ruolo, con lo spauracchio di accertamenti che arrivino anche a loro e annunciano battaglia sui conti del Comune con bersaglio sempre Castelletti. *"Si faccia aiutare dai suoi amici Lions"* sarebbe stato il commento sprezzante di uno dei "grandi vecchi". I Lions sono chiamati di continuo in ballo in queste ultime vicende di fine mandato, da quando San Lazzari è stato protagonista assoluto della trattativa si fa per dire, più che una trattativa è sembrato un'intimazione di resa senza condizioni) sulla questione Asilo, quando **Gianni Lazzari** ha anticipato addirittura la proposta degli "attuatori" (*"Immobiliare Service Casa S.p.A."* del Gruppo Percassi (titolare dei Piani Integrati Villa Gaia ed ex Suore Olandesi alle Fiorine), la *Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Giovanni Battista* per il Piano Integrato ex Canossiane e *"Immobiliare Adriana S.p.A."* che fa riferimento alla Curia diocesana che sta rilevando, ma quanto ci mette?, le ex Canossiane dalla Parrocchia) di ridurre lo standard di qualità che finanzia il nuovo Asilo a 3 milioni e 100 mila, dilazionare le scadenze e aggirare i vincoli di appalto a valenza pubblica, che obbliga a fare una regolare gara d'appalto per assegnare i lavori.

San Lazzari, risorto a nuova vita, a capo del Cda voluto da Olini per la Fondazione Clara Maffei, si è proposto come "stazione appaltante". *"Faso tuto mi"*. Con le perplessità (che restano) se sia o meno regolare farlo. Sempre ammesso che lo si faccia (l'Asilo).

» VILLA D'OGNA

Lettera aperta al Sindaco Villa non è per noi giovani

Rebecca Speranza*

Sono una ragazza di Villa d'Ogna, ogni mattina mi sveglio alle 7, prendo il pullman per Clusone e vado a scuola… Li passo la giornata coi miei compagni e i professori. Quando esco prendo il pullman e torno a casa. Ci metto circa 20 minuti. Arrivo a casa mangio e vado in camera. Guardo un po' di tv e apro un'oretta i libri... Verso le 3 e mezza solitamente vado di nuovo a prendere il pullman per Clusone. Io e i miei amici ci vediamo alla stazione e decidiamo il da farsi. Spesso andiamo in paese e mangiamo un gelato... Facciamo un giretto e guardiamo le vetrine. Andiamo in un bar a bere qualcosa o al parco dove incontriamo un po' di gente. Verso le sei e mezza torniamo a casa. Io prendo il pullman ed arrivo a casa alle 7, mangio qualcosa e guardo la tv coi miei genitori. Verso le nove vado in camera mia... sto un po' su internet e poi alle dieci mi addormento.

Voglio ricordare che sono di Villa d'Ogna ma se avete notato prendo il pullman per Clusone almeno due volte al giorno… vi chiederete perché... un comune di circa 2000 persone, con molti giovani ma con pochissimi luoghi dedicati a loro tende a far fuggire i ragazzi in altri paesi. I parchi,,i locali e i divertimenti, sia nella bella che nella brutta stagione, sono praticamente inesistenti. Per un giovane passare un pomeriggio o un sabato sera a Villa d'Ogna è improbabile. I parchi sono 3 in tutto, sono tutti malmessi e non assestati... coi giochi arrugginiti e le panchine rotte. I bar chiudono molto presto la sera, sono molto piccoli e non accoglienti per noi.

» *segue a pag. 55*

• CLUSONE

La laurea di Sara

Sara Semperboni si è laureata a febbraio a pieni voti presso l'Università degli studi di Milano Bicocca, Facoltà di Medicina e Chirurgia, in Biotecnologie Mediche. Congratulazioni Dottoressa Sara da tutta la tua famiglia e da tutti i parenti.

ROVETTA – LETTERA

Noi del parapendio e il "ranger"

Gentile redazione. Faccio parte dell'ADS ALPI FLY con sede a Rovetta, siamo un gruppo di persone a cui piace guardare il mondo dall'alto, voliamo in parapendio. Per accedere al decollo sito al monte Blum, paghiamo, com'è giusto che sia, un regolare permesso, abbiamo sistemato a tempo perso un tratto di strada, per ben tre anni abbiamo organizzato con successo i Campionati Interregionali di categoria, portando nel nostro bel territorio piloti di un certo spessore. Non abbiamo problemi con l'attuale amministrazione comunale, anzi, per quanto e possibile ci vengono incontro, tanto meno con i proprietari dell'appezzamento di terreno da dove decolliamo.

Il nostro unico nemico è una guardia ecologica volontaria. Questo egregio Signore ci ha già regalato ben tre verbali, accusandoci di deturpare, con la nostra jeep, il pascolo, il parco, ancora non lo abbiamo capito e non perché siamo stupidi... per arrivare al sito che abbiamo in gestione, oltre la chiesetta degli Alpini, dal sentiero normale molto dissestato, ci spostiamo nel prato di circa un metro, seguendo dei solchi vecchi almeno di venticinque anni, e questo ci viene contestato addirittura come un reato penale.

Prima di stendere le vele, passiamo in rassegna e puliamo il il prato, vorremmo sapere se siamo punibili solo noi o chi lascia di tutto... e non si parla delle comuni lattine o bottigliette, no no... c'è chi non sapeva come smaltire la rete di un letto o un passeggino e ha pensato bene di lasciarli li, chi accende fuochi che poi non governa più... I turisti maleducati, quelli no, quelli non sono in multa... Noi vorremmo poter praticare e far conoscere il nostro sport, sempre nel rispetto delle regole... già... ma se le regole se le inventa un ranger improvvisato, a noi non resta che pensare di spostare la nostra attività altrove... non si dica però che il nostro modello di turismo, infrastrutture e sport è il Trentino, se la mentalità di certe persone non cambia, finiremo per assomigliare sempre più alla fallimentare situazione in cui si trovano, loro malgrado, paesi come Lizzola e Valcanale. Cordiali saluti

Il direttivo ALPI FLY

BAR € 125.000,00
VENDITA LICENZA
BERGAMO (QUARTIERE COLOGNOLA)

SERINA € 115.000,00
MANSARDA ARREDATA
A NUOVO. MQ 60

VALNEGRA € 48.500,00
APPARTAMENTO
MQ. 65

PER INFO 3429393806

MZ PONTEGGI
M.Z. PONTEGGI - VIA ITALIA 3/B - 24030 - VALBREMBO (BG)
Per info: 3429393806 | Fax: 035 4378808 | E-mail: mzponteggi@hotmail.it

"DITTA Ciun-li-lie"

Se volete risparmiare rivolgetevi alla concorrenza ma occhio alla convenienza

Grazie alla professionalità e ai servizi di M.Z. Ponteggi potrete finalmente lavorare in tutta sicurezza e tranquillità ed utilizzare attrezzature all'avanguardia senza per questo dovervi accollare le ingenti spese per l'acquisto di grandi strutture

NOLEGGIO DI PONTEGGI MODERNI E SICURI INSTALLAZIONE E SMONTAGGIO DI PONTEGGI

www.mz-ponteggi.com

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO…CHIEDE I DANNI E PARTE L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ A CARICO DEGLI EX AMMINISTRATORI E SINDACI

di **Sonia Simoncelli**

» VALBONDIONE

il caso

Terremoto contro gli ex amministratori degli Impianti di Sci (STL).

di Aristea Canini

Due filoni. Quello delle elezioni amministrative e quello della STL, la **Società di Sviluppo Turistico Lizzola**, insomma, i famigerati impianti di sci. Sono i due argomenti che tengono banco a Valbondione. Che non trova pace e nemmeno sembra volerla trovare. Così mentre di elezioni ci occupiamo nell'articolo a parte, qui si parla di STL, perché negli ultimi giorni è successo davvero di tutto.

Si comincia con la delibera di giunta che ha per oggetto: 'liquidazione Sviluppo Turistico Lizzola Spa, promozione azione di responsabilità a carico degli ex amministratori e sindaci'. Insomma, guai in vista per gli ex amministratori e stavolta l'attacco arriva direttamente dal Comune, che sino a qualche mese fa era …pappa e ciccia con la STL, quando però era sindaco **Benvenuto Morandi**. Cosa succede?

Che il Comune di Valbondione detiene una partecipazione pari al 41,08% del capitale sociale nella società, che l'avvocato **Stefano Zonca** è stato incaricato dal commissario prefettizio di garantire la migliore tutela dei creditori e del capitale investito e Zonca ha prodotto documenti 'pesanti', i debiti verso le banche ammontano a circa 1.400.000 euro, i debiti verso i fornitori sono pari circa a 1.300.000 euro, e poi ci sono diverse iniziative dei creditori, lettere di messa in mora creditore, decreti ingiuntivi, ecc. Quindi è stata proposta la deliberazione con urgenza della messa in liquidazione e la contestuale presentazione al Tribunale di Bergamo di una domanda di procedura concorsuale.

L'assemblea dei soci il 21 marzo ha disposto lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione vista l'impossibilità di perseguire ulteriormente l'oggetto sociale.

E poi comincia un elenco dettagliato di quanto è successo in questi mesi con accuse pesanti a chi ha gestito gli impianti compreso la risposta di STL dove nonostante le evidenti difficoltà economiche si affermava di poter perseguire l'oggetto sociale sul presupposto della realizzazione degli impianti energetici e la dichiarazione dell'amministratore unico **Conti** che non voleva la revoca degli amministratori che sindaci proposta dal Comune di Valbondione affermando che: "*…la situazione antecedente al primo di luglio 2013 non era conosciuta ai componenti del cda. C'era un socio finanziatore che ha sempre garantito la necessaria liquidità. Ci siamo trovati innanzi una situazione completamente nuova. Dal 1° luglio sono stati comunque posti in essere tutti i necessari atti in buona fede pensando al bene della società. Il tutto è comunque stato condizionato dalla mancata risposta circa il finanziamento del leasing*".

Si parla poi del 'comportamento omissivo dell'intero cda nell'adempimento dei più elementari obblighi di legge e societari, si parla poi della diffida agli amministratori della Società di organizzare una riunione con i dipendenti, aziende del circuito turistico, ecc, al fine di valutare possibili strategie aziendali visto il perdurare dello stato di crisi e difficoltà finanziarie della società. E dopo tutte queste valutazioni arriva la decisione di far partire l'azione di responsabilità ai sensi del codice civile degli arti. 2393 bis e 2407 cc nei confronti degli ex amministratori e dei sindaci della società **Sviluppo Turistico Lizzola Spa**. Insomma piove sul bagnato. E adesso si va verso la requisizione degli impianti di STL. E cominciano i guai per gli ex amministratori. Si preannuncia un'altra calda estate per Valbondione.

MORANDI. A Valbondione non è più così… b(B)envenuto

Ar.Ca. - Benvenuto Morandi. Chiiii? Che Valbondione rinnega il suo ex sindaco, quello che solo due anni fa ha vinto con il 71,29% dei voti.

In paese non si trova più nessuno che sostiene di averlo votato, eppure la percentuale bulgara la dice lunga. Solo fino a pochi mesi fa anche molti degli attuali candidati nelle varie liste facevano carte false per difenderlo. Adesso però c'è in ballo l'elezione del nuovo sindaco.

E allora giù tutti dal carro. Il nuovo che avanza (?) è l'obiettivo unico. Morandi se ne faccia una ragione, a Valbondione non è più così… b(B)envenuto…

» VALBONDIONE - ELEZIONI

Walter Semperboni: "Onesto perché ingestibile. Faccio il muratore. Tutti hanno scaricato Morandi. Ecco cosa fare con gli impianti di sci"

Ar.Ca. - Due donne e un uomo. La meta è lo scranno da sindaco a Valbondione. Tre candidati completamente diversi.

La scorsa volta **Sonia Simoncelli**, architetto, classe 1970 ha raccontato la sua Valbondione, cosa sarà e come diventerà in caso di vittoria. Adesso tocca a lui, **Walter Semperboni**, in ogni caso, nel bene e nel male, il più conosciuto dei tre candidati, ex presidente della STL, la ormai famosissima Società degli Impianti di Sci. "*Chi sono io?* – comincia Walter – *io sono l'ingestibile ma ingestibile non vuol dire disonesto. Io sono onesto proprio perché ingestibile, mi smarco da logiche di potere o altro. Faccio il Grillo della situazione. So che per me è difficile vincere, sarebbe irreale pensare il contrario, ma io vado avanti con le mie idee e non mi piego alle logiche di convenienza*".

Nella tua lista sei l'unico di Valbondione, poi tutti ragazzi che vengono da fuori: *"E lo so che è uno svantaggio perché nelle altre liste tutti hanno parenti o amici in paese che in qualche modo catalizzano voti, io no.*

Ma non importa. Io non sono innamorato del potere però voglio controllarlo. Tutto qui. Quindi ci provo. Sono nato senza la camicia, nel senso che faccio il muratore finchè la salute mi sorregge e non sono sponsorizzato da nessuno. Uso la mia testa e il mio cuore. Perché amo Valbondione".

Walter non ha peli sulla lingua: *"Valbondione ha bisogno di ritrovarsi, ha bisogno di ripartire. Cosa dico di Benvenuto Morandi? niente. Ha sempre vinto con voti bulgari adesso non trovi più nessuno che lo difende. Io sto zitto e lascio fare a chi deve fare. Io ho fatto la mia lista e per quel che mi riguarda sono contento così, ho già vinto e non pongo limiti alla provvidenza, se vinco posso solo assicurare che amministrerò bene, senza problemi. Per chi dice che la mia lista è di estrema destra rispondo che non è così. Sono tutti ragazzi che studiano e che hanno voglia di darsi da fare. Io sono un uomo di destra e ho le mie idee e non ci vedo nulla di estremo. Ho mostrato la faccia, come i miei candidati, ora tocca ai cittadini decidere se votarci o meno. Tutto qui".*

Impianti di sci, in caso di vittoria cosa farai? *"Dobbiamo farli ripartire e voglio coinvolgere tutti i Comuni almeno fino a Gromo, che si impegnino tutti assieme visto che c'è l'Unione dei Comuni e che gli impianti non riguardano solo noi. Non dobbiamo farla sopravvivere ma farla vivere. Finora c'è stata tanta mala gestione e per quanto io alzassi la voce ero considerato solo il rompiscatole di turno. Parliamo tanto di turismo qui ma non abbiamo un albergo capace di ospitare i turisti, abbiamo le cascate del Serio più alte d'Italia e non abbiamo strutture alberghiere attrezzate. Noi ci proveremo".*

» LISTA "WALTER SEMPERBONI"

Walter Semperboni
Candidato a sindaco

I nomi dei candidati consiglieri sono: **Daniel Pagani, Fabio Moioli, Martina Pressato, Nicola Piscopello, Francesco Della Torre, Michele Nespoli, Davide Capurso, Annamaria Broccio**

» LISTA "VALBONDIONE PER TUTTI"

I nomi dei candidati consiglieri sono da sinistra: **Pietro Semperboni** (detto Gimondi), **Osvaldo Simoncelli, Milena Bonacorsi, Michele Mazzocchi, Bonangelo Gadaldi, Sonia Simoncelli** (Candidato sindaco), **Vittorio Moraschini, Margherita Rodigari, Monica Morandi, Rosalinda Mazzocchi** (Rosy).

» LISTA "VIVERE VALBONDIONE "

Romina Riccardi
Candidato a sindaco

I nomi dei candidati consiglieri sono: **Davide Bettino Piffari, Giandomenico Caranoni, Antonella Luigina Morandi, Claudio Moraschini, Oscar Galizzi, Andrea Vittorio Rodigari, Marcello Galizzi, Cesare Villa, Giancarlo Rodigari.**

» ROVETTA - ELEZIONI

Quelli che… "Rovetta ci piace"

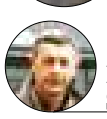
La lista alternativa a quella del sindaco uscente, come abbiamo annunciato sul numero scorso, è guidata da **Mauro Bertocchi** (geometra) e sarà composta da **Nadia Beccarelli** (impiegata), **Mauro Benzoni** (33 anni, progettista d'interni), **Daniele Brasi** (laureato, commerciante), **Sabrina Brusetti** (impiegata), **Paola Galbiati** (grafica pubblicitaria), **Elisabetta Mangili** (connotazione politica, è segretaria della sezione della Lega clusonese), **Christian Maj** (geometra), **Sara Monticelli** (giovane studentessa universitaria), **Veronica Pedrocchi, Stenio Rosato, Sofia Savoldelli, Renato Visinoni.**

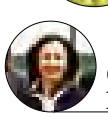
Una lista giovane, "sportiva", con una presenza però significativa, quella della segretaria della sezione della Lega clusonese.

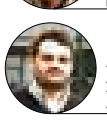
Ma il candidato a sindaco precisa che la lista "*non ha connotazione politica*".

» LISTA "OBIETTIVO ROVETTA"

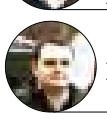
Stefano Savoldelli
Candidato a sindaco

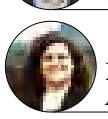

Fiorenzo Savoldelli

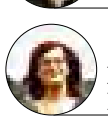

Claudia Beccarelli

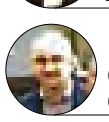

Marco Migliorati

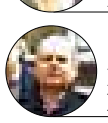
Ivan Ciaramellano

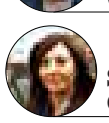

Marco Carrara

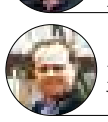

Monica Achenza


Eddy Lamberti


Christian Casali


Luigi Marinoni

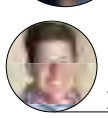

Stefania Galli

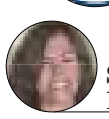

Dario Visinoni

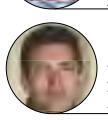
Giacomo Benzoni

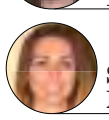
» LISTA "ROVETTA CI PIACE"

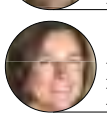
Mauro Bertocchi
Candidato a sindaco


Cristian Maj

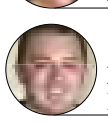

Sabrina Brusetti

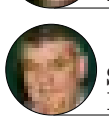

Daniele Brasi

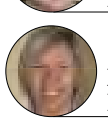

Sara Monticelli

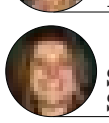

Elisabetta Mangili

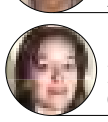
Veronica Pedrocchi

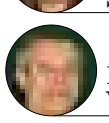

Mauro Benzoni


Stenio Rosato


Nadia Beccarelli


Sofia Savoldelli


Paola Galbiati


Renato Visinoni

» ALTOPIANO - ELEZIONI COMUNALI

ROVETTA E… FINO ALL'ULTIMO VOTO
Songavazzo e Onore rischio quorum

A ROVETTA il clima è disteso, due liste, quella del sindaco uscente **Stefano Savoldelli**, tirato per la giacca a una continuità di impegno. La sua lista cinque anni fa era stata indicata come una lista di centrodestra, poi nei fatti il sindaco è riuscito a togliere al suo gruppo questa connotazione con un'amministrazione aperta e avendo come minoranza una lista che semmai sembrava più caratterizzata in quel senso. Adesso se la vede con la lista di **Mauro Bertocchi** che non vuole etichette politiche ma indubbiamente la presenza della segretaria della Lega baradella dà qualche indicazione. Comunque non c'è alcun astio politico o amministrativo, la campagna elettorale sembra su un binario di estrema civiltà.

A FINO le cose stanno ben diversamente. Le due liste sono una contrapposizione netta, il clima in paese è pesante tra i due schieramenti che vedono da una parte il sindaco uscente **Matteo Oprandi** (che aveva annunciato il suo abbandono e poi si è convinto a candidarsi) e **Gian Pietro Scandella**, candidato sindaco a sorpresa (relativamente) dopo che per alcune settimane era corso il nome di **Giulia Bellini,** avvocato. Sulla sua disponibilità erano sorti dubbi (e noi non avevamo pubblicato la sua foto sul penultimo numero). Impegni di lavoro e personali fanno pendere la bilancia per il no. E' comunque in lista, anzi a… capolista, sia pure per pure meriti alfabetici. Il Candidato Sindaco Scandella ha 65 anni, geometra, sposato con 3 figli (Chiara, Don Daniele e Sabrina). E' stato Presidente dell'Unione Sportiva Finese, della Biblioteca, della "Opera di Misericordia di S. Maria de Nobili da Fin", è componente del Coro Idica da 35 anni. Il suo impegno? "*A Fino c'è bisogno di solidarietà e di pace*".

Più semplice la situazione negli altri due Comuni interessati al progetto di fusione. A SONGAVAZZO lista unica con il sindaco uscente **Giuliano Covelli** che va verso la riconferma. Il rischio è il… quorum, vista la scarsa visibilità delle elezioni Europee e il fatto che la lista (già pronta) che doveva presentarsi come alternativa ha abbandonato proprio per evitare gli scontri e le divisioni che caratterizzavano la vigilia della presentazione delle liste. Andrà a votare la gente? Se non si raggiunge il 50% più uno degli aventi diritto al voto arriva il Commissario prefettizio.

La stessa cosa che potrebbe succedere a ONORE dove si presenta **Angela Schiavi** ma dove il rischio di non raggiungere il quorum sembrerebbe minore, in quanto non c'era in gestazione una lista alternativa e il richiamo alle urne dovrebbe essere più semplice, per i candidati della lista unica. Ma non si sa mai.

» ONORE - ELEZIONI. LISTA UNICA

Schiavi Angela
Candidato a sindaco

» SONGAVAZZO - ELEZIONI. LISTA UNICA

Giuliano Covelli
Candidato a sindaco

» PARRE - ELEZIONI. I DUE CANDIDATI

Cominelli: "Al centro il cittadino". **Ferrari**: "Garantire gli interessi di tutti, non di chi ha interessi personali"

Ar.Ca. - Francesco Ferrari vs **Danilo Cominelli**. Ovvero Lega contro… resto del mondo. Che forse non è proprio così ma stavolta il centro sinistra si ritrova compatto attorno ad una lista civica. 'Parre c'è' guidata da **Danilo Cominelli** scalda i motori: "*Le idee sono moltissime, tutte attuabili e sostenibili* – spiega Danilo - *il principio che accomuna tutti i settori dove vogliamo intervenire è certamente la promozione di un'amministrazione trasparente, che abbia un contatto diretto con la popolazione, e una maggiore attenzione all'utilizzo delle risorse economiche. La democrazia parte dall'informazione dei cittadini: un'informazione plurale, che possa dare al cittadino la consapevolezza delle attività che l'amministrazione comunale sta portando avanti e gli strumenti per partecipare a sua volta, tramite proposte, suggerimenti, consigli, e perché no, critiche. Al centro del Comune c'è il cittadino, e non il sindaco, e la nostra idea è proprio quella di rendere tutti i cittadini protagonisti. Questo è il principio che applicheremo a tutti gli ambiti della vita amministrativa, dal bilancio alla gestione delle risorse energetiche, dallo sport alla viabilità dalla cultura alla sicurezza: il parrese sarà sempre informato e ascol-*

» *segue a pag. 55*

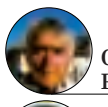
» LISTA "FRANCESCO FERRARI SINDACO"

Francesco Ferrari
Candidato a sindaco

Anna Passeri

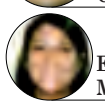
Antonini Dimitri

Francesco Cominelli



Corrado Poli

Vittorio Bigoni



Erika Milesi

Giovanni Bossetti

Cristian Capelli

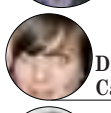
Katia Villa

Severo Ruggeri

» LISTA "PARRE C'È"

Danilo Cominelli
Candidato a sindaco

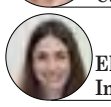
Stefano Pedrocchi



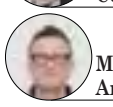
Diana Castelli

Mario Cominelli

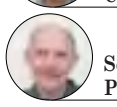
Rossano Cabrini



Elena Imberti



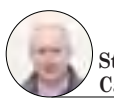
Mauro Andreoletti



Sergio Pinna

Marco Verzeroli

Omar Rodigari

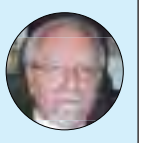


Stefano Capelli

» ONETA – IL CANDIDATO SINDACO

Dallagrassa: Scusate l'interruzione…

(En.Ba.) Il tentativo di **Cesarina Bendotti** di ricostruire una squadra con cui presentarsi alla sfida elettorale di maggio non è andato in porto. Il tempo è scaduto, la sindaca ha gettato la spugna, in un momento particolarmente difficile per la recentissima perdita di una figura di spicco del paese di Oneta, il vicesindaco Pietro Antonio Borlini, un uomo che ha dato un contributo fortissimo in questo quinquennio amministrativo.



Angelo Dallagrassa
Candidato a sindaco

Una sola lista si presenta per l'incarico in municipio, è quella dell'ex sindaco **Angelo Dallagrassa**, che dopo dieci anni in amministrazione (dal 1999 al 2009) aveva abbandonato l'idea di riprendere in mano le questioni della cosa pubblica. Sollecitato però da molte persone, si è visto costretto a riprendere in considerazione l'eventualità. È così che alla fine si è deciso a tornare, pronto a sacrificare una buona fetta di quel tempo libero che da pensionato dedicava al nipotino e a svariati interessi, dalla ricerca storica locale all'attività di radioamatore (*"Ho superato i 65 anni"* racconta *"sono stato già sindaco per due mandati, ho un bellissimo nipotino che è la gioia dei nonni come tutti i nipotini, sono radioamatore dal 1966, una passione nata nell'età giovanile, tengo contatti con tutto il mondo, con patente governativa. E poi la passione per la storia. Ho dedicato le mie ricerche, tradotte in pubblicazioni, alla storia di Oneta, in particolare al*

» *segue a pag. 55*

» FINO DEL MONTE - ELEZIONI

Due cugini per una poltrona. Scandella: "Fino ha bisogno di pace"

Il candidato a sindaco per "Fino e la sua gente" **Gian Pietro Scandella** sintetizza la genesi della sua candidatura: *"Fino ha bisogno di un po' di solidarietà. E di un po' di pace…"*.

Il suo nome era stato tenuto dietro le quinte, si era e avevamo parlato della candidatura a sindaco dell'avvocato **Giulia Bellini.** Poi nelle ultime settimane il suo nome ci era stato chiesto di metterlo in sordina, insomma i suoi impegni professionali non le avrebbero consentito comunque un impegno così gravoso. In realtà era già stato deciso per un uomo di spicco e di presenza costante nel panorama finese: Gian Pietro Scandella ha 65 anni, è stato di volta in volta Presidente dell'Unione Sportiva Finese, della Biblioteca comunale, dell'Opera di Misericordia di S. Maria de Nobili da Fin, è nel Coro Idica da 35 anni. Professionalmente è stato responsabile del settore dell'edilizia di Telecom (prima della Sip) per Bergamo e poi addirittura per la Lombardia. Gli stabili di proprietà Telecom che ci sono nelle valli li ha fatti costruire praticamente lui.

Ha tre figli, uno è prete, Don Daniele, che è stato Curato a Villongo per tutte e due le parrocchie e adesso è a supporto della *Domus Familiae* di Bionde di Salizzole (Verona), inviato dal Vescovo Beschi. Scandella ha anche due figlie, Chiara, è ingegnere della Saipem e Sabrina, 26 anni, che ha rilevato di recente la Farmacia comunale di Via Verdi a Bergamo.

Torniamo a Fino, paese diviso. *"Sono divisioni, diciamo così, personalizzate. E per superarle non resta che porsi ad ascoltare la gente e farsi ascoltare, coinvolgere ed essere coinvolti, informare ed essere informati. Per questo il nome della lista richiama un'unità che va ricostruita"*.

Sapete meglio di noi che il tema è quello della fusione tra Comuni. *"La delega su questo argomento è di Giulia…"*. Giulia Bellini non si fa pregare.

"Siamo coscienti che attualmente c'è un residuo di campanilismo, anche forte. Ma non è che votando noi si vota per la fusione. Noi intendiamo soltanto proseguire un cammino che è stato iniziato, vogliamo ,prima vedere e capire il progetto, valutarlo, spiegarlo alla gente. Piuttosto di farci imporre dall'alto qualcosa, preferiamo comunque scegliere per conto nostro. E poi ci sarà il referendum previsto dalla legge".

Torniamo a Scandella che vuol parlare dell'ex convento, del finanziamento della Fondazione Cariplo perduto dall'amministrazione di Matteo Oprandi, del rondò alla strada della "Loca" e di altre opere rimaste in canna al sindaco uscente.

Che poi a Fino le parentele sono incrociate, Gian Pietro Scandella è cugino diretto di Matteo Oprandi. Una lotta in famiglia, si sarebbe detto in altri tempi.

Ma a Fino le divisioni si trascinano da tempo. Il compito di portare "pace" non sarà una strada in discesa.

» FINO DEL MONTE - LISTA "FINO E LA SUA GENTE"

Gian Pietro Scandella *candidato a sindaco. I candidati consiglieri:* **Gabrieli Mauro, Bellini Giulia, Perolari Chiara, Ranza Elisa, Scandella Manuela, Bertoni Renato, Emilio Scandella, Oprandi Vincenzo, Poloni Marcello, Ravasio Barbara.**

» FINO DEL MONTE - LISTA "PROGETTO PER FINO"

Con "Progetto per Fino" si ricandida alla carica di primo cittadino **Matteo Oprandi** (sindaco uscente). I candidati alla carica di consigliere comunale nella foto sono da sinistra: **Giulio Scandella, Matteo Oprandi (candidato a sindaco), Germano Meloncelli, Greta Scandella, Davide Regorda, Daniela Benzoni, Luca Poloni, Remigio Oprandi, Stefano Scandella, Giacomo Scandella, Massimo Duci.**

» ARDESIO

il caso

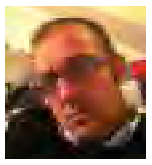
Valcanale. Anche su facebook esplode la protesta: "Abbandonati al degrado, il Comune dov'è?". E il gestore del Concorde rilancia: "Stiamo morendo"

di Aristea Canini

Che Valcanale ormai sembra il centro del mondo dell'Alta Valle, che forse è anche così, almeno a giudicare da quello che pensa e scrive qualcuno. E così Valcanale tiene banco. Anche e soprattutto alla vigilia della bella (si spera) stagione. E se ne parla anche sui social network, nei giorni scorsi nella pagina facebook che prende proprio il nome di 'Valcanale' sono comparse le desolanti fotografie dell'albergo Sempreneve con questo post: "*…su al Sempreneve invece una situazione di degrado che persiste, nonostante le assicurazioni del sindaco Alberto Bigoni. Noi siamo le montagne? ma dove? la gente sale a Valcanale, il rifugio alpe corte è chiuso, le strade fanno pena, il Sempreneve dopo i carotaggi è sempre in odore di crollo. Ma obbligare la proprietà a metterlo in sicurezza? ci vuole tanto?*" e intanto **Paolo Cappellini**, gestore dell'albergo Concorde di Valcanale che negli ultimi mesi ha discusso animatamente con il Comune scrive una lettera aperta dove getta benzina sul fuoco. Insomma, si accusa l'amministrazione di aver abbandonato Valcanale. Anche se qualcuno fa notare il contrario e cioè: bonifica del Pià Spis cominciata e a buon punto e rilancio della zona turistica anche grazie alle grotte che si stanno scoprendo adesso sotto Valcanale, un paradiso sotterraneo a cui abbiamo dedicato qualche numero fa una pagina. E altre iniziative. Ma le polemiche non si placano. Anzi, si rimpolpano. Ecco qui a fianco la lettera di Paolo Cappellini.

ARDESIO - LA LETTERA

Lettera aperta di un operatore turistico stanco e deluso…



Sono tornato nel 2009 a Valcanale dopo molti anni che non ci mettevo più piede, non ci venivo per questioni lavorative che mi tenevano lontane da Valcanale, ma una giornata per tornare a vedere l'albergo fatto da mio nonno Carlo e gestito da sempre da mio padre Enio, magari l'avrei trovata… La realtà è che mi si spezzava il cuore vedere quei luoghi dove ho passato l'infanzia, così distrutti, così abbandonati, così depressi…

Allora un giorno nel 2006 ho trovato la forza e sono salito, sono entrato nel Concorde che era chiuso da qualche anno e ho avuto come una sensazione di rigetto, di tristezza… Pensavo ai bei anni passati li, alle belle cose create da mio padre e i miei nonni… Invece l'amara realtà ? tutto distrutto, un silenzio dissacrante, l'abbandono totale… Poi mi sono fatto forza e mi sono incamminato verso il Sempreneve che non vedevo dal 1992. Mi ero preparato al peggio perché avevo visto alcune foto sui giornali, ma quando sono arrivato davanti all'albergo e mi sono guardato intorno confesso che le lacrime sono scese a dirotto… mi cadevano le braccia vedendo come l'uomo potesse distruggere tutto in pochi attimi il tanto lavoro di altri uomini durato anni…

Ricordo che quella stessa sera andai da mio padre a casa e gli dissi, papà sono stato a Valcanale, perché tutto quel disastro ? e lui mi disse testuali parole: perché parte degli abitanti di Valcanale, fin dal primo giorno che sono stati aperti gli alberghi e gli impianti, avevano nel sangue di compiere quegli atti, prima non ci sono mai riusciti, adesso invece si… Loro hanno avuto ciò che si meritavano !!! cioè un luogo abbandonato che dovevano vivere solo a loro modo, tenendo lontano il turismo !!! Nel 2009 poi quando è mancato mio padre, mi sono trovato in prima persona a prendere una decisione che avrebbe in un senso o nell'altro cambiato la mia vita, cioè quella di ristrutturare e riaprire il Concorde, oppure lasciarlo cadere a pezzi come il Sempreneve. Nella mia decisione di riaprire ha prevalso il cuore, il desiderio di continuare come i miei nonni e mio padre, il fascino della scommessa da vincere… Ho riaperto e mi sono fin da subito dato da fare anche per farlo conoscere come ristorante e albergo. Ho investito parecchi soldi per la ristrutturazione senza chiedere un solo centesimo in prestito alle banche e senza accedere a finanziamenti pubblici. Ho fatto tutto con le mie forze, facendo debiti (tanti) ma onorandoli tutti. Ho anche investito tanto in pubblicità e marketing per far si che la gente

potesse tornare a Valcanale anche senza gli impianti di risalita. Tornando al discorso della chiusura del Concorde tra il 2002 e il 2010 che mio padre Enio decise di chiuderlo a causa della completa assenza del comune di Ardesio a Valcanale, che come sempre fin dagli anni 70 ad oggi, non si è mai e poi mai occupato di Valcanale, ignorandolo, disprezzandolo e considerandolo un semplice paesino di serie B…Anzi spesso il comune di Ardesio quando mio padre gestiva gli impianti anziché dare un appoggio, metteva volentieri il bastone fra le ruote, a volte anche compromettendo la gestione stessa !!! di fatti mio padre nel 1989 lasciò gli impianti a causa del disfattismo del comune di Ardesio che rendeva invivibile ogni giorno lavorativo a mio padre. Dal quel giorno nel lontano 1989 quando mio padre rescisse il contratto con la società impianti, si è segnato il destino degli impianti che andarono avanti fino al 1997 ma con delle gestioni incompetenti che non furono in grado di salvare la località dalla chiusura. Enio, mio padre aveva il turismo nel sangue, era sempre un passo avanti agli altri e fece di Valcanale in quegli anni la perla della Valcanale. Dava lavoro a 35 persone tutte di Valcanale, portava turismo, ottimismo e voglia di fare a tutti... Per mano sua sono arrivati gruppi da: Inghilterra, Belgio, Francia, Polonia, Spagna... Eppure c'era lo stesso gente che non lo vedeva di buon occhio e cercava di ostacolarlo. Quando ho aperto ho sperato tantissimo nelle istituzioni, nel comune di Ardesio, nei giovani del luogo per cercare di fare squadra tutti assieme e far rinascere Valcanale. Siamo arrivati ad oggi aprile 2014, l'Albergo ora ha un'identità, mi consente di mangiare, è conosciuto dalle diverse categorie di turismo sociale e montano. Quindi per quanto riguarda il rilancio del mio albergo, penso di aver assolto quasi pienamente il compito che mi ero prefisso. Ho invece fallito e sto fallendo sul rilancio di Valcanale località turistica perché mi sono accorto che il comune di Ardesio continua e continuerà a latitare in eterno e anche gli abitanti del luogo (giovani compresi) non hanno nessun interesse e nessuna voglia a darsi da fare per il rilancio del luogo. Nessuno vuole mettersi in gioco, nessuno vuole investire, nessuno ha idee… Recentemente ho fatto delle serate per cercare di spronare la gente, ho cercato di dare la carica, ho fatto capire che il luogo è bellissimo e ha moltissime potenzialità !!! risultato ? il nulla !!! si è parlato di fare la pro loco Valcanale, alcuni ragazzi hanno offerto la loro disponibilità per attivare questa sospirata pro loco, risultato ? non se ne sa più nulla e mi sono sentito dire la facciamo noi e non

» *segue a pag. 54*

» ELEZIONI

Piario e Valgoglio: pericolo quorum

Piario e Valgoglio (le liste con le foto le abbiamo pubblicate sull'ultimo numero) sono due dei cinque Comuni dell'alta valle che presentano una lista sola.
Il pericolo che non si raggiunga il quorum (50% più uno degli aventi diritto al voto) per **Pietro Visini** (Piario) ed **Eli Pedretti** (Valgoglio) è l'unica preoccupazione dei due sindaci uscenti che si ripresentano senza avversari.
Il fenomeno delle liste uniche in alta valle è preoccupante. Su 13 comuni al voto, oltre a Piario a Valgoglio, liste uniche ci sono a Oneta, Onore e Songavazzo.

» PREMOLO - I DUE CANDIDATI A SINDACO

Ecco la "nostra" Premolo

(En.Ba.) Due Seghezzi, Corrado e Omar, a fronteggiarsi in una campagna elettorale che vede schierata da una parte la lista espressione dell'attuale minoranza (con Corrado candidato sindaco) e dall'altra la lista in continuità con l'attuale maggioranza (con Omar intenzionato a raccogliere il testimone di Emilio Rota).

* * *

Corrado Seghezzi, 42 anni, sposato, due figli, lavora presso il comune di Valgoglio dal 1993: *"Dall'agosto 1997"* spiega il candidato di 'Cambia Premolo' *"sono responsabile del servizio finanziario e dal gennaio 2000 sono vicesegretario comunale. La pubblica amministrazione e, nello specifico, la gestione amministrativa e finanziaria del comune, sono il mio pane quotidiano. Sono stato anche consigliere comunale nel periodo 1995-1999 e rivesto la stessa carica dal giugno 2009"*.

Il suo gruppo lo ha convinto a scendere in campo: *"Naufragato il progetto della lista condivisa, il mio gruppo, confermandomi la fiducia, mi ha proposto di candidarmi come sindaco. Ho accettato perché ritengo che ci siano ancora tante cose da fare e altrettante da migliorare"*. Lo affiancano otto candidati consiglieri (di cui tre volti femminili), che *"vivono in prima persona il loro paese, lo conoscono, lo amano e non hanno perso la speranza di migliorarlo. Il fatto di aver confermato nella quasi totalità il gruppo che si è presentato nelle scorse elezioni rende l'idea dell'affiatamento che si è creato all'interno dello stesso. Per questo motivo fin d'ora posso garantire che, in caso di elezione, il comune sarà amministrato da chi ci ha messo la faccia"*.

La prima cosa che farebbe, nel caso in cui venisse eletto, sarebbe ridurre di almeno il 30% l'indennità spettante al sindaco, agli assessori e ai consiglieri: *"Lo farei per finanziare, in parte, gli interventi indicati nel programma amministrativo a favore della famiglia e delle fasce deboli della popolazione. Questo sarà il segnale dell'impegno che profonderemo nel passare dalle parole ai fatti"*. Un programma che si basa su cinque punti: *"Ricreare un rapporto di fiducia e chiarezza tra cittadini e istituzioni. Dare un aiuto concreto alle famiglie con figli in età scolare e a chi si trova in difficoltà garantendo una maggiore equità sociale. Dare un supporto concreto ai giovani. Evitare un utilizzo indiscriminato del territorio e garantire la valorizzazione delle nostre bellezze naturali. Ricostruire un rapporto di collaborazione con i comuni vicini anche in funzione delle gestioni associate obbligatorie"*.

* * *

Omar Seghezzi, 40 anni, sposato con Alessandra, papà di Andrea e Alice, è infermiere presso il Pronto soccorso dell'ospedale di Alzano e l'Areu 118. Appassionato di storia e ricerca storica si era candidato alle 'primarie' relative al progetto di lista condivisa fra maggioranza e minoranza: *"Ero convinto che la lista unica fosse una buona soluzione per il paese"* esordisce il candidato alla guida della lista civica 'Progetto Premolo'. *"Preso atto della decisione del gruppo di minoranza di andare alle elezioni con liste separate, ho capito che era il momento di mettermi al servizio di Premolo, dove sono cresciuto, dove vivo, e dove tutti mi possono avvicinare e parlare per strada"*. Un pensiero condiviso dal gruppo di Progetto Premolo: *"Una squadra che nella continuità si è ampiamente rinnovata"*.

Il programma della lista è *"incentrato sulla qualità della vita. Qualità a tutto tondo, la persona è al centro, vogliamo far star bene i premolesi. Dai momenti culturali all'attenzione alle persone nelle loro fragilità, di salute, economiche e di vita. E poi non solo sostegno in tutte*

» segue a pag. 55

» LISTA "CAMBIA PREMOLO"

Corrado Seghezzi
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Tobia Guerinoni, Vito Francesco Marrone, Fabio Pezzera, Cesarina Seghezzi, Meris Seghezzi, Efrem Serturini, Erica Titta, Paolo Titta**

» LISTA "PROGETTO PREMOLO"

Omar Seghezzi
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Arizzi Marco, Ferrati Alba, Gaiti Franco, Benzoni Marzia, Colognesi Valentina, Panella Fabrizio, Seghezzi Marcello, Rota Emilio, Seghezzi Igor, Valota Federico**

» GANDELLINO - ELEZIONI COMUNALI

Due idee per Gandellino

(En.Ba.) Campagna elettorale con due schieramenti a confronto, i cui candidati a sindaco sono **Flora Fiorina** e **Giuseppe Russo**. Niente lista per **Tobia Sighillini** o il vicesindaco **Nicoletta Santini**.

* * *

Flora Fiorina si presenta alla guida del gruppo dei fuoriusciti, consiglieri e assessori protagonisti a febbraio della clamorosa presa di distanza dal sindaco, che li fece confluire in una formazione nuova, *'Uniti nel rinnovamento'*. Medico, una passione per la politica che l'ha portata a diventare consigliere provinciale per due mandati, *"Onestamente non è che abbia scelto io di candidarmi, mi hanno sollecitato da più parti. Amo il mio paese e vorrei che la montagna non fosse abbandonata, cosa a cui invece stiamo assistendo negli ultimi anni, perché continua la perdita dei servizi"*.

Una decisione presa un mese fa o poco più, dopo precise valutazioni: *"Abbiamo lavorato parecchio sull'argomento. Volevo trovare un'intesa su una linea programmatica che fosse davvero realizzabile. La cosa peggiore è promettere e poi non fare. La nostra prima promessa è una riduzione sull'addizionale Irpef. Stiamo anche lavorando per capire se sia possibile fare una riduzione anche dell'Imu"*.

Le opere pubbliche non sono la parte fondamentale del programma: *"Le nostre idee comprendono questioni che vanno dal sociale, dai servizi alla persona, al recupero di risorse, al turismo fino alle opere pubbliche, ma queste ultime, seppure importanti, non sono la base del nostro programma. Manca il lavoro. E allora puntiamo a incentivare le attività artigianali che possano garantire nuova occupazione. Perciò vogliamo ridurre gli oneri per le persone che volessero fare attività artigianali compatibili con la montagna, o di tipo agricolo. Mancano infrastrutture che possano favorire il turismo. Per quanto riguarda le opere pubbliche, dobbiamo mettere in sicurezza l'accesso alla scuola di Gromo San Marino, completare il sistema piste ciclopedonali (il tratto che collega la centrale Enel con la Roncaglia), dialogare con gli enti sovracomunali affinché si adoperino per sistemare la strettoia pericolosa a Gromo San Marino"*.

Altra questione che la candidata sente particolarmente vicina: *"Prevediamo l'organizzazione di percorsi formativi e informativi per persone con disagio. Un problema che mi sta molto a cuore visto che seguo da tempo la comunità di recupero per tossicodipendenti. Vorrei che negli anni a venire perdessimo molti meno giovani per queste motivazioni"*.

* * *

L'altro sfidante è **Giuseppe Russo**, dirigente in pensione, 68 anni, sposato, due figli (*"e nonno di una bambina di 9 anni"*), che ha scoperto Gandellino in villeggiatura e lo ha scelto come residenza. *"La mia attività professionale è durata 38 anni, di cui gli ultimi 23 come dirigente di un'area commerciale, poi i restanti 6-7 anni come direttore di divisione, in una multinazionale presente con la propria filiale in Italia. Vengo a Gandellino da ben 37 anni, i primi 30 come villeggiante. Da quando sono andato in pensione sono stabilmente qui"*. Cosa l'ha spinta a candidarsi? *"Fra il comune e la cittadinanza non c'era nessun feeling. Vorrei e vorrò vivere in un paese un po' diverso, dare un colpo d'ala, riorganizzare il turismo per esempio. Quando arriva un turista e vuole prendere una casa in affitto non sa a chi rivolgersi. Tutte operazioni a costo zero, l'unico valore aggiunto sarà il sottoscritto e tutta la sua*

» segue a pag. 55

» LISTA "UNITI NEL RINNOVAMENTO"

Flora Fiorina
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Raffaello Bertuletti, Ugo Lubrini, Federico Cedroni, Mauro Fiorina, Giovanni Gaiti, Stefano Pasini Via Roncaglia, Stefano Pasini Via Bondo, Claudio Monteleone, Malachia Pasini, Luciano Salvoldi detto Giuliano.**

» LISTA "UN PROGETTO IN COMUNE"

Giuseppe Russo
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Gerardo Bonetti**, **Enrico Conti**, **Ilaria Fiorina**, **Simone Fornoni**, **Battista Merlini**, **Tiziano Merlini**, **Giuseppe Onorato**, **Irene Salvoldi**, **Angelo Zambonetti**.

autoelite
www.autoelite-srl.it
COSTA VOLPINO (Bg)
Via C. Battisti, 119
Tel. 035.972222
SUZUKI
PROMOZIONE DA € 8.100
ALTO
PROMOZIONE DA € 8.990
SPLASH
PROMOZIONE DA € 10.450
SWIFT
PROMOZIONE DA € 13.400
SX4
PROMOZIONE DA € 15.900
S-CROSS
PROMOZIONE DA € 15.990
JIMNY
PROMOZIONE DA € 19.800
GRAND VITARA
SUZUKI POINT
autoelite
www.autoelite-srl.it
Concessionario AUTOROTA - Bergamo

» PONTE NOSSA - ELEZIONI COMUNALI

Mazzoleni/Boni: il rilancio di Ponte Nossa

(En.Ba.) Stefano Mazzoleni e **Diego Boni**. Mazzoleni pronto a ripartire da dove era rimasto, una volontà annunciata da tempo, supportato da un team alla prima esperienza. Boni che con la sua lista ha scoperto le carte all'ultimo e presenta un gruppo nuovo di zecca. Sono loro i due sfidanti alla carica di primo cittadino a Ponte Nossa.

» LISTA "MAZZOLENI SINDACO"

Stefano Mazzoleni
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Angelo Cenati, Cecilia Fronti, Daniel Masneri, Maria Teresa Braggi, Christian Raineri, Silvia Bottani, Stefano Quistini, Simona Pezza.**

» LISTA "PONTE NOSSA SUL SERIO"

Diego Boni
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Abbadini Eloise, Maida Nicole, Bendotti Michela, Cabrini Daniel, Cabrini Mario, Cominelli Andrea, Cominelli Enrico, Poletti Davide, Surini Tiziano.**

Stefano Mazzoleni - Lista civica "Ponte Nossa in comune"

Un'esperienza amministrativa di due mandati alle spalle, un lavoro nell'ufficio tecnico della Lamiflex Spa, un intero anno nelle vesti di sindaco reggente, **Stefano Mazzoleni** è pronto a mettersi in gioco. 39 anni, sposato, due figli (*"Rita di 7 anni ed Enrico di 3"*), continuerà ad interessarsi in prima persona della vita amministrativa, questa volta però coinvolgendo dei nomi nuovi di zecca, persone con cui discute di questo progetto fin dal 2012. *"Negli ultimi 10 anni, oltre che al lavoro e alla famiglia, ho destinato buona parte del mio tempo libero alla vita amministrativa di Ponte Nossa, ricoprendo per 9 anni il ruolo di vice sindaco, impegnandomi per lo più in ambito di lavori pubblici e bilancio. Quest'ultimo anno ho esercitato la funzione di sindaco reggente, un'ottima opportunità per affrontare le sfide legate a questo ruolo. Soprattutto oggi, dove le restrizioni sempre maggiori a cui sono sottoposti i comuni lo complicano ulteriormente"*.

Un team di 'esordienti' con un programma variegato: *"Tra le opere più significative ci saranno la sistemazione dell'incrocio di accesso al paese nei pressi dell'ex stazione e gli attraversamenti pedonali in via Europa, continuando il dialogo con la Provincia, che ha già prodotto alcune possibili soluzioni progettuali"*. *"Altra opera rilevante la ristrutturazione della Casa anziani, intervento che si renderà possibile grazie all'utilizzo dei proventi derivanti dalla vendita degli appartamenti di via Rimembranze"*. Ambito sociale: *"L'obiettivo è quello di supportare i cittadini, attraverso progetti di sostegno, il dialogo e il confronto, puntando alla valorizzazione delle realtà associative. Abbiamo anche pensato alla realizzazione di una palestra riabilitativa presso la Casa anziani e alla necessità di instaurare una collaborazione con i comuni vicini e con le società di trasporto pubblico locale per trovare una soluzione adeguata rispetto al trasporto verso l'ospedale di Piario. Per i più piccoli invece proponiamo uno spazio compiti pomeridiano, il consiglio comunale dei ragazzi e il progetto Piedibus"*. Capitolo energia: *"Eseguiremo interventi di ottimizzazione e controllo della gestione energetica degli edifici comunali. Proseguiremo lo studio di fattibilità per la realizzazione di una centrale idroelettrica nella zona dei magli. Punteremo alla valorizzazione del Maglio Museo attraverso la riqualificazione della strada di accesso che dovrebbe essere prossimo alla realizzazione. È finanziato con risorse regionali a fondo perduto, confermate lo scorso marzo"*. E poi artigianato e industria: *"Cercheremo di favorire l'insediamento di nuove attività produttive tramite il riutilizzo di aree industriali dismesse, prima fra tutte l'area ex Cantoni, per favorire la creazione di posti di lavoro e promuovere così un processo di ripopolazione del paese"*.

Diego Boni-Lista civica "Ponte Nossa… Sul Serio!"

47 anni, sposato, due figlie, Diego Boni si butta in un'esperienza del tutto nuova. Da sempre residente a Ponte Nossa, è impiegato tecnico presso una realtà industriale locale. Non ha mai avuto ruoli amministrativi, il suo progetto di lista, però, parte da lontano: *"Da un gruppo di ragazzi molto legati al proprio paese e desiderosi di diventarne parte attiva. Condividendo con loro la visione futura del paese, ho deciso di trasformare questa volontà in qualcosa di*

» segue a pag. 54

» GORNO

Ripartiti i lavori a Fondo Ripa

(En.Ba.) Scogliera di Fondo Ripa nuovamente interessata dai lavori che dovrebbero protrarsi per circa trenta o quaranta giorni: *"Chiuderemo così lo scarico della valle nel fiume. Sarà tutto regimentato"*. **Valter Quistini** cerca di concentrarsi sulla... normale amministrazione. Mentre il paese resta al centro dell'attenzione dei media per il caso Yara e per i grandi progetti minerari degli australiani. *"L'opera di Fondo Ripa è ripartita perché abbiamo avuto l'ok a riutilizzare la parte di fondi rientrati grazie al ribasso dell'appalto"*. Per quanto riguarda invece la strada di Ripa Vecchia è tutto fermo: *"Al momento l'ordinanza di blocco è ancora vigente. Siamo in attesa dello stanziamento dei soldi. Abbiamo avviato tutte le procedure di urgenza, però ci vorrà ancora qualche mese perché bisogna aspettare la destinazione di alcuni fondi regionali"*. E intanto in consiglio è passato il bilancio: *"L'esercizio finanziario è stato chiuso nei limiti delle regole. Abbiamo rispettato il patto di stabilità, sia quello nazionale sia quello verticale regionale. Abbiamo usato tutto, fino all'ultimo centesimo. Meno male che la regione ci ha dato una mano permettendoci di fare qualche pagamento"*. L'avanzo reale sarebbe di 104 mila euro: *"Ma di questi, 65 mila sono vincolati per coperture di mancati introiti. In realtà il vero avanzo è nell'ordine di circa 39 mila euro"*.

» FINO DEL MONTE

In dodici alla "Prima Comunione"

Domenica 27 aprile, Prime Comunioni a Fino del Monte con il parroco **Don Mauro Bassanelli**. Ecco i dodici (come i dodici Apostoli) nella foto con il parroco. (OROBIE FOTO – CLUSONE)

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
PIZZA D'ASPORTO IN PROMOZIONE
A EURO 5,00
WEEK END A PRANZO E CENA
MENU A PREZZO FISSO
SPECIALITA'
PAELLA ALLA VALENCIANA
CLUSONE - Via S. Defendente, 67 - Tel. 0346 25215

APPARTAMENTI E BOX IN PRONTA CONSEGNA
VENDITA DIRETTA
nel RESIDENCE PANORAMICO - via RISORGIMENTO - PONTE NOSSA
OPPORTUNITA' PER GIOVANI
MUTUO TRENTENNALE ACQUISTO PRIMA CASA
FINANZIAMENTO CON ISTITUTO BANCARIO
SINO AL 90%

PACE s.r.l.
TEL. 035/82.60.82 - FAX 035/82.72.76-CELL. 335.63.95.400
www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

» CASTIONE DELLA PRESOLANA

Perché a Castione tutti i progetti vanno a monte (o alla Monti del Sole)? Un sindaco fa progetti, un sindaco li disfa

Dove sono finiti i progetti dei tunnel e varianti del centro, i parcheggi sotterranei, i plastici della scuola alberghiera, il campo di calcio, i collegamenti tra stazioni, i campi da golf…

A Castione si sentono orfani di visibilità, le elezioni comunali dei paesi vicini, il progetto di fusione tra i Comuni dell'Altopiano, portano altrove l'attenzione. Ed ecco quindi tutti a concentrarsi sulla "penzana" del Parco degli Alpini (abbatterla o non abbatterla?), sul taglio degli alberi, argomento riproposto con l'indagine avviata dalla Procura, restando sullo sfondo gli argomenti vitali che vengono riservati alla prossima campagna elettorale. E sullo sfondo il cambiamento anche delle tre parrocchie con l'avvio della Unità Pastorale, dopo che Castione fa parte dell'Unione dei Comuni che però si avviano alla fusione lasciando sola la Conca della Presolana. Insomma oltre che "abbattere o non abbattere", il dubbio amletico è soprattutto "unirsi o non unirsi"? I tre campanili, le tre scuole, le tre orgogliose appartenenze e sostanzialmente lo splendido isolamento che negli anni del boom poteva essere motivo d'orgoglio, con l'annesso rifiuto (che dopo le vicende di Lizzola appare provvidenziale solo per una lettura contingente) di far parte attiva di un progetto di comprensorio sciistico, la stessa incertezza sul ruolo dell'amministrazione pubblica in quel settore (con la *Monti del Sole* che sembra una scatola vuota rimasta in mano al Comune), le vicende dei due rami della progettazione turistica (*Cooraltur* e *Turismo Presolana*) che si sono pestati i piedi e alla fine tutto è tornato in mano a un assessorato, la cui titolare si è defilata (per motivi personali) dall'impegno proprio sul più bello e infine (?) gli inciampi organizzativi del periodo natalizio (niente luminarie, niente navetta, niente pattinaggio) compongono un panorama non confortante, al cui orizzonte non appare che un sole sbiadito che non si capisce se sia alba o tramonto, avendo un po' tutti perso la trebisonda alla *nord sud ovest est* della canzone.

Le minoranze hanno fatto lo sforzo di chiamare al soccorso progettuale i sindaci che hanno guidato nei decenni scorsi il Comune e che perlopiù hanno lasciato la scrivania di primo cittadino con i cassetti pieni di strategie e progetti rimasti lettera morta. Ogni tanto vengono rispolverati, come recentemente l'idea della funivia da Lantana al Monte Pora, che l'ex capogruppo di maggioranza **Fabio Ferrari** (Fafo) nel suo blog ha definito "a zig zag" (in effetti nel tracciato puramente indicativo risulta tale, vedi foto). O quello del collegamento tra le due stazioni, quella della Presolana e quella del Monte Pora, anche questo rimasto lettera morta. Chi si ricorda più dei campi da golf in Val di Tede? O del ventilato campo di calcio regolamentare (a 11 giocatori) annunciato dall'amministrazione di **Vittorio Vanzan**? E poi il polo scolastico che è stato ripreso da questa amministrazione e la soppressione conseguente della Scuola elementare di Bratto, dopo la chiusura di quella di Dorga. E ancora: qualcuno si ricorda dei tre "tracciati" (sulla carta) per bypassare il centro di Castione, uno a monte, uno sotto l'attuale sede stradale del centro del capoluogo e uno a valle? E il progetto di tunnel per il collegamento con la Val di Scalve? E il grande parcheggio (sotterraneo) di Via Giardini? Va beh, si può parlare di sogni che un sindaco fa e il successore disfa. Ma che ne è ad es. della variante prevista nel PGT e voluta da **Mauro Pezzoli** dell'incrocio tra Via Vittorio Emanuele, Via Giardini e Via S. Bernardo, appena sotto la Chiesa di Castione? E c'è quell'area immensa dell'ex colonia Dalmine. Che per qualsiasi sindaco è una sorta di scommessa progettuale. Anche qui bisognerebbe andare a rispolverare i plastici, dalla scuola alberghiera con annesso albergo-ristorante, all'idea di trasferirvi il municipio, le scuole, il campo di calcio, farne una casa di riposo fino all'ultima idea di un centro (estivo) universitario con valenza regionale.

Possibile che nella Conca tutti i progetti vadano a monte (o alla Monti del Sole)?

» CASTIONE – INTERVENTO

"Solo soldi ereditati da noi"

Il bilancio consuntivo del 2013 ha confermato quello che è sempre stato detto: sta in piedi solo grazie alle risorse che derivano dalla passata amministrazione.

Infatti per quanto riguarda le spese di investimento si sono impegnati esclusivamente il milione di Euro della ex colonia Fiat e i 234.000 della ex colonia Cabrini.

Da segnalare inoltre che questa Amministrazione ha in cassa non solo i 390.000 Euro per la piazzola ecologica che vorrebbe realizzare all'ingresso di Castione, ma anche i 500.000 Euro che dovrebbero essere finalmente spesi per un rifugio sullo Scanapà. Anche queste consistenti disponibilità economiche se le sono trovate tra le mani all'indomani delle elezioni.

Alle spese correnti si è fatto fronte con il mantenimento di un'aliquota IMU molto alta. Nonostante i quasi tre milioni di Euro che il comune ha incassato da essa, l'Amministrazione ha però cancellato le tradizionali e significative iniziative natalizie.

Sergio Rossi
consigliere comunale

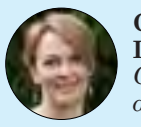
» CERETE - ELEZIONI

Le due prime donne di Cerete

Lo scontro è tra due donne. Ed è la prima volta che succede in quel di Cerete, ma è cosa rarissima in ogni Comune. La lista della sindaca uscente **Adriana Ranza** conserva la denominazione di "Uniti per Cerete" che potrebbe anche sembrare ironico, dopo tutto quello che è successo. La sindaca nel suo ultimo bollettino fa appello addirittura a Papa Francesco, di cui sembra devota seguace, se non nei fatti, almeno nelle parole e parla delle "calunnie" di generici "organi di stampa". Ovviamente stando sul generico nessuno è accusato, nessuno può reagire riportando tutti i fatti (altro che calunnie) che hanno caratterizzato questi anni che hanno spaccato il paese.

E la "ranzata" dell'ultimo referendum che vorrebbe far passare come una sua meritoria scelta di democrazia e che l'ha sepolta con i Sì alla fusione, quando la sindaca si era spesa per farsi dire No, è solo l'ultimo esempio di un'amministrazione discussa e discutibile, come tutte del resto, solo che la sindaca, invece di rispondere alle critiche, le ha sempre interpretate come una sorta di reato di lesa maestà. E la candidata sindaca di "Cerete futura" **Cinzia Locatelli** riparte proprio da quel referendum che è stato un boomerang per la Ranza.

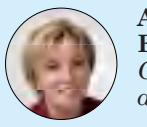
» LISTA "CERETE FUTURA"



Cinzia Locatelli
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Andrea Fracassi, Christian Savoldelli, Gian Carlo Argenton, Ilaria Balduzzi, Fabio Dioli, Mirko Bergamini, Sara Consonni, Sergio Sforza**

» LISTA "UNITI PER CERETE"



Adriana Ranza
Candidato a sindaco

I candidati consiglieri: **Serafino Ghitti, Ezio Seghezzi, Paola Rossi, Fernanda Canini, Luca Perani, Flavio Ghidini, Laura Donadini, Mario Giudici, Mauro Tonolini, Daniele Zamboni**.

» CERETE – OGNI GIORNO CHE PASSA IL DEBITO CRESCE DI CIRCA 6 EURO

Per l'esproprio del "pestone" arriva il conto: già più di 30 mila euro arretrati fuori bilancio

Il 10 maggio inaugurazione del "Pestone". Piccolo particolare, l'impianto non va ad… acqua, ma a corrente. Un controsenso storico (ed economico perché la corrente ha un costo). Ma già avere ottenuto finanziamenti per il "restauro" di qualcosa che non c'era (del Pestone, in quel prato, non c'era traccia) è un controsenso. Un "Pestone" tra l'altro posto su un terreno che non è di "proprietà" comunale. Il Comune infatti ne ha il "possesso" ma non la proprietà. Non ancora. E c'è un ricorso al Tar per il Piano Integrato negato. Il Tar non si è pronunciato, non ancora, ma lo farà. E se la sentenza fosse favorevole alle sorelle Pellegrini, proprietarie del terreno, sarebbero dolori. Infatti è stato richiesto un risarcimento di 171 mila euro. Da cosa deriva la cifra? C'era un preliminare di vendita del terreno interessato al Piano Integrato: se è il Piano è stato negato illegittimamente (nel PGT è previsto come terreno edificabile), il Comune deve risarcire i danni. Cui vanno aggiunti, e questa è una cifra certa, che cresce ogni giorno che passa, oltre 30.200 euro (ad oggi, ma ogni giorno aumenta di circa 6 euro) che la *Commissione Provinciale Espropri* ha fissato, in due determinazioni successive, quando ha stabilito che la cifra da corrispondere ai proprietari per l'esproprio del loro terreno non è di 2,95 euro al metro quadro come aveva stabilito la sindaca **Adriana Ranza** ma più di dieci volte tanto, vale a dire 35 euro al mq. Ai proprietari erano stati offerti (offerti?) 2.183 euro, adesso sono 30 mila. Infatti già la cifra stabilita dalla Commissione Provinciale Espropri portava il totale a 25.900 euro. Ma oggi la cifra è di 30.200 euro che non sono a bilancio. Nel computo del progetto del Pestone erano previsti solo 10 mila euro per l'acquisto del terreno, quindi se quella cifra è rimasta, ne mancano almeno 20.200. Ma siccome la cifra cresce di giorno in giorno, bisognerà trovare molti più soldi. E questo tralasciando i costi della realizzazione del Pestone, previsti in 218.237 coperti da un contributo del Gal e da un mutuo. E tralasciando i 170 mila euro che il Tar potrebbe decidere di riconoscere ai proprietari per il mancato Piano Integrato.

In totale quindi il costo di questo "pestone" rischia di arrivare a mezzo milione di euro (218+170+30). E ogni giorno che passa la cifra cresce. Con i costi di gestione tutti da verificare.

A questa situazione di un Comune che vede aumentare giorno dopo giorno il suo debito si è arrivati dopo una tormentata vicenda di tira e molla che avevamo raccontato e che riassumiamo. La famiglia Pellegrini (imparentata con la famiglia Ferri di Cerete) presenta un Piano Integrato su terreno di sua proprietà. La sindaca risponde con una lettera scrivendo che (PGT approvato che prevede quel terreno come edificabile) *"la progettazione non è conforme alle attese dell'Amministrazione Comunale.*". Il tecnico comunale Savoldelli (che se ne andrà da Cerete in collisione con la sindaca) dichiarerà di non aver mai avuto sul suo tavolo quel progetto di Piano Integrato. Si susseguono i contatti e le trattative con la Sindaca. Visto che non si ottiene nulla, la famiglia Pellegrini fa ricorso al Tar il 13 luglio 2011, contro il diniego rispetto al diritto acquisito nelle previsioni del PGT. Nelle trattative la cessione *gratuita* del terreno dove si sarebbe realizzato il "Pestone" era stata accettata dalla famiglia Pellegrini. Tra colloqui e trattative si arriva anche a depositare la bozza di convenzione concordata con la Sindaca (che porta avanti le trattative in prima persona). Ma la Sindaca non la porta in Consiglio e non la firma. Invece istituisce addirittura un "ufficio espropri" e avvia la procedura per il terreno dove vuole ricostruire un "Pestone". Nel frattempo il progetto del "Pestone" fa un… giro nell'ufficio tecnico dell'Unione, a Rovetta, dove però la titolare dell'ufficio non dà l'ok, manca documentazione. Allora la sindaca riporta il progetto a Cerete dove nel frattempo ha nominato un sostituto al tecnico Savoldelli e così il nuovo tecnico Zanoletti dà l'ok e si può procedere all'appalto e inizio lavori.

E adesso l'inaugurazione dell'opera compiuta. Il particolare che il Comune abbia il "possesso" del terreno ma non la "proprietà" resta dirompente, con quel "debito" di 30 mila euro non previsto in bilancio e che cresce di entità ogni giorno che passa, fino a quando non sarà pagato. E la spada di Damocle di un possibile risarcimento di 170 mila euro. Nel frattempo ci sono le elezioni.

Nella foto il pestone come era e com'è.

Val di Scalve

Se nel 2002-2003 avevamo 300 donazioni l'anno, lo scorso anno ne abbiamo avute 880. I donatori sono 438 e abbiamo avuto un boom di nuovi iscritti...

» VAL DI SCALVE - ELEZIONI COMUNALI

6 CANDIDATI A SINDACO 60 candidati a consigliere

(p.b.) La Valle di Scalve si toglie lo sfizio di evitare di evitare di entrare nel calderone dei Comuni a lista unica, fenomeno in ascesa nella valle adiacente (su 13 Comuni 5 a lista unica in alta Val Seriana). Qui sotto trovate il panorama dei 6 candidati a sindaco (già noti) e anche dei 60 candidati a consigliere comunale.

Gente che ci mette… la faccia in tempi grami. Siamo in una fase di transizione (lo siamo da decenni?) che sembra arrivata al capolinea sul che fare. Unione dei Comuni, Comune Unico, Comunità Montana? Non si parla da tempo di grandi progetti per la valle. L'unico è quello del Comprensorio sciistico che si è arenato e dopo le vicende di Lizzola sarà ancora più difficile portarlo a qualcosa di concreto. Il tunnel sotto la Presolana? Meglio lasciar perdere, già c'è il problema della viabilità interna, con le strade che chiudono a singhiozzo per ogni minaccia di frana o valanga. Passati i tempi delle gallerie e dei grandi paravalanghe, prima quello del Vallone e a seguire i due della Isla e quello del Visolo. Di un polo scolastico che si voglia definire tale si è solo accennato, anche quello arenato. Il Biennio scolastico sopravvive a se stesso, incompreso, senza una regia comunitaria che gli dia impulso. I servizi sociali reggono con affanno, nessun passo in avanti, costi sempre più elevati. Ogni Comune va per conto suo: si sono accorpati i servizi, per imposizione dall'alto non per scelta condivisa (e già serpeggia qualche malcontento). Certo, sono passati i tempi in cui i Comuni facevano investimenti di un miliardo (di lire) l'anno. Ma per ottenerli bisognava avere progetti adeguati e condivisi. O non si diceva che si litigava all'interno e poi si andava in Provincia o in Regione compatti a chiedere i finanziamenti?

L'occupazione di qualità è restata in canna: quella di quantità numerica aveva raggiunto all'inizio del 2000 il top, si arrivava a importare manodopera.

Ma già allora si segnalava il ritorno in valle dei laureati o anche solo diplomati, che avevano aspettative di lavoro qualitativamente all'altezza. Si sperava che anche da loro arrivassero idee innovative per stare in valle.

Per averle bisogna dargli voce, magari anche loro annaspano, non sanno che fare. E da questi 66 candidati ci si aspetta dunque qualche sforzo di immaginazione, reinventarsi una vita in montagna dignitosa se non proprio felice, aperta sul mondo, ma radicata in valle.

» L'EX CANDIDATO A SINDACO

Maffeis saluta Schilpario

Con una lettera aperta **Francesco Maffeis**, cinque anni fa candidato a sindaco per "Insieme per Schilpario" e presente in Consiglio comunale in questi anni, in rapporti di correttezza con la maggioranza e sempre più distante dai colleghi di minoranza, saluta i cittadini di Schilpario. Dopo una premessa sulla speranza e l'augurio che la crisi economica stia passando, riguardo al suo impegno amministrativo scrive: *"Quanto al quinquennio amministrativo che va concludendosi debbo confessarvi che, quando mi venne proposto di assumere la responsabilità di guidare la lista civica "Insieme per Schilpario", fui lusingato di poter tornare ad occuparmi della comunità di Schilpario che per molti anni, alla guida della locale casa di riposo, fu sempre nei miei pensieri. L'esperienza amministrativa, pur nelle naturali incerte fortune, è stata per me formativa ed entusiasmante anche se rimane il rammarico di non aver potuto realizzare tutte le iniziative che avrei voluto. Di ciò, come mio costume, mi assumo le responsabilità politiche che ne derivano certo che i cittadini sapranno trovarne le ragioni.*

Mi accommiato da voi definitivamente anche se continuerò a frequentare i luoghi e le persone che, tutte, rimarranno sempre fra i miei ricordi più belli. A tutti un abbraccio ideale ed ai giovani, che tanto ho apprezzato, gli auguri di un futuro laborioso ed entusiasmante".

» VAL DI SCALVE

Ecco come sarà la nuova sede dell'Avis. "Nuovi spazi per adeguarsi alle normative"

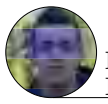
I lavori per realizzare la nuova sede dell'Avis in Via Polini a Vilminore dovrebbero partire entro metà maggio. Vi presentiamo il progetto per dare l'idea della nuova costruzione, posizionata su terreno comunale, sopra gli attuali garage della Croce Rossa. *"Abbiamo cercato e valutato altre opportunità, ma il centro trasfusionale ha delle normative precise, deve essere su un solo piano e prevedere spazi adeguati"*, precisano **Tiberio Belingheri**, presidente e **Giorgio Pizio**, vicepresidente dell'Avis scalvina, supportati nella visita alla nostra redazione da **Giuseppe Capitanio**. *"Ma per far capire come siano cambiati i tempi e la struttura attuale non sia più adeguata, bastano i numeri. Se nel 2002-2003 avevamo 300 donazioni l'anno, lo scorso anno ne abbiamo avute 880. I donatori sono 438 e abbiamo avuto un boom di nuovi iscritti, soprattutto giovani, abbassando l'età media sui 45 anni"*. Da qui il progetto redatto dallo Studio Bianchi di Vilminore, una struttura in legno, di 180 mq, composta da una sala d'aspetto, due studi medici, la sala prelievo e la sala ristoro. Ma l'orgoglio sono i volontari: *"Non solo i donatori. Abbiamo 4 medici e 10 infermieri professionali che ci supportano. Tra l'altro c'è, attraverso gli esami annuali che i donatori devono fare, una prevenzione importante per le malattie. Inoltre abbiamo sopperito alla mancanza di ambulatori degli stessi medici, che hanno a disposizione la sede dell'Avis. Infine dobbiamo far sapere con orgoglio che il nostro è stato uno dei primi centri trasfusionali della Lombardia riconosciuti dalla Regione. Crediamo quindi di fare un servizio per la Valle di Scalve che debba essere apprezzato"*. La nuova sede (costo previsto 350 mila euro, di cui 100 mila dati dalla Comunità Montana e 250 con soldi propri derivanti da un mutuo) quando sarà pronta?

"Prima di tutto cerchiamo di far lavorare le aziende della valle, quindi stiamo valutando gli ultimi preventivi. Poi l'ideale sarebbe far coincidere l'inaugurazione con la Festa Sociale annuale che quest'anno è prevista proprio a Vilminore. Il mese solitamente è ottobre, ci dobbiamo pensare, se non sarà pronta la nuova sede magari facciamo slittare la festa, vediamo come vanno le cose".

» SCHILPARIO - LISTA "SCHILPARIO DOMANI"

Tiziana Bonaldi
Candidata a sindaco

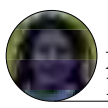
Bendotti Gianmario



Bettineschi Fabio

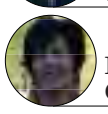
Ferrari Maria Luisa

Maj Christian



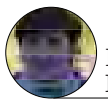
Maj Paola

Morandi Giovanni

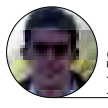


Poloni Carolina

Provenzi Silvio Giulio Battista

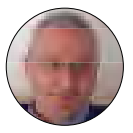


Rizzi Bartolomea

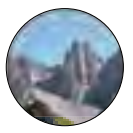


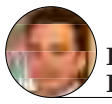
Spada Davide

» SCHILPARIO - LISTA "CRESCERE INSIEME"



Claudio Agoni
Candidato a sindaco





Bendotti Luca

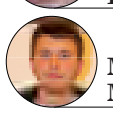
Grassi Eliseo

Maj Emilio

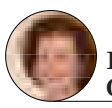
Mancini Ernesto

Pizio Nives

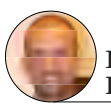
Grassi Denise



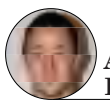
Maj Michele



Piantoni Giorgia



Pizio Riccardo



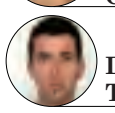
Armando Raineri

» AZZONE - LISTA "TEMPO D'IMPEGNI"

Ornella Pizio
Candidata a sindaco

Andrea Morelli

Caterina Gelpi



Davide Tontini

Edoardo Bettoni

Elisabetta Carizzoni

Gianantonio Bettoni

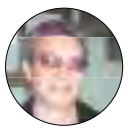
Lenzi Fabrizio

Mario Bettoni

Pierantonio Aquini

Tullio Morelli

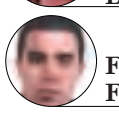
» AZZONE - LISTA "PROGETTO COMUNE"



Pierantonio Piccini
Candidato a sindaco

Cristian Novelli

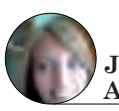
Edi Belingheri



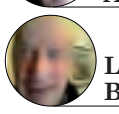
Fabio Ferrari

Gianni Santi

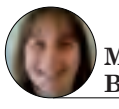
Katiuscia Abati



Jasmine Allegris



Leonardo Bettineschi

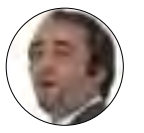


Monica Belingheri

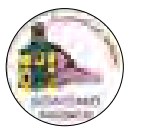
Pietro Milesi

Sonia Barbieri

» COLERE - LISTA DI BENEDETTO BONOMO

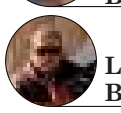


Benedetto Bonomo
Candidato a sindaco



Laura Abati

Gabriele Bettineschi

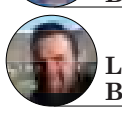


Luigi Belingheri

Leandro Belingheri

Omar Piantoni

Caio (Claudio) Belingheri



Lorenzo Belingheri

Marco Belingheri

Mirella Aquini

Pierina Piantoni

» COLERE - LISTA "COLERE NEL FUTURO"

Angelo Piantoni
Candidato a sindaco

Belingheri Giacomo

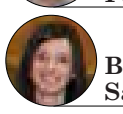
Belingheri Alex

Belingheri Diego

Belingheri Ernesto

Tagliaferri Cristina

Belingheri Fabio



Belingheri Sara

Bettineschi Agnese

Belingheri Eros

Belingheri Paolo

Lovere

TUTTO PRONTO PER LE ELEZIONI COMUNALI DEL 25 MAGGIO GUIZZETTI, CRISANTI E D'AMICO AI NASTRI DI PARTENZA

» LOVERE - ELEZIONI COMUNALI

In tre si contendono il timone della barca

Diversi. Su strade diverse. Ma con lo stesso obiettivo. Caccia al voto degli indecisi e giorni frenetici, incontri, gazebo, assemblee. **Paolo D'Amico** è riuscito ad amalgamare una lista completamente nuova, molto giovani ma anche nomi di riferimento delle precedenti amministrazioni di centro sinistra, smarcato dai partiti ma appoggiato comunque dall'esterno da loro. Anche **Giovanni Guizzetti** presenta una lista in gran parte nuova, molti giovani e l'attuale giunta al completo (non ci sarà più però il pluripreferenziato dell'altra volta **Giuseppe Macario**). E poi c'è la *mina vagante* **Germano Crisanti** che sin da subito ha scoperto le carte e indicato le priorità della sua Lovere, e questa è più che mai la lista di Crisanti, a differenza delle altre due che puntano molto sulla squadra.

» LISTA "L'AGO DI LOVERE"

Giovanni Guizzetti *Candidato a sindaco*

Alex Pennacchio
Gianluca Soavi
Francesca Bertolini
Gianluigi Conti
Francesco Bianchi
Nicola Macario
Francesco Nezosi
Nicoletta Castellani
Patrizia Parisi
Simonetta Urgnani
Roberto Zanella
Trento Bianchi Ventura

» LISTA - "NUOVA UNITAS CENTRO DESTRA"

Germano Crisanti *Candidato a sindaco*

Adolfo Danesi
Giacomo Rinaldi
Anna Maria Morina
Gian Leonardo Lonardi
Attilio Bianchi
Luca Maria Leorini
Barbara Serricchio
Margherita Brighenti
Bruna Gatti
Piera Crisanti
Daniele Cella
Diego Mazzucchelli

» LISTA - "LOVERE DI TUTTI"

Paolo D'Amico *Candidato a sindaco*

Belotti Caterina
Colosio Davide
Ghidini Mario
Macario Valentino
Ghitti Tiberio
Petenzi Monica
Sangalli Luca
Sigorini Stefano
Tommaso Zenti
Vender Emma
Vaninetti Francesca
Macario Francesco

» LOVERE - ELEZIONI

Guizzetti: "I nostri giovani linfa e idee nuove"

Campagna elettorale nel vivo e ultimi giorni di tour de force per convincere gli indecisi. **Giovanni Guizzetti** va avanti per la sua strada: *"Abbiamo davvero un bel gruppo che ha saputo fondere esperienza con rinnovamento. Trovare così tanti giovani non era per niente scontato, ma loro stessi si sono proposti, segno che c'è voglia di lavorare per Lovere e che il nostro progetto li ha convinti. Quello che era il nostro desiderio di mantenere l'operatività attuale mischiandola all'innesto di nuovi giovani ha dato i suoi frutti. Nuove forze e nuove energie per continuare sulla strada della rinascita di Lovere"*. Priorità in caso di vittoria? *"Continuare quanto stiamo facendo e recuperare finanziamenti per completare la sistemazione dell'assetto idrogeologico e i lavori in Trello"*. Intanto si sono conclusi finalmente gli accordi bonari per Via Parte: *"Un lavoro certosino* – commenta Guizzetti – *perché non c'era ancora nulla di definito, siamo partiti da zero e per mettere tutti d'accordo ci è voluto davvero tempo e pazienza"*. Due i punti forti: *"Continuare il rilancio del centro storico e i lavori del lungolago. Il secondo lotto comincerà a novembre. Un lavoro che permette a Lovere di proiettarsi ancora di più in un futuro turistico avvicinandoci con tutte le carte in regola alle grandi di località turistiche. E i dati parlano chiaro, dopo il record dello scorso anno adesso nei primi quattro mesi siamo a + 19% sugli accessi nel sito dedicato al turismo loverese, e i numeri non sono supposizioni, c'è interesse in tutta Europa"*. Assessori già definiti? *"No, si vedrà dopo, decidono gli elettori con le loro preferenze"*. Gino Conti è appena stato nominato presidente della Casa della Serenità, in caso di vittoria cosa succederà al L'Ora, visto che Conti è l'attuale presidente? *"La scadenza naturale è a giunto e noi la rispetteremo, non faremo certo proroghe come ha fatto qualcuno nelle precedenti amministrazioni. A L'Ora cambierà tutto perché l'assetto amministrativo si trasforma e verrà nominato un amministratore unico che però non è stato ancora deciso. Intanto sul fronte amministrazione abbiamo preparato un bilancio di previsione in ordine che lasciamo alla nuova amministrazione"*.

> "Il nuovo lungolago a sbalzo ci proietta nel turismo che conta. Via Parte: conclusi gli accordi"

Crisanti: "Ci sono sfide facili, difficili e impossibili"

"Una lista di persone competenti, libere e con la voglia di lavorare per Lovere". **Germano Crisanti** parte da outsider ma non si preoccupa, anzi: *"Io ho sempre seguito passione e libertà e andrà come deve andare, del resto non mi preoccupo, la gente deve decidere ed è giusto che lo faccia"*. Un programma ambizioso e che rivoluzionerebbe Lovere: *"Turismo religioso, parcheggi nel centro storico, abbiamo già individuato dove e come e c'è l'ok del proprietario del terreno e convenzioni con alberghi, ristoranti e rilancio del centro storico"*. Crisanti mostra progetti e conti: *"Qui c'è tutto, non abbiamo lasciato niente al caso"*. Una lista variegata: *"E preparata, abbiamo competenze importanti come quella di Giacomo Rinaldi, professore universitario, scrittore, studioso di fama internazionale che si è messo in gioco perché crede in questo progetto"*. Crisanti non vuole entrare in polemica con Giovanni Guizzetti che aveva sostenuto nella precedente tornata: *"E che se non ci fossi stato io non avrebbe vinto"* ma racconta il perché della sua uscita, anche se qui non lo scriviamo: *"Adesso no, lo dirò dopo non voglio fare polemiche, nemmeno con lui, io nonostante quello che dice qualcuno vado avanti per la mia strada anche se ce ne sarebbero di cose da dire"*, in ogni caso il punto dolente riguarda anche le nuove nomine alla Casa della Serenità: *"Ma quello che è successo veramente lo spiegheremo alla fine delle elezioni"*. E intanto Crisanti spiega la sua filosofia di vita: *"Le sfide nella vita sono raggruppate in tre grandi categorie: facili, difficili, impossibili. Quelli che si accontentano delle sfide facili hanno una vita facile e noiosa. Quelli che accettano le sfide difficili, hanno una vita dura ma soddisfacente. Quelli che provano le sfide impossibili vengono ricordati. Non sono frasi mie ma le ho fatte mie"*.

> "Quelli che provano le impossibili vengono ricordati. Lista rivoluzionaria per Lovere"

» CASTRO – ELEZIONI COMUNALI

Foresti presentato da Raul Montanari. Barro: "Il cittadino al centro di Castro"

Campagna elettorale tranquilla a Castro. Nessun sussulto e **Maurizio Barro** da una parte e **Mariano Foresti** dall'altra che vanno avanti per la loro strada. *"Noi presentiamo la nostra squadra* – spiega Mariano Foresti – *venerdì 16 maggio alle 20,30 presso la sala polifunzionale delle ex scuole elementari. Serata che sarà presentata e coordinata da Raul Montanari"*. Maurizio Barro invece presenterà la sua squadra il 19 maggio: *"Mariano è molto conosciuto* – spiega Maurizio – *sarà molto dura ma se perdiamo lo facciamo con onore.*

C'è entusiasmo e voglia di fare. Vogliamo riportare il cittadino al centro di Castro, perché i Comuni soldi non ne hanno, grosse opere pubbliche non servono e la forza di Castro è il volontariato, grazie a quello e alla voglia della gente Castro può tornare a essere protagonista".

» CASTRO – LISTA "INTESA PER CASTRO"

Candidato sindaco: **Mariano Foresti.**
Nella foto: **Clio Elena Bonadei, Marco Manera, Francesco Contu, Gianluca Torri, Giovanni P. Gualeni, Marina Foresti, Giorgio Gotti, Nerina Signorini, Andrea Pietro, Michele Zoppetti.**

» CASTRO – LISTA "CASTRO VIVA"

Candidato sindaco: **Maurizio Barro**.
Nella foto da sinistra: **Giuseppe Piantoni, Giovanni Rigo, Federica Borsotti, Patrizia Danesi, Maurizio Barro, Sonia Casu, Eros Foresti, Claudio Girelli, Federico Paladini.**

» LETTERA APERTA

Ecco come potrebbe essere Lovere

chiamata anche "Isola dei tesori"

Lovere di tutti è un bel nome. Comprende e si rivolge a tutti, dai bambini ai vecchi. Contiene in sé quindi l'idea di un progetto grande che in quanto tale presuppone passione, entusiasmo, coraggio. E' a partire da questa considerazione che in questi giorni, da cittadino loverese, ho fatto alcune riflessioni che vorrei condividere con voi.

La prima è di carattere generale ed è strettamente legata all'idea di grande progetto.

Penso che una compagine che si candida ad amministrare una comunità debba fare uno sforzo per cercare e proporre una visione di lungo termine, spostare in là l'orizzonte dei propri obiettivi, porsi in una prospettiva che guardi al futuro. Trenta, quaranta anni sembrano un periodo lungo, ma non sono niente, per chi voglia misurarsi in una sfida stimolante. 30-40 anni fa Lovere aveva una piazza XIII Martiri adibita a parcheggio, la zona del porto nuovo era un'area semidismessa e abbandonata.

Il centro storico appariva più vitale, non perchè circolavano le automobili ma perchè ancora sopravvivevano alcune attività artigianali e commerciali che hanno chiuso o sono scomparse non avendo saputo o potuto, a fronte delle mutate dinamiche economiche, rinnovarsi, reinventarsi insomma prevedere il cambiamento. Cercare quindi di immaginare, prevedere e costruire il proprio futuro, il futuro della propria comunità e del proprio territorio è un impegno e una responsabilità che una nuova amministrazione dovrebbe assumere con coraggio e determinazione. Un dato allarmante, che è sotto gli occhi di tutti, è il progressivo e continuo calo demografico del paese. Lovere è il paese con il più alto tasso di anziani della regione, i giovani e le loro famiglie si spostano nei comuni limitrofi, non per mancanza di alloggi ma per costi troppo alti per affitti e acquisti. Invertire questa tendenza, incentivare i giovani a non abbandonare il proprio paese e a rientrare a Lovere significa riportarvi energie, lavoro, vitalità ed è una priorità per chi abbia ambizioni amministrative. A Lovere vi sono centinaia di alloggi sfitti o invenduti. L'idea di incontrare i proprietari interessati e coinvolgerli in una proposta di riduzione dei canoni di affitto e dei costi delle compravendite a fronte di incentivi e agevolazioni da individuare con gli strumenti appropriati potrebbe essere presa in considerazione come già avviene in altre realtà e potrebbe trovare interesse e apprezzamento. Lo stesso vale per le attività di impresa che hanno possibilità di trovare vita e sviluppo nel nostro territorio, e cioè quelle a carattere turistico, commerciale, artigianale, di servizi e culturali, le uniche realisticamente immaginabili. Il messaggio che dovrebbe essere fatto emergere chiaro e forte è che a Lovere conviene venire ad abitare, a vivere, a lavorare e a creare lavoro.

Anche per quanto riguarda il modo di affrontare i problemi legati all'invecchiamento della popolazione penso sarebbe auspicabile uno sforzo di immaginazione. Il servizio "sociale", soprattutto per quanto riguarda temi legati alla salute e alla disabilità dovrebbe essere sempre più un servizio "personale", capace quindi di proporre soluzioni sempre più personalizzate sulla base dei bisogni ed esigenze individuali. Esiste a Lovere una vasta rete di volontariato che opera sul territorio; credo che un migliore coordinamento di queste risorse renderebbe più efficienti ed efficaci gli sforzi che con grande merito i volontari profondono nella loro opera. Gli attuali sessantacinquenni, oggi considerati ancora relativamente giovani fra 10-15 anni entreranno a pieno titolo nella fascia della terza età, ma è verosimile che avranno allora bisogni, desideri, esigenze ed aspettative differenti, almeno in parte, dagli attuali ottantenni. Andrebbe a tutto merito di un'amministrazione giovane, dinamica e lungimirante attrezzarsi ad affrontare questi scenari con strumenti e proposte innovative.

Una considerazione per quanto riguarda il territorio: Lovere schiacciata tra il lago e la montagna si è soliti dire, ma anche Lovere che si allunga in modo pressocchè ininterrotto verso i comuni limitrofi di Castro da un lato e Costa Volpino dall'altro. Guardando dallo splendido osservatorio di S. Giovanni a nessuno sfugge l'estrema omogeneità geografica di questi tre comuni che non presenta quasi alcuna soluzione di continuità. Immaginare che lo sviluppo futuro di questo territorio passi sempre di più attraverso sinergie, collaborazione e iniziative comuni tra queste amministrazioni locali, ovviamente nel rispetto e salvaguardia delle specifiche identità e peculiarità, mi parrebbe ovvio e ineludibile. Naturalmente ciò che appare ovvio a qualcuno non lo è affatto per altri.

Bisogna vedere se ci si crede e se si decide di assumere questa prospettiva di impegno e lavoro nel medio periodo. I vantaggi e i risparmi reciproci derivanti dall'unione degli sforzi in progetti di interesse comune potrebbero essere sorprendenti.

Infine un accenno al modello di sviluppo turistico che può essere immaginato per Lovere. Qualcuno alcuni anni fa , con felice intuizione, ha coniato per Lovere la definizione di *Isola dei tesori*. In effetti in virtù di questi tesori, paesaggistici, culturali, religiosi, Lovere possiede grandi potenzialità turistiche, ma non ha mai avuto la vocazione turistica. Non l'ha avuta nel passato per motivi che sono stati più volte analizzati e solo da poco comincia timidamente a muoversi in questa direzione.

Anche in questo ambito, un'amministrazione che non voglia limitarsi alla gestione dell'ordinario, ma rendersi protagonista di un progetto di ampio respiro, potrebbe fare molto. Affiancare gli operatori del settore, soprattutto i giovani che credono nell'iniziativa in questo campo, fornire dati di analisi del mercato, agevolare gli iter burocratici, proporre e perchè no produrre studi e progetti all'interno di un disegno globale di sviluppo turistico che si ritiene compatibile e sostenibile per il territorio. Insomma dare un segnale forte e convinto che crede e sostiene lo sviluppo turistico di Lovere.

Concludo con due considerazioni di sapore forse provocatorio. Riallacciandomi all'idea di una dimensione e una prospettiva sovracomunale e intercomunale del territorio, e sempre in un'ottica di futuro sviluppo turistico, perchè non prendere in considerazione il progetto di un collegamento con una funivia tra la parte a monte del paese e l'altopiano di Bossico? Tra queste due comunità esiste un legame direi storico di consuetudine e frequentazione e di affinità che le rende molto unite nonché una contiguità territoriale dato che il territorio del comune di Lovere confina in parte con quello di Bossico. Sulla bellezza dell'altopiano non mi soffermo. Chiunque conosca la località sa bene quali attrattive e potenzialità di sviluppo turistico possieda. Un impianto di questo tipo sarebbe unico in

tutto il lago d'Iseo, realizzerebbe in maniera compiuta l'idea del collegamento lago montagna con tutte le ricadute economiche e di impulso al turismo per entrambe le comunità difficilmente eguagliabili in altre realtà. Cito solo l'esempio concreto, pur con le dovute differenze, della funivia che collega Malcesine su lago di Garda con l'altopiano del Monte Baldo in Trentino in cui il flusso turistico è ininterrotto in ogni stagione.

L'altra provocazione riguarda la zone delle cave. Premesso che la proprietà disporrà come meglio crede di questa risorsa, all'interno dei vincoli previsti dai vari regolamenti, faccio fatica ad immaginare come oggi un imprenditore possa pensare di costruire e vendere centinaia di appartamenti, stante la crisi del mercato immobiliare e la quantità di alloggi invenduti e sfitti esistenti a Lovere.

Personalmente e sempre in una visione di sviluppo futuro del territorio, vedrei molto meglio una struttura di tipo residenziale turistico, non un grande albergo, ma piuttosto un complesso ricettivo leggero, inserito in un piano di recupero ambientale, con aree di verde pubblico e servizi fruibili anche dalla cittadinanza. Potrebbe diventare un polo turistico strategico, nelle vicinanze del sopracitato impianto di funivia e magari collegato al fronte lago da un servizio con pulmino elettrico che percorra il centro storico del paese, bellissimo se adeguatamente recuperato e rivitalizzato. Utopie? Sogni in libertà? È possibile ma senza un po' di utopia, sogno e fantasia difficilmente i desideri si realizzano e comunque sognare è prerogativa e privilegio che appartiene di più ai giovani.

Auguri e buon lavoro

Graziano Martinelli

Accademia Tadini

"FATE ESPERIENZA" IN MUSEO

Con l'avvio della 87 ° edizione della Stagione dei Concerti e la riapertura al pubblico della Galleria in occasione delle feste pasquali, l'Accademia Tadini è entrata nel vivo della programmazione annuale. Dottor Albertario, quali le novità per l'anno in corso?

La riapertura della Galleria è un progetto al quale si lavora con impegno durante tutto il periodo invernale, con l'obiettivo di offrire al pubblico qualche cosa di nuovo. Per il 2014 è stato predisposto un ricco calendario di iniziative, che vanno dalle esposizioni in Biblioteca alle "*Note di Colore*".
Sono piccoli passi che vanno però in un'unica direzione: restituire al museo la propria identità di collezione storica legata alla figura del fondatore, ambientata in un palazzo che è tra i più belli della Lombardia per gli spazi in cui è inserito, e che ancora ospita le raccolte e le attività per le quali era stato costruito.
E il nostro compito è quello di comunicare al visitatore tutto questo, trasformando la visita in una esperienza.

Un nuovo obiettivo, quindi?

Nuovo non direi. Tutte le iniziative svolte in questi ultimi anni puntano in questa direzione: penso al lavoro avviato nel 2007 su Antonio Canova (che si è concluso nel 2010 con una mostra), costruito intor-

no al rapporto di amicizia tra il grande scultore e la famiglia del conte cremasco; penso allo studio della collezione di porcellane occidentali e orientali delle quale è stato pubblicato un primo catalogo che racconta lo "stare in tavola"; allo studio condotto sulla storica manifattura Bottaini presentato quest'anno nell'ambito dei seminari di Archivio Storico Bergamasco e penso, naturalmente, alla biblioteca, restituita al pubblico nel 2013, e che si sta rivelando sempre più importante per comprendere il contesto culturale nel quale matura la vicenda della famiglia Tadini, ma che ha suscitato interesse presso numerosi studiosi. Abbiamo anche attivato nuove collaborazioni con altre istituzioni.

E' questo il senso della collaborazione con l'Accademia Carrara?

Esattamente. Quest'estate – come altri musei della provincia di Bergamo e Brescia – ospiteremo due opere dell'Accademia Carrara, due "Ambasciatori" che, grazie alle scelte concordate con il dr. Valagussa, visiteranno le nostre sale.
E saranno due importanti sculture: un *Ritratto di Antonio Canova*, da riferire ad Antonio d'Este, e una *Testa di Ebe*, che ripropone il mito del grande scultore, mito che trova nel conte Luigi Tadini e nel figlio Faustino uno tra gli interpreti di maggior interesse. E, sempre a proposito del conte Luigi Tadini, qualche novità è emersa anche sul fronte cremasco.

INCONTRI IN GALLERIA
ESTATE 2014

I primi libri a stampa. Incunaboli dell'Accademia Tadini
Mostra a cura di Simone Signaroli,
Biblioteca dell'Accademia Tadini,
10 maggio-6 luglio 2014.

Ambasciatori. Due capolavori dall'Accademia Carrara
a cura di G. Valagussa,
1 giugno – 28 settembre 2014.

In - Certi luoghi
installazione di Maria Maddalena
Manna e Daniele Salvalai
28 giugno - 6 luglio 2014
in occasione di **PisognePoesiaInFestival**
(5 - 6 luglio 2014)

"Millepiume"
A cura del Gruppo Scenografico
di Sale Marasino
Sala dei Concerti, 6 luglio-13 luglio 2014.

De Carolis interpreta D'Annunzio/Tinulla interpreta D'Annunzio
Mostra a cura di Valentina Raimondo,
Biblioteca dell'Accademia Tadini,
22 luglio – 28 settembre 2014.

GLI ORARI DI APERTURA DELLA GALLERIA:

Galleria dell'Accademia Tadini
Via Tadini, 40

Da maggio a settembre
Da martedì a sabato
15.00 - 19.00
Domenica e festivi
(1 maggio, 2 giugno, 15 agosto)
10.00 – 12.00; 15.00 – 19.00

Qualche sopresa?

Diciamo che, grazie alla collaborazione fattiva della Società Storica Cremasca, abbiamo voluto adempiere un "voto", pubblicando quella *Storia di Crema* che Luigi Tadini commissionò al bergamasco Bartolomeo Bettoni, e che, per varie ragioni, rimase poi inedita: un contributo che ci aiuta a chiarire meglio il ruolo svolto dal conte nella sua città.

E quali saranno le prossime sfide che vi attendono?

Sono sfide interessanti e nuove sotto molti aspetti : a Lovere c'è oggi una grande attenzione all'archeologia, focalizzato intorno alla necropoli. Pochi hanno fatto attenzione al fatto che l'Accademia conserva un documento di grande importanza: si tratta del Gabinetto archeologico, o Gabinetto di belle arti, forse il più antico della Lombardia ancora esistente, dove il conte aveva radunato alcuni oggetti acquistati nel corso dei suoi viaggi a Roma e a Napoli nell'ultimo decennio del Settecento. Questo ambiente, pur se in parte alterato negli scorsi anni, è una testimonianza di quel "gusto neoclassico" che impronta tutto l'edificio, e il suo recupero è il nostro prossimo obiettivo.

Valorizzazione , recupero, innovazione … Come arrivare a comunicare tutto questo al pubblico? Progetti in questo senso?

Comunicare correttamente e con efficacia i contenuti del museo è un nodo cruciale per chi fa il nostro mestiere … E' in fase di studio un sistema di audioguide che consenta di raccontare la storia dell'Accademia, e della famiglia che l'ha voluta in modo semplice ma esaustivo. A questo corrisponderà un potenziamento del sito internet (www.accademiatadini.it), strumento in continua evoluzione e sempre più utilizzato dai nostri visitatori che vi possono già trovare informazioni per programmare uno studio o una visita, o vari i dati storici sulle collezioni o sul Risorgimento a Lovere.

Come rispondono i visitatori del museo ai vostri sforzi? Come percepiscono la Galleria Tadini?

Leggo sempre con molto interesse le osservazioni lasciate sul libro dei visitatori: ci sono certamente alcune critiche, per lo più ben fondate, ma quello che mi colpisce sono la sorpresa e lo stupore di chi visita la Galleria. Sorpresa e stupore generati dalla ricchezza e dalla varietà della collezione, che spazia dalle porcellane, ai libri, ai bronzetti, e dalla qualità dei dipinti esposti. Sorpresa e stupore che nascono dall' incontro con un patrimonio che non si aspettavano di incontrare … E' proprio su questo senso di meraviglia e di curiosità che vorrei concentrarmi, cercando di arrivare a trasformare davvero la visita alla Galleria in un' esperienza che colpisca e lasci una traccia in ogni persona che decida di voler entrare in contatto con la nostra realtà museale.
E' un obiettivo arduo ma stimolante che coinvolge tutti le persone che collaborano con l' Accademia e a cui va un doveroso ringraziamento.

www.accademiatadini.it - direzione@accademiatadini.it - Tel. 035/962780

VIA Roma SPORT & SHOES

SOVERE - loc. MANO

DAL 9 MAGGIO

PIU' DI 500 ARTICOLI

A PARTIRE DA

€10,00

SCARPE UOMO DONNA BAMBINO
T-SHIRT, TUTE, PANTALONI,
COSTUMI MARE E PISCINA
TREKKING, RUNNING,
TEMPO LIBERO
PALESTRA

DOMENICA
11 E 18
APERTURA
POMERIDIANA

SBARAZZO DI PRIMAVERA

mico

CMP

lotto

DIADORA

TECNICA

TRESPASS

CONFORT
moda comoda italiana

MARINA YACHTING

Timberland

STONEFLY

Sovere

"Abbiamo pagato 280 euro e di quei 280 euro, 50 sono stati pagati a parte per il trasporto dei bimbi a Lovere, ma i nostri bimbi a Lovere non ci sono mai andati..."

di una mamma

» SOVERE- IL CASO

sport

IL SOVERE CALCIO con l'acqua alla gola.

Prima squadra retrocessa, zero soldi. Si cerca di salvare il settore giovanile. Filippini: "Ci daremo da fare"

di Aristea Canini

Retrocessi. Dall'Eccellenza alla Promozione. Che non è un dramma e non lo sarebbe se il rischio non fosse quello di sparire definitivamente. Ad ogni fine stagione il Sovere Calcio è in affanno, si dice sempre che non ce la farà, ma poi ce la fa sempre. Ma questa volta è diverso. Questa volta sembra davvero diverso. Che il rischio concreto è che potrebbe saltare tutto, anche il settore giovanile. Intanto la stagione si... accorcia, nel senso che si va a chiudere prima del previsto con allenamenti e tornei con malumori dei genitori. *"Abbiamo pagato 280 euro* – racconta una mamma che chiama in redazione – *e di quei 280 euro, 50 sono stati pagati a parte per il trasporto dei bimbi a Lovere, ma i nostri bimbi a Lovere non ci sono mai andati e si sono sempre allenati a Sovere, vorremmo sapere che cosa ne è stato fatto di quei 50 euro a testa che moltiplicati per decine e decine di ragazzi fanno qualche migliaio di euro. Non abbiamo mai fatto una questione di soldi perché se i nostri figli stanno bene e si divertono non c'è problema, anzi, però se si vuol chiudere proprio perché non ci sono i soldi vorremmo far presente che noi abbiamo pagato e che quindi i soldi per i ragazzi dovrebbero esserci".* A mancare dovrebbero essere solo quelli della prima squadra. E intanto il campionato si è concluso nel peggiore dei modi, sconfitta interna nel derby con il Valcamonica allenato dall'ex allenatore storico del Sovere **Luca Sana** e grande esultanza appunto di Sana sul 2-0 che non è piaciuta al suo ex presidente **Alfio Filosofi** che a fine partita ha cercato di andare negli spogliatoi proprio da Sana, incontro che però non c'è stato.

Insomma, si chiude con nervosismo e rancori. A cercare di salvare il salvabile anche il sindaco **Francesco Filippini**, per anni responsabile del settore giovanile e che ha sempre avuto a cuore il calcio dei ragazzi: *"A breve ci incontreremo con i dirigenti per capire cosa succederà* – spiega il sindaco – *io sono disponibile a fare da collante per capire dove si può andare. Aldilà della prima squadra lavorerò per cercare di mantenere il settore giovanile, si tratta di capire come fare e come intervenire ma la volontà è questa. Li ho sollecitati per capire cosa succede, girano tante voci ma ogni anno succede così e poi in qualche modo le cose si sistemano. Certo, c'è stata la retrocessione ma i problemi della prima squadra sono innegabili però c'è un settore giovanile che vogliamo mantenere in vita".*

Sembra che il presidente Alfio

Francesco Filippini

Alfio Filosofi

Filosofi lasci tutto: *"Dobbiamo incontrarci e capire chi vuole restare* – continua Filippini – *e da lì poi si capisce cosa fare. Per la prima squadra c'è tempo fino al 30 giugno e da qui a quella data io sono fiducioso. Adesso dobbiamo fare chiarezza per i bambini, la voglia di lavorare e di darsi da fare c'è".* Avete in mente di tentare di coinvolgere qualche imprenditore? *"E' presto per dirlo, certo, non staremo con le mani in mano, ma per i ragazzi l'aspetto economico non è così importante, perché ci sono già i soldi delle loro iscrizioni e c'è la volontà di andare avanti, c'è anche qualcuno che ha già dato la disponibilità a dare una mano. Per quel che riguarda invece l'accollarsi l'intera società è un altro paio di maniche".*

E intanto ci si muove, si cerca qualcuno che possa rilevare l'attuale società per fare il campionato di Promozione, altrimenti si tenterà di vendere la categoria e si continuerà solo col settore giovanile, che comunque annovera tantissimi tesserati. Insomma, comincia il mese più caldo del Sovere Calcio.

» SOVERE – ORGANIZZATA DALLA BIBLIOTECA

GITA CULTURALE A PAVIA

La Biblioteca Civica "Piero Guizzetti " di Sovere ha organizzato per giovedì 1 maggio una gita a Pavia. Dopo la visita guidata alla Certosa, si è raggiunto il Castello Visconteo, all'interno del quale si è svolta la visita guidata alla mostra del pittore impressionista Camille Pissarro, il cui allestimento, peraltro molto interessante, si prestava però forse di più per una visita personale che di gruppo. Abbiamo avuto, poi, la possibilità di visitare, sempre nel castello, anche la mostra della Quadreria dell'800 dove, oltre ad un piccolo dipinto di Pellizza da Volpedo, abbiamo pure ammirato una statua di Giovanni Spertini, l'autore del busto bronzeo di Gerolamo Silvestri, collocato recentemente nel palazzo omonimo, sede della nostra scuola media. Al pomeriggio due guide ci hanno illustrato le bellezze della città, tra cui le chiese di S.Pietro in Ciel d'Oro con la tomba di S.Agostino, quella di S.Michele Maggiore e la famosa Università.

» SOVERE – BIBLIOTECA E "UNA NOTA IN PIÙ"

Concerto (affollato) al Santuario

La Biblioteca Civica e l'Associazione Musicale "*Una nota in più*", in occasione dell'inizio delle festività della Madonna della Torre, hanno organizzato sabato 3 maggio presso il Santuario un concerto di plettri (mandolini, mandole e chitarre) tenuto dall'Orchestra "Armonie in pizzico" di Brescia, che ha riscosso un grande successo sia per la straordinaria performance del gruppo medesimo che per la grande partecipazione del pubblico.

Quest'ultimo dovuto anche alla collaborazione del parroco **don Angelo**, che ha più volte spronato i fedeli durante la settimana ad assistere al concerto, presenziando poi in prima persona. **Giovanni Cattaneo**, presidente della Biblioteca, sottolinea: *"Va dato atto a don Angelo di aver dimostrato, da quando è arrivato nella nostra comunità, grande apertura intellettuale, riconoscendo che sul territorio, oltre alla Parrocchia, operano anche altre agenzie culturali, sociali, sportive o di diversa aggregazione con le quali si può positivamente collaborare per il bene dell'intera comunità".*

• SOVERE - COMPLEANNO

Santina e i suoi 96 anni

Valenghi Santina Margherita ha festeggiato il suo 96° compleanno circondata dall'affetto della sua famiglia che, con l'arrivo del piccolo Alessandro, ha raggiunto la quinta generazione.

» SOVERE - FONDATA NEL 1889: CALO DEGLI ISCRITTI E COSTI DI GESTIONE

L'Asilo di S. Gregorio rischia di chiudere

La scuola materna paritaria di Sovere rischia di chiudere, anzi, se i numeri rimarranno quelli esposti nella riunione di martedì 6 maggio ai genitori da parte del presidente del consiglio di amministrazione **Ettore Bonetti**, la scuola chiuderà con il finire dell'anno scolastico 2014-2015. A condannare la scuola sono vari fattori, in primis il calo del numero dei bambini iscritti. La scuola infatti già nel 2012 aveva chiuso con un leggero passivo, 300 euro che nel 2014, secondo una stima fatta, arriverà a 19.000 per allargarsi nel 2015 a ben 45 mila euro. *"Abbiamo fatto questa riunione* – ha spiegato Ettore Bonetti – *proprio per avvisare i genitori di questa situazione difficile che dobbiamo affrontare tutti assieme, per trovare una soluzione e far continuare a vivere la scuola materna. Uno stato deficitario dovuto principalmente al calo dei bambini, nel 2012 gli iscritti erano 76, passati a 72 l'anno successivo e a 62 nel 2014-2015"*. E la prospettiva non sembra essere rosea visto che nel 2011 i nati a Sovere sono stati 60, nel 2012 sono stati 52 e nel 2013 risaliti leggermente a 56, mentre nei primi 4 mesi del 2014 sono solo 18. A Sovere poi c'è anche l'asilo statale che assorbe oggi oltre cento bambini e che fa 'concorrenza' alla scuola materna paritaria con una retta più bassa, seppur di poco, all'asilo in S. Gregorio.

E allora che fare? Se lo sono chiesti i genitori, il presidente Bonetti, le insegnanti e il sindaco di Sovere **Francesco Filippini**: chiudere o affrontare la situazione? *"Il problema è stato discusso con la giunta e anche con il parroco* **don Angelo** – spiega sempre Ettore Bonetti – *devo dire che in passato da parte dei parroci precedenti si era sempre manifestato poco interesse da parte loro verso il nostro asilo. Don Angelo invece fin dall'inizio è stato molto vicino alla scuola ed anzi è entusiasta di avere la scuola paritaria. Lui per primo si è adoperato per vedere di trovare una soluzione per quanto riguarda l'affitto che ogni anno paghiamo alle suore, cercando magari una riduzione"*. La scuola paritaria infatti paga alla congregazione delle Suore di Maria bambina 23.000 euro annui, ed è ovvio sperare in una riduzione dell'affitto per mantenere in vita l'asilo. Questo diventa ancora più auspicabile visto che la Congregazione potrebbe in questo caso rinunciare ad una parte dell'introito per mantenere in vita un ente morale, una scuola cattolica che da più di un secolo accoglie i bambini del paese. Il sindaco Francesco Filippini ha dato tutto il suo appoggio alla scuola pur spiegando che già il contributo alla scuola era stato portato pochi anni fa da 80 a 90 mila euro all'anno, cifra oltre alla quale è difficile andare.

"*Comune, consiglio di amministrazione dell'ente asilo e parrocchia stanno comunque lavorando per trovare una soluzione* – ha spiegato Francesco Filippini – *noi abbiamo saputo del problema da poco e quindi dobbiamo ancora analizzarlo bene, certo è che il numero delle iscrizioni in calo e i costi non lasciano molti spazi di manovra"*. Quale sarà quindi il destino della scuola?

"*Il prossimo anno scolastico sarà comunque garantito*, - ha spiegato Ettore Bonetti – *chi ha figli nei mezzani lo iscriverà nei grandi e chiuderà così il ciclo, lo stesso non possiamo garantire per chi ha i bimbi nei piccoli o li deve iscrivere,*

Per un anno possiamo garantire la presenza della scuola, poi dipende tutto dal numero delle iscrizioni e dai contributi che arriveranno. Noi speriamo che il paese non arrivi a perdere una scuola fondata nel 1889 e che rappresenta ormai una fetta del paese, una scuola che offre un percorso scolastico ben preciso, una scuola che noi possiamo gestire e amministrare".

» PIANICO – IL SINDACO

Clara Sigorini un anno dopo: "Via Castello tra le nostre priorità. 117 mila euro di avanzo. Si tolgono i quadrotti della piazza"

Un anno dopo. E' ormai passato un anno dalla vittoria al fotofinish di **Clara Sigorini**, era il 27 maggio, un anno dopo molte le questioni sul tavolo: "*Intanto in questi giorni* – comincia Clara – *si tiene un incontro a Costa Volpino per il progetto condiviso da tutti i Comuni per il centro per malati di Parkinson che andremo a fare qui a Pianico grazie alla Curia e alla donazione di un'anziana del paese.*

E' stata molto importante la condivisione. Senza quella il progetto non sarebbe andato avanti, e si va avanti con il coinvolgimento dei Comuni, della Comunità Montana e poi di nuovo tutti insieme in Regione. E' la nostra forza". E si comincia a parlare della sistemazione del centro storico di Via Castello, un problema spinoso che si trascina da anni: *"Non ce ne siamo dimenticati* – continua Clara – *anzi, abbiamo approvato il bilancio consuntivo, dove abbiamo saldato i debiti della vecchia amministrazione e da questo anno possiamo cominciare a fare le cose promesse e a fare investimenti. Tenendo anche conto del patto di stabilità. Abbiamo chiuso con un avanzo di bilancio di 117.000 euro, parte dello scorso anno e parte di questo, pensavamo di utilizzarlo per estinguere i muti, ma purtroppo il fondo di solidarietà dei tagli di Roma non ci permette di utilizzarlo completamente. Insomma, i Comuni fanno la parte degli esattori delle tasse per volontà dello Stato. Almeno noi lavorando completamente gratis non graviamo sulle tasche dei cittadini. Comunque l'entusiasmo è immutato, siamo sempre al settimo cielo"*.

E si aspetta l'ok della Sovrintendenza per intervenire sulla piazza e togliere i quadrotti: *"Noi faremo i lavori che ci competono e la parrocchia farà quelli che competono a loro. Purtroppo i tempi sono diventati lunghi perché nel pubblico sono biblici e io che sono abituata a lavorare nel privato faccio un po' fatica, ma non possiamo fare altrimenti"*.

» SOVERE – MARTEDÌ 6 MAGGIO

Anziani e ammalati al Santuario

Nella settimana dei festeggiamenti per la Madonna della Torre il martedì, come da tradizione, è dedicato agli anziani e agli ammalati della zona. Alle ore 11 i parroci di Sovere (**don Angelo**), di Sellere-Piazza (**don Egidio**) e di Pianico (**don Andrea**) hanno concelebrato una S. Messa, durante la quale è stato amministrato il sacramento dell'Unzione dei malati a coloro che lo desideravano. Al termine della celebrazione eucaristica, c'è stata la possibilità di pranzare presso il punto ristoro gestito dagli Amici del Santuario. A coordinare il tutto l'assessore ai servizi sociali **Massimo Lanfranchi**.

• SOVERE

Gli 11 anni di Maryam

Undici anni il 5 maggio, quando la primavera esplode e diventa vita, quella vita che hai cercato ad ogni costo, hai inseguito e hai avuto. Quella vita che ti sorride e a cui sorridi, che ti riempie l'anima e riempie il cuore di chi ti vuol bene. Come un orizzonte infinito da inseguire e non raggiungere mai, perché quell'orizzonte sei tu. Che corri più veloce del vento. Auguri

• CASTIONE/SOVERE

Alessio Ferrari e la sua Prima Comunione

Alessio e il suo sorriso che riempie l'anima del profumo di maggio. Alessio e quel caschetto biondo che si muove nel vento. Alessio e la sua prima comunione, che culla il cuore e la mischia al cuore. Auguri dalla zia Franca e dalla nonna Angiolina

Alto Sebino

La Destra si presenta con i reduci dell'eccidio di Rovetta: "Va tolta, non è stata la Tagliamento". Il sindaco risponde picche, si alza la tensione

» COSTA VOLPINO - IL 25 APRILE

il caso

SCONTRO sulla lapide per l'incendio del '44 di Corti

di Aristea Canini

Tra il 24 e il 25 maggio. Che non è solo l'week-end elettorale, almeno non per tutti. A Costa Volpino minaccia di arrivare il… terremoto. E non nel senso tellurico del termine. In quei giorni ci sarà la consueta e discussa 'commemorazione' dei 43 militi della Tagliamento uccisi il 28 aprile del 1945 a Rovetta, S. Messa in latino nel cimitero di Rovetta, celebrata da un sacerdote sospeso a divinis. Commemorazione che è accompagnata ogni anno da polemiche. Presente anche Fernando Caciolo, unico sopravvissuto all'eccidio di Rovetta. E cosa c'entra Costa Volpino? Centra, eccome se c'entra. Perché in quei giorni **Alfredo Bianchi**, imprenditore, vicino alla Destra, ha annunciato che ci sarà un confronto tra lui, **Fernando Caciolo** e **Mauro Bonomelli** sindaco di Costa Volpino per rimuovere la lapide, appena inaugurata (il 25 aprile) a Corti. E si preannuncia un duro scontro perché Alfredo Bianchi è agguerrito: *"Non ci sto e voglio che il sindaco tolga il monumento, o almeno che lo sposti dov'era prima e cioè in un angolo perché le cose non stanno come c'è scritto sulla lapide"*. Bianchi espone la sua verità: "*Nando Caciolo è stato chiaro e lui c'era, è un testimone di quel tempo, è l'unico testimone. E quello che c'è scritto sulla lapide non è vero, la scritta 'a 30 anni dalla barbara rappresaglia fascista compiuta dalla famigerata Tagliamento contro la popolazione di Costa Volpino con l'incendio di Corti San Rocco e Corti Sant'Antonio, ricordano ai posti l'epopea della resistenza e il prezzo pagato per la conquista della libertà'. Tutte balle"*, tuona Bianchi: *"La Tagliamento non c'entra. A me sta bene che ricordino che è bruciato Corti ma non diano la colpa a chi non c'entra"*. E come sarebbe andata? *"Quel giorno Nando Caciolo era in giro in ispezione con i suoi commilitoni, è entrato in una macelleria a Corti e sono stati presi a raffiche di mitra. Uno di loro è morto. Caciolo e gli altri commilitoni sono venuti in quella che adesso è casa mia e che allora era la sede della Tagliamento a curarsi. La voce si è sparsa e un gruppo di cani sciolti, di gente con la testa calda ha deciso di vendicarsi e di bruciare Corti ma non era la Tagliamento, che sia successo per quello che è stato fatto alla Taglimento è un conto ma che c'entri la Tagliamento è un altro paio di maniche. Era un gruppo di sbandati e c'era dentro di tutto, solo scellerati. La lapide è poi stata posta a marzo del 1974 e l'avevano messa in disparte in un angolo della piazza di Corti dove è degna di rimanere, va bene che ricordino l'incendio ma non che diano la colpa a chi non c'entra"*. E così Alfredo Bianchi è deciso: "*La lapide va tolta e non voglio sentire ragioni, che la metta dove vuole ma non lì o che cambi la scritta"*.

Alfredo Bianchi

A me sta bene che ricordino che è bruciato Corti ma non diano la colpa a chi non c'entra

Mauro Bonomelli

Non se ne parla neanche di toglierlo, il monumento porta quella scritta dal '75 e se ne accorge adesso

Questa invece la versione raccolta da **Matteo Alborghetti** che sulla questione ha fatto uno studio e raccolto testimonianze: *"Come molti altri nuclei di case posti sulle pendici dei monti, anche la frazione di Corti a Costa Volpino era spesso meta di partigiani in cerca di rifugio o aiuto.*

Qui i garibaldini vi trovavano del cibo e un alloggio caldo per la notte. Per questo motivo la rabbia fascista si scatenò contro gli abitanti e le case di queste località. Nei primi giorni di novembre i fascisti si scagliarono contro l'abitato di Corti e distrussero molte case. La prima visita dei militi fascisti comandati dal colonnello della legione Tagliamento Merico Zuccari arrivò il 5 novembre del 1944. Così il parroco del paese don Francesco Vescovi ricorda quel giorno: 'L'anno 1944 per la parrocchia di Corti Sant'Antonio fu anno di grandi sciagure. La maggiore di cui è la seguente. Il 5 novembre di quest'anno mentre i fedeli ritornavano in processione dal cimitero col parroco, dinanzi alla porta della chiesa trovò una compagnia di repubblichini venuti in paese con intenti sinistri. Io sottoscritto, non appena terminate le funzioni vengo chiamato d'urgenza in casa: quale orrendo spettacolo! Essa è invasa da militi, da ufficiali che mi incontrano chi ridendo chi con portamento austero, chi mangiando bevendo nella mia dispensa. Senz'altro mi si dice che la casa fa per loro indicava a me una stanzetta ed una alla domestica. Io non ho che da accettare e parlare bene perché la bufera era minacciosa. […] i quadri senza domandar licenza venivano distaccati dalle pareti. […] la sala era occupata dal capitano comandante della compagnia della Tagliamento con attendenti non avendo nessun rispetto a quanto trovavasi in essa. La mia stanza veniva occupata da un sottotenente Tallio con la sua signora. Quella del forestiero dal tenente Giovanazzi. […] verso sera del 6 la casa era quasi completamente libera. Con loro si erano portati parte del mio mobilio. Ero contento malgrado il danno. Ma quello che era venuto la sera della domenica era un nulla in confronto di ciò che doveva succedere in seguito".

Le prime attenzioni dei fascisti si rivolsero dunque solo alla canonica di don Vescovi. In quei giorni la frazione di Corti fu teatro di uno scontro tra alcuni militi della Tagliamento e Bortolo Gusmeri 'Caserio'. Nello scontro il garibaldino viene ferito gravemente ma riesce a sfuggire alla cattura dopo aver ferito a sua volta 2 fascisti. Il comandante Merico Zuccari decise allora di effettuare una rappresaglia a Corti. L'8 novembre i militi della Tagliamento ritornarono dunque nella frazione di Costa Volpino. Ecco come don Francesco Vescovi ricorda quel giorno: *"Erano le 21 circa [dell'8 novembre 1944] quando da poco ritornato da Costa Volpino […] appena coricatomi sento forti calci alla porta […] apro e mi vedo dinanzi 3 militi armati che mi comandano di seguirli. […] uscendo dalla canonica ho il presentimento di quanto sta per succedere. Le fiamme si levano alte verso il cielo in direzione della frazione di San Rocco. Una folla di gente urlava sul ponte che divideva le 2 frazioni le mamme con in collo i bambini fuggivano, altre domandavano pietà perché si rispettasse la loro abitazione. Intanto nel buio della notte dell'8 novembre al 9 fui trattenuto a disposizione del comando presso l'abitazione del sig. Damiano Gamisa in via Nazionale. Dopo mezzanotte venni levato da là condotto nell'abitazione della signora Contessi vedova Celeri, sita in frazione Monte. Interrogato dal colonnello sig. Zuccheri [Merico Zuccari] e da ufficiali a lungo accusato di aver ospitato partigiani, favoriti, non mi lasciarono libero. Rimasi per tutta la notte piantonato da militi armati […] Alle 11.30 circa dietro preghiera delle autorità civili ed anche politiche mi lasciarono libero sotto la loro responsabilità. Entrato in paese il 9 novembre 1944 trovai la canonica incendiata con il contenuto, non avendo quasi la camicia da cambiarmi le case bruciate circa 40 tra Corti Sant'Antonio e San Rocco. La chiesa oltre alla canonica perdette anche altre 2 case avute in eredità dalla defunta Arancini Cesarina. L'archivio parrocchiale con la libreria ed altri oggetti che trovansi in canonica andarono distrutti". In un'altra testimonianza anonima che illustra lo stato d'animo della popolazione locale, viene descritto l'attacco a Corti da parte dei fascisti. L'incendio delle abitazioni avvenne di notte: "[…] le prime che vedemmo furono le case bruciate e la gente vestita chi con un paltò e chi in camicia da notte piangere in mezzo alla strada. Subito mi recai a casa, in vicolo San Luigi, e davanti all'edificio incendiato vidi mia madre piangente in camicia da notte. A differenza di qualcuno che bene o male era riuscito a portar via qualcosa durante l'incendio, mia madre non fu in grado di salvare nulla perché al momento del fatto, i figli maschi non erano in casa per aiutarla. Inoltre mio padre e mio fratello erano stati catturati dai fascisti, presi in ostaggio e chiusi nella casa della pesa in via Nazionale. […] Però ricordo con tristezza il fatto che in quell'occasione andarono bruciate 2.000 lire che il mio fidanzato mi aveva regalato per comprare un paio di scarpe e le sue lettere d'amore. In seguito le autorità portarono ai cittadini brandine, materassi e coperte. […] i loveresi fecero pervenire alimenti e vestiario mentre i contadini del Piano portarono farina, verdure e altro"*.

Il giorno dopo i fascisti della Tagliamento fecero una nuova vittima. Ad essere passato per le armi fu stavolta Bortolo Broghetti, l'oste di Corti: *"Il mattino seguente l'incendio di Corti si presentarono nella nostra fattoria 2 fascisti in divisa tipica, chiedendo a mio fratello G. allora quindicenne, se si chiamasse Gusmeri Bortolo; rispose no e che non conosceva tale persona abitando lì da poco (ci eravamo trasferiti da A. nel 1938). Mi sembra fosse ancora il giorno successivo, che dalla fattoria ho potuto vedere che lungo l'argine dell'Oglio, a circa 50 metri dal posto dove mi trovavo, due miliziani fascisti accompagnavano Broghetti Bortolo con le mani legate dietro la schiena. E' noto che stessero ispezionando i luoghi alla ricerca di Bortolo Gusmeri, artefice del ferimento di due fascisti nell'osteria "Pianto" di Corti. Il corpo senza vita del Broghetti venne recuperato alcuni giorni dopo nel letto del fiume Oglio, verso la sponda ovest rigonfio d'acqua.*

Si dice sia stato colpito alla schiena dopo essere stato invitato ad attraversare il fiume. Lasciò la moglie ed una figlia. Ricordo che in quei giorni a casa nostra venivano spesso 2 miliziani a bere del latte; in una di queste circostanze ci dissero di aver "ciuffato" Bortolo, evidentemente per renderci consapevoli della loro efficienza. Data l'omonimia tra la persona ricercata e quella uccisa, noi pensammo che il Bortolo di cui dicevano i miliziani fosse il primo, cioè il responsabile del ferimento dei fascisti a Corti". Adesso lo scontro di fine maggio. Con **Mauro Bonomelli**: "*Non se ne parla neanche di toglierlo, il monumento porta quella scritta dal '75 e se ne accorge adesso?"* che non ha nessuna intenzione di cedere. Nemmeno Alfredo Bianchi.

» SOLTO COLLINA

Prima festa dello Sport per la Collina: calcio internazionale e sport per tutti

La prima festa dello Sport. Voluta e organizzata dall'Unione Sportiva Solto Collina, "*Dallo scorso mese di settembre, all'alba del 31° anno di attività sportiva della nostra società, sono stato chiamato a prenderne le redini* – spiega il neo presidente **Fabio Zanni** - *e nel farlo, ho rinnovato tutti gli impegni presi dall'amico* **Umberto Paris** *che mi ha preceduto, in continuità con quanto fatto finora e, se possibile, ancora migliorando. Per me, che sono cresciuto sportivamente all'interno della U.S. Solto Collina fin dal lontano 1982 (anno della sua costituzione), diventarne il Presidente è stato veramente un onore oltre che un piacere. E in questa mia responsabilità non sarò da solo, ma insieme a un direttivo giovane composto da:* **Omar Capoferri** (Vicepresidente), **Antonio Cretti** (Segretario/Tesoriere), **Roberto Verzeni** (Resp. Tecnico) e **Davide Ghidini** (Resp. Strutture sportive). *Dal 17 al 25 maggio abbiamo organizzato la "1° Festa dello Sport", il cui evento principale sarà la 4° edizione del "Trofeo della Collina" che vedrà coinvolte ancora una volta squadre giovanili professionistiche blasonate. Ma non solo calcio: vi proporremo anche canoa, barca a vela, windsurf, boccette, ping-pong, freccette, rugby, pallavolo, pallacanestro, arti marziali, danza classica e altro ancora, con attori principali i nostri bambini e le loro famiglie. Tutto questo non sarebbe però possibile se non grazie ai nostri sponsor, a cui anche quest'anno va un caloroso ringraziamento; ma anche tutti i miei collaboratori e ai volontari, oltre alle società sportive Sportaction, CSG Riva di Solto e USD Sebinia Alto Sebino. Infine permettetemi un caloroso e sincero ringraziamento al nostro parroco* **Don Antonio**, *che nella massima fiducia mette da anni a nostra disposizione le strutture sportive dell'Oratorio "San Giovanni Bosco", e anche al nostro Sindaco* **Maurizio Esti** *per la disponibilità di quelle ricreative comunali*". Un programma intenso e di qualità.

Si comincia sabato 17 maggio nel pomeriggio con il quadrangolare vecchie glorie dell'Atalanta contro le vecchie glorie Solto Collina, Fontina, Riva di Solto e torneo di calcio balilla in oratorio. In serata 'festa del giovane'. Domenica 18 maggio giornata in Grè per promuovere attività sportive sul lago d'Iseo. Mercoledì 21 e giovedì 22 torneo di boccette in oratorio. Venerdì 23 quadrangolare di calcio 'ragazzi del '99' e tornei di ping pong e freccette. Sabato 24 maggio il clou con il 4° trofeo della Collina, dalle 9 alle 18 con squadre di livello nazionale. Funzionerà il servizio cucina. Domenica 25 maggio conclusione nel pomeriggio con dimostrazioni di altri sport tipo basket, pallavolo, rugby, judo, ecc, Santa Messa alle 17,30 e quadrangolare di calcio 'ragazzi del '99' dalle 18,30 finali. Servizio pizza e altri tornei in oratorio: ping pong e freccette. Insomma una festa da non mancare.

» ROGNO – ELEZIONI: INTERVENTO

Colossi: "Siamo sulla Buona Strada"

"Siamo Sulla Buona strada". E' questo il motto che il gruppo *Progetto in Comune* ha coniato per significare un progetto guidato da **Dario Colossi** che è partito cinque anni fa con le elezioni amministrative del 2009 e si candida a guidare l'importante comune Bergamasco anche per i prossimi cinque anni. Un gruppo che ha lavorato duro ed ha inciso profondamente nel tessuto sociale ed economico del paese per adeguarlo alle mutate esigenze dei cittadini, che in pochi anni sono passati dai 2000 alle 4000 unità. Così come il comparto produttivo che oggi conta più di 250 partite IVA suddivise tra aziende industriali, artigianali, commerciali e di servizi, ma anche aziende legate allo sport ed al tempo libero, grazie al Progetto Sportarena che ha creato infrastrutture sportive al servizio del Comprensorio e che oggi fa di Rogno il riferimento di molti sport. Un progetto che ha rappresentato per l'amministrazione un importante fonte di reddito grazie alla concessione delle strutture sportive che oggi garantiscono al Comune una rendita di circa 150.000 euro annui, che consentono di mantenere inalterati contributi non solo alle associazioni sportive rognensi, ma anche di sostenere le associazioni di volontariato, culturali e legate alla musica, che in rogno trovano terreno fertile, come strumenti si solidarietà per le fasce deboli e gli anziani ma anche di crescita morale delle persone, dei cittadini del futuro. Un sostegno che si rivolge anche alle scuole attraverso una particolare attenzione a tutti i livelli educativi, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, superiori e Università grazie ai contributi e alle borse di studio agli studenti meritevoli, al doposcuola dedicato alle famiglie di lavoratori. Un'attenzione che in questi anni si è rivolta alla tutela e valorizzazione dell'ambiente grazie al nuovo PGT con nessun aumento di volumetrie ed anche ad un sistematico ed efficiente sistema di controllo delle attività di escavazione ma anche delle aziende potenzialmente pericolose che operano in paese. Un'attenzione per i territori montani, per la storia e la cultura di un paese che oggi è più moderno, grazie anche alle nuove "strade" realizzate in questi anni (si portano ad esempio la strada tecnologica della linea ADSL via cavo portata a Rogno grazie a questa amministrazione, o alla passerella ciclopedonale sul fiume Oglio che ha collegato due Provincie, due Comunità Montane, due ciclabili e tre paesi) a dimostrare una vitalità ed un'energia di un gruppo di amministratori senza connotazione e condizionamenti della politica ma che hanno reso possibile un piccolo miracolo, date le risorse scarse e le restrittive regole imposte alle amministrazioni pubbliche in questi ultimi anni dal governo centrale.

Ora alcuni nuovi componenti hanno preso il posto di chi per motivi famigliari o lavorativi non po' proseguire questa esperienza, ma sono persone altrettanto stimolate e vogliose di fare bene, nell'interesse dei cittadini e del paese, con progetti che proseguono un percorso tracciato e non guardano al passato con nostalgia e qualche maquillage, ma puntano al futuro… perché la strada intrapresa è quella giusta. Colossi e il suo gruppo l'hanno già intrapresa cinque anni fa.

» ROGNO - ELEZIONI

Aldo Conti: "Ecco come sarà Rogno, se vinco"

Aldo Conti
Candidato a sindaco

Giorni intensi per **Aldo Conti** che sta girando per Rogno e frazioni.

E che spiega le ragioni della sua candidatura: "*Ho deciso di candidarmi su invito e sollecitazione di molti cittadini, che già in passato hanno potuto verificare il mio impegno e la mia disponibilità ad operare per il bene comune. Posso contare su una lista molto rinnovata e ringiovanita, con persone entusiaste di condividere con me l'idea ispiratrice del motto 'Uniti per Rogno'.*

E' nostra convinzione che l'unione di tutti i cittadini, la condivisione di obiettivi e uno spirito collaborativo dal capoluogo alla frazione più piccola, debbano essere il fulcro dell'azione amministrativa: una unità d'intenti che rispetti le diversità di idee, ma che tenda al fine comune di migliorare il benessere generale delle persone".

Punti di forza del programma: *"Politica economica, servizi sociali, istruzione cultura sport e tempo libero, politiche urbane assetto del territorio opere pubbliche, questioni d'identità. Già si è ampiamente detto, sul fronte dell'economia, della ferma intenzione di contenere le imposte, cercando anche modi di andare incontro alle famiglie o alle imprese con detrazioni o esenzioni; sui servizi sociali, l'obiettivo è andare incontro, oltre che alla semplice assistenza del singolo, anche al sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare e della comunità, puntando sulla prevenzione, la riduzione delle diversità e del disagio personale o familiare per un complessivo miglioramento della vita.*

A questo puntano la riapertura del Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), l'apertura di sportelli di ascolto per le diverse problematiche, i progetti legati al recupero rifiuti o la raccolta di mobili ed elettrodomestici ancora utilizzabili, la ricerca di partner privati per un Welfare municipale.

Per quanto concerne la cultura, lo sport e il tempo libero sono previsti, tra l'altro: un potenziamento dell'attività della biblioteca come fulcro di promozione culturale permanente con iniziative legate al centro di aggregazione ed al centro anziani; tramite collaborazioni intercomunali, l' organizzazione di viaggi culturali, un circuito di manifestazioni musicali, teatrali, cinematografiche, ricreative, che coinvolgano l'intero territorio comunale, una stretta collaborazione con 'questa nostra terra' e Comunità Montana per iniziative di promozione turistico- ambientale con utilizzo del "CEAR" di Monti, giornata 'del bene e del bello', mostra zootecnica , festa del ringraziamento; supporto alle associazioni per manifestazioni sportive: giornate per gli sport specifici, 'grest' sportivo multidisciplinare e iniziative di sport per disabili. Non ci è possibile ampliare ulteriormente il discorso, che rimandiamo alle assemblee pubbliche a cui tutta la cittadinanza è invitata".

E comincia il tour finale per far conoscere la lista e il programma nelle varie frazioni: "*11/05 a S. Vigilio, 15/05 a Castelfranco, 18/05 a Monti, 19/05 a Bessimo Inferiore, 20/05 a Rondinera, 23/05 a Rogno".*

» BOSSICO - ELEZIONI COMUNALI

Daria Schiavi presenta la sua Bossico, tanti nomi nuovi e Marinella vicesindaco

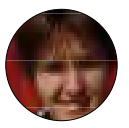
"Il nostro è un programma snello e operativo". **Daria Schiavi** è al lavoro, lista unica ma che preannuncia un quinquennio dove si è giù cominciato a lavorare: "*Un programma fattibile a livello di opere pubbliche, le precedenti amministrazioni sono state brave e quindi Bossico non necessità di chissà che opere pubbliche. Vorrei riuscire a riqualificare il vecchio lavatoio che si trova nella zona della chiesetta di San Rocco".*

Priorità? *"Riuscire a completare il percorso di enduro, che è molto sentito e poi lanciare il Borgo Diffuso, la nuova iniziativa voluta da* **Marinella Cocchetti** *che permetterà di creare nuovi posti di lavoro e rilanciare il turismo, un progetto rivoluzionario che sta prendendo forma".*

Daria Schiavi che giova a calcio da anni e fa l'avvocato. In caso di vittoria continui a giocare? "*Vediamo, se riesco volentieri".*

Lista con molti nomi nuovi, sei su dieci. Un rinnovamento importante ma con alcuni punti fermi fra cui quello dell'attuale sindaco Marinella Cocchetti che farà il vicesindaco, gli assessorati invece non sono ancora stati decisi: "*Prenderemo tutti assieme la decisione in base alle varie disponibilità".*

"COMPLETARE LA PISTA DI ENDURO E LANCIARE IL BORGO DIFFUSO"



Daria Schiavi
Candidato a sindaco

Cocchetti Marinella

Colombi Francesco

Cocchetti Giuseppe

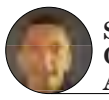
Cominelli Pierandrea

Chiarelli Elena

Figaroli Laila

Barcellini Lina

Filisetti Nicola



Schiavi Gian Andrea

Rocchini Luisa

• FONTENO

Rosy e Raffaele: 41 anni insieme

Che il primo maggio da festa del lavoro a festa dell'amore. Che per **Rosy** e **Raffaele** è così da una vita, è così da sempre, è così da 41 anni.

Che il primo maggio esplode il vento dell'amore e finisce dritto nel cuore e sbatte sull'anima di chi vi ha voluto bene.

Che Rosy e Raffaele dopo 41 anni sono ancora lì, con quel sorriso che avvolge e sconfina dentro il cuore di tutti quelli che gli vogliono bene.

Auguri da **Alan, Paolo, Silvia, Roberta, Alice, Gabriele e Federico**

» SOLTO COLLINA – IL CASO

Consiglio Comunale di fuoco sul Patto sforato

L'approvazione del conto consuntivo scatena un putiferio. Era nell'aria. L'aver sforato il Patto di stabilità ha fatto saltare il coperchio e la sera del 6 maggio è successo davvero di tutto.
Hanno votato contro la maggioranza sia l'ex sindaco **Ivan Gatti** di *Viva Solto* che **Pierantonio Spelgatti** di *Solto che Vorrei*: *"La multa di 72.000 euro a carico dei cittadini non dà pace"*, e Spelgatti ha sottolineato le *inefficienze* di questa amministrazione.
Sindaco e Vicesindaco si infuriano.
"Consoli & Esti si sono scatenati – commenta Gatti – *e hanno dichiarato di essere felici di aver fatto Commissariare il Comune e mai collaboreranno con Viva Solto. Arrabbiati più che mai, lasciano cadere i veli e mostrano le divisioni che hanno causato nel Paese"*.

» INTERVENTO DEL SINDACO

Il sindaco Esti: "Sforato il Patto di Stabilità perchè abbiamo pagato le fatture dei fornitori"

L'amministrazione comunale intende chiarire le motivazioni per le quali nei giorni scorsi si è provveduto a posticipare la data del Consiglio Comunale inizialmente convocato per il giorno 30 aprile 2014 al giorno 06 maggio 2014. Ciò si è reso necessario al fine di osservare scrupolosamente quanto prescritto dallo Statuto Comunale, precisamente all'art. 23, ovvero che il rendiconto di gestione va approvato in seduta di Consiglio Comunale "ORDINARIA". Se avessimo mantenuto la data di Consiglio Comunale, inizialmente prevista al 30 aprile , non avremmo ottemperato alle disposizioni normative che dettano precisa tempistica in ordine alle modalità di convocazione del Consiglio Comunale. Colgo l'occasione per evidenziare che la mancata approvazione del rendiconto di gestione entro i termini fissati dal Testo Unico degli Enti Locali (30 aprile di ogni anno), non comporta alcuna sanzione all'Ente, come, diversamente avviene, in caso di mancata approvazione nei termini di legge del bilancio di previsione. Intendo inoltre evidenziare che per l'esercizio 2013 purtroppo, non si è riusciti a rispettare il patto di stabilità. Le motivazioni che hanno portato allo sforamento del patto sono indipendenti dalla nostra volontà. L'Amministrazione ha voluto provvedere al pagamento di tutte le fatture dei fornitori improcrastinabili in forza delle normative vigenti. Per quanto concerne il patto di stabilità è da evidenziare che il Comune di Solto Collina è la prima volta nell'anno 2013 che affronta l'applicazione del patto di stabilità interno, norme nuove di difficile comprensione anche agli stessi funzionari addetti ai lavori, soprattutto per comuni di piccole dimensioni come il nostro che si sono dovuti cimentare improvvisamente con norme astruse e poco comprensibili.

» INTERVENTO DI "VIVA SOLTO"

"Questa Giunta fa solo pasticciate. Ecco le conseguenze dello sforamento"

La Giunta Comunale con delibera n° 16 del 13/03/2014 ha approvato il conto consuntivo e la relazione illustrativa che vengono sottoposti all'approvazione dell'intero Consiglio Comunale. Nella relazione illustrativa sono contenute una serie di attestazioni palesemente inesatte se non addirittura fuorvianti. Eccone alcune a titolo esemplicativo e non esaustivo:

1) a pag 5 della relazione la Giunta sostiene "di aver posto in essere attente politiche di razionalizzazione delle spese...". Il Revisore dei conti a pag 10 presenta il trend storico delle spese dal quale si evidenzia che dal 2011 al 2013 le sole spese correnti sono passate da 1,096,037,86 euro a 1,422,766,25.

2) sempre a pag. 5 della relazione la Giunta sostiene di chiudere l'esercizio con un avanzo di amministrazione di euro 41,119,56 e ritiene ciò un sintomo di buona salute economica. Il Revisore dei Conti a pag. 8 evidenzia che mentre nel 2011 il risultato di competenza generava un avanzo di 105.903,04 euro, nel 2013 questa Giunta chiude con un disavanzo di competenza di **-60.051,65 euro**. È stato pertanto consumato l'avanzo prodotto negli esercizi precedenti dell'amministrazione da me presieduta.

3) A pag. 8 della relazione la Giunta sottolinea per il 2013 il sostanziale raggiungimento degli interventi programmati sia nelle attività di gestione corrente sia degli investimenti e sempre a pag.8 "l'anno2013 chiude con un avanzo complessivo di 41.119,56 euro...." ciò significa in linguaggio corrente... che la gestione ha prodotto risorse frutto delle economie messe in atto!!! FALSO! L'avanzo non è frutto della gestione del 2013 ma di quelle precedenti e quindi nel 2013 si è consumato e non si è prodotto nulla. Ma passiamo al raggiungimento degli interventi programmati su investimenti. Nel Piano delle Opere Pubbliche per l'anno 2013 approvato con delibera di Giunta n° 52 del 11/10/2012 si prevedeva la realizzazione di 2 sole opere: a) creazione spazi polo scolastico per 100.000 euro e b) ampliamento Cimitero di Esmate per altri 100.000 euro. Nessuna delle due opere è stata inserita nel bilancio di previsione 2013 e ovviamente men che meno realizzata. Zero sul versante degli investimenti. Questa Giunta ha respinto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013 un emendamento di "VIVA SOLTO" nel quale si dimostrava come poter evitare l'aumento dell'aliquota sulla seconde case per favorire il turismo (obiettivo che parrebbe essere condiviso da "Rinnovamento per Solto") e quindi ha:

1) aumentato l'aliquota IMU nell'anno 2013 sulle seconde case

2) aumentato la Tares per tutti i cittadini: essa passa da 142.000 a **190.000 euro** , comprensiva del costo dell'adeguamento della Piazzola Ecologica non ancora realizzato

3) aumentato la retta della mensa scolastica

4) ha tolto la gratuità del trasporto scolastico per gli alunni

Complessivamente ha inasprito il prelievo sui cittadini e non ha realizzato alcuna opera pubblica.

Ciò che di fatto sono aumentate sono le spese correnti!! Sono aumentate così tanto da aver sfondato il Patto di Stabilità (pag 11 della relazione del

» segue a pag. 55

» FONTENO – IL SINDACO USCENTE ALESSANDRO BIGONI

l'intervista

"Grazie alla mia gente. Per me è stata un'esperienza positiva, spero lo sia stata anche per loro"

(p.b.) Il sindaco maratoneta è arrivato al traguardo, dieci anni nella valle di Fonteno, dove i giorni dell'anno corrispondono alle 365 cascine sparse. Qualcosina meno di 700 abitanti (670 l'ultimo dato), Fonteno è uno dei tre Comuni della Collina. **Alessandro Bigoni**, avvocato con la passione per la politica e per la corsa prolungata, chiude il suo decennio, ma non del tutto. *"Farò ancora parte della lista, hanno un po' insistito, io avrei voluto staccare del tutto. Niente terzo mandato comunque"*. Nei primi 5 anni ha avuto in Consiglio membri di opposizione, poi gli ultimi 5 anni solo la sua maggioranza, lista unica. Questa volta si torna a due liste. *"Fa bene avere l'opposizione, si è sollecitati al confronto"*.

Fonteno com'era, Fonteno dopo dieci anni. *"Direi che è progredito. E' un paese più coeso all'interno che si è aperto all'esterno. Quando ho iniziato era un paese in fibrillazione, fratture in paese, quasi isolato dagli altri enti. E questo isolamento istituzionale si aggiungeva all'isolamento 'fisico'. In questi dieci anni nessuno ha trovato la porta chiusa in municipio, diciamo che se non tutti sono stati accontentati (e non sarebbe possibile farlo) tutti sono stati almeno ascoltati"*.

Hai accennato ai rapporti con gli altri Comuni. E' strano che, essendo i tre Comuni della Collina, molto vicini e omogenei per territorio, non abbiate pensati all'Unione, se non proprio alla Fusione. *"Ci abbiamo pensato, ne abbiamo discusso, ma abbiamo preferito la strada delle convenzioni per i principali servizi, da quello scolastico a quello della protezione civile fino a quello dei rifiuti. Le Unioni oggi non hanno finanziamenti e i risparmi ad esempio sul personale sarebbero modestissimi, abbiamo pochissimi dipendenti, per una fusione il percorso sarebbe lungo, per adesso abbiamo le convenzioni, facciamo molte cose insieme, poi si vedrà"*.

Un fatto che ha segnato il tuo decennio. *"La scoperta di 'Bueno Fonteno', nessuno si aspettava tanta notorietà, ha portato anche risvolti economici e in prospettiva ne porterà, speriamo"*. Un intoppo? *"La chiusura parziale della strada per Solto, la strada provinciale, un paio d'anni di disagio, con senso unico alternato"*.

Fonteno ha un record: sul suo territorio ci sono 365 cascine, come i giorni dell'anno. E per arrivarci un reticolo di strade agro-silvo-pastorali, percorribili solo con i fuoristrada. Insomma una valle che dà sul lago ma sembra isolata, una sola strada di accesso. *"Un fatto di cui vado orgoglioso è appunto quello di aver tolto Fonteno dall'isolamento… non con le strade ma con internet. Abbiamo realizzato un ponte-ripetitore, il palo è stato portato a spalle da volontari presso una cascina sotto il Monte Creò* (il monte delle antenne)". Con un parco cascine di tale entità, l'agricoltura è un settore economico importante?

"Diciamo che c'è un ritorno di interesse, è una sorta di attività sommersa, complementare, anche per il bosco con la legna da ardere". Torniamo al Consiglio comunale e ai tuoi programmi di sindaco. Un altro punto realizzato? *"Quello del Consiglio comunale dei Ragazzi della Collina, non solo di Fonteno quindi"*.

Situazione scuole. *"L'asilo adesso non c'è più a Fonteno, è il mio dispiacere più grande, ma non c'era più il numero sufficiente di bambini e così adesso si va a Solto. Per le elementari si va a Solto, per le medie i ragazzi di Fonteno vanno a Endine, quelli di Solto vanno a Sovere e quelli di Riva a Lovere. I numeri non consentono di fare una scuola media per la*

» segue a pag. 55

» FONTENO – ELEZIONI COMUNALI

Ramon Pedretti: "Fonteno immobile da 10 anni. E' ora di cambiare. Basta seconde case e spopolamento"

Ramon Pedretti e la sua '**Fonteno in testa**', che forse se l'aspettavano in pochi ma a Fonteno questa volta si corre con due liste. "*Sono nato e vissuto a Fonteno, ho studiato a Milano e sono laureato in Scienze Politiche, ho lavorato in Regione Lombardia e adesso sono capogabinello in Provincia di Bergamo*". Si presenta così il candidato sindaco di 'Fonteno in Testa': "*Lista giovane? beh, andiamo dai 20 anni ai 41 anni, e visto che il nostro presidente del consiglio non arriva a 40 anni siamo in media*". Perché ti sei candidato? "*Ci siamo candidati per dare un'alternativa al paese, dopo 10 anni di continuità amministrativa è il momento di dare un'alternativa. La lista di Donda cambia candidato ma Bigoni è in lista e il simbolo è sempre quello quindi è una lista di piena continuità*". Punto forte del programma? "*Ci sono più punti, la valle da valorizzare perché nonostante i grandi proclami di questa amministrazione, della scorsa e anche di quella di due volte fa, non si è mai fatto nulla. E poi bisogna affrontare lo spopolamento del paese, che in un piccolo centro di montagna è inevitabile, bisogna tenere qui i giovani e puntare sul sociale. Vogliamo mettere un freno a tutto quelle seconde case che negli ultimi anni sono fiorite come funghi, anche piccolissimi alloggi, che alla fine non portano nessun beneficio. E studieremo anche una possibile seconda via di accesso a Fonteno. Insomma tanta carne al fuoco e voglia di darsi da fare*". Cosa è mancato in questi anni? "*Il paese è stato immobile, un immobilismo totale, il paese è stato fermo*". Non farai il sindaco a tempo pieno: *"No, per fare il sindaco a tempo pieno ci vuole…il portafoglio pieno, e comunque io sarò presente il più possibile. Ma comunque nessuno dei miei candidati si candida per questioni economiche, nessuno ha secondi fini o interessi di alcun tipo. Fammi aggiungere una cosa, siamo una lista civica autonoma, non c'è nessuno dietro di noi, anche perché non ne abbiamo bisogno*".

» FONTENO LISTA "IL BASOL - INSIEME PER MIGLIORARE"

Candidato a sindaco: **Fabio Donda**
Candidati consiglieri: **Romano Bertoletti, Paolo Filippi, Elena Donda, Alessandro Bigoni, Tiziano Pedretti, Wainer Pasinelli, Veronica Vitali, Edoardo Zon, Simona Bonomelli, Milena Bonomelli.**

» FONTENO LISTA "FONTENO IN TESTA"

Candidato a sindaco: **Ramon Pedretti**
Candidati consiglieri: **Bertoletti Jennifer, Bertoletti Michel[illegible] melli Virna, Bertoletti Roberto, Capelli Marika, Castelli M[illegible] Pasinelli Marta, Pedretti Simone, Pizio Naieli, Pizio Feder[illegible]**

Mamma aiuto! tema per domani: Come saranno le case del futuro?

Iseofinestre ...il futuro è già qui!

Visita senza impegno i nostri

Centri di Competenza

1 CASTRO sul lungolago 035.983633 348.7965880

2 CLUSONE rotonda Carabinieri 0346.25883 366.2386859

3 ENDINE statale del Tonale 035.827191 339.6727866

1st window partner Internorm

info@iseofinestre.com

Scopri nelle prossime pagine il mondo Iseofinestre

I RECORD DI INTERNORM E ISEOFIN

1956 1970 1979 1988 1996 2010 2011

Centro di Competenza per la casa

Iseofinestre

In un panorama nazionale dell'edilizia guidato da pressapochismo, mano d'opera di scarsissimo valore e aziende che nascono e muoiono nel giro di pochi anni; quelle che sono sopravvissute al cambio di millennio rappresentano un fermo sicuro a cui appoggiarsi per costruire o rinnovare la propria casa.

Tra queste aziende è sicuramente in evidenza ISEO FINESTRE, grazie ai suoi tre nuovi Centri di Competenza per la Casa di Castro, Chiusone ed Endine. Il centro di competenza non è un semplice show room dove toccare con mano i prodotti, scegliere colori, vetri, maniglie e finiture, ma un luogo aperto al confronto con tecnici, designer, Geometri; e soprattutto aperto alle curiosità dei residenti nella nostra Valle che semplicemente vogliono capire più a fondo le nuove tecnologie dell'abitare, senza necessariamente dover effettuare un acquisto specifico. Iseo Finestre ha investito nei Centri di Competenza per la Casa per diffondere sul territorio la cultura del RISPARMIO ENERGETICO quale valore fondante (accanto ai valori tradizionali) per le nuove generazioni.

Ai giorni nostri costruire case passive, edifici che oltre ad altissime prestazioni energetiche garantiscono un elevatissimo livello di comfort, non è più un impresa impossibile. Nei Centri di Competenza Iseo Finestre si possono toccare con mano ed ottenere schede tecniche dei prodotti che permettono di sviluppare edifici tecnologicamente all'avanguardia ed a consumo (quasi) ZERO. Il discorso è fatto più complesso per le ristrutturazioni o per le semplici sostituzioni in quanto il consumo (quasi) zero in questi casi diventa un utopia, sicuramente anche per queste situazioni nei Centri di Competenza si trovano le soluzioni migliori: tecniche di posa, materiali di montaggio certificati, sistemi di attacco a muro con blocchi isolanti che possono ospitare cassonetti a scomparsa per tapparelle o sistemi frangisole, finestre, porte per garage, portoncini di ingresso di sicurezza ed isolanti. Per ogni argomento abbiamo un tecnico Iseo Finestre che potrà informarvi su quanto di meglio oggi è disponibile in campo edile. Visitare un Centro di Competenza per la Casa di Iseo Finestre è un esperienza formativa che non costa nulla e garantisce in modo trasparente e completo l'approccio ad un nuovo modo di abitare. Sempre più spesso si sente raccontare di aziende nel campo dei serramenti che lavorano tramite venditori inesperti, con le pariantina facile che cercano di strappare a tutti costi una firma su un contratto, fatto questo qualcuno prenderà in mano la commessa ed eseguirà la fornitura..., la filosofia dei Centri di Competenza è l'esatto opposto, prima di procedere a qualsiasi decisione il cliente deve aver valutato tutte le opportunità (e sono tante) che la tecnica odierna propone in campo edile, deve aver pesato di ogni variante il rapporto qualità/prezzo, la firma sul contratto non avrà clausole scritte in piccolo ma servirà solamente, al termine di un percorso formativo, a ratificare quanto deciso punto per punto fissando il giusto costo; il tutto a pieno beneficio del cliente.

Visitate senza impegno i nostri Centri di Competenza per la Casa di Castro, Chiusone ed Endine, scoprite i passi avanti che ha fatto l'edilizia in questi ultimi tempi, troverete finestre a controllo solare alimentate con pannello fotovoltaico integrato, radiocomandi che riconoscono lo stato di apertura o chiusura del vostro garage, portoncini di ingresso che isolano come un muro di 30 cm. e tanto altro.

Un riconoscimento ai

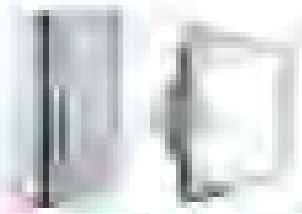
First Window Partner

Nella splendida cornice del palazzo storico della Dogana Veneta di Lazise (Vr) si è tenuto l'annuale convegno del gruppo Internorm. Di fronte a 400 persone in rappresentanza del gruppo Internorm (circa 200 concessionari in Italia), il responsabile europeo di Internorm Joachim Schultz e l'amministratore delegato Daniele La Sala hanno premiato Iseo Finestre quale miglior concessionario italiano dal 2013.

Il riconoscimento arriva dopo quasi 20 anni di grande lavoro sul territorio bresciano e bergamasco dalla storica azienda di Castro. Il Dr. Schultz ha elogiato il coraggio e la lungimiranza di Iseo Finestre che in un momento di grande recessione ha puntato sul territorio e nel 2013 ha sviluppato, affiancati alla storica sede di Castro, altri due Centri di Competenza per la Casa a Endine Gaiano e Chiusone.

Il premio quale miglior First Window Partner è stato vinto da Iseo Finestre non solo per il numero di finestre installate e per la professionalità della squadra; la scelta è infatti caduta sulla storica azienda di Castro in quanto è stata quella che ha maggiormente

2001 2002 2006 2012



massimi livelli:

soddisfatto i 12 standard del programma Customer Care (soddisfazione e cura del cliente) di Internorm, tra i punti più importanti ricordiamo la chiarezza e la completezza delle informazioni riguardanti i prodotti preventivati, la completezza e l'aggiornamento dei campionari esposti nei Centri di Competenza, la precisione e puntualità dei tecnici in fase di misurazione, la formulazione di note di cantiere con tutte le informazioni e dettagli chiari e trasparenti, contratti di fornitura e totale garanzia del cliente finale, certezza delle date di consegna, trasporti con mezzi propri effettuati da personale dipendente, posa in opera con tecnici diplomati Internorm, servizio puntuale e preciso di garanzia, contratti di manutenzione per garantire il serramento a vita.

Questo premio non è considerato da Iseo Finestre un punto di arrivo, al contrario è una nuova sfida per trovare sempre nuovi spunti per migliorarsi e fornire ai clienti un servizio sempre più accurato, preciso ed al giusto prezzo.

2013 > 2014 La ricetta Iseofinestre per combattere la crisi:

continuare a investire nell'innovazione, formare la cultura del risparmio energetico e della qualità, crederne nel proprio territorio e ... non nascondersi più la giornata in cui ...

Da qualche anno in Italia stiamo vivendo un periodo di recessione gravissimo, anche il settore edile non ostante le intenzioni di fiducia dettate dagli incentivi fiscali ha visto chiudere centinaia di piccole e grandi imprese. Volete dare una mano a [illegible] ad al nostro territorio?

> [illegible] I nostri esperti per il risparmio energetico vi terranno indietro nei prossimi anni con gli interessi: serramenti, rivestimenti e cappotto, facciate ventilate, isolamento del tetto, impianti termoelettrici di ultima generazione.

> Incentivate dei lavori delle qualificate radicate nel nostro territorio, in questo modo il beneficio sociale dell'investimento ha un immediato beneficio per le ricadute sull'occupazione, sul benessere e sui consumi primari.

Credendo in questa filosofia Iseo Finestre come attraverso storiche continua a lavorare sempre "per" e "con" il cliente privato che per la sua casa vuole il giusto rapporto qualità/costi/benefici, e vuole che un domani qualsiasi richiesta o garanzia venga risolta senza problemi.

In particolar modo negli ultimi due anni Iseo Finestre si è cimentata per aver investito in attrezzature, mezzi d'opera e nuovi Centri di Competenza per la Casa.

> 3 CENTRI DI COMPETENZA_ ogni Centro di Competenza segue le vallate di riferimento; quando si acquistano e si spendono soldi per la casa solitamente non è questione di comprare un paio di scarpe in qualche negozio dietro angolo nella pianura. Una scelta per la propria casa necessita di più incontri per definire l'intervento, necessità di tecnici che ci mettono la faccia e seguono il lavoro dalla 'A' alla 'Z' e quando questo lavoro è finito se ci sono da sistemare a distanza di anni delle garanzie ne rispondono in prima persona direttamente, senza rimandarvi a fantomatici call center o centri assistenza lontani centinaia di chilometri!

Oltre alla funzione di formazione e sensibilizzazione alla cultura del risparmio energetico, i Centri di Competenza per la Casa Iseofinestre sono quindi dei veri propri presidi dove vecchie e nuovi clienti possono trovare assistenza e risoluzione di ogni problematica.

> MODULISTICA ELETTRICA_ Iseo Finestre ha aiutato tutti, è la prima azienda della zona ad utilizzare da due anni in modo continuativo una auto interamente elettrica, inoltre l'ufficio tecnico si sposta per i rilievi in cantiere utilizzando una Opel Ampera, molto ricercata per il suo colore giallo e per le grafiche Iseo Finestre. La scelta di investire in un veicolo di questo tipo è motivata dalla continua innovazione, attenzione all'ambiente e risparmio energetico che sono nel DNA del prodotto Iseo Finestre e nelle nostre staffetti tecnici.

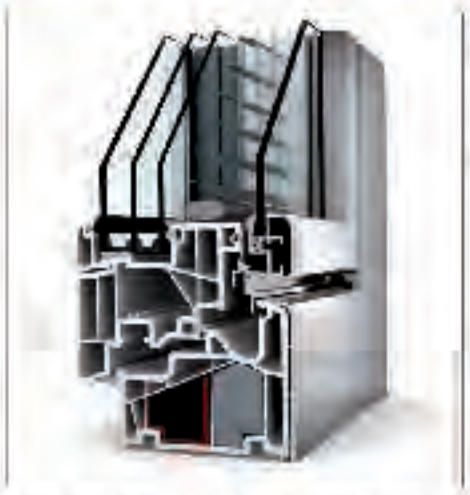
> NUOVO UFFICIO LOGISTICO_ per gestire le squadre di posa, elaborare gli ordini, programmare le posa e le assistenze abbiamo creato un nuovo ufficio operativo dotato delle migliori tecnologie in campo gestionale.

In questo modo i nostri clienti possono sapere con certezza lo stato dei loro ordini e quando verrà effettuato l'intervento presso la propria abitazione. Il polo tecnico di Cavino è in collegamento diretto con il magazzino di Erdina Galeno dove uno dei fratelli, Franco Sturini, si occupa del controllo di qualità delle merci, della gestione logistica e degli interventi di garanzia. Il nuovo polo di Cavino occupa orgogliosamente la sede storica di Iseo Finestre. A dimostrazione che rinnovare i centri storici è possibile, ed è possibile farlo utilizzando le più avanzate tecniche in campo utile per ottenere le massime prestazioni energetiche.

La sede di Cavino è passata da un consumo di oltre 65 kW a metro cubo annuo (classe energetica EPh 'G'), ad un consumo di soli 4,55 kW a metro cubo annuo (classe energetica EPh 'A+').

> CUSTOMER CARE_ Non si ferma il lavoro di Iseo Finestre per il monitoraggio della soddisfazione del cliente, nel nuovo sito Internet che andrà online tra pochi giorni, i vecchi e nuovi clienti avranno una linea diretta, con l'addetto dedicato a seguire eventuali garanzie che potrebbero rendersi necessarie anche dopo anni dalla posa in opera.

Internorm



Isolamento termico eccezionale e massima efficienza energetica sono il biglietto da visita delle finestre **INTERNORM**: grazie alle tecnologie innovative, tutte le finestre Internorm sono perfettamente adatte per case a basso consumo energetico, inoltre quasi tutti i nostri modelli sono certificati per il rigoroso standard delle PASSIV HAUS.
Di serie su tutti i modelli installiamo tripli vetri e tripla guarnizione.
I tre stili di design Internorm ***studio, home e ambiente*** soddisfano ogni esigenza architettonica dall'appartamento in condominio, alla villa neoclassica fino agli uffici direzionali e commerciali.

Iseofinestre segue il cliente passo dopo passo, dalle misure in cantiere al coordinamento delle varie forze lavoro, in modo da poter fornire al proprio cliente un servizio completo ed accurato.

Iseofinestre vi permette di scegliere tra un'ampia gamma di prodotti, colori e finiture, in modo da poter soddisfare al meglio le vostre esigenze: grazie al marchio **Inotherm** ogni vostra richiesta troverà realizzazione.
Le porte d'ingresso Inotherm offrono notevoli vantaggi e si distinguono per l'attenzione ai dettagli:
Alto livello di tenuta all'aria, isolamento termico ed acustico grazie alla tripla guarnizione , alla soglia a taglio termico ed alle vetrature termoisolanti triple ad alte prestazioni.
Maggiore livello di sicurezza contro lo scasso grazie allo spessore di 30/10 delle lastre di sicurezza, alla rosetta esterna di protezione del cilindro antitrapano, alle cerniere registrabili, alla serratura con rostri di chiusura multipli.
La grande scelta di modelli e un completo assortimento di colori che insieme al supporto tecnico multimediale offerto nei nostri **CENTRI DI COMPETENZA**, le permetteranno di vedere realizzato e contestualizzato nell'abitazione il suo nuovo portoncino Inotherm
Le porte d'ingresso Inotherm occupano un ruolo decisivo, per forma e funzione, nella progettazione di edifici abitativi e commerciali. Continui controlli interni ed esterni all'azienda provvedono al mantenimento di una costante alta qualità di produzione per un prodotto finale ai massimi livelli.
Iseofinestre cambia faccia alla vostra casa grazie ai portoncini di nuova generazione

INOTHERM

Speciale porte blindate e ingressi isolanti

Visita senza impegno i nostri
CENTRI DI COMPETENZA PER LA CASA

1 **CASTRO** sul lungolago 035.983633
strada provinciale sponda occidentale 348.7965880

2 **CLUSONE** rotonda Carabinieri 0346.25883
su la strada principale di accesso al paese 366.2386859

3 **ENDINE** statale del tonale 035.827191
nella zona industriale Portega I 339.6727866

info@iseofinestre.com

CURIOSITA', ASSISTENZA TECNICA, INFORMAZIONI, CONSIGLI PRATICI, PREVENTIVI GRATUITI

Speciale Porte interne

TRE-P & TRE-Più

Dopo un'attenta analisi del mercato, dei materiali e delle novità richieste, **Iseofinestre** ha selezionato per i suoi clienti i migliori prodotti sul mercato.
Per noi la porta non è un oggetto che divide due ambienti, ma è un vero e proprio complemento d'arredo, per questo ci avvaliamo dei migliori marchi italiani: un'ampia gamma di materiali e di finiture vi permetteranno di scegliere la porta che più si adatta alla vostra casa ed al **vostro portafoglio!**
Da noi potrete trovare i migliori designer presenti sul mercato e marchi come **TreP TrePiù, Ferrero Legno, Sololegno, Tosco Cornici** ma anche porte di produzione artigianale, sia in legno che in laminato.
In poche settimane dall'ordine i nostri posatori diplomati, senza opere murarie, rinnoveranno la vostra casa con le nuove porte di Iseofinestre.
Per completare l'opera potrete scegliere la vostra maniglia '**Olivari**' tra una collezione di oltre 70 modelli.
Venite a visitare i nostri **CENTRI DI COMPETENZA** per toccare con mano le vostre nuove porte interne.
Vi aspettiamo!

Iseofinestre è concessionaria ufficiale Hormann ed offre la possibilità a tutti i suoi clienti di posare nella propria abitazione una chiusura per garage che si distingue per i particolari costruttivi, per la varietà di colori e di forme e non ultimo per il loro maggior comfort e sicurezza
Ma non solo, **Hormann** marchio di vera garanzia e di qualità, con alle spalle oltre 75 anni di esperienza nella produzione di porte, portoni e sistemi di chiusura, è diventata l'azienda numero 1 al mondo. Un successo che si traduce per il cliente nell'acquisto sicuro e garantito di un portone sezionale Hormann.
Iseo Finestre vi permette di scegliere tra diverse finiture, la superficie con venatura "effetto legno" Woodgrain o l'esclusiva finitura finemente ruvida al tatto New Silkgrain, e tra una gamma di oltre 200 colori tinta unita.

Siete stanchi della vostra vecchia porta del garage, stanchi di bagnarvi per aprire il box quando piove:
sezionali automatici Hormann, **Iseofinestre risolve!**

HÖRMANN

Speciale sezionali e portoni per garage

» RIVA DI SOLTO - ROGO DOLOSO E POLEMICHE ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

La giunta boccia il bando per il chiosco del Bogn: incendio nella notte seguente

Rogo doloso. Un incendio che distrugge il bar del Bogn di Riva. Bocche cucite, qualche malumore era nell'aria, in 5 alla nuova gara per l'assegnazione estiva e poi arriva la notizia, il chiosco quest'anno non verrà assegnato, bando annullato. E la notte dopo il chiosco… brucia. Da tre anni, in attesa dell'annunciata riqualificazione del Bogn di Riva, una delle zone più suggestive del lago, veniva comunque assegnata la gestione del chiosco che attirava tantissimi turisti. Nei tre anni precedenti l'unico criterio per assegnarlo era quello della miglior offerta. Per due anni aveva vinto un ristoratore di Riva e poi uno di Lovere che però aveva affittato il chiosco al primo vincitore. Quest'anno i criteri erano diventati più selettivi, non solo la miglior offerta ma anche la presentazione di un programma e iniziative per la stagione e bisognava essere residenti a Riva. Si sono presentati in cinque e venerdì l'annuncio dell'annullamento del bando, nessun vincitore. Malumori, polemiche e la notte dopo il rogo.

Tra sabato e domenica. Intervenuti i carabinieri di Clusone e segnalazione alla Procura di Brescia, si indaga e in paese giusto alla vigilia di un'elezione comunque calda, due i candidati che sino ad ora erano nella stessa lista, il clima è caldo. Troppo caldo.

» RIVA DI SOLTO - ELEZIONI

Lazzari: "Un voto per la continuità, ecco come immagino la nuova Riva di Solto"

Lorenzo Lazzari e **Nadia Carrara.** Due ex compagni di viaggio, divisi alla meta. Il vicesindaco e l'attuale assessore alla cultura. Due liste comunque nuove anche se quella di Lazzari porta ancora il nome di *'Onda nuova per Gargarino – Riva – Zorzino'* ma in lista c'è solo un rappresentante della vecchia guardia, **Juri Bettoni**, attuale consigliere, poi tutti nomi nuovi. *'Oltre …il paese'* è una lista giovane che mixa l'esperienza di Nadia Carrara con idee fresche, nel gruppo anche **Daniela Negrinelli** che faceva parte dell'attuale minoranza. Lorenzo Lazzari fa un appello alla continuità: *"L'invito della nostra lista è quello di compiere questa scelta verso il futuro con realismo e responsabilità, basandosi saldamente sulle esperienze del passato. Il massiccio programma di opere pubbliche portato a termine in questi anni con grande impegno, rigore e puntualità (la sistemazione del centro storico di Zorzino e della piazza di Riva, il sistema delle passeggiate, i lungolaghi, e così via) non deve fermarsi. Dalla sistemazione della piazza di Gargarino alla realizzazione di un parco naturale tematico e di un lido al Bogn, ma anche lo studio di un progetto di collegamento pedonale e ciclabile tra l'area del Campeggio Trenta Passi e la località Zu, sono solo alcuni dei nostri progetti per Riva".* Lazzari che ha scelto il motto della lista: *"Il tuo futuro è nelle tue mani, scegli la tua terra, la tua gente, i tuoi valori, vota e fai votare Onda Nuova per Gargarino – Riva – Zorzino".*

» LISTA "ONDA NUOVA"

Lorenzo Lazzari
Candidato a sindaco

Bettoni Juri

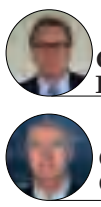
Cortali Lorenzo

Bonomelli Luca

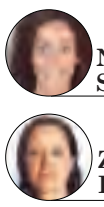
Martinelli Daniela

Capitanio Vittorio

Martinelli Luigi



Chigioni Ivano



Nezosi Silvia

Colombi Claudio

Zenti Roberta

» RIVA DI SOLTO – INTERVENTO

ELEZIONI: cerchiamo di andare "oltre"

In prima fila da sinistra: **Zenti Andrea, Bonomini Giovanni Luca, Pedersoli Diego, Nezosi Roberto**
In seconda fila da sinistra: **Negrinelli Daniela, Zenti Valentina, Carrara Nadia** (candidato Sindaco), **Strauch Daniela, Zenti Federica**

C'è un gruppo di persone che sta immaginando un paese diverso, proiettato verso il futuro, ma sempre ancorato alle sue splendide tradizioni. Questo gruppo, lo dice il suo stesso nome, vuole andare *oltre* i limiti territoriali e gli schemi fissi; vuole rendere ancor più vivibile e stimolante il luogo in cui è sempre vissuto. La scommessa punta alto, ma il gruppo "Oltre... il paese" non teme di osare e si propone come rappresentativo dei cittadini di Riva, Gargarino e Zorzino per amministrare nei prossimi 5 anni. Ogni componente mette a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze, specifiche in settori diversi, e tanta voglia di fare. Si tratta di un gruppo giovane, aperto e capace al dialogo; disposto ad imparare e determinato a fare il bene dei luoghi in cui vive.

Portavoce di questa ventata di aria fresca è **Nadia Carrara** che, con garbata risolutezza, si propone come sindaco e portavoce del gruppo. Forte della sua esperienza negli ultimi due mandati come consigliere prima e assessore poi, si è circondata di persone che la pensano come lei e desiderano avere la fiducia della popolazione, per costruire insieme ad essa un paese concreto e ancor più vivibile, nel massimo rispetto di ciò che c'era e ciò che di nuovo potrebbe esserci.

"Una delle nostre priorità sarà quella di instaurare una collaborazione con i paesi limitrofi al fine di "avvicinare" le singole realtà comunali nell'ottica di una futura unificazione di servizi, senza dimenticare le particolarità del nostro territorio.

La collaborazione con i Comuni vicini permetterebbe, tra l'altro, di ottimizzare le poche risorse che ogni singolo paese ha ormai a disposizione rendendo la vita del cittadino sicuramente più vivibile: consapevoli che con l'unione si possono raggiungere tali obiettivi, noi lavoreremo in questo senso!

Sappiamo che ci aspetta un duro lavoro, ma nonostante ciò siamo pronti a impegnarci, ascoltando le proposte di tutti i cittadini che, come noi, amano Riva di Solto.

Questi devono essere parte attiva nella nostra politica di cooperazione che deve avere come risultato ultimo un Comune migliore su tutti i fronti. Del resto pensiamo che ogni singolo abitante possa essere una risorsa indispensabile per la nostra Amministrazione, che vuole essere a tutti i costi innovativa, aperta e trasparente.

In questo senso il percorso che andremo a intraprendere verterà anche alla collaborazione con tutti gli Enti e i Gruppi presenti sul territorio comunale (e non), che sono un punto di forza per ogni Amministrazione davvero efficiente. Gli obiettivi che ci proponiamo toccheranno ogni singolo aspetto della vita quotidiana del paese da quello ambientale, a quello sociale e culturale, fino allo sportivo, senza dimenticare il turismo, fondamentale per il nostro paese".

» BOSSICO – SPORT E PASSIONE

GS Bossico. Siamo noi siamo noi... i campioni del girone siamo noi

NON SUCCEDE….MA SE SUCCEDE… BOSSICO CAMPIONE: questo recita la maglietta celebrativa dell'evento….Eh si perché sabato al Comunale il GS Bossico è stato festeggiato per la vittoria del proprio girone del campionato CSI!!!!!

In occasione dell'ultima partita la squadra è stata degnamente celebrata da tutti i tifosi che in questo anno calcistico non hanno mai fatto mancare il loro supporto: la vittoria risaliva al 5 aprile, ma sabato è stata l'occasione giusta per festeggiare.

Bossico dopo 14 anni torna alla vittoria di un campionato di calcio a 11… una bella soddisfazione per questo paese di nemmeno 1000 abitanti, soddisfazione che si ritrova nelle parole del Presidente del Gruppo Sportivo Federico Nezosi, che è anche uno dei pilastri della difesa "*Questa stagione è partita da lontano, erano diversi anni che si cercava di creare una squadra competitiva. Questo era l'anno buono, con un gruppo di gente seria e alla fine, quello che nessuno pensava possibile il primo anno, è successo. A dicembre affrontato il girone di andata abbiamo capito che continuando a lavorare bene potevamo farcela: dipendeva solo da noi, e noi abbiamo risposto alla grande, inanellando 11 vittorie consecutive!".*

Naturalmente una stagione del genere merita alcuni ringraziamenti "*sicuramente il primo grazie va a chi ha dato l'input per questa società, e a chi è andato, per tutta estate, a cercare giocatori bravi sul campo ma soprattutto seri, quindi un grande GRAZIE a GIORGIO".*

Che il potenziale ci fosse lo si era capito dai primi incontri, ma avere buoni giocatori non basta… serve una cosa fondamentale, il gruppo " *assolutamente si,* continua il presidente, *un aspetto fondamentale è stato quello del rapporto umano che si è creato tra noi giocatori anche al di fuori del campo. L'amicizia che si è creata è qualcosa di eccezionale: in tanti anni difficilmente ho trovato un clima simile, e questo si è riflesso anche nel pubblico che ci ha sempre seguito numeroso, dandoci uno stimolo maggiore a fare bene."*

Insomma Bossico si è riscoperta in questi ragazzi e nella loro passione e finalmente si può dire che quello che doveva succedere è successo, dopo 14 anni Bossico è campione del giro " *Il calcio è una passione* – conclude il presidente – *e questa nostra passione ci ha spinto a voler raggiungere questo risultato. Un grazie a tutti quelli che ci hanno creduto… loro lo sanno e non serve menzionarli…".*

Ora è il tempo dei festeggiamenti….eh si perché Bossico è orgogliosa dei suoi campioni… e i campioni vanno celebrati!!!

G.S.

Basso Sebino

All'assessore in questione che, al telefono (da gran signore) dice che "raccontiamo sempre cazzate", rispondo che è… vero.... se qualcuno fa "cazzate" siamo stati costretti a raccontarle"

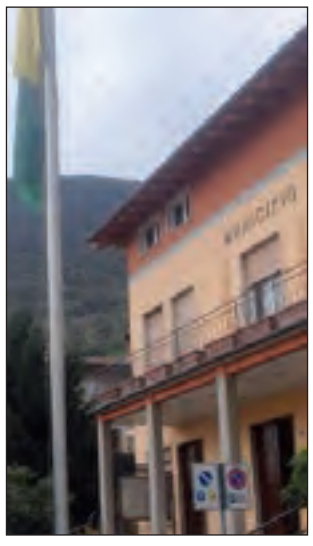
di **Piero Bonicelli**

» TAVERNOLA - ELEZIONI COMUNALI

Filippo e Sabrina, duello in punta di fioretto

(p.b.) Agitati prima dell'uso (del voto). La maggioranza uscente è in fibrillazione, si sta rifacendo il look, non va più al… Massimo (Zanni) che è in polemica personale col maestro Piero Bettoni e con araberara e viaggia su facebook nemmeno tutta la popolazione tavernolese "navigasse" (a vista) in rete da che i pescatori sono scomparsi e i naècc servono solo per le gare e quindi la gente di Tavernola ha smesso praticamente di navigare sul lago. E così la dedicazione dei giardini storici, di fronte alle scuole, sotto il grande cedro del Libano al prof. Luigi Fenaroli diventa tema di campagna elettorale, con il cippo "rispolverato" dopo che è rimasto lì da sei anni a questa parte, dimenticato. E la candidata **Sabrina Piccin** ha presenziato (come assessore uscente alla cultura) anche al ritrovo in S. Pietro, su al cimitero, sabato 3 maggio, al concerto "Romanino a sei corde" per "i volti del Romanino" (che interessano Biennio, Pisogne e appunto Tavernola), dove purtroppo erano più i forestieri (un pullman arrivato dalla bresciana) dei tavernolesi. Più che "Pieve di S. Pietro", la sera andava intitolata "Piove su S. Pietro", per via del temporalone che ha tenuto lontano evidentemente molte persone. I cattivi di facebook hanno coniato "progetto distruzione" come slogan anti Sabrina (copyright Andrea Paola Rossi) mentre un altro frequentatore fisso dei "profili", Claudio Colosio commenta: *"Finalmente almeno una voce fuori dal solito coro delle pecore di facebook"* Ma poi aggiunge; *"Campagna elettorale aperta. Cominciano a girare in cielo certi leccaculo da far paura..."*. Ma l'impressione è che la competizione elettorale non si risolva qui, ma nel chiuso delle cucine odorose e accoglienti del paese. Nessuno degli interpellati vuole sbilanciarsi, nessuno canta vittoria prima del traguardo, nessuno esclude sorprese. Il paese sembra in altre faccende affaccendato. In attesa dei "santini", insomma i programmi distribuito casa per casa. **Filippo Colosio** lancia il suo programma sul principio di non buttare via niente, non promettere nulla che non si possa mantenere, portare a termine le cose sospese, compreso il cosiddetto polo scolastico, non gradito ma, ad asilo abbattuto, ormai inevitabile, ripristinare la pista ciclabile del Corno, far riaprire la bretella di Cambianica e la piazzola ecologica, completare l'allargamento della strada dopo la Curva Capuani, riaprire il dialogo con le Associazioni (soprattutto con la Pro Loco, l'Associazione Anziani, i Volontari del trasporto, la Banda…), insomma rimettere in ordine le "faccende" in sospeso, riallacciando anche i rapporti tesissimi (ricorso al Tar contro il Comune per l'ordinanza sulla bretella) con la proprietà della Cementeria. E poi le questioni del Cimitero e del campo sportivo, che per la maggioranza uscente è ridiventato un tema importante con l'annuncio di un progetto avveniristico, dopo che progettualmente negli ultimi anni è stato spostato (virtualmente) da Erode a Pilato, passando da Cambianica a Cortinica per tornare a Cambianica passando per *l'Argiana*.

Comunque l'inizio della campagna elettorale è stato improntato da una sorta di fair play sostanziale duello non alla sciabola ma in punta di fioretto. Mancano poco più di due settimane. I fuochi artificiali meglio farli a vittoria sancita dal voto.



» LISTA "PROGETTO PER TAVERNOLA"

Ecco il nuovo Progetto Tavernola

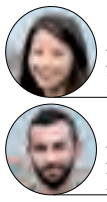
Mentre la lista prevede un ordine non alfabetico (Fenaroli Angelo, Sorosina Matteo, Consoli Alberto, Bolandrina Mario, Colosio Francesca, Martinella Andrea, Bettoni Walter, Rinaldi fabio, Fenaroli Vanny e Fenaroli Mirko), nella foto ufficiale che il gruppo ha presentato ecco i candidati da sinistra a destra: **Fenaroli Vanny, Bolandrina Mario, Rinaldi Fabio, Bettoni Walter, Fenaroli Mirko, Consoli Alberto,** la candidata sindaco **Sabrina Piccin, Sorosina Matteo, Colosio Francesca, Fenaroli Angelo** e **Martinella Andrea.**

» LISTA "INSIEME PER TAVERNOLA"

Filippo Colosio
Candidato a sindaco

Alessandro Colosio

Eisa Polini

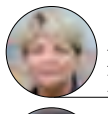


Enrico Foresti

Pasquale Fenaroli

Sergio Cancelli

Davide Fenaroli



Elena Foresti

Ioris Danilo Pezzotti

Romeo Lazzaroni

Stefano Rocci

» RISPOSTA A MASSIMO ZANNI

La sala era… "semipiena"

(p.b.) Il sindaco uscente **Massimo Zanni** rimprovera Araberara di aver scritto di un'assemblea "semideserta" (quella sul rendiconto) e produce su facebook una foto che proverebbe il contrario. Se per lui quella era una sala "semipiena" va bene lo stesso, è la solita storia del bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto.
Poi contesta l'errore del… "figlio" dell'assessore esterno Rinaldi. E' effettivamente un errore di cui mi scuso e le scuse (anche alla moglie) le riporto qui a fianco sul giornale. Perché io pubblico anche le critiche e soprattutto ammetto gli errori.
All'assessore in questione che, al telefono (da gran signore) dice che "raccontiamo sempre cazzate", rispondo che è… vero. Noi raccontiamo quello che succede, se qualcuno fa "cazzate" siamo stati costretti a raccontarle.
Per la terza contestazione, quella di aver trovato scritto che una delibera era passata all'unanimità e invece ci sarebbe stata astensione, la lezione gli ritorna contro (ed è grave per uno che fa l'avvocato). Le astensioni non contano nel conteggio del voto, l'unanimità è salva. Tanto è vero che la formula è "*approvato all'unanimità con* tot *astensioni*".
Se lo faccia spiegare dal segretario comunale cui, se ne ha bisogno, possiamo fornire tutto l'elenco delle sentenze che avvalorano questa tesi.

» VIADANICA - ELEZIONI COMUNALI

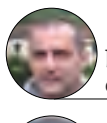
Scontro tra due Angeli

"La nostra 'LISTA PER VIADANICA' intende ripresentarsi con l'obbiettivo di dare proprio "continuità" al lavoro iniziato in questo mandato, unitamente ad un "rinnovamento" con l'inserimento di due nuovi giovani candidati che arricchiranno con nuovi stimoli ed energie la gestione di Viadanica".
Angelo Vegini, il sindaco uscente, riassume così il senso della continuità a fronte della lista (pubblicata sull'ultimo numero) di **Angelo Volpi** di "Attivi per Viadanica" che riassume il suo programma nello slogan "Il nuovo che avanza". *"Abbiamo molto ancora da fare"*, dichiara Vegini che sente il fiato sul collo della lista rivale. *"Abbiamo completato quasi tutto il nostro programma elettorale (risolto il problema della torbidità dell'acqua potabile con il nuovo bacino, realizzato il parco giochi per bambini e il parcheggio presso gli impianti sportivi, completato il Cimitero, acquistato il nuovo Scuolabus, installato i pannelli fotovoltaici sulle Scuole ed il Comune e ripreso il programma di miglioramento della viabilità attraverso le manutenzioni e primi allargamenti stradali".*
La lista di Volpi ha puntato tutto sull'*ascolto* dei bisogni dei cittadini, insomma un programma che si costruisce con la gente. A Viadanica quindi scontro tra due… Angeli.

» LISTA "PER VIADANICA"

Angelo Vegini
Candidato a sindaco

Angelo Maffi

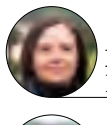


bresciani daniele

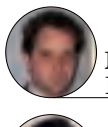
Carla Cadei

Giuseppe Agazzi

Luigi Roggeri

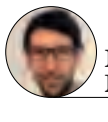


M. Vittoria Paris



Marco Paris

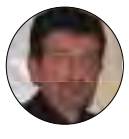
Monica Borra



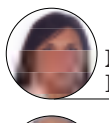
Nicola Micheli

Romualdo Bellini

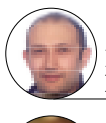
» LISTA "ATTIVI PER VIADANICA"



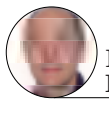
Volpi Angelo
Candidato a sindaco



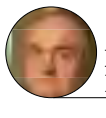
Magda Bellini



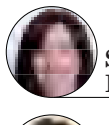
Romeo Bianchetti



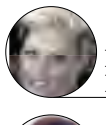
Paolo Bellini



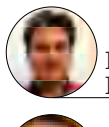
Maffeo Bresciani



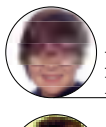
Silvia Bellini



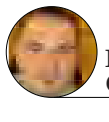
Daria Bresciani



Lorenzo Dossi



Marica Dossi



Danilo Cadei

Massimo Ghisi

» TAVERNOLA ERRATA CORRIGE

Non è suo figlio…

Nell'articolo dedicato alle elezioni tavernolese, sull'ultimo numero abbiamo scritto erroneamente che **Fabio Rinaldi**, candidato nella lista capeggiata da **Sabrina Piccin** è *"figlio dell'attuale assessore esterno Sergio"*. L'assessore uscente si è risentito, *"non è mio figlio, è mio nipote"*, ci ha chiesto di rettificare, aggiungendo, ci auguriamo scherzando, che *"ho dovuto spiegarlo a mia moglie"*. Ci scusiamo con l'interessato, i suoi genitori, con lo zio assessore (e soprattutto con sua moglie) per l'errore.

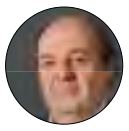
» PREDORE – PER I LAVORI PROLUNGATI SULLA STRADA

I 'Vasti alti' protestano: "Il Sindaco risponda"

I Vasti alti è una zona montana che si raggiunge con una strada che il comune di Predore sta sistemando grazie a contributi pescati un po' ovunque. Un versante montuoso da sistemare con muri da rinforzare per garantire il transito veicolare sicuro per chi ha delle proprietà nella zona. Un lavoro lungo e laborioso del quale abbiamo più volte parlato con il sindaco **Paolo Bertazzoli** che ha promesso rapidi interventi. Qualcuno però inizia a lamentarsi e a far pervenire in comune delle richieste di chiusura dei lavori. *"La strada è da mesi in fase di sistemazione* – spiegano le persone che hanno delle proprietà nella zona – *e da mesi, anzi da anni ormai attendiamo che i lavori vengano completati. Oggi il transito sarebbe vietato e chi passa si prende la responsabilità se dovesse succedere qualcosa. Ovviamente però chi ha delle cascine, delle strutture o delle proprietà è costretto a passare dai Vasti alti per arrivare a destinazione". "Abbiamo chiesto in più occasioni al sindaco un intervento risolutore* – spiega un altro proprietario – *abbiamo mandato anche delle lettere, ma non solo la situazione è rimasta come prima, ma non abbiamo neppure ricevuto una risposta in positivo o negativo. Per questo chiediamo al sindaco quanto meno una risposta alle nostre lettere".*

» ADRARA S. MARTINO – ELEZIONI

Capoferri teme solo il "quorum"



Capoferri Sergio *candidato Sindaco*
I candidati consiglieri: **Andreoli Robertino, Angelini Fausto, Balzerani Cinzia, Bosio Romano, Capoferri Giulio, Frattini Giuseppe, Plebani Eleonora, Presti Cinzia, Zanini Davide, Zanini Giada.**

Lista unica per un Comune che supera i 2000 abitanti. Un fenomeno fin troppo diffuso per queste elezioni comunali (si pensi a Levate (3.800 abitanti) e a Vertova (4.800 abitanti).

Il sindaco "di ferro" uscente **Sergio Capoferri** ha di fatto "scoraggiato" ogni candidato, le minoranze attuali se la sono squagliata e in campo è rimasto il sindaco che ha caratterizzato la sua amministrazione con l'efficientismo viario, semaforo all'ingresso (prima contestato, poi accettato volenti o nolenti poi i "marciapiedi rossi" e il parco delle Rimembranze. E così adesso si ritrova solo al comando per i prossimi cinque anni.

L'unico timore è che non si raggiunga il quorum del 50% più uno degli aventi diritto al voto.

In tal caso sarebbe una beffa, perché arriverebbe un Commissario Prefettizio e si andrebbe a nuove elezioni il prossimo anno.

» VIGOLO - ELEZIONI. TRE CANDIDATI

Agnellini, Gori, Mazzon

Il paese, appena sopra la soglia dei 600 abitanti, lassù in cima alla valle del Rino, vive la campagna elettorale diviso in tre parti, poco uguali e molto distinte. Una novità assoluta rispetto al deserto di 5 anni fa. Tre liste, 29 candidati in tutto (uno ogni 20 abitanti): le liste di **Mauro Mazzon** e di **Gabriele Gori** le abbiamo pubblicate sull'ultimo numero, sono di 8 candidati a consigliere ciascuna. Completa la lista del sindaco uscente **Angelo Agnellini** (10 candidati a consigliere). La lista che vince anche di un solo voto prende la maggioranza assoluta.

» LISTA "VIVERE VIGOLO"

Angelo Agnellini
Candidato a sindaco

Candidati consiglieri: **Bettoni Evaristo, Cadei Giorgio, Foresti Patrizia, Colosio Eugenio, Bellini Gianmarco, Foresti Giovanni, Lancini Stefania, Cadei Antonio, Vitali Ferruccio, Archetti Jessica.**

» LISTA "INSIEME PER VIGOLO"

Nella foto di gruppo ecco i componenti la lista che ha come candidato a sindaco Mauro Mazzon. Da sinistra **Giuseppe Doci, Enrico Cadei, Eugenio Cadei, Francesco Cristinelli, Mauro Mazzon, Maria Teresa Cadei, Marzia Bettoni, Alice Cadei e Stefania Cadei.**

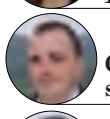
» LISTA "VIGOLO VOLA"

Gabriele Gori
Candidato a sindaco

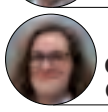
Claudio Vitali

Emanuela Fenaroli

Gabriele Martinelli



Giambattista Bettoni



Grazia Colosio

Ivan Colosio

Mario Vitali

Piera Colosio

Fondazione Buonomo Cacciamatta 1836 ONLUS

Una realtà al servizio del prossimo

Un pezzo di mondo che sembra uscito dritto da una fiaba. Un angolo di cielo che sembra fare da soffitto e sotto il lago e il verde che diventano un tutt'uno. E' la RSA Buonomo Cacciamatta di Tavernola, a Cambianica, in uno dei luoghi più suggestivi del lago, incastonato tra cielo e lago. Un esempio di come dovrebbero essere le residenze per anziani, residenze che diventano veri e propri alberghi ma con l'assistenza sanitaria di prim'ordine.
Una storia che comincia a ridosso del millennio, nei primi anni 2000 grazie ai fondi iniziali di Buonomo Cacciamatta, che possedendo diverse proprietà in Tavernola Bergamasca, nel territorio bergamasco e bresciano, decide di destinare le proprie risorse a chi ne aveva più bisogno.
Il Consiglio d'Amministrazione, al fine di rispondere ai nuovi bisogni sociali emergenti e alle necessità dei tempi attuali, decide nel rispetto statutario di offrire ospitalità agli anziani che hanno bisogno di un aiuto nella gestione della vita quotidiana o che hanno visto ridursi la propria autonomia e il proprio grado di autosufficienza, nel pieno rispetto di quanto previsto dallo Statuto originario: lo scopo di accogliere gli anziani non autosufficienti è un'urgenza dell'oggi e per noi è un'esperienza straordinaria, per la crescita umana di ciascuno e per il recupero della memoria storica che gli anziani testimoniano conservando vive le nostre origini e radici. Una residenza che diventa punto di riferimento per lo star bene e per vivere bene.
Dalla RSA di Via San Rocco in località Cambianica si assiste ad uno spettacolo panoramico di rara bellezza che spazia da Lovere a Sarnico, da Iseo alle terre di Franciacorta, interrotti solo dalla maestosità di Montisola.
E al centro dell'attenzione c'è l'ospite, la RSA che accoglie 60 persone in condizioni di parziale o totale non autosufficienza che non possono vivere al proprio domicilio, definitivamente o per ricoveri temporanei di sollievo.
La RSA offre servizi che comprendono l'assistenza medica a complemento di quella dovuta dal SSR, prestazioni infermieristiche, prestazioni assistenziali, prestazioni fisioterapiche e riabilitative, attività relazionali, ludiche, creative, canto, attività educative riabilitative.

Interamente climatizzata per garantire il miglior benessere psicofisico, offre la possibilità di assistere agli eventi sportivi locali dalla finestra della propria camera come da una tribuna d'onore.
La struttura è dotata di ampi spazi collettivi e generali, sale pranzo e soggiorni di nucleo, angolo bar, centro estetico e parrucchiere, uffici, cucina, lavanderia, palestra e box riabilitativi, oltre alla Chiesa per coltivare la propria intima spiritualità. Oltre alla RSA il Cacciamatta di Tavernola offre altri due importanti servizi, il Centro Diurno Integrato, che accoglie 30 utenti e il servizio 'Post Acuti', che ospita persone in fase di riabilitazione dopo ricoveri ospedalieri.

POST ACUTI

12 posti letto disponibili per quelle persone, anziane e non, che dopo un ricovero ospedaliero hanno ancora bisogno di un periodo di riposo. Si tratta di un servizio sempre più richiesto visto il limitato tempo di ricovero che gli ospedali concedono oggi ai proprio pazienti.
E una riabilitazione in un posto suggestivo come questo oltre al fisico aiuta a rigenerale anche lo spirito.
A coordinare il tutto ci pensa il presidente Rosario Foresti, che con la sua passione sta facendo diventare il Cacciamatta una casa albergo di riferimento per tutta la zona.

RSA e CDI Buonomo Cacciamatta 1836
Via San Rocco s.n.
24060 Tavernola Bergamasca (BG)
Tel.: 035.931023 - Fax: 035.932442
Email: info@cacciamatta.it
Sito web: www.cacciamatta.it

» CREDARO - ELEZIONI COMUNALI

Rimangono (a sorpresa) 4 liste, Lochis passa

» LISTA "PROGETTO CREDARO"

Bellini Adriana
Candidato a sindaco

Candidati Consiglieri
Algisi Francesco, Belotti Martina, Belotti Sergio, Cadei Eleonora, Falco Cosimo, Gafforelli Andrea, Gambarini Laura, Morotti Marco, Morzenti Simone, Nespoli Simone, Trapletti Giuditta, Zanni Rachelinda.

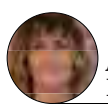
» LISTA "CAMBIA CREDARO"

Michael Lochis
Candidato a sindaco

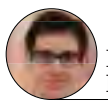
Lista candidati (da sinistra verso destra rispetto alla foto di gruppo in allegato) **Anna Mazza, Elisabetta Pievani**, **Angelica Arfini**, **Luca Caradossi, Robert Valoti**, **Michael Lochis** (CANDIDATO SINDACO), **Fabio Vitali**, **Ugo Florio**, **Stefania Tiburzi**, **Fabrizio Boni**, **Arturo Vicini** (NON PRESENTE NELLA FOTO DI GRUPPO)

» LISTA "LEGA NORD CREDARO"

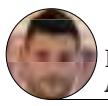
Belotti Michele
Candidato a sindaco



Andreina Heidi



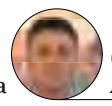
Bellini David



Bonardi Andrea

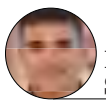
Panza Dario

Fenaroli Maddalena

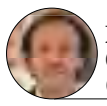


Calabria Alberto

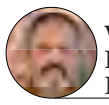
Rossi Luca Giulio



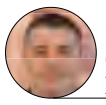
Fratus Simone



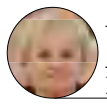
Meroli Gian Carlo



Vitali Enzo Luigi



Rossi Giovanni Maurizio



Valsecchi Anna Maria

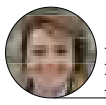
» LISTA "CREDARO SICURA"

Cornago Giovanni Francesco
Candidato a sindaco

Carrara Mariano Diego

Capurso Antonia

Davena Brunella

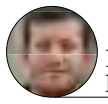


Lo Palo Lucia

Coppola Nunzio

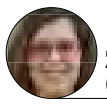
Rota Giuseppe

Ruggeri Anna Maria

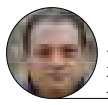


Pagani Leonardo

Vavassori Giorgio Emilio



Zanni Cristina



Porta Luigi

Pagani Faustino

Tutti erano pronti a celebrare i funerali alla lista Credaro Cambia, tutti ormai pronosticavano la bocciatura da parte del Tar del ricorso presentato da Michael Lochis, e probabilmente anche loro stessi erano pessimisti sull'esito del risultato tanto che sulla loro pagina face book avevano preannunciato di poter uscire dai giochi per 'colpa di una graffetta'. Invece alla fine, nella sorpresa generale, il Tar di Brescia ha dato ragione a Lochis. Di fatto la raccolta firme era stata fatta con fogli separati, da una parte i nomi, dall'altra le firme e questo poteva dare adito a dubbi sulla raccolta dei nominativi. Alla fine invece la lista è passata. "Siamo contenti ed entusiasti per la sentenza del Tar che ci consente di presentarci alle prossime amministrative – commenta Michael Lochis". Questa la sentenza, in particolare sono importanti alcuni punti: (a) "nella procedura elettorale occorre assicurare la massima tutela al diritto di elettorato passivo, e dunque le norme contenenti adempimenti formali devono essere interpretate in modo restrittivo, ossia esclusivamente in relazione alla specifica finalità perseguita"; il punto f: in effetti, la presenza del filtro rappresentato dal segretario comunale (v. art. 28 comma 12 e art. 32 comma 11 del DPR 570/1960) e l'obbligo di collaborazione e interlocuzione che incombe sulla Commissione Elettorale (principio desumibile ex art. 33 commi 2 e 3 del DPR 570/1960) consentono ai presentatori delle liste di confidare in un contributo di supporto e consulenza da parte dell'amministrazione, tenuto conto che i soggetti interessati a partecipare alle competizioni elettorali locali non sempre dispongono di strutture organizzative in grado di padroneggiare tutti i tecnicismi della procedura; e il punto g: nello specifico un simile contributo non è stato fornito, pur essendovi ancora dei margini temporali per ripresentare la lista con le integrazioni formali eventualmente ritenute necessarie. Il legittimo affidamento dei presentatori della lista deve quindi essere tutelato autorizzando la conferma delle sottoscrizioni, che peraltro è già avvenuta per iniziativa degli stessi interessati. Le liste a Credaro rimangono quindi 4 guidate da Michele Belotti, Giovanni Cornago, Adriana Bellini e appunto Michael Lochis

» CREDARO INTERVENTO

Riammessa la lista di Lochis

CREDARO - INTERVENTO
Ci davano per spacciati, ignorando che il vento del cambiamento non è così facile da fermare. Lunedì 28 aprile alle 12.30, ci è piombata addosso una mazzata clamorosa: la sottocommissione elettorale circondariale di Grumello del Monte ha rifiutato la nostra candidatura perché il modulo dei sottoscrittori non era allegato a quello dei candidati. La differenza tra poterci candidare e rimanere fuori l'ha fatta una graffetta. Quella stessa notte abbiamo deciso sul da farsi e siamo andati avanti. Abbiamo subito presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia. Sono state giornate dure ma ci abbiamo creduto. La notizia si è diffusa velocemente in tutto il Paese e dava adito ai soliti pregiudizi nei nostri confronti: troppo giovani, incapaci. A una settimana di distanza da quell'infernale lunedì, ci siamo presentati al TAR per esporre le nostre ragioni. Sentenza: ricorso accolto. La mia candidatura alla carica di Sindaco, e quindi della mia lista "*Cambia Credaro*", è ufficialmente valida. Siamo di nuovo in corsa per le elezioni, più motivati che mai. Ora possiamo rispondere a chi nell'esclusione trovava conferme sulla nostra presunta inesperienza: avevamo ragione noi. Abbiamo vinto il ricorso contro la Prefettura di Bergamo e la sottocommissione elettorale circondariale, contando solo sulle nostre forze, contando solo sull'infinito desiderio di cambiare. La passione per la politica e la nostra testardaggine ci hanno fatto superare un ostacolo davanti al quale molti si sarebbero arresi. Credaresi, siamo tornati. Non è una minaccia, è una promessa: siamo tornati per vincere e cambiare Credaro.

Michael Lochis

I PALAFRENIERI

» a cura di Toresal

Queste ultime giornate di campionato sembrano tratte dalla canzone di Vasco Rossi che racconta del senso delle giornate e delle serate, insomma della vita. Ancor più per le squadre, come l'Atalanta, già salve da un pezzo, ma ormai senza obiettivi raggiungibili, salvo forse l'ottavo posto significante l'ultima testa di serie disponibile per la Coppa Italia della prossima stagione.

Mai una volta che si giocasse di pomeriggio, magari tutti in contemporanea, come accadeva prima della pay-tv. Stavolta ci si sono messi di mezzo i nuovi Santi, dei quali uno è Papa Roncalli, nonno buono e lungimirante di tutta l'umanità, la cui modestia, che proteggeva un'infinita grandezza, irride i personaggi odierni, tutti chiacchiere e distintivo, a volte senza neppure il secondo.

Dopo aver permesso alla terra orobica di festeggiare il proprio Figlio migliore, si va tutti allo stadio ancora di sera, ad incontrare un Genoa con un portiere, nove mazzolatori e Gilardino, che fa parte della contesa nonostante un recente infortunio. Parte assai bene la Ninfa, sfiorando il gol con ripetute folate dei propri attaccanti, fino a quando, alla prima controbattuta, i rossoblù colgono il palo con Bertolacci, giusto per prendere meglio la mira e portarsi in vantaggio l 27' con l'ex-gobbo De Ceglie. Reagiscono i ragazzi di Colantuono e ad inizio ripresa arriva anche un rigore in loro favore, con espulsione del libero genoano Portanova, ma a conferma che non è serata arriva la ciabattata del Tanque respinta con facilità da Perin. Una volta di più occorre l'umiltà di difendere la sconfitta con il minimo scarto: all'uopo ci pensa la Zanzara De Luca con uno spunto dei suoi, a portare a casa finalmente un punticino in un aprile che ha mandato a carte quarantotto ogni speranza, ancorché velleitaria, dei nerazzurri.

Chi dice d'aver visto una gagliarda contesa, chi un'assoluta ciofeca, entrambi i ranghi concordano sulla difficoltosa digeribilità del calcio ruminato messo in scena sotto i riflettori della Maresana: roba da tagliere del Baden-Wuerttemberg, che propone salumi rispondenti a pura sugna lavorata e aromatizzata (provare per credere: dopo tre ore d'autosrada superate la Svizzera in direzione nord e ci siete).

In previsione si dettaglia la trasferta allo Juventus Stadium a visitare lor gobberia. L'inopinata sconfitta della Roma in casa del Catania, non senza più di una riserva sulla genuinità del risultato, toglie motivi di interesse di classifica ad una sfida diventata nel volgere del weekend poco più di un'amichevole. Clima di festa in casa bianconera dunque, dopo il clima di delinquenza vissuto due giorni prima alla finale di Coppa Italia, sulla quale volutamente non ci soffermiamo, per non dare ulteriore palcoscenico ai prepotenti ed ai delinquenti. La festa del trentesimo scudetto juventino viene guastata dalle consuete battute dell'Agnelli più pirla della Storia, che non perde l'occasione per rivendicare i campionati rubati da Moggi e Cupola. Torniamo alla cronaca, peraltro ridotta all'osso, con la Ninfa che salva la faccia con una prestazione dignitosa a viso aperto, resistendo alle incursioni dei riconfermati campioni d'Italia fino a diciotto minuti dalla fine, quando la staffilata decisiva arriva da Padoin, faccia da commedia dell'arte, uno dei due fuoriclasse (l'altro è Peluso) che lasciarono la Maresana pochi anni fa, per giocare un numero di partite che trova posto sulle dita di una mano, ricordandosi di fare gol soltanto all'ex-squadra, in attesa dei Mondiali: da vedersi davanti alla televisione, ovviamente.

Sensazione comunque fastidiosa, con la mente che corre ai tempi in cui noi vendevamo Prandelli e Fanna a Gianni Agnelli ed a Boniperti, ricevendone in cambio Alessandrelli, il portiere più brocco mai visto fra i gloriosi pali che erano stati di Casari e Pizzaballa, e Schincaglia, il dribblatore della propria ombra. Alla fine di quel glorioso periodo ci ritrovammo non a caso in Serie C.

Palafrenieri, nulla di più: ieri come oggi?

» VILLONGO MOVIMENTO CIVICO VILLONGO

Anche Consoli chiede le dimissioni di Vicini

Anche il *Movimento Civico Villongo, Cittadini in comune* chiede le dimissioni dell'assessore Vicini in seguito alle indagini che lo riguardano. Così **Marco Consoli** interviene sulla questione esplosa nell'ultimo consiglio comunale: *"Nell'ultimo fine settimana di aprile* – spiega Marco Consoli - *quotidiani locali e nazionali, hanno riportato la notizia che il nostro concittadino, Mario Vicini, è indagato, da marzo 2014, per false comunicazioni sociali e mendacio bancario, in relazione al suo impiego di ragioniere presso l'impresa Pandini S.r.l. di Bergamo. Sempre dai giornali, non dall'amministrazione, abbiamo appreso che, già a settembre 2013, il ragioniere Mario Vicini, era stato oggetto di indagine, conclusasi a dicembre dello stesso anno, con la richiesta di archiviazione da parte del Pubblico Ministero. Nella seduta consiliare del 30 aprile 2014, a seguito di queste notizie, le opposizioni hanno chiesto le dimissioni dell'assessore Mario Vicini, il quale se ne è guardato bene dal darle. A giustificazione del suo rifiuto, ha motivato che anche lui apprendeva in quei giorni, dai giornali, della sua messa in stato di indagine (sic!) e, prima di dare le dimissioni, voleva capire di cosa fosse accusato. Capire cosa? I giornali riportano dell'indagine in cui è coinvolto l'assessore Mario Vicini, con deleghe a: bilancio, ambiente, ecologia e organizzazione e lui non sapeva nulla? Possibile che i politici quando sono coinvolti in qualche indagine non sappiano mai nulla? Le fatture, si emettevano e andavano in banca da sole? Se quanto scritto non corrispondesse al vero, perché l'assessore non ha querelato i giornali? Se invece fosse vero e lui non fosse stato informato dall'autorità giudiziaria, perché non ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica di Bergamo? Il comportamento dell'assessore Mario Vicini è vergognoso, perfettamente in linea con quello dell'amministrazione, al corrente di tutto, come ha candidamente dichiarato il sindaco Maria Ori Belometti. Perché a settembre 2013, quando venne indagato la prima volta, non lo comunicò, al consiglio comunale? Mario Vicini, come assessore al bilancio, deve gestire i soldi dei Cittadini! Perché anche la seconda volta, il consiglio non è stato informato? Se la notizia non fosse comparsa sui giornali, i Cittadini sarebbero stati informati? Il fatto che il sindaco sia al corrente di tutto, come ha riferito l'assessore Mario Vicini, cosa significa? Che garanzia è per i Cittadini? Il sindaco è al corrente di cosa? Della versione dell'assessore Vicini? Ma se l'assessore Vicini ha appreso anche lui dai giornali, solo nell'ultimo fine settimana di aprile del suo coinvolgimento nell'inchiesta, quando e su cosa ha informato il sindaco? Trasparenza e informazione al Cittadino, sbandierati in campagna elettorale, da Uniti per Villongo, si trasformano in reticenza e negazione! Il 30 aprile 2014 è un giorno che sarà ricordato come il giorno dell'infamia. Giorno in cui la democrazia è morta nel nostro comune, uccisa dal comportamento proditorio dell'attuale amministrazione".*

» VILLONGO – PER L'INCHIESTA SULLA PANDINI

il caso

L'assessore Mario Vicini indagato la minoranza chiede le dimissioni. "Sono estraneo ai fatti e lo dimostrerò"

Dimissioni immediate dell'assessore **Mario Vicini**, questo quanto ha chiesto il gruppo *Nuovo Impegno per Villongo*. Nell'ultimo consiglio comunale **Alberto Bonzi** e **Alberto Piccioli Cappelli** hanno presentato una mozione urgente per chiedere appunto la rimozione dalla giunta di Vicini: *"Abbiamo appreso che Mario Vicini è indagato per false comunicazioni sociali e mendacio bancario nell'inchiesta aperta dal pm* **Maria Cristina Rota**. *Siamo dispiaciuti sotto l'aspetto umano, ma non possiamo comunque ignorare il ruolo istituzionale di assessore al Bilancio del comune di Villongo. Allo scopo di garantire la massima trasparenza sull'operatività politico amministrativa del comune di Villongo è opportuno che l'assessore Vicini, al quale confermiamo la nostra fiducia, si astenga dalle competenze di assessore fino alla chiusura dell'inchiesta e alla dichiarazione della sentenza da parte del magistrato. Chiediamo conseguentemente le dimissioni dell'assessore, con effetto immediato, o il ritiro delle deleghe da parte del sindaco. Se in entrambi i casi la risposta è negativa chiediamo di mettere ai voti la richiesta di dimissioni dell'assessore"*. Ovviamente la maggioranza ha dato fiducia all'assessore bocciando la richiesta di dimissioni. Ma di cosa è accusato Mario Vicini? Perché il magistrato indaga sul suo conto? Tutto riguarda la vicenda legata alla Pandini dove Vicini lavora da anni come responsabile amministrativo. La Pandini è una delle imprese edili più prestigiose della bergamasca. In ballo ci sarebbe il mascheramento di un passivo di 12,9 milioni di euro sul bilancio del 2012 grazie all'anticipo di fatture dalle banche. Il pm **Monia Di Marco** aveva già indagato sulla vicenda archiviando la posizione dell'assessore vicini che era stato indicato come artefice della contabilità taroccata e successivamente indagato per falsità in scrittura privata in seguito alla denuncia presentata dai fratelli **Giulio** e **Guido Pandini**. Per il pm Di Marco *"può senz'altro escludersi che le condotte ascritte all'indagato siano state commesse al fine di procurarsi un vantaggio e/o di recare un danno all'Impresa Pandini, così come è da escludersi che tali fatti erano ignorati dagli amministratori della società"*. Inoltre il Pm ha osservato come *"le somme anticipate dalle banche sulla scorta delle fatture successivamente stornate, sono confluite nelle casse sociali e nessun vantaggio risulta averne tratto il Vicini, che non aveva altresì alcun interesse a recare danno alla società per cui lavorava"*. Infine sempre secondo le indagini condotte da Monia Di Marco, Mario Vicini *"aveva avvisato Guido e Giulio Pandini della situazione economica precaria dell'impresa, la cui esposizione debitoria ammontava a oltre 10 milioni di euro, e che proprio nel 2013 la situazione economica dell'impresa si era aggravata con un decremento del fatturato per effetto della diminuzione delle commesse e che comportò la ragione del ricorso massiccio all'anticipo di fatture, proprio nel 2013, successivamente stornate in contabilità e/o sostituite e/o corrette, avente quale unico scopo quello di creare liquidità alla stessa società attraverso il ricorso a tal tipo di finanziamento"*.

Una contrapposizione quindi tra Mario Vicini che aiutava a redigere le fatture e Guido Pandini componente del CdA che redigeva le fatture e operava presso gli istituti di credito. Mario Vicini però è tornato al centro delle indagini aperte dal pm Maria Cristina Rota dopo che il 4 marzo scorso Giorgio Pandini ha presentato denuncia. L'accusa verso l'assessore di Villongo è di false comunicazioni sociali e mendacio bancario insieme a Guido e Giulio Pandini e al sindaco revisore unico della società, **Claudio Cavalli,** 75 anni, con studio in via Cucchi a Bergamo. Secondo la versione fornita dai fratelli Pandini infatti, i due avrebbero saputo delle irregolarità contabili dopo i problemi di salute che avevano portato Mario Vicini in ospedale.

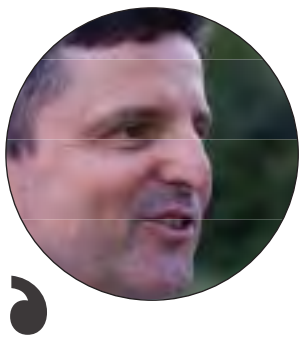
Nell'occuparsi direttamente dell'aspetto contabile della ditta gestito nei particolari da Mario Vicini sarebbero emerse *"insospettabili irregolarità contabili e fiscali nell'emissione di fatture compiute dal solo rag. Vicini e solo casualmente scoperte dal rag. Guido Pandini"*. In consiglio comunale Mario Vicini però è apparso tranquillo e sicuro che anche questa vicenda venga archiviata. *"La mia posizione è già stata archiviata lo scorso dicembre* – spiega l'assessore Mario Vicini – *ed ora, a seguito di una denuncia tra soci, tra l'altro fratelli, sono ritornato in ballo con le stesse motivazioni precedenti, anche se non conosco nel dettaglio ciò che mi viene contestato, non avendo infatti ancora diritto accesso agli atti. Io sono sereno e confido nel lavoro dei giudici. Al Consiglio Comunale ho chiesto di concludere il lavoro fatto sul bilancio consuntivo e di attendere di conoscere meglio la mia posizione prima di considerare ipotesi di sospensione delle deleghe o di dimissioni.*

Sono in ogni caso cosciente sul ruolo pubblico di un assessore. Per questo motivo ho esposto e trattato il punto all'ordine del giorno sul bilancio consuntivo 2013. Confido in una soluzione positiva anche per questa seconda indagine".

Alberto Bonzi

Siamo dispiaciuti sotto l'aspetto umano, ma non possiamo comunque ignorare il ruolo istituzionale di assessore al Bilancio

Mario Vicini



Sono sereno e confido nel lavoro dei giudici. Al Consiglio Comunale ho chiesto di concludere il lavoro fatto sul bilancio consuntivo

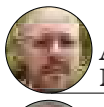
» SARNICO – ELEZIONI COMUNALI

Gusmini, Bertazzoli o Arcangeli per la poltrona di sindaco

Tre liste per la corsa a sindaco, **Romy Gusmini, Pietro Arcangeli** e **Giorgio Bertazzoli**, il vice sindaco uscente si prepara a provare a succedere a **Franco Dometti**, sindaco per dieci anni del comune del basso Sebino: *"Siamo una squadra ben bilanciata tra persone che hanno esperienza amministrativa e persone giovani, il progetto infatti è proprio questo, quello di cedere ai giovani la guida del paese dopo aver fatto qualche anno a fianco di persone più esperte che hanno avuto modo di guidare il paese e trasmettere questa capacità ai giovani. Abbiamo poi in mente molti progetti per rilanciare il paese dopo aver ben operato i questi anni, progetti che sono attuabili e finanziabili e non campati in aria. Abbiamo già fatto uno studio apposito su queste questioni e siamo pronti a proseguire nella continuità il lavoro svolto".* Pronto però a fare lo sgambetto a Romy Gusmini e Giorgio Bertazzoli. *"Siamo una squadra forte che verrà appoggiata da persone importanti e conosciute a Sarnico per le loro capacità. Il nostro gruppo è inoltre appoggiato da Forza Italia e dalla Lega Nord e da componenti civiche legate al territorio di Sarnico. Abbiamo poi molte idee e progetti attuabili, la riqualificazione della contrada ovviamente da portare avanti assieme ai commercianti e molti altri progetti ancora".* C'è poi la lista Sarnico è Tua di Pietro Arcangeli che prova a sua volta ad inserirsi in questa lotta tra le altre due liste, una lista civica che proverà a portare via voti ad entrambe. Si tratta questa della prima esperienza per l'avvocato Pietro Arcangeli, famiglia conosciuta e rispettata la sua, vedremo se riuscirà anche a raccogliere voti.

» LISTA "SARNICO PROTAGONISTA"

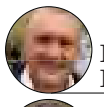
Romy Gusmini
Candidato a sindaco

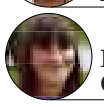

Alberto Marini

Carlo Casanova

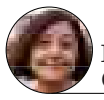
Andrea Omoboni

Nicola Morotti


Fabrizio Facchinetti


Rebecca Campigli

Amedeo Morotti


Laura Cadei

Ornella Bonardi

Silvia Pedrocchi

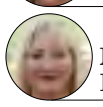
Augusto Savoldi

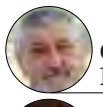
Filippo Mavaro

» LISTA "CENTRO-DESTRA SARNICO"

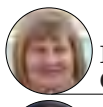
Giorgio Bertazzoli
Candidato a sindaco

Etta Mary


Marina Brignoli


Giuseppe Bettera

Sara Brignoni


Flavia Gozzini

Nicola Danesi

Luca Manenti

Vitali Gian Pietro

Lorenzo Bellini

Umberto Bortolotti

Angelo Bonassi

Marco Berardi

» LISTA "SARNICO È TUA"

Pietro Arcangeli
Candidato a sindaco

Candidato sindaco **Pietro Arcangeli, Giancarlo Plebani, Federico Alari, Martina Serpellini, Luigi Reccagni, Annamaria Rossi, Giacomo Pansera.**

Gel for animal tratment

LA CREMA IN FORMATO GEL DI FACILE APPLICAZIONE SUGLI ANIMALI

Per animali sani e dal benessere psicofisico assicurato. Un sistema semplice e rivoluzionario per prendervi cura dei vostri animali. La peculiarità di questo gel è la forte penetrazione, in quanto le cellule riconoscono la vibrazione di risonanza cosiddetta subatomica implicita e ne traggono beneficio assorbendola, facilitandone la funzione di rigenerazione cellulare rimuovendo tutte le situazioni che creano lo status quo di una patologia o flogosi in essere.

Come si usa?

Basta applicare il gel nella zona da trattare due o tre volte al giorno in piccole dosi, previo trattamento di rasatura del pelo per evitarne uno spreco, facilitare il veloce assorbimento e una rapida soluzione della problematica esistente.

La sua applicazione risolve una vasta gamma di problematiche come l'artrite, l'artrosi, le slogature, gli strappi muscolari, le lesioni tendinee.

Fornisce un benessere psicofisico, sollievo delle degenerazioni articolari muscolari e tendinee.

Per i CANI applicare quattro volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare.

Per i GATTI applicare tre volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare.

Per i CAVALLI l'uso della crema gel è applicabile sugli strappi muscolari, lesioni tendinee, artrosi, artrite, affaticamento muscolare.

Applicare tre volte al giorno in piccole dosi previa rasatura del pelo nella zona da trattare, con almeno un intervallo di 4 ore tra un trattamento e il successivo.

Il periodo di guarigione, con risoluzione delle problematiche, è indicativo e individuale dovuto alla situazione fisiologica del cavallo da trattare (età, trattamenti antibiotici, cure sbagliate, recidive). Il gel può essere usato sul cavallo anche come energizzante pre-gara, e defaticante post-gara.

Il gel non contiene sostanze dopanti, chimiche, pericolose e conservanti. Ha superato vari test anti-doping pre e post gare di trotto e dressage. Insomma, vale davvero la pena provarlo.

LA DIREZIONE SCIENTIFICA DI LUNES

SEDE OPERATIVA: VIA MILANO, 46 – 24011 ALMÈ (BG)

Tel. 035636061 Fax 035635212 email: lunes@email.it

Benini: "Alla fine tutto quello che dicono le altre liste sono le stesse cose che dico anch'io e allora a cosa serve un sindaco?"

» GRUMELLO - ELEZIONI COMUNALI

scenari elettorali

Sono rimasti i quattro della prima ora

Alla fine sono rimaste in 4, la sorpresa dell'ultim'ora, 'Indipendenza Lombarda Grumello del Monte' è stata fermata dal tribunale che non ha accettato la presentazione della lista guidata da **Efrem Belussi**. Una sorpresa che aveva alzato a 5 le liste presenti, quella di **Nicoletta Noris**, sindaco uscente che guiderà la compagine della Lega Nord, Grumello Democratica di **Natale Carra,** la lista civica di **Pasquale Sterni** e il gruppo. Il mio Paese Grumello del Monte di **Mario Brignoli**. Ma Efrem Belussi è pronto a dare battaglia perché ritiene illegittima l'esclusione. "*Ci hanno escluso a forza,* - spiega Efrem Belussi - *credo che qualcuno si sia voluto mettere di mezzo proprio per impedirci di presentare la nostra lista a Grumello del Monte, evidentemente davamo fastidio a qualcuno di importante. Le cause dell'esclusione sono due, la prima è che abbiamo messo un nome in biro e non stampata al computer come le altre questo è un motivo che non sta in piedi visto che da nessuna parte c'è scritto che bisogna consegnare stampati solo al computer. Il secondo motivo che, dopo aver provveduto ad una prima certificazione delle firme che è saltata, abbiamo provveduto ad una seconda certificazione stavolta fatta dal un consigliere provinciale bresciano e fatta a Capriolo, in provincia di Brescia. Tutti motivi che secondo me non dovevano portare ad una esclusione*". Ma Efrem Belussi lancia anche un invito: "*Voglio chiedere a tutti per protesta di scrivere sulla scheda elettorale il nome della nostra lista e annullare così la scheda in segno di disaccordo con la decisione di escludere la nostra lista*". Rimangono così solo in 4 a contendersi la poltrona di sindaco, Nicoletta Noris, Mario Brignoli, Pasquale Sterni e Natale Carra.

» LISTA "INDIPENDENZA LOMBARDA"

Efrem Belussi
Candidato a sindaco

Candidato sindaco **Efrem Belussi**
Consiglieri: **Gorelova Galia, Bovino Giovanni, Cantara Veronica, Torresani Enrica, Caldara Simone, Benis Gloria, Signorelli Cristian, Nappi Cristina, Tallarini Alessio.**

» LISTA LEGA NORD

Nicoletta Noris
Candidato a sindaco

Candidato sindaco
Nicoletta Noris
Consiglieri
Signorelli Mario, Gregis Simona, Chiodini Matteo, Finazzi Osvaldo, Mezzera Cinzia Felicita, Viscardi Olisse, Annovazzi Alessandro, Perletti Ilaria, Belotti Pietro, Caldara Patrizia, Brevi Lino, Signorelli Adriano

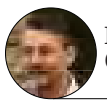
» LISTA "IL NOSTRO PAESE GRUMELLO DEL MONTE"

Mario Brignoli
Candidato a sindaco

Candidato sindaco
Mario Antonio Brignoli
Consiglieri
Bertoli Sonia Francesca, Garbelli Monica, Bezzi Marina, Brevi Giulia, Signorelli Angelo, Rivellini Stefano, Serughetti Giovanni, Bezzi Simone, Paris Giovanni Angelo, Frigerio Paolo, Fiorito Luca, Perletti Valentino.

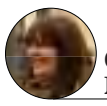
» LISTA "GRUMELLO DEMOCRATICA"

Natale Carra
Candidato a sindaco



Floriano Caldara

Matteo Gatti



Giusi Morotti

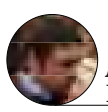
Michela Tintori

Marie Ange Piccinini

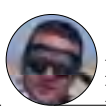
Pietro Manenti

Massimiliano De Vecchi

Simonetta Marchetti



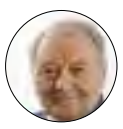
Andrea Previtali



Belotti Luigina

Stefano Bonetti

» LISTA "GRUMELLO ORIZZONTE NUOVO"



Pasquale Sterni
Candidato a sindaco

Candidato sindaco
Pasquale Sterni
Consiglieri
Belotti Nadia Isabella, Borali Davide, Di Monaco Giovanni, Falgari Marco, Finazzi Maurizio, Lupini Erika, Mena Roberta, Moretti Veronica Maria, Rizzi Giorgio, Spinelli Mario, Zinessi Alessandra, Zinesi Fabio.

» CASTELLI CALEPIO - ELEZIONI

Benini: "Io sono di parola, da Bizzoni solo bugie. Perletti è di sinistra e Bizzoni di centro sinistra ma si fingono civici"

Perletti: "Cose concrete, basta programmi milionari che non vengono rispettati". Bizzoni: "Amministrato con 11 milioni di euro in meno garantendo tutti i servizi"

Ar.Ca. - Ultimi quindici giorni caldi a Castelli Calepio. Benini, Perletti e Bizzoni si muovono su tre fronti diversi ma alla fine si incontrano…e scontrano su temi Comuni. Il più 'caldo' è sempre **Giovanni Benini**: "*Alla fine tutto quello che dicono le altre liste sono le stesse cose che dico anch'io* – comincia Benini – *e allora a cosa serve un sindaco? se c'è il ragioniere, l'impiegato e il segretario che senso ha un sindaco? perché bisogna credere in quello che il sindaco dice e quello che c'è adesso per cinque anni ha detto solo bugie. Io ho la presunzione di essere di parola*". E Perletti? "*E' la sinistra, non fa altro che dire che è apartitico, anche Bizzoni dice che sono civici, non è vero, Perletti è di sinistra, Bizzoni è di centro sinistra e la mia lista è di centro destra. Io sono legato ai due partiti a cui in caso di vittoria andrò a chiedere le risorse che mancano per il Comune. Se non fossi legato a nessun partito come potrei chiedere gli aiuti ai partiti? Così invece posso fare la voce grossa. I partiti servono, bisogna smetterla di dar retta a Grillo, perché in fondo anche il suo è un partito. Dobbiamo avere il coraggio di mettere la firma e la faccia. E io metto sempre firma e faccia. Bisogna fare i conti con i partiti, altrimenti si fa anarchia, e abbiamo visto cosa ha fatto nella storia l'anarchia. Io mi candido con il nome di due partiti. E se perdo pazienza. Farò altro, d'altronde non ho ancora deciso cosa fare da grande, perché l'importante è guardare sempre avanti*". E intanto avanti c'è la presentazione della lista: *"Il 15 a Cividino e il 23 andremo a chiudere nella piazza del paese di Tagliuno con un comizio a braccio"*.

Anche **Fabio Perletti** è alle prese con la presentazione della lista: "*Venerdì 16 saremo alla sala polivalente di Calepio e poi chiuderemo a Tagliuno il 23* – spiega Fabio – *intanto la gente ci chiede cose che sembrano semplici ma che sono decisamente importanti per la vita del paese, ad esempio di coprire le buche, che l'amministrazione di Bizzoni in pieno last minute elettorale sta facendo per recuperare voti, ma ormai è una prassi. Intanto si è tenuta una conferenza di servizi che ha coinvolto anche il Comune di Palazzolo dove si chiede di far confluire il depuratore di Tagliuno e Cividino nel depuratore di Palazzolo a Obi e Cogeme che rappresenterebbe una soluzione a un problema quarantennale e che nessuno ha incluso nel proprio programma. Ma queste sono le cose da fare, bisogna essere pragmatici e pratici, gli altri sparano opere da milioni di euro ma non si sa nemmeno dove andranno a reperirli, noi rimaniamo sui contenuti*". Sei ottimista? "*Sì, noi andiamo per la nostra strada, credo che tutti e tre abbiamo le stesse possibilità, decideranno i cittadini*". **Flavio Bizzoni** invece si prepara con una campagna elettorale… calcistica ad effetto "Pronti per il secondo tempo", e chiude la campagna il 21 maggio al ristorate Stockholm sottolineando che ha amministrato con 11 milioni di euro in meno e che nonostante ciò ha garantito tutti i servizi. Che ha tagliato le indennità di 350.000 euro e non ha aumentato le tasse. Entriamo nel rush finale.

» LISTA "PATTO PER CASTELLI CALEPIO"

» LISTA "BENINI SINDACO"

Giovanni Benini
Candidato a sindaco

» LISTA "CASTELLI CALEPIO CAMBIA"

Fabio Perletti
Candidato a sindaco

» CHIUDUNO - IL SINDACO

"In estate arriva la botta della rete del gas, 3, 4 milioni da pagare"

Bilancio 2013 approvato e altri 100 mila euro accantonati in previsione della botta che arriverà molto probabilmente in estate, il comune di Chiuduno chiude così il bilancio e si prepara alla randellata sulla questione della rete gas che si trascina dal 2007 quando il Comune di Chiuduno, allora guidato dal sindaco **Mauro Cinquini** e dalla sua maggioranza «*Insieme per Chiuduno*» deliberò di riscattare, in anticipo rispetto al termine naturale della concessione, la rete di distribuzione del gas dall'allora gestore Sobergas spa-Asm spa, (oggi A2A Reti Gas spa) per anticipare la riscossione di un canone a vantaggio del Comune. Allora il consulente del Comune stimò la spesa in 1,8 milioni, ma A2A, ne chiese 5 che sommati all'Iva fanno 6 milioni e 640.069 euro. Ed ora il Comune sta attendendo di sapere quanto sarà la cifra da sborsare: "*A causa dell'azione unilaterale intrapresa dall'ex sindaco* – afferma Locatelli –, *dovremo avviare una trattativa con la società A2A, la cui richiesta è di 5 milioni e 533.390 euro, a cui va aggiunto il 20%, arrivando quindi a 6 milioni e 640.069 euro. Per questo motivo da anni il comune sta accantonando risorse in attesa di sapere quanto dovrà sborsare anche se la cifra presumiamo sarà pesante per le casse comunali. Pensiamo che la cifra si possa aggirare sui 3, 4 milioni di euro a differenza del milione o poco più stimato allora dal consulente del comune retto da Mauro Cinquini. Entro l'estate sapremo comunque la cifra che dovremo pagare e speriamo di riuscire a reggere a questo urto. Per il resto abbiamo chiuso ancora una volta un bilancio in ordine in equilibrio con molte opere realizzate nel corso dell'anno*".

» CAROBBIO - ELEZIONI

Tre liste, l'assessore allo Sport Ondei, l'ex della minoranza e la... minoranza

Sergio Bonardi, Bruno Belotti e **Giuseppe Ondei**, con il sindaco uscente **Antonio Parsani** liquidato dalla sua maggioranza. Il gruppo che ha guidato per cinque anni il paese di Carobbio degli Angeli ha infatti deciso di affidare la guida della lista all'assessore allo sport uscente Giuseppe Ondei che ha così deciso di accettare questa scommessa. Piccolo terremoto anche nella minoranza di 'Insieme per Cambiare con Bruno Belotti che si separa dagli ex compagni per formare una nuova lista, Civitas Carobbio, dal sapore 'Roma antica'. **Bruno Belotti**: *"Ci candidiamo per dare un'alternativa ai nostri concittadini e perché siamo convinti della validità della nostra proposta. Il gruppo è nato spontaneamente, circa un anno fa, anche in risposta a situazioni contingenti del Paese strutture chiuse, carenza di iniziative. La nostra finalità era molto semplicemente quella di mettere insieme le nostre capacità, il nostro tempo, le nostre energie per organizzare alcune iniziative culturali, o comunque con finalità aggregative, che rivitalizzassero un pochino la vita sociale nel nostro Comune. Solo in un secondo momento, quando il gruppo ha preso una fisionomia più precisa, abbiamo deciso di fare un passo in avanti e di presentarci alle elezioni. Abbiamo scelto una semplice C accompagnata da un asterisco. L'asterisco sta per tutte quelle parole che iniziano per C e che rappresentano i nostri principi, il nostro sentire. Di seguito ne propongo, a mo' di esempio, qualcuno ma invito tutti a aggiungerci il loro personale significato".* "Insieme per cambiare" invece candida **Sergio Bonardi**, con Vittorio Borali che lascia spazio ma non lascia la lista: *"Il Gruppo "INSIEME PER CAMBIARE" vuole mettere al centro del suo operare il cittadino ponendo attenzione alle sue necessità primarie, in un contesto di sviluppo sostenibile attento alle esigenze attuali e a quelle delle generazioni future con una politica che recuperi l'etica della Responsabilità e del Servizio. Vuole rendere il Paese vivibile e sicuro, in equilibrio con il suo ambiente, capace di sostenere e sviluppare le attività culturali, aggregative, sociali e sportive e in grado di supportare quelle produttive e commerciali per garantire un'offerta che faccia di Carobbio degli Angeli un luogo in cui i Cittadini possano vivere serenamente. Si adopererà per creare dialogo e collaborazione con le Amministrazioni limitrofe per la gestione del territorio che consenta di beneficiare delle risorse messe a disposizione dagli Enti preposti e dalla Comunità Europea".*

» LISTA "INSIEME PER LA COMUNITÀ"

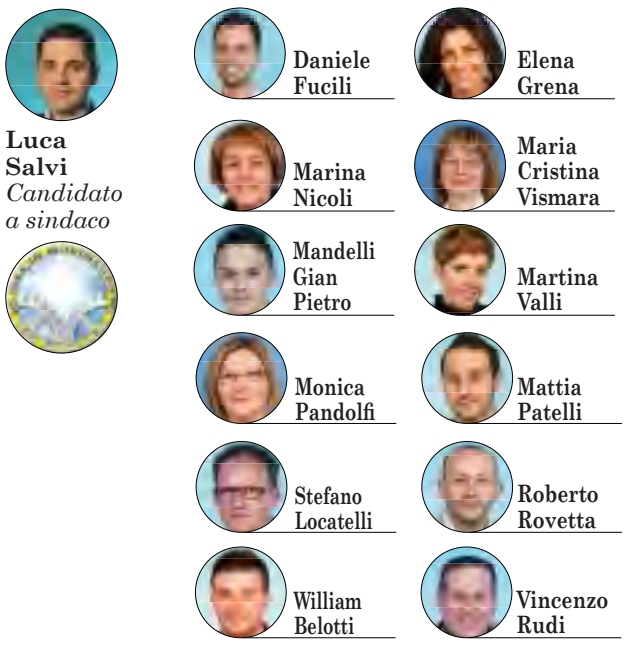
» GORLAGO - ELEZIONI

Due candidati per succedere a Pedrini, che lascia il suo testamento e saluta

Gian Marcassoli, che guiderà la maggioranza uscente e **Luca Salvi** che guiderà la minoranza uscente, semplice duello a Gorlago dove il sindaco **Luigi Pedrini** ha salutato tutti nell'ultimo consiglio comunale con tanto di regali ai consiglieri comunali, anche quelli di minoranza. *"Sono nato in un tempo in cui la politica era divisa in destra, centro e sinistra e sono cresciuto partecipando ad un mondo che si sviluppava economicamente e tecnologicamente in un progresso continuo e senza sosta. Con il tempo la mia passione politica si è concentrata in una direzione dove c'è, al centro, il bene comune, ed è andata oltre gli steccati di certe ideologie che incasellavano da una parte l'individualismo estremo e dall'altra una solidarietà sociale senza criterio. (...) Lascio con la soddisfazione e la serenità di aver compiuto il mio dovere con passione e impegno, ho fatto ciò che ritenevo fosse giusto per Gorlago. Avevo grandi speranze e un cassetto pieno di sogni, quando ho iniziato a fare il sindaco, ora so di lasciarne ancora di più, che credo possano essere pronti e realizzati quanto prima, ho commesso anche degli errori, sicuramente, ma vi assicuro per me è stato un onore servire Gorlago".* Infine ha ringraziato tutti, gli assessori e i consiglieri comunali e ha ricordato i numeri, 70 consigli comunali in dieci anni e 425 delibere. E ha fatto un regalo a tutti finendo con una sorpresa *"In questi giorni (31 marzo) ho ricevuto la comunicazione ufficiale del conferimento dell'onorificenza di Cavaliere 'Al Merito della Repubblica Italiana'. Lo dico qui perché questa onorificenza è un riconoscimento a tutto il lavoro fatto dall'intera Amministrazione comunale di Gorlago per la sua comunità, non solo il mio, e sono convinto che tutti ne abbiano merito: assessori, consiglieri comunali, componenti delle consulte e delle commissioni, dipendenti e, in modo particolare, tutta la popolazione di Gorlago che ci è stata vicina".*

» LISTA "CIVITAS"

» LISTA "IDEE IN MOVIMENTO PER GORLAGO"



» LISTA "GORLAGO PIÙ"

» LISTA "INSIEME PER CAMBIARE"

Trescore Balneario

"Alla fine da Milano non ci hanno mai risposto se non il venerdì sera prima della consegna delle liste, e ci hanno detto che non potevano darci l'ok..."

di **Leo Abascià**

» TRESCORE - ELEZIONI - AUTOESCLUSIONE MOVIMENTO 5 STELLE

elezioni 2014

Sono rimasti in tre: Vaghi, Colombi e Fusco

L'autoesclusione del Movimento 5 Stelle ha sicuramente avuto l'effetto di un terremoto a Trescore Balneario con la lista di Zappella che ormai aveva il suo bacino di voti. Bisognerà ora capire dove queste preferenze finiranno, magari entrando nella psicologia del possibile elettore grillino a Trescore. E i 3 candidati stanno appunto ora guardando chi si prenderà questo importante bacino di voti che di solito viene dato alla sorpresa, alla voglia di cambiamento. Difficile quindi capire chi sarà favorito dall'esclusione della lista di Alfredo Zappella. Per ora dai 5 Stelle non arrivano indicazioni su dove drenare questi voti, ognuno insomma è libero di votare chi vuole. **Loredana Vaghi** sarà alla guida del gruppo della maggioranza uscente che si ripresenta compatto con qualche ingresso nuovo. **Donatella Colombi**, professoressa di Trescore, ha invece il compito di guidare una lista composta dalle ex minoranze. Infine la novità di **Amintore Fusco** con Pro Trescore, una lista che ha aperto per prima la campagna elettorale con incontri, siti internet e pagina face book.

» TRESCORE - ELEZIONI COMUNALI

I 5 Stelle? Si sono… mandati a casa

'Mandiamoli a casa' questo è il motto che i 5 Stelle hanno portato avanti in questi anni, la voglia di cambiamento, di rottamare tutto (usando un termine renziano) di cambiare la classe politica, la burocrazia italiana. Ma mai come in questo caso il motto è diventato una sorta di boomerang visto che alla fine i 5 Stelle si sono… mandati a casa.

E la colpa, diciamolo subito, non è da attribuire al gruppo di Trescore, coordinato da **Leo Abascià** e guidato da **Alfredo Zappella**, la colpa è tutta nel vertice regionale dei 5 Stelle perché anche qui la burocrazia regna sovrana. La lista guidata da Alfredo Zappella infatti non ci sarà proprio a causa di un corto circuito interno al movimento.

La lista era infatti pronta da mesi ma mancava sempre l'ok da Milano, la certificazione a presentare la lista: *"Abbiamo chiesto per mesi questa certificazione* – spiega Leo Abascià – *alla fine da Milano non ci hanno mai risposto se non il venerdì sera prima della consegna delle liste, e ci hanno detto che non potevano darci l'ok alla presentazione del nostro gruppo perché uno dei candidati in lista aveva avuto*

Leo Abascià

Alfredo Zappella

già un passato come amministratore. Abbiamo chiesto per settimane questa certificazione e non abbiamo mai avuto risposta, se ce lo avessero detto prima lo avremmo sostituito in lista. Così non potremo candidarci. Da parte nostra c'è stata forse la leggerezza di presentare questo candidato in lista ritenendo non significativa questa sua esperienza pregressa, a Milano invece hanno bocciato la lista per questo aspetto".

Insomma i 5 Stelle si sono mandati a casa, venendo meno un colloquio diretto tra Trescore e Milano, alla fine il lavoro di un anno è saltato tutto perché appunto il gruppo di Trescore e la direzione del movimento di Milano non hanno saputo verificare in tempo la lista ed eventualmente trovare una soluzione. La burocrazia verticistica dei 5 Stelle, che per carità può e deve esserci quando si verifica chi userà il simbolo di un partito o di un movimento, ha fatto cilecca bruciando una lista che aveva buone possibilità sul territorio. "*Continueremo comunque a lavorare per Trescore*, - conclude Abascià – *sicuramente la sensazione di tutti è di tristezza per un lavoro bruciato per una incomprensione o leggerezza da parte nostra".*

» TRESCORE - LISTA "VIVIAMO TRESCORE"

Loredana Vaghi
Candidato a sindaco

- **Alborghetti Marco**
- **Bellini Virna**
- **Benedetti Danny**
- **Pagani Luigi**
- **Brighenti Elisa**
- **Cantamesse Leone**
- **Carminati Massimo**
- **Rossi Pierangelo**
- **Grazioli Francesca**
- **Moretti Laura**
- **Oberti Oscar**
- **Zanga Lucia**

» TRESCORE - LISTA "CONSENSOCIVICO"

Donatella Colombi
Candidato a sindaco

- **Capitoni Luisa**
- **Valli Corrado**
- **Cattaneo Erminio**
- **Marciò Silvia**
- **Gaverini Eliana**
- **Rizzi Mara**
- **Vanini Andrea**
- **Madornali Luisa**
- **Testa Ramon**
- **Martinelli Franco**
- **Zambelli Michele**
- **Zappella Maria Cristina**

» TRESCORE - LISTA "PRO TRESCORE"

Amintore Fusco
Candidato a sindaco

- **Pozzoni Marco**
- **D'Intorni Bruno**
- **Bonadei Massimo**
- **Puppi Ersilia**
- **Baldi Gianantonio**
- **Biddau Salvatore**
- **Inverardi Enea**
- **Locatelli Elena**
- **Tonetti Alan**
- **Sangaletti Emanuela**

» CENATE SOPRA – CONSIGLIO COMUNALE

Angelo Galdini: "L'amministratore della farmacia costerà 3.000 euro all'anno, prima era a costo zero. I lavori in paese sono bloccati"

Nuovo consiglio comunale a Cenate Sopra dopo mesi di attesa con la minoranza di *Uniti per Cenate Sopra* che ha criticato la lungaggine con la quale vengono convocate le sedute ed ha criticato soprattutto la nuova spesa per il nuovo amministratore unico della farmacia. *"Finalmente, dopo quasi sei mesi* – spiega **Angelo Galdini** - *è stato riconvocato il Consiglio comunale di Cenate Sopra. Tra le ultime due sedute è passata un'eternità, soprattutto se si fa il confronto con il precedente Consiglio comunale, presieduto dall'ex sindaco* **Stefano Cattaneo**, *che veniva convocato con intervalli di tempo quasi mai superiori ai due mesi. La differenza di "produttività" tra le due amministrazioni, del resto, è più che evidente. Con un preciso e concreto programma elettorale, l'ex giunta della lista Uniti per Cenate Sopra ha sfornato opere pubbliche, servizi ai cittadini, miglioramenti della vivibilità del paese senza confronti negli ultimi 20 anni, mentre la giunta della lista Monte Misma sopravvive cercando fuori da se stessa idee e stimoli che non ha e non ha mai avuto e la seduta del Consiglio comunale del 5 maggio scorso descrive pienamente la situazione. Si è partiti con una rettifica ai verbali della precedente riunione nei quali, per una 'dimenticanza', non era stato riportato il compenso annuale che la Giunta assegnerà al nuovo Amministratore unico della Farmacia comunale: ben 3000 Euro all'anno, a partire da gennaio 2014, che il dr. Melegoni intascherà per fare quello che il Consiglio di amministrazione di prima, composto democraticamente da sindaco e due rappresentanti di maggioranza e minoranza, facevano a costo zero. Il tentativo di nascondere e minimizzare questa faccenda da parte dell'assessore* **Giovanni Cattaneo** *rasenta ormai il patetico ed è sintomatico del modo di agire poco trasparente della persona".*

A seguire, si è discusso il punto principale all'O.d.G.: l'approvazione del Bilancio consuntivo per l'anno 2013". Molte sono state le domande di chiarimento fatte da Angelo Galdini all'amministrazione. In sintesi, queste le dolenti note che sono state messe in maggiore evidenza:

"Si parte dall'impossibilità di realizzare nuove opere - spiega Angelo Galdini - *piccole o grandi che siamo, a causa del patto di stabilità e della mancanza di risorse. Naturalmente, su questo punto, non ci siamo fatti sfuggire come minoranza l'occasione di ricordare quante volte il Segretario Dr. Gabbiadini, nell'ormai lontano 2012, aveva ripetuto che bisognava realizzare le opere in programma entro la fine di quell'anno e si riferiva soprattutto alle opere complementari della scuola mensa, passaggio coperto con la palestra, purtroppo la caduta del Consiglio comunale di allora ha fermato tutto ed ora ci troviamo ad elemosinare risorse per riuscire a tenere in piedi un comune che non riesce a dare risposte alle richieste dei cittadini. C'è poi il problema dell'acquisizione della scuola nuova con una riduzione di 2 milioni di Euro del bilancio causato dalla mancata capitalizzazione dell'edificio scolastico che, ad oggi, non è ancora stata acquisita dal Comune. La proprietà, infatti, è ancora della società Villaggio del Sole, attuatrice del Piano Integrato d'Intervento. Una minore spesa per i Servizi sociali pari a circa 80000 Euro, nonostante il tormentone della lista Monte Misma, in campagna elettorale, fosse stato "più attenzione e servizi alla persona. Per fortuna si è recuperato un piccolo tesoretto di alcune decine di migliaia di Euro accantonati per far fronte alla causa con il Comune di Milano che chiedeva a noi di pagare l'assistenza ai figli di una nostra ex concittadina indigente trasferitasi a suo tempo nella metropoli. La causa è stata vinta dal nostro Comune grazie alla determinazione e alla caparbietà di* **Mina Baronchelli**, *ex assessore ai servizi sociali della nostra lista Uniti per Cenate Sopra e a* **Giusi Cazzaniga** *che l'ha sostituita successivamente nell'incarico".*

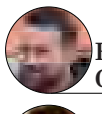
» ENTRATICO - ELEZIONI COMUNALI

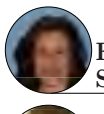
Sfida a due. Brignoli vs Valota

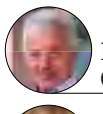
» LISTA "INSIEME PER ENTRATICO"

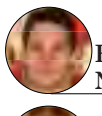
Fabio Brignoli *Candidato a sindaco*

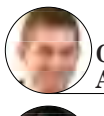
Marenzi Claudia Roberta

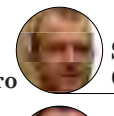

Belotti Gilberto

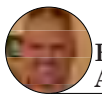

Errico Stefania


Rota Gianfranco

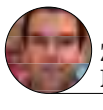

Bonetti Nicola


Ghilardi Alessandro

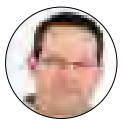

Sanga Giovanni


Epinati Andrea

Ghilardi Sonia


Zambaiti Marco

» LISTA "VIVIAMO PER ENTRATICO"


Flavio Valota *Candidato a sindaco*

» SAN PAOLO D'ARGON – BILANCIO E CRISI

Graziano Frassini (Lega): "Rimandiamo il nuovo municipio, aiutiamo le famiglie" Ornella Plebani: "Lo stiamo già facendo"

Le minoranze della Lega Nord e '*Vivi San Paolo*' fanno le pulci al bilancio dell'amministrazione comunale retta dal sindaco **Stefano Cortinovis**. **Graziano Frassini**, capogruppo del carroccio locale, avanza addirittura una richiesta che difficilmente verrà accolta dalla maggioranza, quella di posticipare per crisi l'apertura del nuovo municipio che lentamente avanza verso la conclusione. *"Qui l'amministrazione comunale sta portando avanti la realizzazione del nuovo centro civico, lo spostamento del municipio* – spiega Graziano Frassini – *ma nello stesso tempo, come molti altri comuni siamo alle prese con una crisi che ha colpito molte famiglie. Per questo motivo anche il comune deve fare bene i conti con i soldi che ha a disposizione e il progetto del nuovo centro civico, nato e partito in momenti più floridi, ora si ritrova ad essere ormai completato in un momento di stagnazione dell'economia a livello generale. Ci troviamo oggi di fronte a molte famiglie che chiedono aiuto all'amministrazione comunale, chiedono la rateizzazione delle tasse, non riescono ad arrivare a fine mese. Dall'altra parte a breve ci ritroveremo di fronte ad una spesa onerosa per il trasloco e l'arredamento del nuovo municipio e centro civico. Per questo motivo forse è meglio attendere di poter impiegare il nuovo municipio, aspettiamo tempi migliori, quando la crisi si sarà attenuata, e le risorse che dovrebbero essere destinate al trasloco e all'acquisto di nuovi mobili, destiniamole ad aiutare queste famiglie"*.

Più o meno la stessa cosa ma su vie diverse, la chiede **Giuseppe Mandurrino**, capogruppo di Vivi San Paolo, *"E' importante che ci sia una analisi degli investimenti e che le risorse siano finalizzate a favore della gente in disagio. Il problema degli investimenti che l'amministrazione vuole fare cozza contro le esigenze della popolazione sempre più in difficoltà. Inoltre dobbiamo sottolineare la scarsa presenza di investimenti nella scuola, soprattutto nell'assistenza e aiuto ai giovani nella fascia pomeridiana. Un maggior investimento in questo campo porterebbe di conseguenza anche ad un miglioramento del rendimento scolastico dei ragazzi. inoltre chiediamo che l'amministrazione non vada a strozzare gli abitanti di San Paolo d'Argon. In molti chiedono rateizzazioni per le tasse comunali che mettono in difficoltà le famiglie, da questo punto di vista mi sono giunte parecchie richieste"*. Su questo punto è arrivata la replica del sindaco Stefano Cortinovis e dell'assessore ai Servizi sociali **Ornella Plebani**. *"Nessuno è stato strozzato* – ha spiegato la Plebani – *abbiamo sempre cercato di venire incontro alle famiglie rateizzando al massimo le tasse comunali e cercando di dare il nostro appoggio alle famiglie in difficoltà"*. *"Le difficoltà e i vari casi sono stati affrontati dal comune* – ha spiegato invece **Stefano Cortinovis** – *ma purtroppo le tasse in qualche modo vanno pur sempre pagate"*.

» ZANDOBBIO – ELEZIONI COMUNALI

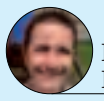
Calegari pronto a sfidare la sindaca

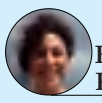
» LISTA "ZANDOBBIO PAESE VIVO"

Franco Calegari *Candidato a sindaco*

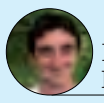
Antonio Martinelli

Fulvio Sasso


Laura Borgonovo


Emiliana Prisco

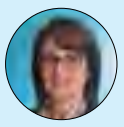
Loredana Pesenti

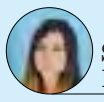

Pasquale Belotti

Sergio Vescovi

Tiziano Plebani

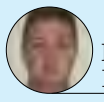
» LISTA "L'ALTRA ZANDOBBIO"


Mariangela Antonioli *Candidato a sindaco*


Silvia Rota

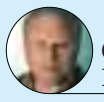
Franca Antonioli

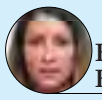
Luca Calegari


Luigino Plebani

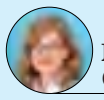
Gianluigi Marchesi

Franco Riva


Gianluigi Pezzotta


Federica Bellini

Loredana Michelini


Maddalena Cambianica

"Giovedì 24 aprile, a poche ore dalla consegna delle liste abbiamo saputo che il centro destra non si sarebbe candidato e che ci sarebbe stata una sola lista alle elezioni, così abbiamo deciso di presentare una nostra lista per garantire il dibattito in paese". E così a Zandobbio è spuntata la seconda lista guidata da **Franco Calegari** *'Zandobbio paese vivo'* perché, come lo stesso Calegari spiega: "*Visto che la lista di* **Mariangela Antonioli** *si chiama* 'l'altra Zandobbio', *se non c'era nessuna lista rivale perdeva il senso del nome. Abbiamo così deciso di tirare assieme un gruppo partendo dalla base della lista di minoranza Insieme per Zandobbio. Appena abbiamo capito che non ci sarebbe stata una minoranza in consiglio comunale ci siamo dati da fare in poche ore per raccogliere nomi. Io ho dato il mio consenso a fare il candidato sindaco proprio per questo motivo, per garantire in consiglio comunale un dibattito, un'alternativa democratica alle idee della maggioranza. Poi saranno gli elettori a decidere ma a noi per ora basta sapere che in consiglio comunale ci saranno due gruppi e non solo una maggioranza, un paese come Zandobbio non poteva permettersi una cosa del genere"*.

» BERZO SAN FERMO - ELEZIONI

Due candidati: Luciano Trapletti vs Enrico Micheli

» LISTA "OLTRE IL 2000"

Luciano Trapletti *Candidato a sindaco*

Candidati consiglieri: **Monia Riboli**, **Daniele Micheli**, **Serena Cuni**, **Claudio Taribello**, **Walter Negrinelli**, **Maryska Trapletti**, **Simone Carrara**, **Angela Terzi**, **Gianluigi Consoli**, **Edoardo Cambianica**

» LISTA "RINNOVAMENTO CIVICO"

Enrico Micheli *Candidato a sindaco*

Candidati consiglieri:**Erika Trapletti**, **Gianpietro Cortesi**, **Andrea Critelli**, **Samira Micheli**, **Giuliano Vaerini**, **Elga Micheli**, **Marco Consoli**, **Moreno Tognetti**, **Renzo Chigioni**, **Angelo Casali**

» GRONE - ELEZIONI COMUNALI

Dieci donne sfidano la squadra di Corali

Mamma Gigliola tenta laddove il figlio non è riuscito 5 anni fa

An-Za. All'attesissimo appuntamento elettorale del 25 maggio si presenteranno a Grone due liste: "Forza Grone" e "Di Donne". La prima è espressione delle amministrazioni comunali che hanno guidato il paese negli ultimi decenni e sostiene la ricandidatura del sindaco **Gianfranco Corali**, che punta al terzo mandato. La sua lista è composta per metà da giovani alla prima esperienza elettorale e per metà da assessori e consiglieri uscenti.

La seconda lista è interamente composta da donne ed è guidata da **Gigliola Trapletti**. Cinque anni fa lo sfidante (poi sconfitto) di Corali era stato **Francesco Marchesi**, che di Gigliola è figlio. Nella lista della DOCG era presente anche Andrea, gemello di Francesco, mentre in "Di Donne" è presente **Barbara**, sorella della candidata sindaco Gigliola. I legami di parentela tra alcuni candidati nel 2009 per la DOCG e alcune candidate di "Di Donne" hanno fatto parlare di una "DOCG al femminile". Tra le candidate del gruppo "Di Donne" ci sono infatti le mogli di due candidati consiglieri della DOCG e la figlia di un'altra donna che nel 2009 era presente nella lista DOCG. Nella lista "in rosa" è pure presente la nuora dell'ex sindaco **Angiolino Zappella** (che mesi fa aveva annunciato l'intenzione di presentare una sua lista in alternativa a quella di Corali) e cognata di Diego Zappella, candidato nel 2009 per "Forza Grone", del cui gruppo fa ancora parte, pur non essendo presente in lista. Gigliola e le sue compagne di viaggio tentano così di dare a Grone una svolta rosa dopo decenni di dominio incontrastato dell'attuale maggioranza.

» LISTA "FORZA GRONE"

Gianfranco Corali *Candidato a sindaco*

Giovanni Meni

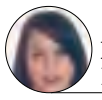
Chiara Consoli

Mattia Oberti

Simone Oberti

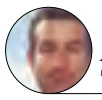
Fulvio Oberti

Walter Flaccadori


Marta Patelli

Ivan Oberti

Enrico Agazzi


Alessio Trapletti

» LISTA "DI DONNE"

Candidata a sindaco: **Gigliola Trapletti**

Candidati consiglieri: **Carla Zambetti**, **Sara Bacis**, **Antonella Azzolin**, **Marilina Corali**, **Stefania Belotti**, **India Lorenzi**, **Doralice Flaccadori**, **Barbara Trapletti**, **Veronica Magri**

» ENTRATICO – ERRATA CORRIGE

Quella foto di troppo

Sull'ultimo numero di Araberara, nell'articolo dedicato alle elezioni di Entratico (pag. 46) abbiamo pubblicato la foto di **Michele Belotti** che con l'articolo e le elezioni non c'entrava più nulla, essendosi ritirato dalla competizione. Probabilmente nella composizione grafica c'era il blocco delle foto dei protagonisti della campagna elettorale. E ci risulta che lei abbia tentato di comporre una sua lista e quindi essere protagonista. Non è certo un disonore apparire come tale.

» BERZO SAN FERMO - INAUGURATO IL PERCORSO VITA

Festa dell'Albero e della Vita Nascente

Giornate di festa a Berzo San Fermo in vista delle elezioni del 25 maggio. Oltre al secondo anniversario della palestra comunale, si è svolta la ventiduesima edizione della Festa dell'Albero e della Vita Nascente e l'inaugurazione del sentiero "Colle Pengiolo e non solo" e del percorso vita per i boschi di Berzo. "*Sono state giornate bellissime* – dichiara il sindaco **Luciano Trapletti** – *con una grande partecipazione da parte dei cittadini, occasioni per rafforzare il senso comunitario*".

» CENATE SOTTO

Il 24 maggio si inaugura il nuovo centro civico

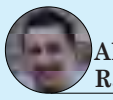
E' tutto pronto a Cenate Sotto per l'inaugurazione del nuovo centro civico a Cenate Sotto, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Gianluigi Belotti** è riuscita in tempi record a riqualificare l'ex scuola elementare per ospitarvi il nuovo centro civico. Nel 2012 la maggioranza aveva infatti tagliato il nastro della nuova scuola elementare posta a fianco del municipio lasciando così vuoto lo stabile che per 50 anni aveva ospitato gli alunni del paese. Subito però era partito il progetto per ridare all'ex scuola un nuovo 'scopo sociale': "*Il progetto e i lavori sono proceduti molto velocemente* – spiega l'assessore alla Cultura **Thomas Algeri** – *e in due anni siamo già riusciti a riconsegnare alla popolazione questa struttura che rischiava altrimenti di rimanere vuota ed inutilizzata. Ora l'ex scuola elementare diventa il nuovo centro civico e il 24 maggio taglieremo assieme il nastro di questo nuovo spazio. Al piano terra troverà posto la biblioteca che verrà trasferita dall'attuale sede posta nei locali del municipio. Nel centro civico ci sarà maggiore spazio per sale di lettura e ricerca, per i computer e per i libri. Al primo piano invece ci sarà spazio per aule e auditorium per le associazioni del paese che qui porteranno avanti le loro attività. Sarà una festa per tutti visto che questo stabile è destinato a diventare il cuore associativo del paese, posto nel centro storico del paese, facilmente raggiungibile grazie al nuovo corridoio pedonale realizzato appositamente di recente, il centro civico ospiterà grandi e piccoli*".

» VIGANO - ELEZIONI COMUNALI

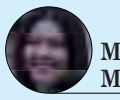
Armati contro Mondini

» LISTA "NOI PER VIGANO"

Oscar Mondini
Candidato a sindaco


Alex Ravasio

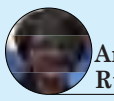
Fabio Colombo


Monica Micheli

Alfredo Nicoli

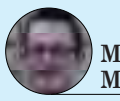
Fabio Nicoli

Sara Ferri


Antonella Ruggeri

Giovanni Riboli

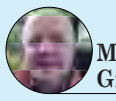
Stefano Carrara


Maurizio Maffi

» LISTA "MASSIMO ARMATI SINDACO"

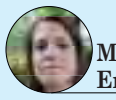
Massimo Armati
Candidato a sindaco

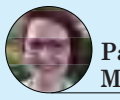
Armati Rosalba

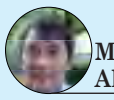

Micheli Gianluigi

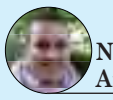
Pasinetti Arturo

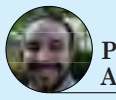
Davanzo Mattia


Mora Emanuela


Pasinetti Marica


Mangili Aldo


Nicoli Andrea


Petteni Andrea

Vitali Alfredo

» LUZZANA - ELEZIONI COMUNALI. TRE CANDIDATI

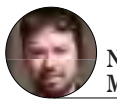
Tre liste, la giunta contro il sindaco, ma c'è l'Alternativa

Il sindaco **Ivan Beluzzi** con una squadra tutta nuova, la giunta, rimasta senza sindaco che candida l'assessore **Matteo Casali**, e l'alternativa per Luzzana che candida **Flavio Ghidelli**, vecchia conoscenza del paese già impegnato nella vita amministrativa. Questo il quadro a pochi giorni dalle elezioni amministrative in paese. La sfida sembra essere tutta tra gli 'ex amici' della maggioranza uscente, nessuno vuole parlare sulla frattura, ma buona parte della questione sembra racchiusa a quei piccoli intoppi trovati lungo la vita di questa amministrazione comunale, dai lavori alla chiesetta di San Bernardino che avevano provocato la fuoriuscita dell'assessore **Michele Ghilardi**, al referendum sull'Unione che ha di fatto spezzato in due la giunta, tra favorevoli ad una fusione immediata e chi invece preferiva un processo più graduale. Fuori dalla contesa, ma dentro la diatriba pre elettorale, **Eusebio Verri**, vicesindaco uscente che per problemi personali non sarà candidato ma che ha già ingaggiato una polemica con il sindaco Ivan Beluzzi destinata ad allargarsi nei prossimi mesi. Maggioranza spaccata e minoranza invece scomparsa con **Massimiliano Meli** che ha deciso di lasciar perdere la vita amministrativa, spazio così a Flavio Ghidelli che torna in campo dopo una precedente esperienza in consiglio comunale.

» LISTA "DIAMO VOCE AD UN SOGNO"

Ivan Beluzzi
Candidato a sindaco

Paolo Vitali

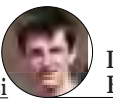

Nicola Meli

Bruno Cividini

Loredana Gallo

Mirco Casali

Italo Facchinetti


Loris Rodigari

Maria Crema

Pietro Ghilardi

Stefania Spada

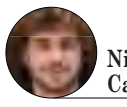
» LISTA "ALTERNATIVA PER LUZZANA"

Flavio Ghidelli
Candidato a sindaco

Bruno Ghilardi

Franca Vitali

Elena Zanga


Nicola Cambianica

Antonio Meli

Roberto Bellini

Alfredo Goglio

Matteo Facchinetti

» LISTA CIVICA

Candidato sindaco
Matteo Casali
Consiglieri:
Michele Ghilardi, Zappella Marco, Locatelli Gaia, Mazza Angelo, Ghilardi Giulia, Consuelo Gaini, Freti Monica, Fantini Michele, Terzi Claudia.

» BORGO DI TERZO
PROGETTO PER LA CICLABILITÀ

Il progetto Ri.Co.Na. decolla a fine anno

Era finito in coda, in attesa degli 'scarti' degli altri progetti per essere finanziato, ora che qualche comune ha ridotto il proprio progetto o ci ha rinunciato del tutto, anche il progetto di riqualificazione dei sentieri della valle Quaglia che vede capofila Borgo di Terzo sta per decollare. Il progetto vede coinvolti Borgo, Berzo San Fermo, Entratico che fino all'ultimo ha avuto qualche perplessità e Vigano San Martino.

Si tratta di recuperare dei sentieri creando stradine che vadano a collegarsi con la pista ciclabile e in particolare alla zona della valle Quaglia che verrà così recuperata, valle posta tra Berzo San Fermo, Borgo di Terzo ed Entratico.

Un progetto insomma di ciclabilità di aree verdi che verrebbero così sfruttate. I soldi messi a disposizione dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, che ha sua volta li ha ricevuti dalla Regione Lombardia, ammontano a 250 mila euro. "*Ora vedremo come sfruttarli* – spiega **Luciano Trapletti**, sindaco di Berzo San Fermo – *vedremo quanto ogni comune mette a disposizione, il contributo coprirà il 50% dei costi, il resto verrà messo da ogni comune, bisogna poi vedere cosa realizzare, l'idea è quella di creare una serie di sentieri ampi 2,5 metri in modo che possano servire anche a chi ha dei terreni in campagna per collegare meglio le passeggiate da Berzo San Fermo, Borgo di Terzo ed Entratico. Sicuramente è un progetto che prenderà il via a fine 2014 o all'inizio del 2015. Si tratta ora solo di stabilire le priorità e gli stanziamenti di ogni singolo comune. A disposizione abbiamo 250 mila euro, se non li utilizzeremo tutti rimarranno a disposizione di altri comuni. Abbiamo fatto già diverse riunioni e ormai c'è un'idea ben precisa di quello che si andrà a fare con la riqualificazione della valle Quaglia, in modo da creare un passaggio diretto con sentieri e stradine da Berzo San Fermo a Borgo di Terzo passando per la zona del torrente San Fermo e creando un nuovo ponte sul torrente*".

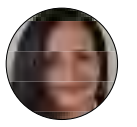
» BIANZANO - ELEZIONI COMUNALI

Ecco le liste di Nerella e Marilena

» LISTA "LIBERTA' COOPERAZIONE"

Candidato a sindaco: **Nerella Zenoni.** Candidati consiglieri: **Claudio Bettoni**, **Benito Bosio**, **Daniela Bosio**, **Mara Cassis**, **Alan Castelli**, **Alberto Cinchetti**, **Gessica Madaschi**, **Omar Silvano Patelli**, **Patrizia Previtali**, **Francesco Zambetti**

» LISTA "CONTINUIAMO INSIEME PER BIANZANO"



Marilena Vitali
Candidato a sindaco

Caterina Bosio

Matteo Bertoletti

Michele Bosio

Matteo Suardi

Lara Suardi

Giancarlo Vignaga

Matteo Madaschi

Roberto Salomone

Vito Fiore

Fabio Bosio

Bianzano: 50 bianzanesi in gita sul Mincio

Domenica 4 maggio 50 cittadini di Bianzano si sono recati in gita a Valeggio sul Mincio; una bellissima giornata di sole ha reso contentissimi tutti i partecipanti.La sera prima più di 60 ultrasessantacinquenni hanno invece partecipato alla Messa ed al ricchissimo rinfresco preparato dagli alpini e dalle volontarie.

Lago d'Endine

"Se fossi un residente di Valle delle Fontane sarei incavolato anch'io dopo decenni di promesse non mantenute e nulla più"

di **Corrado Ziboni**

» ENDINE - ELEZIONI COMUNALI

Corrado, assalto alla diligenza di Marco

Due liste. Contro le quattro di due anni fa. Che sulla carta la differenza dovrebbero appunto farla gli indecisi, che prima facevamo parte delle altre liste. Anche se il gruppo di **Sabrina Cocchetti** è stato risucchiato dalla nuova lista di **Corrado Ziboni** che ripropone gran parte del suo zoccolo duro, da **Marino Bonetti** a **Sergio Pezzetti** a **Rosangela Rota** con l'innesto di giovani ma anche di **Raffaele Palmini**, che per anni si è occupato del 'calcio' endinese.

Marco Zoppetti con una lista di continuità-rinnovamento ripropone **Marzio Moretti** e **Luisa Guerinoni** ma poi sfoltisce il gruppo e presenta tanti nomi nuovi. Insomma, una sfida tra due ex compagni di avventura, con il sindaco Angelo Pezzetti che si fa da parte ma da il suo pieno appoggio a Zoppetti. Intanto sul tavolo c'è anche il nodo Valle delle Fontane, in questi giorni alcuni residenti si sono lamentati perché il villaggio da anni aspetta i sottoservizi, sono tutt'ora privi di fognatura e illuminazione in una zona suggestiva ma abbastanza isolata. E come se non bastasse sono sempre più frequenti atti vandalici alla sera, quando nessuno può controllare e non ci sono i lampioni, nelle scorse settimane una donna, madre di due bimbe, si è ritrovata al mattino con l'auto danneggiata pesantemente. E il nodo valle delle Fontane tiene banco anche in proiezione elezioni.

» ENDINE - INTERVENTO DI CORRADO ZIBONI

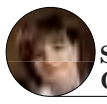
"Valle delle Fontane: noi manterremo le promesse"

Se fossi un residente di Valle delle Fontane sarei incavolato anch'io dopo decenni di promesse non mantenute e nulla più. Spero che si ricordino bene nel momento del voto. Nonostante paghino le tasse come tutti gli altri sembrano cittadini abbandonati di serie "B", senza luce pubblica, fognature, asfaltature, etc. etc. Ecco, io ed il mio gruppo, non siamo quelli che hanno promesso in passato la riqualificazione urbana della località e non lo facciamo nemmeno adesso perché consideriamo l'impegno ad amministrare diverso da quello politico. Pertanto se eletti, per la semplicità d'incarico, prenderemo subito in mano le varie e gravi situazione del nostro paese, rimaste una promessa politica, impegnandoci al massimo per una soluzione definitiva. Ci pare strumentale che in campagna elettorale si facciano continue promesse per vincere, e poi quando si vince non si fa nulla scaricando la responsabilità sulla crisi economica, al "solito ritornello" del Patto di stabilità, per le mancate scelte ed iniziative. Ci sono degli impegni d'amministratore comunale che non costano e non sono vincolati dal Patto di stabilità, ma questa Giunta Comunale non ha fatto nessuno sforzo per trovare fondi alternativi. In particolare per la strada di Valle delle Fontane in cinque anni non si è partecipato a nessun bando europeo, nazionale, regionale e nemmeno provinciale, eppure gli agganci politici di questa amministrazione sono indiscutibili, pensiamo inoltre che è ora di finirla con spot solo per le campagne elettorali. Noi sappiamo che i nostri cittadini sanno scegliere con convinzione e testa; e se dopo 10 anni le promesse non si sono trasformate in realtà siamo convinti che nessuno deve essere premiato con un rinnovo o perché ha promesso di migliorare, ma bisogna cambiare, cambiare, cambiare… e poi valutare l'operato del cambiamento.

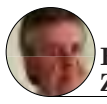
Corrado Ziboni Candidato Sindaco

» ENDINE - LISTA "CAMBIA CON NOI"

Corrado Ziboni
Candidato a sindaco


Sabrina Cocchetti

Deborah Bosio


Franco Zambetti

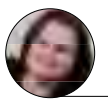
Gianluca Baiardi

Luisa Tosi

Marino Bonetti

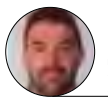
Raffaele Palmini

Roberto Baldini

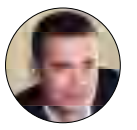

Rosangela Rota (Rosy)

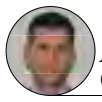
Sergio Pezzetti

Simona Signorelli

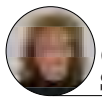

Stefano Bonetti

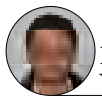
» ENDINE - LISTA "CONTINUARE PER MIGLIORARE"


Marco Zoppetti
Candidato a sindaco

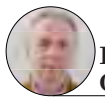

Alberto Ghitti

Luca Bonetti

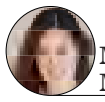

Cinzia Sorreca


Daniele Vitali

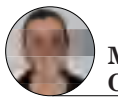
Luca Guizzetti

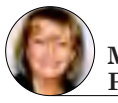

Luca Oscar

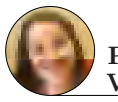
Luisa Guerinoni


Marta Meli

Marzio Moretti


Melissa Guerinoni


Mariagrazia Pettini


Paola Venturin

ELEZIONI COMUNALI ENDINE GAIANO

SOLO CAMBIANDO
POSSIAMO MIGLIORARE VERAMENTE!

IL PRIMO IMPEGNO:
SEMPLICITA', CONCRETEZZA, DISPONIBILITA'.

VOTA

www.cambiaconnoi.com

- MENO BUROCRAZIA
- MENO TASSE SULLA CASA E RIDUZIONE ADDIZIONALE IRPEF
- MINORI SPESE PER L'ATTIVITA' DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI
- MAGGIORI AIUTI AI GIOVANI ED ALLE IMPRESE
- TRASPORTO SCOLASTICO GRATUITO E LIBRI DI TESTO PER I RAGAZZI DELLE MEDIE
- RIDIAMO VITA AI NOSTRI CENTRI STORICI INCENTIVANDO VIVIBILITA', RISTRUTTURAZIONE E NASCITA DI NUOVE ATTIVITA'

Seguici su facebook Cambia con Noi

Pubblicità elettorale - Committente: Corrado Ziboni

» VALLE DELLE FONTANE – MARZIO MORETTI

"Ecco quello che è stato fatto"

Come si ricorderà il problema inerente la Zona di Valle delle Fontane è di antica data e nasce dalla superficiale valutazione urbanistica della zona negli anni in cui il forte sviluppo edilizio ha visto il sorgere di una vasta area abitata ma non adeguatamente urbanizzata, alla quale poi è seguita la realizzazione di una sottostante zona industriale. Problematiche quindi difficili perché non affrontate nei momenti giusti e perché ora richiedono uno sforzo economico molto importante per il nostro Comune parlando complessivamente di oltre 1.500.000 di Euro. Molti consiglieri di minoranza, compreso Corrado Ziboni, nei vari consigli comunali dissero che l'urbanizzazione di Valle delle Fontane era economicamente folle e insensata, perché a favore solo di pochi cittadini, ma il nostro gruppo da sempre sostiene che il progetto deve andare avanti perché così come ogni singolo cittadino anche chi abita in Valle delle Fontane ha diritto ad avere i giusti servizi pubblici. Il nostro gruppo si è adoperato negli anni per acquisire le aree dai privati e renderle pubbliche e collaudare le opere di urbanizzazione della zona industriale, successivamente si è attivato un lungo percorso per addivenire alla realizzazione delle opere di urbanizzazione: con la Società Uniacque riuscendo a farsi riconoscere l'importante investimento per la realizzazione della rete idrica e fognaria per oltre 750.000 euro che doveva essere realizzata nel 2013 ma poi slittata e confermata per il 2016; con A2A, grazie ad una convenzione promossa dal nostro Comune, per la realizzazione della nuova rete di distribuzione del gas e allacci gratuiti per i residenti; con Telecom per la fornitura dei materiali necessari (cavidotti, pozzetti e chiusini) alla predisposizione della rete telefonica; con il Comune di Sovere per chiedere la compartecipazione delle spese visto che sono presenti abitazioni del loro comune. Nel contempo, con fondi propri, abbiamo acquistato tutti i materiali per l'illuminazione pubblica che verrà posata a breve. Per l'impianto elettrico stiamo concludendo con alcune aziende locali una sponsorizzazione. Se è vero che da tempo i residenti di Valle delle Fontane attendono con ansia e altresì vero che negli anni il nostro impegno è stato costante e concreto portando i suoi frutti senza gravare troppo sulle tasche dei cittadini.

Marzio Moretti

PRIMO TROFEO CARP-FISHING FRIENDS

L'A.S.D. Pescatori Lago di Endine, in collaborazione con il Gruppo Pescadur de Berghem, ha organizzato il 1° Trofeo Carp- Fishing Friends. Si tratta di una gara benefica dall'8 maggio all'11 maggio, territorio di gara il suggestivo Lago di Endine. Ogni informazione presso il negozio Tuttopesca di Ranzanico.

» MONASTEROLO DEL CASTELLO

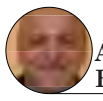
Elezioni. Due candidati per un posto

Il paese è piccolo e la gente mormora, si sa, ma qui a Monasterolo del Castello il livello di scontro tra le due fazioni è particolarmente alto. Da una parte l'ex della maggioranza **Angelo Ghilardi**, dall'altra parte il sindaco uscente **Maurizio Trussardi**, un paese di fatto spaccato in due da una lotta elettorale che ormai dura da mesi. Angelo Ghilardi è stato infatti uno dei primi candidati ad uscire allo scoperto assieme al suo gruppo mentre la maggioranza uscente ha preferito mantenere celata la scelta di ricandidare il sindaco uscente al terzo mandato. Molto ha influito anche il decreto Delrio atteso proprio per capire come muoversi. Dalla squadra della maggioranza uscente esce a sorpresa **Gilberto Giudici** che saluta tutti e lascia la vita amministrativa. Esce anche l'assessore **Denis Petteni** e rimane invece **Paolo Meli**.

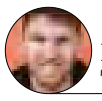
» LISTA "GENTE È PAESE"

Maurizio Trussardi
Candidato a sindaco

Paolo Meli

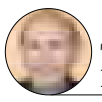

Abramo Freti

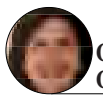
Giacomo Trussardi


Patrizio Trapletti

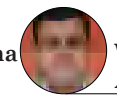
Anna Pesenti

Giuseppe Messina


Tarcisio Facchinetti


Cristiana Crottini

Giuseppina Pettini


Walter Agostini

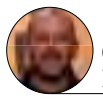
» LISTA "INSIEME PER MONASTEROLO"

Angelo Ghilardi
Candidato a sindaco

Arizzi Fabio

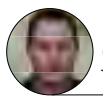
Castellazzi Sergio

Francesca Pesenti

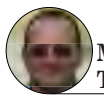

Ongaro Paolo

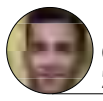
Elena Longo

Paolo Signorelli


Claudio Vallati

Maurizio Ghilardi


Mirco Trussardi


Gabriele Zappella

» SPINONE AL LAGO

Al voto con una lista unica
Strada in discesa per Scaburri

(AN-ZA) - Il candidato sindaco di Spinone al Lago, **Simone Scaburri**, si avvia all'appuntamento elettorale di fine maggio in tutta tranquillità. La lista "Semplicemente Spinone, il Mio Paese", che sostiene la sua candidatura, è l'unica ad essersi presentata alle elezioni, come già annunciato sui precedenti numeri di Araberara. "*L'unico dubbio* – sottolinea Scaburri – *è che si raggiunga il 50% più uno dei votanti e che la maggioranza dei voti espressi sia valida. In bergamasca un'eventualità del genere non si è mai verificata, speriamo che non capiti per la prima volta proprio qui a Spinone*".

Non essendoci una minoranza, i candidati consiglieri di Scaburri faranno tutti parte del prossimo Consiglio Comunale. Annuncerai prima del voto i nomi del tuo vicesindaco e degli assessori? "*No, deciderò dopo le elezioni, anche sulla base dei voti di preferenza di ogni consigliere*".

Nella lista di Scaburri è presente, tra gli altri, anche il sindaco uscente **Marco Terzi**.

» MONASTEROLO DEL CASTELLO

La Parrocchia recupera una raggiera del 1889 e mette in mostra la stola di Papa Giovanni

(AN-ZA) - Nella chiesa parrocchiale di Monasterolo un'antica e imponente raggiera ottocentesca da oltre mezzo secolo se ne stava riposta in un angolino nascosto senza che nessuno potesse ammirarla e valorizzarla. C'è voluto l'impegno di un gruppo di volontari e del parroco **don Gianfranco Brena** per riportare all'antico splendore questo pezzo di storia, di arte e di religiosità, motivo di orgoglio per l'intera comunità parrocchiale. "*Questa raggiera* – spiega il sacerdote – *rappresenta la parte centrale di quello che viene chiamato apparato o macchina del triduo, che veniva allestita sopra l'altare in occasione del Triduo e delle Quarantore. Risale al 1889 ed era stato realizzato da un certo Baiamonti di Bergamo. Fino a cinquant'anni fa veniva, appunto, usato in queste occasioni, ma è poi stato messo da parte. Lo abbiamo voluto nuovamente valorizzare, perché rappresenta un pezzo della nostra storia che va, appunto, valorizzato*". E così, questo gruppo di volontari (**Piero Giudici**, **Sergio Giudici**, **Giuseppe Terzi**, **Gianfranco Pesenti**, **Angelo Ghilardi**, **Gianni Capelli**, **Giuseppe Selva**, **Antonello Gardoni** e **Mario Ghilardi**) ha tolto dall'angolino in cui era ubicata l'antica raggiera, che è poi stata ripulita e ornata da varie lampadine colorate. "*E' stata così messa in chiesa* – continua don Gianfranco – *per la Pasqua e vi rimarrà fino alla festa de Corpus Domini. Sono contento, perché questa opear d'arte che era stata acquistata tanti anni fa dalla Parrocchia di Monasterolo, quindi dai parrocchiani, dalla gente comune, ora è stata restituita alla comunità parrocchiale*". Ai piedi dell'altare è stata anche posta una stola rosacea appartenuta a Papa Giovanni XXIII, recentemente canonizzato, da lui indossata negli anni dal 1958 al 1963. La stola era stata donata alla Parrocchia di Monasterolo il 31 gennaio 2001 dal cardinal Loris Capovilla, che fu segretario personale del Papa bergamasco.

Il sagrato della chiesa di Monasterolo è invece ornato da una Via Crucis, con stupendi mosaici

realizzati nel 1970 e restaurati due anni fa.

Il cardinal Bertone a Monasterolo

Don Gianfranco sta inoltre organizzando la prossima festa della Madonnina del Lago il 15 giugno, che vedrà sbarcare a Monasterolo un ospite d'eccezione, il cardinal Tarcisio Bertone, Camerlengo di Santa Romana Chiesa ed ex Segretario di Stato vaticano.

» GAVERINA TERME

ELEZIONI. LISTA UNICA
Flaccadori domina su Gaverina

» LISTA "GAVERINA TERME SOSTENIBILE"

Candidato a sindaco: **Denis Flaccadori**

Candidati consiglieri: **Ettore Agnelli**, **Alex Amaglio**, **Bernardo Belotti**, **Giovan Battista Flaccadori**, **Oscar Nicoli**, **Chiara Patelli**, **Matteo Patelli**, **Mirco Patelli**, **Aldo Suardi**, **Monica Flaccadori**

» CASAZZA - ELEZIONI COMUNALI

TRE LISTE, c'è Longa tra Zappella, e Mazzucchi

Longa, Zappella e Mazzucchi, questi i tre nomi che alla fine gli elettori di Casazza si ritroveranno nell'urna il 25 maggio, alla fine anche **Flavio Longa** presenterà la sua lista superando così i molti dubbi che circondavano il gruppo del marito dell'ex vice sindaco **Antonella Gotti**.

Alla fine Longa, che aveva appoggiato 5 anni fa la lista di Giuseppe Facchinetti, ha deciso di fare da se, pur non raccogliendo l'appoggio della Lega Nord, ha formato un gruppo che ora rischia di sparigliare le carte.

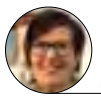
Longa va ad inserirsi nella lotta tra il candidato **Angelo Mazzucchi** che raccoglie l'eredità lasciata **da Giuseppe Facchinetti** e **Sergio Zappella**, lista civica con elementi dell'attuale minoranza. Ricordiamo poi che Flavio Longa ed Antonella Gotti avevano portato alla frattura in giunta che ha segnato l'ultimo anno di mandato di Giuseppe Facchinetti e alla revoca del mandato di vicesindaco passato dalla Gotti a **Fiorenzo Cortesi**. Proprio questa frattura ha portato oggi alla presenza di tre liste in corsa. Ricordando poi come era andata nel 2009, con la vittoria per una manciata di voti di Giuseppe Facchinetti su **Mario Barboni**, sarà interessante vedere quale sarà il risultato elettorale delle prossime elezioni.

» CASAZZA - LISTA "ORIZZONTE COMUNE"

Sergio Zappella
Candidato a sindaco

Arizzi Nicola

Bressan Daniele


Pasinetti Silvia

Bettoni Fabio

Del Bello Edoardo

Roncoli Luca

Bosio Cristiana

Del Bello Giacomo

Totis Renato

Forcella Andrea

Valenti Laura

Zambetti Carmen

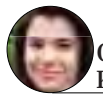
» CASAZZA - LISTA "CONTINUANDO PER CASAZZA"

Angelo Mazzucchi
Candidato a sindaco

Cambianica Ettore

Maria Facchinetti

Pesenti Myriam

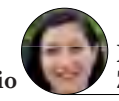

Cambianica Kimberli

Gottini Claudio

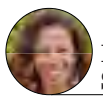
Russo Antonio

Cambianica Mattia

Manzoni Gian Mario


Norma Zambetti

Capitanio Mauro

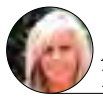

Da Conceicao Simone Maria

» LISTA "CASAZZA IN MOVIMENTO"

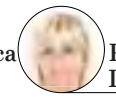
Flavio Longa
Candidato a sindaco

Ghilardi Omar

Fabriglia Mariangela


Agliani Barbara

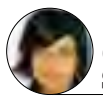
Cambianica Rossana


Patelli Irene

Zamblera Ferdinando,

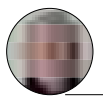
Patelli Pietro

Pettini Paola


Cominetti Sceila

Terzi Marzia

Bettoni Eros


Del Bello Romualdo

» RANZANICO ELEZIONI COMUNALI

Sfida a 3 tra il sindaco uscente Buelli, Freri e Patera

di Angelo Zanni

Una partita a 3 avvincente e con un esito finale non preconfezionato. Questa è la gara elettorale che il prossimo 25 maggio vedrà contrapposti a Ranzanico il sindaco uscente **Sergio Buelli**, il leader di "Insieme per Ranzanico" **Renato Freri** e il candidato della lista "Brancanico"**Corrado Patera**. L'improvvisa discesa in campo del primo cittadino uscente ha sorpreso non poco i suoi avversari ed i cittadini di Ranzanico. All'ultimo momento il candidato sindaco designato dal gruppo di maggioranza "Continuità e Rinnovamento", **Fabrizio Zambetti**, ha fatto un passo indietro per motivi di lavoro, ma c'è chi, nei gruppi di minoranza, non crede a questa versione ufficiale, ma pensa che Buelli abbia voluto approfittare del recente via libera legislativo al terzo mandato per i sindaci dei piccoli comuni.

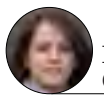
Le 3 forze in campo cercheranno nelle prossime settimane di conquistare il consenso dei cittadini, puntando sulla continuità con l'ultima esperienza amministrativa (Buelli) o sulla volontà di cambiamento (Freri e Patera).

Per Patera ed i suoi amici di "Brancanico" (il vecchio gruppo "Cavellas") la volontà di cambiamento è più marcata, radicale, tanto che la loro indisponibilità a sostenere Freri ha fatto naufragare i tentativi di alleanza tra i 2 gruppi che in questi 5 anni hanno fatto spesso fronte comune contro la giunta Buelli. "Brancanico" ha "imbarcato" in questa avventura elettorale l'ex assessore **Irene Meni**, cacciata dalla giunta Buelli per la sua contrarietà al progetto Roncaglia. E' anche lei presente in lista, così come **Maria Giovanna Sangalli**, candidata sindaco nel 2009 per "Cavellas".

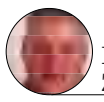
Freri, dal canto suo, sta preparando il gazebo che nei prossimi 2 weekend (2 sabati sera e 2 domeniche mattina) sarà posizionato in alcune aree del paese (la piazza ed il villaggio) per incontrare i cittadini. E, infine, c'è lui, il sindaco uscente che tenta il colpaccio contro vecchi e nuovi avversari, per ottenere quel terzo mandato che per lui rappresenterebbe una nuova e schiacciante vittoria.

» LISTA "CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO"

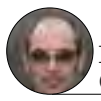
Sergio Buelli
Candidato a sindaco


Pamela Cantamessa

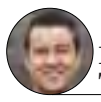
Denise Longa


Fabrizio Zambetti

Mirco Aldo Zambetti


Fabio Cantamessa

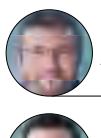
Alessandro Cantamessa


Federico Turra

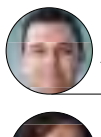
Roberto Allieri

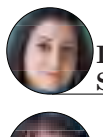
» LISTA "INSIEME PER RANZANICO"

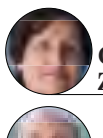
Renato Freri
Candidato a sindaco

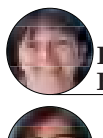

Andrea Facchinetti

Giovanni Manzoni

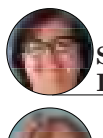

Andrea Zambetti

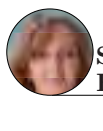

Isabel Signorelli


Caterina Zappella


Romina Federici

Gino Noacco


Silvana Longa


Stefania Bianchi

» LISTA "BRANCANICO"

Candidato sindaco: **Corrado Patera**
Candidati consiglieri: **Irene Meni**, **Federico Cantamessa Maria Giovanna Sangalli, Giovanni Airoldi, Germano Gervasoni, Maria Paola Pettini, Laura Cattaneo, Francesco Manella, Pietro Patuzzo.**

SI ACCETTANO TICKET RESTAURANT

BUONI PASTO

Aziende aderenti:

In negozio trovate l'elenco dettagliato delle aziende partecipanti e tutte le informazioni necessarie

Unes è vicino a te e conviene sempre!

GRANDI MARCHE PICCOLI PREZZI

Prosciutto cotto Ibisco RIVA
€ 10,90 al kg

Acqua naturale **VITASNELLA** 1,5 lt
€ 0,29 (al lt € 0,19)

Pasta di semola formati normali **BARILLA** 500 g
€ 0,55

Passata di pomodoro **MUTTI** 560 g
€ 0,69

Dal 7 al 19 Maggio 2014

Con la tua Card gli sconti aumentano!

ENDINE GAIANO (BG)

Via Tonale e della Mendola, 172 - 24060 - Tel 035/827514

Media Valle

Vertova - Una sola lista. Mai accaduto. Che solo cinque anni fa erano ben 4, le liste. In realtà le liste depositate in Comune erano state due ma poi è successo il patatrac

» VERTOVA – IL RETROSCENA

elezioni 2014

Patatrac e Vertova perde la… Testa. Bocciata la lista di soli 8 candidati

Il nono nome non arriva in tempo. La candidata doveva essere Sabina Anesa. Monopolio Cagnoni

di Aristea Canini

La lista è una. Quella di **Luigi Gualdi**, quindi di **Riccardo Cagnoni**. E adesso si lavora per portare la gente alle urne, perché qui a Vertova, 4844 abitanti, a un passo da quota 5000, la disaffezione alla vita amministrative è all'apice. Una sola lista. Mai accaduto. Che solo cinque anni fa erano ben 4, le liste. In realtà le liste depositate in Comune erano state due ma poi è successo il patatrac. Insomma, facciamo un passo indietro e dentro il retroscena che tiene banco molto più della candidatura abbastanza scontata di Luigi Gualdi. Da anni qui a Vertova il dualismo è fra Riccardo Cagnoni (già sindaco per dieci anni la cui lista di Gualdi porta il suo nome) e **Gianpietro Testa**, sindaco prima di Cagnoni (curiosità: Cagnoni era stato il vicesindaco di Testa, vicesindaco poi rinnegato da Testa nella tornata successiva).

Un dualismo dominante fra due forti personalità, tanto che la lista che era attualmente in minoranza si chiamava *Lista Testa* e la lista che si è presentata adesso al voto con Luigi Gualdi candidato sindaco si chiama *'Continuità e rinnovamento della lista Cagnoni'*.

Nelle scorse settimane frenetici e intensi incontri tra Gianpietro Testa e quello che restava del suo gruppo per cercare di presentare una lista. Testa ufficialmente si chiamava fuori, *'sono sempre all'estero per lavoro'*, anche se a Vertova negli ultimi tempi era sempre presente.

E i suoi uomini al lavoro per cercare di fare un gruppo, **Gualtiero Valenti** su tutti, che fedeli all'input di Testa tenevano la bocca cucita ma intanto bussavano e telefonavano per cercare di mettere assieme una squadra. Così sino a venerdì 25 aprile quando in Comune il gruppo di Testa presenta la lista.

Ma che succede? Che la lista è composta da soli 8 nomi ma per essere valida devono essere almeno in un minimo di 9. Il gruppo spiega agli impiegati che il nono nome arriverà il giorno dopo entro mezzogiorno, termine ultimo per presentare le liste. E il nono nome doveva essere quello di **Giuseppe Morettini**, in passato già in lista con Gianpietro Testa ma poi trasferitosi a Milano per lavoro dove vive e risiede da anni. Corsa contro il tempo per presentare i documenti di Giuseppe Morettini che però non arrivano mai, qualcuno dice che non ha fatto in tempo a inviare la documentazione, qualcun altro sostiene che non ha voluto sentire ragioni e ha detto no. La lista non vale. Niente da fare. Viene respinta. Rimane in lizza solo Luigi Gualdi.

Una lista, quella voluta da Testa senza… Testa, che non ha voluto entrarci, forse fiutando la disfatta, che sarebbe bastato il suo nome per renderla valida. Ma tant'è. Dopo tanti anni alla ribalta non se l'è sentita di rischiare la disfatta. Anche se disfatta è comunque. E finisce probabilmente qui la carriera amministrativa di Gianpietro Testa, che nel bene e nel male ha condizionato la vita politica e amministrativa non solo di Vertova ma anche della Media Valle Seriana.

Per la cronaca la candidata sindaca doveva essere **Sabina Anesa**, una donna quindi, figlia di quel Nino Anesa in passato già vicesindaco di Testa e considerato uno dei fedelissimi dell'ingegnere, per vent'anni in amministrazione. Con loro naturalmente anche Gualtiero Valenti, Angelo Bonfanti, Ivo Cilosi. Ma niente da fare. La lista si ferma ancora prima di partire. E comincia il quinquennio del monopolio (per interposta persona) Cagnoni.

Luigi Gualdi
Candidato a sindaco

» FIORANO – ELEZIONI. DUE CANDIDATI PER UNA POLTRONA

Clara Poli: "Creiamo una zona occupazionale, creare e riqualificare le attività produttive"

Clara Poli e la continuità. Con lo slogan *'Fare per il dovere di dare'* appiccicato ovunque, nel cuore e nella testa.

E anche sui manifesti. E intanto, oltre al sociale, da sempre punto di forza delle amministrazioni targate Poli, Clara punta anche su una nuova 'zona occupazionale': *"Una zona del paese* – spiega Clara – *dove chi vuole intraprendere la propria attività, artigianale-industriale goda del sostegno dell'amministrazione per eventuali agevolazioni con il duplice obiettivo di creare impresa e riqualificare le attività produttive, penso al polo industriale della zona ex Tessival".*

» FIORANO – INTERVENTO

Virgilio Venezia: "Faremo una rivoluzione nel rapporto con i cittadini"

Clara Poli, sul numero di questo giornale del 25 aprile 2014, ha dichiarato che: "*Il motto del mio gruppo è fare per fare e non per ottenere*".

Noi preferiamo "*fare per ottenere*": sì ottenere che Fiorano diventi un posto dove le persone abbiano la consapevolezza di vivere in un paese in cui la qualità della vita, l'efficienza dei servizi e il rapporto tra cittadino e amministrazione sia a livelli altissimi, e dove possano vivere il proprio territorio in modo diverso rispetto agli attuali schemi.

Faremo una rivoluzione nel rapporto tra i cittadini e l'amministrazione, abbattendo quel muro di diffidenza che porta troppo spesso le persone a non sentirsi parte di una comunità.

A partire dall'esempio, ecco perché ci ridurremo le indennità per riversarle in un fondo da impiegare nell'organizzazione di attività che siano utili e coinvolgenti per l'intera comunità.

Vogliamo mettere al centro i nostri bambini e ragazzi, senza tralasciare l'importanza dell'esperienza fornita dai nostri anziani punto nevralgico di una tradizione che va conservata e arricchita.

Puntiamo a realizzare una reale interazione con le associazioni e i cittadini, attivando tutti i canali possibili di informazione come per esempio il ripristino dell'InformaFiorano (abolito dall'attuale amministrazione), quale strumento di dialogo e informazione sull'operato dell'amministrazione e delle associazioni e dove, inoltre, le opposizioni avranno la possibilità di fare il proprio diritto/dovere di critica.

Sì, perché è nostra intenzione non sottrarci alle critiche, purché documentate e costruttive.

Inoltre vogliamo fare in modo che tutte le associazioni diventino parte attiva del circuito decisionale insieme all'amministrazione, per realizzare politiche che non guardino ad una generazione o ad un'altra, ma che creino occasioni di scambio intergenerazionale e che permettano di fondere l'esperienza con la voglia di innovazione.

Lavoreremo per creare nuove situazioni di sviluppo e sinergie più strette con gli altri comuni, valorizzando al massimo tutto ciò che il territorio può offrire, puntando sulla cultura e sulle peculiarità che contraddistinguono Fiorano al Serio.

Vogliamo dare nuova vita a tutte le aree inutilizzate di proprietà del Comune, cedendole a coloro che attraverso la stesura di progetti attivino occasioni di aggregazione e sviluppo.

Vogliamo risolvere, attraverso stipule di convenzioni con i proprietari, il problema delle aree che sono in condizioni di assoluto abbandono, focolai di pericoli soprattutto per i più piccoli.

Infine vorrei ricordare a Clara Poli, che tutto ciò che dico a livello amministrativo è supportato da documentazione.

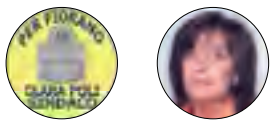
Pensavo l'avesse imparato.

Quindi a proposito delle loro indennità vorrei ricordarle *che 11 consiglieri su 12 (quindi tranne il sottoscritto) anche quest'anno hanno ricevuto il CUD per aver percepito il gettone presenza (Determinazione n. 50 del 02.04.2014), mentre le uniche "rinunce" fatte dal sindaco, consistono in 250,00 euro su 2.049,82 euro determinate nella delibera di giunta n. 51 del 22.06.2009, aumentata a 300,00 euro determinata nella delibera n. 5 del 21.01.2013, quindi risulta che il sindaco ha percepito 1.749,82 euro al mese....(con una parentesi del mese di novembre 2012 con una "donazione" di 1.000,00 euro donati al Rifugio del Cane di Seriate, delibera di giunta n.65 del 15.11.2012).*

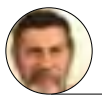
Mi auguro che anche lei abbia a supporto delle sue tesi delle documentazioni, in tal caso sarei felice di essermi sbagliato, perchè vuol dire che il mio esempio è stato seguito a favore di tutti i cittadini di Fiorano.

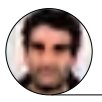
Ricordo, inoltre, che all'indirizzo internet http://www.nuovocorso.org *nei prossimi giorni le persone potranno essere aggiornate sulle nostre attività.*

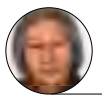
» FIORANO - LISTA "CLARA POLI SINDACO"



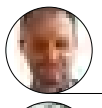
Clara Poli
Candidato a sindaco


Rossi Marcello


Bolandrina Andrea


Asti Anna Maria

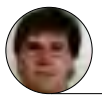
Pegurri Rodolfo


Zanni Marco

Martinelli Luciano

Poli Alessandro

Guardiani Antonio

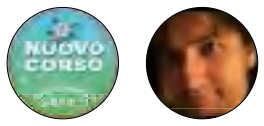

Aresi Emiliano

Gualdi Miriam

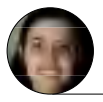
Nosari Ettore

Carrara Livio

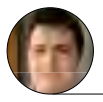
» FIORANO - LISTA "NUOVO CORSO"



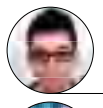
Virgilio Venezia
Candidato a sindaco

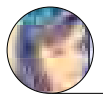

Astrid Serughetti

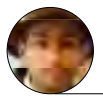
Roberto Barzasi

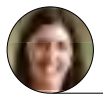

Ivan Nosari

Adriana Martinelli

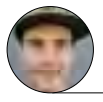

Diego Opizzi

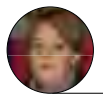

Roberta Gritti

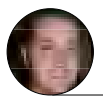

Mauro Corbetta


Moira Gritti

Stefano Gabbiadini


Daniele Magni


Antonella Facchi


Andrea Lencioni

» CASNIGO - ANCORA IN ATTESA

Non sono ancora arrivati i soldi per i '6000 campanili'

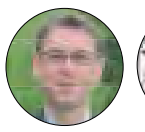
"Ci devono quasi un milione di euro, ma per ora non sappiamo niente. Il campo sportivo non si fa. Costa troppo", i giovani si mettano il cuore in pace

Ogni giorno potrebbe essere quello buono. Ma ogni giorno non è mai quello buono. Insomma a Casnigo si aspettano i soldi vinti col bando dei '6000 campanili' ma per ora niente da fare, non arrivano. Quasi un milione di euro per i lavori della realizzazione della fognatura e della grande vasca di laminazione nella zona del campo sportivo. Soldi a fondo perduto vinti con il bando riservato ai Comuni sotto i 5000 abitanti. Ma intanto ancora niente all'orizzonte. E qualcuno comincia a dubitare: "*Stiamo aspettando* – spiega **Battista Bernardi,** assessore – *ho sempre paura che non ci arrivino più, visti i tempi che corrono, finchè li vedo non ci credo. Qui sinora non è arrivato nulla". Intanto tutto fermo sul fronte opere pubbliche, si aspettano quei soldi per cominciare: "Il prossimo lavoro è quello, se non arrivano i soldi niente lavoro".* E non se ne fa niente sul fronte campo sportivo? i ragazzi chiedevano visto che si deve già fare lo scavo per la vasca di laminazione di rifare anche il manto del campo sportivo che è in situazioni disastrose: "*Non se ne fa niente* – spiega Bernardi – un lavoro di quel genere comporta un costo di 500.000 euro, non possiamo permettercelo. Togliendo pure il costo dello scavo che già dobbiamo fare rimarrebbero comunque 400.000 euro di opere. E non è vero come sostiene qualcuno che l'erba sintetica non ha bisogno di manutenzione, anzi, ha più bisogno di manutenzione dell'erba normale, quella è sufficiente tagliarla e basta. Qui ci vuole altro". Insomma si aspetta. Per quanto non si sa.

» CAZZANO – ELEZIONI COMUNALI

Spampatti: "In caso di vittoria già definiti gli assessori. Vicesindaco ancora Fabrizio Moretti"

Si scalda la campagna elettorale a Cazzano e si entra nel rush finale. Venerdì 16 alle 20.45 assemblea pubblica per Sergio Spampatti e il suo gruppo nella sala consiliare. E intanto Spampatti ha già in testa la prima cosa da fare in caso di vittoria: *"La pista ciclopedonale della Valle Morino, quella che collega Cazzano e Casnigo e si collega con la località delle piscine di Casnigo". Intanto già definiti gli assessori e il vicesindaco: "In caso di vittoria la squadra è pronta e il vicesindaco sarà ancora Fabrizio Moretti",* che da ben 19 anni è vicesindaco. Spampatti direttore di Banca a Clusone, nel caso di vittoria non farà il sindaco a tempo pieno: *"Ma garantisco la piena disponibilità per il Comune. E poi come in ogni cosa l'importante è la squadra e io credo di avere un'ottima squadra".* Spampatti, originario di Leffe ma da 10 anni a Cazzano, moglie cazzanese doc, due figli, 14 e 12 anni. E poi la passione delle corsa e dei libri: "*L'ultima gara che ho fatto è la maratona di Torino, in tre ore e mezza, anche se puntavo a 3 ore e un quarto, mi piace correre, mi fa star bene il corpo e la mente, quando lavoravo in banca ad Ardesio mi alzavo alle 5 e andavo a correre, adesso a Clusone è una filiale più grossa e non ho così tanto tempo. E poi i libri, sono un onnivoro di libri di storia, tutta la storia, la storia di destra e di sinistra, in generale del '900, mi piace documentarmi. Leggo di tutto, Bocca, Pansa, De Felice anche se preferisco gli inglesi. Che trovo decisamente più scorrevoli".* Torniamo a Cazzano: "*L'oratorio sarà pronto a brevissimo e poi si comincia a pensare ad altro". Spampatti un suo sogno per Cazzano ce l'ha bene in testa: "Vorrei una piazza, che sarebbe davvero il cuore pulsante del paese, quella che c'è è di un privato e noi vogliamo invece creare uno spazio fruibile per tutti". In caso di vittoria libri e corsa aspetteranno: "Non tolgo tempo al Comune o alla famiglia, preferisco toglierne a me stesso".*

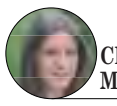


Sergio Spampatti
Candidato a sindaco

Moretti Fabrizio

Campana Elena

Campana Omar

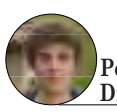

Chioda Milena

Caccia Jacopo

Morstabilini Luca

Zanga Elda

Moro Mario


Pezzoli Diego

Strazzante Francesco

» CAZZANO - INTERVENTO

Noi siamo pronti... dateci il via!

Nelle giornate di sabato 10 alle ore 16 e mercoledì 14 alle ore 21 verranno presentati i candidati alla carica di Consiglieri Comunali presso la sede di via Dante 35. Durante gli incontri saranno trattati argomenti del programma e spiegate le logiche che muovono il gruppo verso il cambiamento. Noi vediamo un paese, nel quale la partecipazione e la condivisione di temi e problematiche care ai cittadini, siano la base della nostra azione amministrativa. Non vogliamo cercare di conquistare il favore degli elettori con proposte da spot elettorale, come l'allargamento della piazza proposto dalla Lega che, senza nemmeno interpellare i proprietari, prevede la demolizione d'intere palazzine nel centro storico non rispettando le previsioni del PGT approvato da loro appena un anno fa. Noi stiamo pensando a una riqualificazione del centro del paese che metta in comunicazione i luoghi cari ai cittadini, tutto questo attraverso il coinvolgimento e il consenso della comunità. Il fine è di far vivere questi luoghi dalle persone che sono l'anima di un paese. Vorremmo che "tutti i cittadini diventino i principali protagonisti del cambiamento. Noi siamo pronti… dateci il via!!!

Lista Civica Cazzano Sant'Andrea

Nella foto in alto da sinistra: **Valter Locatelli, Giovanni Calderoni, Franco Bonazzi, Lorella Della Torre, Luca Mistri** e in basso da sinistra: **Paolo Carrara, Mariagiovanna Giudici, Salvatore Cannatà, Emma Rottigni, Lorenzo Bonazzi, Adriano Rossi**

» PEIA - ELEZIONI COMUNALI

Santo Marinoni:

"Se vinco, Margherita Gallizioli vice". Silvia Bosio: "Necessità di cambiamento"

» LISTA "CIVICA PER PEIA"

Santo Marinoni
Candidato a sindaco

» LISTA "CITTADINI ATTIVI PEIA"

Silvia Bosio
Candidato a sindaco

Peia si scalda. Due liste. Due candidati. Uno storico, l'altra una novità, che un volto femminile a Peia non c'è mai stato. Insomma una bella sfida. **Santo Marinoni** punta tutto o quasi sulla continuità, che in questi anni ha pagato, *"Abbiamo in lista* – spiega Marinoni – *4 nomi nuovi e 4 che già c'erano ma il vicesindaco in caso di vittoria sarà Margherita Gallizioli, attuale assessore che è con me da anni e l'altro assessore sarà ancora Romano Guerini, anche lui con me da tempo, la loro esperienza sarà importante per i giovani che sono entrati con noi".* Intanto salti mortali per completare la sala polifunzionale prima delle elezioni: *"Non ci saranno inaugurazioni* – spiega Marinoni – *non si potrebbe neanche per legge e comunque non mi sembra giusto, si farà tutto dopo".* **Silvia Bosio** invece cita Giorgio La Pira: "*'Una città non può essere amministrata e basta. Non è niente amministrare una città, bisogna darle un compito, altrimenti muore'* – spiega Silvia – *noi siamo una lista civica e siamo convinti che il nostro paese abbia un elevato potenziale in termini di risorse umane e avvertiamo la necessità di un radicale cambiamento nella modalità di conduzione della cosa pubblica. Crediamo nella forza del lavoro di squadra: là dove più persone si concentrano su obiettivi comuni è possibile condividere esperienze e competenze e giungere così ad una più ampia visione delle diverse situazioni, adottando di conseguenza soluzioni più adeguate. Il nostro progetto prevede di consolidare un gruppo di lavoro che, attraverso commissioni tematiche allargate, supporti l'amministrazione del paese, con l'intento di incentivare una più larga e fattiva condivisione delle scelte".* E adesso caccia agli indecisi.

» GANDINO – LA MINORANZA

il caso

PIERINA BONOMI: "Il crollo di Gandino. 80 persone se ne sono andate nell'ultimo anno"

"Il centro storico muore, due crolli in pochi mesi, l'amministrazione non fa nulla. E ci impediscono di parlare"

di Aristea Canini

"Ripartiamo da un dopo Pasqua dove la democrazia è andata a farsi benedire". **Pierina Bonomi** tasta il polso a una Gandino nervosa. Anche troppo nervosa. E così dopo lo scontro in consiglio comunale per la questione 'metano', e il conseguente abbandono da parte dell'aula della minoranza, le tensioni si sono acuite, e di parecchio. *"Non possiamo più parlare, nemmeno in consiglio comunale* – tuona Pierina Bonomi – *quindi cosa dobbiamo fare? la gente non capisce cosa succede e noi non glielo possiamo spiegare perché la maggioranza non ci lascia parlare. Dopo che l'ultimo consiglio era stato fatto a metà dicembre adesso dopo oltre tre mesi ci impediscono di parlare. e intanto non si capisce a cosa sta andando incontro Gandino. La crisi non molla la presa, segnali di ripresa non ce ne sono, arrivano nuove tasse, perché con la Tasi andranno a pagare tutti nuove tasse, anche chi non pagava l'Imu. E poi si ripresenta il problema del Farno".* E cioè? *"Cioè riparte la bella stagione e la gente che vuole andarsene qualche ora in montagna deve pagare il parcheggio e lo deve pagare salato. Hanno solo introdotto alcune agevolazioni per chi risiede lì ma per gli altri niente da fare, si deve pagare nonostante le continue lamentele della gente che vorrebbe poter usufruire del proprio verde senza dover mettere mano al portafoglio".*

E poi c'è la questione del mancato permesso di intervenire all'ultimo consiglio comunale che ha provocato una frattura che Pierina Bonomi non pensa proprio a sanare: "*Senza confronto non si va da nessuna parte* – continua Bonomi – *e aldilà di chi avesse ragione o meno la cosa grave è che non c'è stata data la possibilità di dibattito, si è negata la democrazia. Un atteggiamento mai visto in tanti anni. Questo non è un discorso sul contenuto ma sulla democrazia che è ben più grave. E comunque la vicenda del discorso del metano e delle nuove convenzioni andava discussa perché è nell'interesse dei cittadini, non si capisce cosa vogliono fare e che politica vogliono portare avanti".* Per la Bonomi il paese è fermo: "*Niente opere pubbliche, si sta lavorando da tempo al cimitero e basta. E in questi giorni si è aperta una pericolosa buca lungo Via Cesare Battisti proprio di fronte alle scuole elementari".* Ma il grosso problema si chiama centro storico: *"E' uno dei più belli della Valle eppure sta crollando e si sta svuotando, due crolli in pochi mesi e passaggi sempre più pericolanti sono un pericoloso segnale di degrado. Il sindaco dice che spetta ai privati sistemare ma il centro storico è un discorso complesso e complessivo che va valutato nel suo insieme, non singolarmente. E poi basta guardare i numeri, 80 persone hanno lasciato Gandino nell'ultimo anno, stiamo sprofondando e il centro storico si sta spopolando e manca un'idea di fondo per rilanciare quello che è e che è stato il vero cuore di Gandino".* Insomma per la Bonomi SOS per Gandino.

» FIORANO AL SERIO

Il falò di S. Giorgio

In una simpatica cornice che ha visto la partecipazione di tanta gente, si è festeggiato a Fiorano al Serio il Patrono san Giorgio. Una festa che è profondamente radicata nel cuore della gente e che da sempre, sa coinvolgere i paesi vicini. La festa che cade il 23 aprile, è dettata da un profondo attaccamento alla tradizione. Posticipare i festeggiamenti alla domenica successiva, come forse sarebbe nel desiderio di alcuni nuovi organizzatori, rischierebbe di procurare una certa sofferenza a livello affettivo e giustamente anche tradizionale. Ormai non si contano più gli anni da quando è comparsa a Fiorano la tradizione del santo patrono. Ad ogni modo, e con grande soddisfazione di tutti, la festa è andata bene. La vigilia della festa è stata caratterizzata da tre momenti. Prima di tutto, in chiesa parrocchiale, il ricordo meditativo sulla figura di Giovanni Paolo II, attraverso la proiezione di alcune immagini accompagnate da un commento. Ha fatto seguito l'accensione del tradizionale e gigantesco "falò di san Giorgio". L'accensione, come tradizione ormai da alcuni anni, avviene da parte di una staffetta partita con la fiaccola dal Santuario della Madonna d'Erbia di Casnigo e benedetta dall'arciprete **don Giuseppe Berardelli** che fu parroco di Fiorano al Serio alcuni anni fa.

Ad accogliere la staffetta una marea di gente che puntualmente giunge ogni anno un po' da tutti i paesi vicini, nella piazza adiacente la chiesa parrocchiale di Fiorano per godersi il grande falò. Numerose persone che si incontrano; amici che si ritrovano, tante strette di mano, di sorrisi e di ricordi. Il tutto reso ancor più simpatico dalle belle marcette proposte dal Corpo bandistico di Fiorano.

Il 23 aprile, festa di san Giorgio, l'evento liturgico con la concelebrazione dei sacerdoti nativi di Fiorano, che assieme ai sacerdoti del vicariato hanno festeggiato il fioranese **Padre Enrrico Colleoni** in occasione del suo 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale.

La processione con il simulacro di san Giorgio ha concluso i festeggiamenti del santo patrono. E' mancato forse quest'anno il tocco delle luminarie e degli addobbi per le vie del paese. Cose superflue? Tempo di crisi?

» COLZATE - DOMENICA 4 MAGGIO

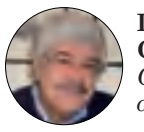
In dieci alla "Prima Comunione"

Domenica 4 maggio a Colzate il parroco **Don Mario Gatti** ha presieduto la cerimonia delle Prime Comunioni, le sue… ultime" visto che diventerà arciprete a Telgate dal prossimo autunno. Erano in dieci i comunicandi. (OROBIE FOTO – CLUSONE)

» CENE – ELEZIONI COMUNALI

Valoti sfila il posto a Maffeis. Correnti sfida l'armata leghista

» LISTA "INSIEME PER CENE"



Lorenzo Correnti
Candidato a sindaco

» LISTA "LEGA NORD CENE"

Giorgio Valoti
Candidato a sindaco

Fra poche settimane sapremo se il tentato assalto alla roccaforte leghista di Cene da parte di **Lorenzo Correnti**, candidato di "Insieme per Cene", avrà avuto successo.

Un'impresa non facile, anche se l'armata del Carroccio ha mostrato ultimamente qualche crepa. In paese si parla dell'uscita di scena del sindaco uscente **Cesare Maffeis** (che sarà comunque presente nella lista leghista come candidato consigliere) dovuta, almeno ufficialmente, a motivi di lavoro.

In molti, però, parlano di un Maffeis messo da parte dal suo predecessore e attuale candidato sindaco **Giorgio Valoti**, leader storico della Lega Nord di Cene.

Si parla, anche in ambienti leghisti, di un Maffeis troppo moderato, poco leghista, al contrario del suo vulcanico predecessore e possibile successore. Correnti, nel frattempo, punta sul programma, sulle persone, sulla volontà di una parte della popolazione di voltare finalmente pagina dopo oltre due decenni di predominio leghista.

Valoti, dal canto suo, punta invece sul desiderio di continuità, sul lavoro fatto in questi decenni, ben sapendo che molti abitanti di Cene danno ancora oggi un giudizio positivo alle amministrazioni targate Lega.

FIORANO AL SERIO - MEMORIA

ILIO MAFREDOTTI

Il 30 aprile se ne è andato – a 91 anni – ***Cecilio (Ilio) Manfredotti,*** storico disegnatore de L'Eco di Bergamo e pure storico paroliere – presentatore – addetto stampa del Favoloso Coro INCAS di Fiorano al Serio, fondato e diretto dall'indimenticabile ***M.° Mino Bordignon*** che Ilio affiancò sin dalla fondazione nel 1949. Nell'immediato dopo guerra fu uno degli animatori di tutte le attività ricreative, artistiche, culturali di Fiorano al Serio. Uomo mite, schivo, molto religioso, vivace, capace di parole che toccavano la mente e il cuore, capace di poesia. Quando rievocava l'inizio della vita del Coro, i suoi occhi brillavano entusiasti. Insieme al M.° Mino Bordignon è stato l'anima del Coro INCAS, per i molti testi poetici scritti sulla nostra terra e la nostra gente, oltre al lavoro di ricostruzione su frammenti di testi popolari ai quali ha dato forma compiuta. Nei suoi ricordi affioravano tante serate passate insieme, Mino al pianoforte, lui al suo fianco, a provare ad intrecciare testi ed armonie. Il risultato? I canti che hanno fatto l'Incanto e la Magia del Favoloso Coro INCAS, secondo la definizione della stampa e della critica. L'avvio del Coro avvenne con un repertorio di canti alpini, ma ben presto si aggiunsero composizioni del M°. Bordignon su testi di Ilio Manfredotti, brani tra i quali Valseriana, Notturno sul Redorta, La Nona de la baita, La leggenda dei Laghi Gemelli, E tutti va in Francia, Richiamo, Cantata del sabato sera, La bella mora… Oltre a questi, Ilio è autore di numerosi testi di canti popolareschi o per altri compositori pubblicati dalla Ricordi, dalla Casa Musicale Carrara di Bergamo e dalle Edizioni Musicali "Pro Civitate Christiana" di Assisi. Fra questi tutti i testi dei "Canti natalizi" eseguiti ed incisi su dischi dal famoso Coro dell'Immacolata di ***Mons. Egidio Corbetta.***

Un'esperienza irripetibile quella corale, umana e spirituale di Ilio Manfredotti con il Coro INCAS, la cui essenza è ben riassunta in queste parole-testamento del M.° Mino, pronunciate a Fiorano al Serio il 12 gennaio 2008, alla presentazione del CD Florilegio Corale del **Piccolo Coro**, continuazione del Coro INCAS che l'aveva preceduto nel tempo. Così aveva concluso: *"Ometteremo per ragioni di pura emozione i nomi dei coristi presenti e di coloro che ci hanno preceduti, li ricordiamo tutti uno ad uno e sono nel nostro cuore. Le loro anime, assieme alle nostre, hanno partecipato al grande volo nuziale con la musica e questa ci ha tutti purificati. Insieme siamo stati partecipi già qui, sulla terra, di quell'armonia che ci ha squarciato un angolo di Paradiso o, come ebbe a dire il* ***M.° Gian Andrea Gavazzeni****, al termine di un'audizione al Santuario di San Patrizio a Colzate 'un emblema di come la comunicazione tra uomini potrebbe essere', ossia il coro come modello di una società plurale ben armonizzata in cui le singole voci si fondono in una armonia necessaria al ben vivere insieme".*

Ora Ilio continua a suggerire parole d'Amore e di Vita ai Cori Angelici insieme ai suoi cari, la moglie Renata mancata nel 2009, il Maestro Mino e tutti i coristi che ci hanno preceduto. Grazie Ilio.

» GAZZANIGA - L'EX SINDACO

Il Comune anticipa il contributo di 25.000 euro all'asilo in difficoltà

Masserini contro il PD: "Il centro storico non muore, popolazione in aumento. La gente sta bene da noi".

"Gazzaniga da anni aumenta la propria popolazione e l'aumenta non per l'immigrazione degli extracomunitari ma per gente della zona che sceglie di vivere qui. Quindi non è poi un paese morto come sostiene Roberto Pegurri del PD". **Marco Masserini**, ex sindaco e capogruppo di maggioranza rispedisce al mittente le accuse di **Roberto Pegurri** che aveva parlato di un centro storico che muore: *"Bisogna guardare il paese nella sua globalità* – continua Masserini – *il centro storico, come tutti i centri storici è abitato per la maggior parte da persone anziane, che non ristrutturano più le case e quando muoiono i propri figli se ne sono andati già in periferia o nel resto del paese e non ritornano più. E' un discorso complesso che riguarda tutti i paesi".* Masserini va avanti: *"Pegurri sostiene che stiamo costruendo in pendenza ad Orezzo, si tratta di una lottizzazione di vent'anni fa, per il resto il PGT che abbiamo approvano non prevede nessuna realizzazione".* Intanto si aspetta ancora il via per la nuova piazza: *"Manca solo il parere della sovrintendenza* – spiega Masserini – *solo quello, tutte le questioni burocratiche sono apposto, poi si parte davvero".* Intanto in questi giorni sono stati stanziati 25.000 euro per l'asilo infantile 'Decio e Felice Briolini': *"Un contributo che diamo ogni anno* – spiega Masserini – *perché l'asilo va giustamente aiutato vista la difficile situazione economica attuale e così abbiamo accolto la loro richiesta di anticipo del contributo previsto nella Convenzione sottoscritta col Comune".*

» COLZATE - ELEZIONI COMUNALI

La continuità di Dentella vs Bonfanti con una lista nuova e l'appoggio della Lega

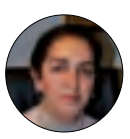
"Per Colzate" vs "Colzate Impegno Comune". **Adriana Dentella** da una parte e **Giordano Bonfanti** dall'altra. Un dejà vue di cinque anni fa ma molte cose sono cambiate. Adriana Dentella si ripropone con una lista completamente civica, la volta scorsa era appoggiata dalla Lega e riparte con un gruppo che però ricalca quasi completamente quello attuale. Insomma, all'insegna della continuità ma smarcati da qualsiasi logica di partito. Punto di forza il sociale che in un periodo di crisi come questo ha sempre più richieste. Sull'altro fronte Giordano Bonfanti si ripresenta con una lista invece quasi totalmente rinnovata rispetto alla volta scorsa, si ripresentano **Romeo Filisetti** e **Silvana Maria Azzola**, poi tutti nuovi e dall'esterno, ma neanche troppo, l'appoggio della Lega di **Paolo Consonni**, la volta scorsa in lista con Adriana Dentella. Da misurare alla prova del voto se sarà in grado di spostare davvero tanti voti. Vedremo.

» INTERVENTO - COLZATE

"Impegno Comune"

"Sono già passati cinque anni dalle ultime elezioni, anni nei quali siamo stati fra i banchi della minoranza, controllando attentamente l'operato dell'amministrazione, votando a favore i provvedimenti che ritenevamo giusti, ma dando sempre battaglia contro quelli sbagliati. Forti dell'esperienza acquisita, abbiamo deciso di riproporci agli elettori col nostro gruppo, "Impegno Comune", dialogo-moralità-efficienza, sono valori nei quali ci riconosciamo e vogliamo riconoscerci sempre più in futuro. Il nostro programma, molto sintetico, si identifica in 6 punti che vanno dalla riduzione al minimo delle spese superflue del Comune all'adottare nuove tecnologie per contrastare la delinquenza all'informatizzare al massimo l'attività del Comune ma anche un occhio particolare alle problematiche della scuola e dei giovani, insomma un programma a 360 gradi. E soprattutto coinvolgere sempre più i colzatesi alla vita amministrativa del paese, in quanto ogni decisione che viene presa dagli amministratori si ripercuote su tutti i cittadini, nessuno escluso".

» LISTA "CIVICA PER COLZATE"



Adriana Dentella
Candidata a sindaco

Adriana Lanfranchi

Debora Bossetti

Alessandro Ferrari

Cevenini Simonetta

Buttironi Enrico

Mattia Frani

Ulisse Poli

Carobbio Gianmario

Sergio Mercandelli

Massimo Ongaro

» LISTA "COLZATE IMPEGNO COMUNE"

Giordano Bonfanti
Candidato a sindaco

candidati consiglieri: **Davide Bonfanti, Stefano Mistri, Omar Ruggeri, Vittorino Mazzoleni, Gabriele Cattaneo, Romeo Filisetti, Silvana Maria Azzola, Ivan Giuseppe Colla, Silvia Poli, Luigi Rinaldi.**

» LEFFE - ELEZIONI COMUNALI

Il Museo del Tessile aperto al pubblico, tra ricordi e speranze per il futuro

Domenica 4 maggio 2014 presso la nuova, ampia e luminosa sede del Museo del Tessile di Leffe, posta in Via Antonio Locatelli n. 29, vicino al polo scolastico, si è tenuta l'annuale "Festa del Tessile".

Molte sono state le persone che in questa occasione hanno visitato il museo che espone antichi attrezzi e macchinari per la lavorazione della seta, del cotone e della lana: telai a mano e meccanici, garzatrici, folloni, macchine per ricami, merletti e passamanerie, c'è anche una vecchia carretta ed un antico orologio timbratore di legno. Ammiratissimo il torcitoio circolare per la seta che è stato operativo a Leffe dal 1797 al 1924 presso l'antico Filatoio ora abbattuto; il torcitoio originariamente era di ben 4 piani, ora ne viene presentato solo uno del diametro di 4,5 metri. Per le scolaresche è stata allestita un'apposita zona didattica.

Interessante poi l'angolo dedicato all'allevamento dei bachi da seta (i bambini ne restano incantati), bellissimo il fiore del cotone essiccato, bravissime le donne che in occasione della festa hanno dato dimostrazione della trattura a mano della seta

e del ricamo al tombolo.

La festa è stata allietata, nella vicina ed ampia tensostruttura, da un concerto di campanine tenuto dalla Federazione Campanari Bergamaschi sotto la direzione del Prof. Luca Fiocchi. Al termine del concerto torte casalinghe e....spumante per tutti.

Anche i bambini della Scuola Materna di Leffe hanno contribuito: decine e decine di loro disegni, raffiguranti per lo più bruchi e farfalle (i bachi) sono stati

» segue a pag. 55

» COLZATE - INTERVENTO

LEGA: i capricci della Dentella

Molto scalpore ha destato in paese la nostra scelta a favore della lista "Impegno Comune", all'opposizione in questi 5 anni. Siamo stati accusati di essere non coerenti. Niente di più sbagliato! Le opere pubbliche più importanti realizzate, sono state possibili solo per la tenacia del nostro gruppo Lega Nord. Abbiamo ricevuto solo delusioni dal grutto della dott. Dentella.

Si è sempre cercato di mediare, per il bene del paese, mentre la dott. Dentella ha suscitato una serie di contrasti costati al Colzatesi migliaia di euro che potevano essere spesi sicuramente in modo migliore.

Ma perché dobbiamo pagare noi i capricci di poche persone elette che dovrebbero fare gli interessi dei Colzatesi? Dovevamo forse porgere pure l'altra guancia?

NO! La nostra decisione è stata la più saggia per il bene del paese. Non ci sono assolutamente accordi sotto banco, vogliamo solo che il paese sia gestito con maggior democrazia, con minor sprechi, con più dialogo e collaborazione con i comuni vicini.

Erroneamente il nostro intervento su queste pagine del 25 aprile 2014 è stato "firmato" "Impegno Comune Colzate". Vogliamo precisare che è una lettera della Lega Nord, che continuerà a seguire e stimolare la soluzione dei problemi di Colzate.

Lega Nord Colzate

Fondazione A.J. Zaninoni

LA FONDAZIONE A.J. ZANINONI ORGANIZZA PER

sabato 10 maggio

alle ore 10.30, presso il Centro Congressi, viale Papa Giovanni XXIII 106, **Bergamo.**
Un incontro con la presidente della Camera dei deputati, **On. Laura Boldrini**, sul tema: "Giovani e istituzioni: stare a guardare o darsi da fare?"

PER INFORMAZIONI: **info@fondazionezaninoni.org**

Albino

"Ho presentato un esposto/denuncia e il Tribunale di Bergamo ha deciso di avviare le indagini preliminari nei confronti dell'Assessore all'Urbanistica"

di **M. Bergamelli**

» PIAZZO – IL TRIBUNALE DECIDE IL 28 MAGGIO

Esposto/denuncia di Bergamelli contro l'assessore Armellini, vigili e responsabili di servizio

Una vera e propria guerra combattuta a suon di carte bollate che ha ormai varcato i portoni del tribunale. L'annosa vicenda del passaggio all'ex Cà di Fade in località Piazzo sta assumendo caratteri melodrammatici. Da una parte **Massimiliano Bergamelli**, proprietario del terreno in questione, dall'altro l'associazione "Insieme per Piazzo" e l'attuale amministrazione comunale, che all'inizio di aprile ha disposto un decreto di esproprio su una parte del terreno per la realizzazione di una strada. Bergamelli ha quindi presentato ricorso, chiedendo al TAR una sospensiva. Ebbene, il 28 aprile il TAR lombardo ha concesso tale sospensiva, ravvisando "*i presupposti di estrema gravità e urgenza per la concessione delle misure cautelari provvisorie richieste da parte ricorrente*". E' stata quindi fissata per il 14 maggio la Camera di Consiglio che dovrà prendere una decisione al riguardo.

"*L'architetto Azzali* – dichiara Bergamelli - *ha rassegnato al sindaco le dimissioni dal progetto di Piazzo perché in disaccordo sulle scelte volute dagli amministratori e anche gli altri tecnici dell'ufficio hanno dichiarato di non avere avuto nessuna responsabilità nelle scelte progettuali in quanto scaturite solo da mere volontà politiche. Ho presentato un esposto/denuncia e il Tribunale di Bergamo ha deciso di avviare le indagini preliminari nei confronti dell'Assessore all'Urbanistica* **Silvano Armellini**, *del responsabile lavori pubblici* **Giovanni Azzali**, *del comandante della polizia locale* **Angelo Marenzi**, *dell'agente* **Arianna Zanchi** *e dei geometri* **Silvano Patelli** *e* **Roberto Rovida**. *Ciò nonostante* – continua Bergamelli - *il segretario comunale Dott.ssa* **Gravallese**, *in un ruolo che non le compete, ha emanato il decreto di esproprio che il TAR ha immediatamente sospeso*".

Il 28 maggio si terrà presso il Tribunale di Bergamo un'udienza sulla denuncia in questione, di cui il Pubblico Ministero ha comunque richiesto l'archiviazione lo scorso 28 febbraio. L'avvocato di Bergamelli ha fatto opposizione all'atto di archiviazione.

» ALBINO - ELEZIONI COMUNALI

La carica dei 126 candidati Un esercito di aspiranti consiglieri segue i 3 generali Carrara, Terzi e Ferrara

» LISTA "CIVICAMENTE ALBINO"

Candidato sindaco: **Fabio Terzi**. Candidati consiglieri: **Piergiacomo Rizzi, Marino Masseroli, Patrizia Azzola, Angelo Bonzanni, Delia Camozzi, Alfredo Vismara, Alice Lucchetti, Cristiano Coltura, Alessandro Cazzaniga, Moira Moioli, Fiorenzo Bruno Colleoni, Gabriele Camozzi, Laura Adamoli, Marco Noris, Ubaldo Colleoni, Aldo Piccione.**

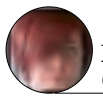
» LISTA "LEGA NORD ALBINO"

Candidati consiglieri: **Daniele Esposito, Marco Bianchi, Sara Carrara, Maria Rosa Cassader, Vincenzo Ciceri, Giorgio Luigi Cogliati, Sabrina Cominelli, Gianpaolo Facchinetti, Francesco Ghilardi, Fabio Ghirardi, Samantha Nicoli, Manuel Piccinini, Antonietta Poma, Emanuela Testa, Carlo Angelo Zanardi, Renato Roberto Zattarin.**

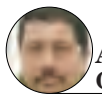
» LISTA "LAVORO SVILUPPO VALLE DEL LUJO"

Stefano Vida

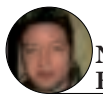
Daniele Cugini


Mara Cugini

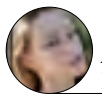
Laura Bottazzoli


Alessio Olmi

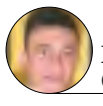
Fulvio Nodari


Nicola Bonetti

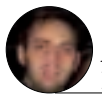
Luigina Ferrari


Alessia Ferri

Luca Cortinovis


Nicola Gotti

Iole Morosini


Alex Facchinetti

Luca Morosini

» LISTA "FORZA ITALIA ALBINO"

Davide Zanga, Davide Carrara, Sara Castelletti, Giansevero Birolini, Gilberto Formenti, Greta Gandossi, Brunetta Guarnieri 39 anni, **Bruno Mancuso, Mirko Masa, Roberto Mastinu, Aldo Moretti, Roberto (Pepo) Moroni,Loredana Bernardina Nicoli, Cristina Sannino, Luca Scuri, Paolo Zanga.**

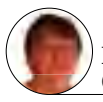
» LISTA "MOVIMENTO 5 STELLE"

Candidato a sindaco: **Alessandro Ferrara**
Candidati consiglieri: **Tania Moroni, Giovanni Arici, Federico Colombo, Liliana Caldara, Remo Moroni, Michele Schena, Ethel Chiodelli, Davide Tiraboschi, Maurizio Carrara, Ida Carù, Giovanni Battaglia, Giambattista Moroni, Monica Ferraris, Gianpiero Baroni, Maria Paola Persico, Damiano Algarotti.**

Luca Carrara
Candidato a sindaco

» LISTA "PER ALBINO E LE SUE FRAZIONI"

Cecilia Bonomi


Delia Gamba

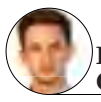
Maria Ines Salvi

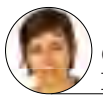
Piergiulio Rosbuco

Corrado Pina

Enzo Noris

Mauro Magistrati


Ruben Carrara


Cristina Bigoni

Ivan Cortinovis

Nicola Persico

Simona Masseroli

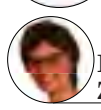
Daniela Cominardi

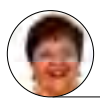
Luigi Zanetti

Paolo Nava

Valentina Martinelli

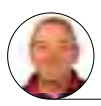
» LISTA "PER LA VALLE DEL LUJO"


Lara Zanga

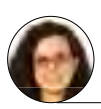

Ambra Rota

Josè Nicoli

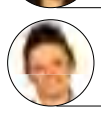
Luca Carrara

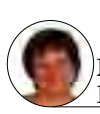

Antonio Testa

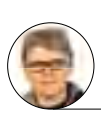
Marco Campana

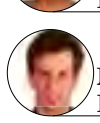

Benedetta Nodari

Marco Moratti

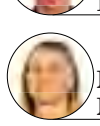

Diana Ghirardi

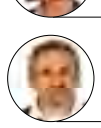

Mariarosa Bombardieri

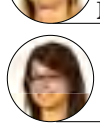

Donatella Berna


Mattia Belotti

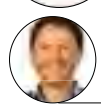
Elena Azzola


Mirca Molinari

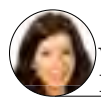

Emanuele Vegini

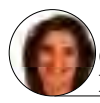

Francesca Fulgosi

» LISTA "PER ALBINO PROGETTO CIVICO"

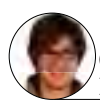

Gerry Gualini

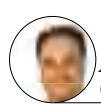
Roberto Benintendi

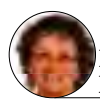

Veronica Biffi

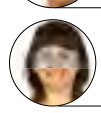

Giovanna M. Benedetti

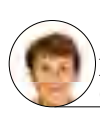
Davide Manzoni

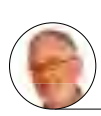

Giuliana Rota

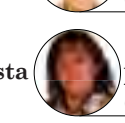

Andrea Chiesa

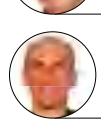

Lina Noris

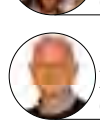

Giada Beccarelli

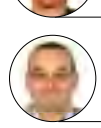

Lucia Craca

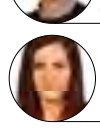

Giambattista Moroni


Marina Capelli


Gianmaria Luiselli


Paolo Cappello


Gianpietro Nodari


Giorgia Gandossi

» ALZANO - ELEZIONI

Il geometra, la dottoressa e... il faccia a faccia mancato

Si litiga su tutto ad Alzano Lombardo, anche sul faccia a faccia tra i due candidati sindaci, **Camillo Bertocchi** e **Annalisa Nowak**. Sì, perché da una ventina d'anni, in occasione delle elezioni comunali, la Parrocchia di Nese organizza un incontro pubblico tra gli aspiranti sindaci, un faccia a faccia tra i candidati di fronte ai loro elettori. Tale invito è stato inoltrato ai due candidati alla carica di sindaco dal curato di Nese don Gianluca, ma del confronto, che avrebbe dovuto svolgersi il 13 maggio, probabilmente non se ne farà nulla.

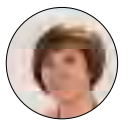
Entrambi i candidati accusano la controparte di non volere il confronto, accusa che viene prontamente respinta al mittente. Bertocchi, candidato del centrodestra di "X Alzano", predilige il classico confronto a due, tra i soli candidati sindaci. La Nowak, candidata del centrosinistra di "Gente in Comune", vorrebbe invece un confronto più ampio, aperto anche ai futuri assessori.

"*Una buona amministrazione* – è il pensiero di Annalisa Nowak - *non può basarsi sulla figura dell'uomo solo al comando, ma deve avere alle spalle una squadra forte e competente che possa lavorare in sinergia con il sindaco. Solo in questo modo è possibile far fronte a tutte le esigenze che cittadini e territorio richiedono. Pertanto volentieri chiedo al candidato Bertocchi e alla sua squadra di accordarci e fissare un incontro pubblico tra tutti i candidati e confrontarci sulle tematiche che stanno a cuore ai cittadini di Alzano Lombardo*".

Ipotesi respinta da "X Alzano", che ribadisce come "*è la signora Nowak che dopo lunghe attese già ad aprile ha rifiutato a don Gianluca il confronto pubblico tra candidati sindaci a Nese; è il nostro candidato sindaco che a fronte di quel rifiuto ha chiesto alla signora Nowak un confronto pubblico tra i due candidati (e non il contrario); è il candidato Nowak che teme un confronto vis à vis con il nostro candidato, chiedendo l'aiuto di altri, non vediamo altre plausibili ragioni. Proponiamo quindi che prima o dopo il confronto tra sindaci, ci sia la presentazione dei candidati consiglieri. Se è il caso ricordiamo che non esistono per legge candidati assessori, stante anche il fatto che la signora Nowak non può prevedere chi sarà eletto democraticamente dai cittadini*".

Insomma, da una parte (Nowak) si vuole un faccia a faccia tra le due squadre, dall'altra (Bertocchi) si punta sul tradizionale confronto tra gli aspiranti sindaci. Di fronte ad un tale braccio di ferro tra il geometra e la dottoressa a rimetterci potrebbero essere i cittadini, che per la prima volta da vent'anni a questa parte potrebbero essere privati del faccia a faccia tra i candidati.

» ALZANO - LISTA "GENTE IN COMUNE"



Annalisa Nowak
Candidato a sindaco

» ALZANO - MOVIMENTO CIVICO PER ALZANO

Camillo Bertocchi
Candidato a sindaco

» PRADALUNGA - ELEZIONI

I 4 "semi" di Pradalunga

Natalina Regina di Cuori, Matteo Re di Quadri, Luana Regina di Fiori, Franco Re di Picche

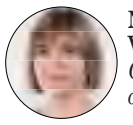
(AN-ZA) – Una partita a carte che terminerà il 25 maggio, con un vincitore e 3 sconfitti, sul grande tavolo elettorale di Pradalunga e Cornale. In questa partita a carte ci sono 4 giocatori, 4 semi contrapposti. Il sindaco uscente **Matteo Parsani** è il "Re di Quadri", quadrato, netto, spigoloso, poco accomodante e deciso. Ha perso per strada gli ex assessori **Davide Fiammarelli** e **Paolo Bertocchi**, tenendosi stretto il vicesindaco **Tiziano Carrara**, che si ripresenta sotto le insegne di "Fare sul Serio, il gruppo che insieme alla Lega Nord ha dato vita alla lista "Matteo Parsani Sindaco". Gli alleati hanno chiesto con forza ai leghisti un radicale rinnovamento nelle persone. E così, nella lista rimane ben poco della vecchia compagine leghista. Non c'è più, ad esempio, l'assessore **Ivan Caffi**, che con 82 preferenze era stato il più votato nel 2009.

Si è dovuto piegare alle esigenze del rinnovamento ed alle pressanti richieste degli alleati di "Un Paese in Comune" anche il gruppo "Comunità Democratica", sorto dalla fusione tra le "vecchie" liste "Popolari e Democratici per Pradalunga" e "Persona e Comunità". Nella lista che sostiene la "Regina di Cuori", **Natalina Valoti**, non compaiono alcuni leader storici dei 2 gruppi, come l'ex sindaco **Domenico Piazzini**, **Anna Maria Bonomi**, **Fabio Spinelli**. La "Regina di Cuori" punta a sfilare al "Re di Quadri" la più alta poltrona pradalunghese, ma ci sono altri 2 contendenti che non vogliono fare da comprimari. Il Movimento Cinque Stelle pradalunghese candida **Luana Carrara**, la "Regina di Fiori" che si fa portavoce del desiderio di novità e di cambiamento che serpeggia tra i cittadini. Luana ed i suoi pentastellati vogliono aprire le finestre della politica pradalunghese e far entrare aria fresca, aprendo il Comune ai cittadini.

C'è poi lui, il "Re di Picche" **Franco Fiammarelli**, che guida la lista "Civiltà Rurale, Caccia, Ambiente", quella che tutti chiamano "*la lista dei cacciatori*", che è però riduttivo. Su di loro sono riposte le speranze degli avversari di Parsani, che si attendono un travaso di voti leghisti verso il buon Fiammarelli.

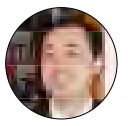
La partita a carte è cominciata!

» LISTA "NATALINA VALOTI SINDACO"



Natalina Valoti
Candidato a sindaco

» LISTA "PARSANI SINDACO"



Matteo Parsani
Candidato a sindaco

» LISTA "CIVILTA' RURALE, CACCIA, AMBIENTE"

Candidato a sindaco: **Franco Fiammarelli.** Candidati consiglieri: **Emiliano Nembrini**, **Simone Zanga**, **Marina Valoti**, **Simona Vassalli**, **Defendente Rizzi**, **Silvio Vassalli**, **Giuseppe Comotti**, **Antonia Bergamelli**, **Ivan Carrara**, **Guido Mutti**

» LISTA "MOVIMENTO CINQUE STELLE"

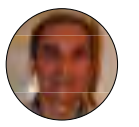
Candidato a sindaco: **Luana Carrara**
Candidati consiglieri: **Mirko Chiodini**, **Giovanni Galbusera**, **Roberto Tamagna**, **Rudy Piazzini**, **Diego Chiodini**, **Alice Birolini**, **Damiano Valoti**, **Marco Pedrini**, **Marco Rocchi**

» VILLA DI SERIO - ELEZIONI

Partita a due tra Rota e Franchina

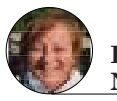
Da oltre vent'anni l'amministrazione comunale di Villa di Serio è monopolizzata dalla lista di centrosinistra "VillAperta", che quest'anno propone la candidatura a sindaco di **Bruno Rota**, assessore uscente allo Sport. La minoranza di centrodestra ha dato vita alla lista "Villa Civica" (formata da Lega Nord, Forza Italia e da una componente civica) e tenta il ribaltone con **Angelo Franchina**, 54 anni. Su di lui sono concentrate le speranze di chi a Villa di Serio vuole voltare pagina e cominciare a scrivere un capitolo nuovo, con parole e persone nuove.

» VILLA DI SERIO LISTA "VILLA APERTA"

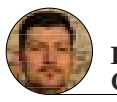


Bruno Rota
Candidato a sindaco

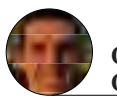
Algeri Gabriella



Bani Nicoletta

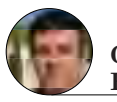


Boffelli Cristian

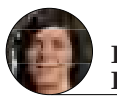


Carrara Cristian

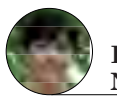
Falabretti Pasquale



Guizzetti Emilio

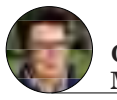


Pagliaroli Raffaella

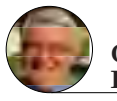


Palazzi Nicoletta

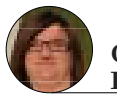
Pavoni Gabriele



Corna Mariarosa

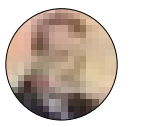


Cornolti Franco



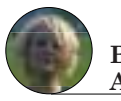
Cuni Lucia

» VILLA DI SERIO LISTA "VILLA CIVICA"

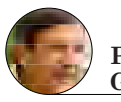


Angelo Franchina
Candidato a sindaco

Agazzi Giacomo

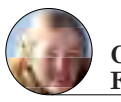


Barcella Angela

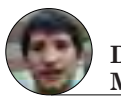


Pezzotta Giuseppe

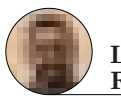
Scarcella Roberto



Capitanio Francesca

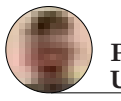


Delprato Manuel



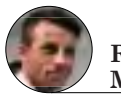
Longhi Riccardo

Pagani Alice



Pagliaroli Umberto

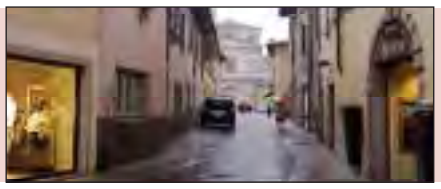
Piovani Chiara



Rota Marco

Vedovati Roberto

Bassa Valle



"Scandaloso rifare l'asfaltatura del centro storico sprecando i soldi dei cittadini"

di **Francesco Testa**

» NEMBRO - FRANCESCO TESTA

L'AFFONDO DE "IL PONTE": "Paese Vivo? Meglio parlare di Paese Morto"

"Paese Vivo? Sarebbe meglio parlare di paese morto". **Francesco Testa**, segretario politico e portavoce del gruppo di minoranza "Il Ponte", è tagliente nel suo attacco frontale al sindaco, alla giunta e al gruppo di maggioranza di "Paese Vivo". *"Non stanno facendo niente* – rincara la dose Testa – *anzi, fanno solo danni, il paese è fermo"*. La minoranza punta il dito sul rifacimento della pavimentazione stradale nel centro storico di Nembro. *"E' scandaloso rifare l'asfaltatura del centro storico per la terza volta, sprecando i soldi dei cittadini, chiudendo il paese e arrecando disagi alla popolazione. Ma si rendono conto di quello che fanno? Guardiamo ai continui rappezzi ed aggiustamenti su un'opera già eseguita nel centro storico! Via Ronchetti, via Bilabini, via Garibaldi, via Mazzini, Piazza Umberto: un cantiere dalla storia infinita. Pensiamo ai paletti nel centro storico, sono sempre rotti, quanto costano al Comune e, quindi, ai cittadini?Guardiamo al rifacimento di via Nembrini: dopo 7/10 giorni dall'inaugurazione si è dovuto fare un intervento di ripristino per la formazione di voragini e cedimenti! Si vedono continuamente in giro lavori in corso per rifacimento di strade. Qui ci sono errori di progettazione, di esecuzione lavori. Stanno sprecando i soldi dei cittadini, ma stiamo scherzando?Loro, il sindaco e la sua maggioranza* – continua Testa – *pensano forse che il cittadino sia ignorante. In realtà, la gente si è resa conto di quello che stanno facendo e vede che loro stanno continuando a spendere soldi per rifare e correggere opere già fatte, fatte male, buche nelle strade da coprire e così via. L'esempio è quello del centro storico, che sta morendo. Guardiamo poi ai parcheggi del cimitero: sono una schifezza! Nembro ha sempre più bisogno di un'amministrazione seria, che faccia il bene dei cittadini, dei commercianti, della nostra comunità. Con 'Paese Vivo'* – conclude Testa – *Nembro rischia veramente di morire"*.

» TORRE BOLDONE - ELEZIONI COMUNALI

elezioni 2014

PARTE L'ASSALTO... ALLA TORRE

Cinque candidati tra antichi e nuovi rancori

(AN-ZA) – Un paese frammentato, diviso da antichi e nuovi rancori, con centrodestra e centrosinistra spezzettati in più liste.

E' questa la fotografia della Torre Boldone che si avvicina alle elezioni comunali che il prossimo 25 maggio porteranno alla scelta del nuovo sindaco e del Consiglio Comunale. Cinque anni fa le divisioni all'interno del centrosinistra avevano favorito l'alleanza tra Lega Nord e PDL, che sosteneva la candidatura di **Claudio Sessa**, poi risultato vincitore. La cronaca politica degli ultimi anni ci ha poi raccontato delle beghe all'interno della maggioranza, in particolare tra il primo cittadino e il suo vicesindaco **Giorgio Bonassoli**, leader leghista e assessore provinciale, con il Carroccio che ha abbandonato la giunta Sessa, rimasta in piedi ma in modo alquanto traballante.

La divisione del centrodestra ha avuto effetti dirompenti all'interno del PDL con la nascita di due Forza Italia, quella del consigliere **Giuseppe Rampolla** (che è candidato sindaco con l'appoggio della Lega) e quella guidata da **Nicola Gherardi** e composta dagli assessori della giunta Sessa.

Due Forza Italia *"l'un contro l'altra armata"*, ognuna delle quali rivendica di essere l'unica vera Forza Italia, con la segreteria provinciale che cerca di salvare capra e cavoli. La frattura, gli odi, i rancori all'interno del centrodestra dovrebbero favorire il centrosinistra, che si presenta però diviso. Mesi fa si era ipotizzata un'alleanza tra la "Lista Civica per Torre Boldone " di **Guido Spreafico** e la lista "Cittadini di Torre Boldone" di **Alberto Fronzoni**.

Ipotesi poi naufragata e infatti i due sono i candidati sindaci dei loro gruppi. Era anche stata tentata un'alleanza tra il gruppo di Spreafico e Rifondazione Comunista di **Maurizio Rovetta**.

Anche questo tentativo di alleanza è fallito e il gruppo di sinistra ha perciò presentato la candidatura della giovanissima **Marta Albergoni**. Rifondazione accusa il gruppo di Spreafico di averli tagliati fuori per non perdere il cosiddetto voto moderato.

Ci sono poi stati contatti tra Spreafico e Rampolla, ma anche questo tentativo di alleanza è naufragato.

Insomma, cinque candidati che tentano l'assalto ... alla Torre e un sindaco che sarà presumibilmente scelto da una minoranza di elettori.

» LISTA "CIVICA CITTADINI DI TORRE BOLDONE"

Alberto Ronzoni
Candidato a sindaco

- Alexandra Savi Ronzoni Feyder
- Fiorella Riva
- Luca Corbellini
- Rosalba Azzola Bonalumi
- Andrea Rota
- Giovanna Facoetti
- Maurizio Nodari
- Silvia Premoli
- Domenico Miracco
- Ivano Premoli
- Pierangelo Tombini
- Vittorio Semperboni

» LISTA "CIVICA PER TORRE BOLDONE"

Guido Spreafico
Candidato a sindaco

- Bonaita Gloria
- Bosio Oscar
- Fiorenzi Ermanno
- Cortinovis Lucia
- Leo Domenico
- Gotti Mattia
- Marcelli Carlo
- Lorenzi Nadia
- Pellicioli Antonella
- Napoli Teresa
- Vavassori Luigi Mario detto chicco
- Vescovi Gianfranco

» LISTA "INSIEME PER TORRE"

Claudio Sessa
Candidato a sindaco

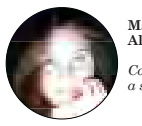
- Anita Colombo
- Luca Macario
- Matteo Pittà
- Carmela Canova
- Matteo Santinelli
- Caterina Fontana
- Gioacchino Piccolo
- Vanessa Bonaita
- Giovanni Ravasio
- Nicola Gherardi
- Simonetta Farnedi
- Natale Bonaita

» LISTA "CENTRODESTRA TORRE BOLDONE"

Giuseppe Rampolla
Candidato a sindaco

- Andrea Migliorini
- Antonio Verico
- Claudio Castelli
- Donato Todisco
- Fabrizio Colombi
- Giada Musci
- Giorgio Bonassoli
- Ilaria Poggio
- Luca Tommaso Bilotta
- Marco Tacchini
- Roberta Zibetti
- Silvia Muller

» LISTA "SINISTRA PER TORRE BOLDONE PARTITO DELLA RIF. COMUNISTA"



Marta Albergoni
Candidato a sindaco

Candidato a sindaco: **Marta Albergoni**
Candidati consiglieri: **Maurizio Rovetta**, **Eleonora Iaciofano**, **Enzo Albergoni**, **Laura Berri**, **Camillo Bonacina**, **Chiara Cattaneo**, **Fabio Carenini**, **Rebecca Cazzato Lombardi**, **Erik Domingo**, **Laura Camilla Corna**, **Andrea Sebastiani detto Seba**, **Gabriele Taschini**

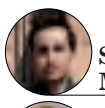
» RANICA – ELEZIONI COMUNALI

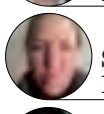
Covelli, Fumagalli e Vergani scaldano i motori

» LISTA "RANICA NUOVA"

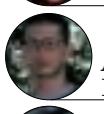
Angelo Covelli
Candidato a sindaco

Massimo Boselli

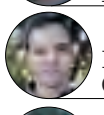

Simone Micalizzi


Simona Epis

Isidoro Moretti


Alberto Finardi

Lodovico Novara


Riccardo Gamba

Stefano Pagliaroli

Lara Mascia Mazzoleni

Serenella Rossi

Cinzia Medolago

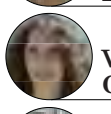
Giacomo Rota

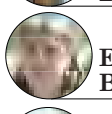
» LISTA "PROGETTO COMUNE"

Giovanni Fumagalli
Candidato a sindaco

Matteo Baruffi

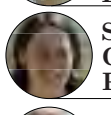
Sergio Bertacchi

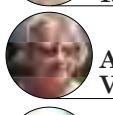

Valentina Costa

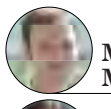

Emanuela Belussi

Giovanni Bertino

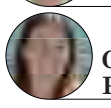
Giovanni Rotini

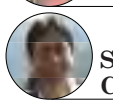

Simona Chiara Peroli


Antonia Vaccani

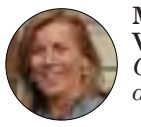

Matteo Madaschi

Giuseppe Assolari


Giuseppina Parma

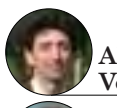

Stelio Cella

» LISTA "PROPOSTA PER RANICA"

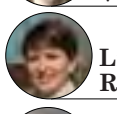


Maria Grazia Vergani
Candidata a sindaco

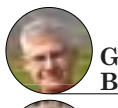
Giuseppe Belotti

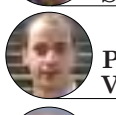

Alessandro Vecchi

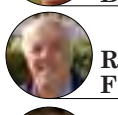
Gloria Taraglia

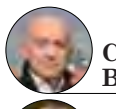

Lidia Roggeri

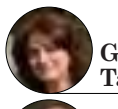
Elio Sana


Giorgio Bartolini


Paolo Virotta


Roberto Filisetti


Carlo Beretta


Giovanna Taglione

Margherita Tribbia

Vinicio Rotini

» SCANZOROSCIATE – ELEZIONI COMUNALI

Il centrodestra punta su Algeri e sfida Casati e Vassalli

Il candidato grillino: "Progetto che rivoluzionerà il paese"

(AN-ZA) – Il centrodestra di Scanzorosciate ha trovato in **Maurizio Algeri**, primario di ginecologia e ostetricia presso l'ospedale Bolognini di Seriate, il proprio condottiero nella battaglia elettorale che coinvolgerà il Comune del famoso Moscato di Scanzo. La lista civica "Nuovo Impegno per Scanzorosciate" intende dare una svolta alla vita amministrativa locale, scontrandosi con la maggioranza uscente di "Proposta per Scanzorosciate", che sostiene l'assessore **Davide Casati**, e il Movimento 5 Stelle, guidato da **Alan Vassalli**.

Se Casati pone l'accento su quanto fatto in questi ultimi10 anni, gli altri 2 candidati puntano sulla volontà di cambiamento. Algeri si dice pronto a cambiare Scanzorosciate, ricostruendone l'immagine e rilanciandone tradizioni e valori. Vassalli spinge ad un cambiamento ancor più radicale. "*Vogliamo cambiare la maniera di fare le cose, di amministrare il paese* – dichiara il candidato grillino – *perché gli amministratori sono e devono essere i dipendenti dei cittadini. Se una persona viene in Comune a chiedere un'informazione, l'amministratore è tenuto a rispondere, perché sta gestendo qualcosa che non è suo, ma dei cittadini. Vogliamo anche cambiare un altro modo di fare politica. Spesso, infatti, si naviga a vista, senza progetti a lungo raggio. Noi, invece, vogliamo fare un progetto che di qui a 20 anni rivoluzionerà il Comune di Scanzorosciate, un progetto fatto da cittadini per i cittadini*".

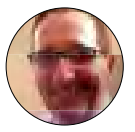
» LISTA "MOVIMENTO 5 STELLE"

La lista pentastellata che sostiene la candidatura di **Alan Vassalli** è composta da: **Valentina Maffioletti**, **Omar Rembrandt Muro**, **Stefano Brignoli**, **Marco Forese**, **Maria Salvi**, **Roberto Carminati**, **Maria Rosaria Belviso**, **Reina Montiel**, **Emanuela Madaschi**, **Lorenzo Evangelista**, **Valeria Gamba**, **Erminio Maffioletti**.

» LISTA "PROPOSTA PER SCANZOROSCIATE"

La lista che sostiene la candidatura di **Davide Casati** è composta da: **Paolo Colonna**, **Michele Epis**, **Laura Zanga**, **Maicol Barcella**, **Herbert Bussini**, **Daniela Ceruti**, **Alessandro Pauletto**, **Alessandro Pezzotta**, **Luca Riva**, **Giulia Rocchi**, **Federica Rosati** e **Angela Vitali**.

» LISTA "NUOVO IMPEGNO PER SCANZOROSCIATE"

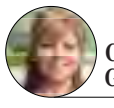


Maurizio Algeri
Candidato a sindaco

Andrea Carrara

Andrea Valli

Barbara Caloi


Clara Galli

Domenico Brentani

Kevin Massimino

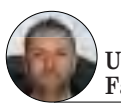
Doris Pelis

Francesca Boscolo

Germano Pedrini

Orazio Lucchini

Stefano Bresciani


Ugo Fabrizio

» ALBINO - OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Cerchi aiuto? Nuovo progetto del consorzio il Solco del Serio

Sviluppare nuove opportunità di lavoro mettendo a punto un'offerta integrata di servizi utili ai privati e alle famiglie, erogati da imprese no profit. *'Cerco aiuto per...'* è il nuovo progetto lanciato dal Consorzio *'Il Solco del Serio'*, che mette in collegamento domanda e offerta di prestazioni varie, dalle manutenzioni civili a interventi di assistenza e accompagnamento alle persone fragili.

Il consorzio, nato nel 2000, ha sede a Albino e aggrega attualmente 10 cooperative sociali della Valle Seriana, di Scalve e del Sebino. Con oltre 400 soci, più di 350 lavoratori dipendenti di cui 80 con svantaggio, il consorzio e la sua rete di imprese sociali si pongono come uno dei soggetti di riferimento per le famiglie e le amministrazioni locali nella costruzione delle politiche sociali del territorio.

"*Forti dell'affidabilità e della qualità dei servizi erogati dalle nostre cooperative* - spiega **Stefano Pedrocchi**, presidente del Consorzio - *abbiamo creato un pacchetto di servizi che mirano a semplificare la vita quotidiana delle famiglie, fornendo agli utenti sostegno continuativo o interventi puntuali, dai lavori domestici di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai servizi di assistenza sociale e sanitaria"*

Con che obiettivo nasce questo progetto?

"Con l'intento di sostenere l'attività della rete di cooperative sociali, principalmente quelle di tipo B (ovvero quelle che si occupano di inserimento lavorativo di persone svantaggiate) ma, soprattutto, è stato pensato per creare nuove opportunità di occupazione per i cittadini, specialmente coloro che sono portatori di fragilità. Inoltre, l'idea è quella di 'accorciare' il più possibile la filiera, in modo che la prossimità sia garanzia di affidabilità".

Cosa caratterizza le imprese sociali del Consorzio che forniscono i sevizi?

"Le nostre imprese sociali si basano su tre aspetti fondamentali, la centralità della persona, processi decisionali democratici e radicamento sul territorio. Ovviamente essendo imprese ci deve essere la sostenibilità economica nelle attività svolte, ma non è quello il perno attorno al quale ruotano le attività, che, invece, si concentrano sulla creazione di occasioni di occupazione - e quindi di inserimento sociale - di persone in difficoltà, sull'assoluto rispetto delle leggi e delle normative, utilizzando rapporti di lavoro regolari, tutelando la sicurezza".

Quali servizi proponete con Cerco aiuto per? *"Offriamo tutti i servizi che possono essere utili alle famiglie e ai privati, dalla manutenzione ordinaria (giardinaggio e piccole riparazioni), alle pulizie, ai traslochi sino alla progettazione e installazione di pannelli fotovoltaici e pompe di calore. Ovviamente una parte significativa dei servizi che proponiamo hanno una valenza sociale e socio-sanitaria, stiamo parlando di assistenti familiari ("badanti), assistenza qualificata ad anziani e disabili, spazio gioco e animazioni, sostegno scolastico e molto altro".*

Chi è il vostro cliente ideale? *"I nostri clienti potenziali sono in primis i cittadini residenti della Val Seriana e della Valle di Scalve che cercano servizi di qualità, un fornitore affidabile e giuste tariffe. Con noi, trovano un unico interlocutore per diversi bisogni; ma ci rivolgiamo anche ai tanti turisti che frequentano le nostre valli e che hanno bisogno di un riferimento sul territorio per le diverse esigenze. A tale proposito abbiamo attivato anche una partnership con Promoserio, per promuovere i nostri servizi anche presso quegli utenti che vengono in Val Seriana per il weekend, per le vacanze estive o per brevi soggiorni".*

Come si accede ai servizi di 'Cerco aiuto per...'?

"'Cerco aiuto per...' è già attivo dai primi di maggio, è possibile richiedere i nostri servizi rivolgendosi agli uffici di promozione turistica o telefonando direttamente al numero 391-4755356, sia per le chiamate di 'pronto intervento' che per avere preventivi gratuiti".

» IL 25 MAGGIO IL 50° DI SACERDOZIO: DA 25 ANNI AD ALZANO

Nozze d'oro per Mons Alberto Facchinetti

Nozze d'oro per mons. **Alberto Facchinetti** parroco di Alzano Maggiore: cinquant'anni dedicati alle Comunità con le quali in questo lungo e fruttuoso periodo ha vissuto interpretando la sua funzione di vicinanza alla gente a tutto tondo, con un forte spirito di evangelizzazione, di comunicazione della "Parola". Ne sono prova le sue omelie sempre stringenti nei contenuti svolte con voce calma, mai gridate, anzi a volte sottotono, sempre convincenti. Alla pari è stato il suo spirito di servizio per la comunità di Alzano Maggiore, la salvaguardia, il recupero, e dove necessario l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture materiali avendo in effetti la parrocchia beni artistici e monumentali di grande pregio. Mons. Alberto è nato a Trescore Balneario il 21 luglio 1940, è stato ordinato sacerdote il 23 maggio 1964, ha svolto le funzioni di coadiutore (1964-1972) e di economo spirituale (1971) nella parrocchia di Levate, vicario parrocchiale di S. Colombano in Valtesse (1972-1975) e Seriate (1975-1989), membro del Consiglio Presbiteriale Diocesano (1981-1982), parroco di Alzano Maggiore dal 1989 a oggi, insignito nel 2007 dalla Segreteria di Stato Vaticano del titolo di "*Cappellano di Sua Santità*" (su proposta del vescovo di Bergamo, Roberto Amadei). Il prossimo 16 settembre, giorno del suo accoglimento nella parrocchia di Alzano Maggiore (in sostituzione del suo predecessore dimissionario don Fermo Rota, dopo vent'anni di servizio), si celebreranno i 25 anni di mons. Alberto ad Alzano. Sarà anche in quella occasione una grande festa come lo sarà il prossimo 25 maggio per la celebrazione del suo 50° di sacerdozio. In questi ultimi 25 anni si è completato il restauro conservativo delle sagrestie: la prima nel 1992, la seconda nel 1993, la terza l'anno successivo, tutte inaugurate con concerti in basilica di forte richiamo artistico (appuntamento diventato poi tradizione in occasione della festività del patrono S. Martino), grazie anche all'apporto di contributi regionali, comunali, e di generosi sponsor privati .

E ancora, la ristrutturazione dell'edificio a fronte di piazza Italia divenuto sede del museo di arte sacra S. Martino (inaugurato nel 1995 e successivamente ampliato con l'aggiunta di numerose sale espositive), la pavimentazione di piazza Caduti Partigiani, a cui hanno fatto seguito l'impegnativa ristrutturazione dell'oratorio Immacolata (2004) pronto per le celebrazioni del centenario di fondazione dell'oratorio stesso (2005), e a più riprese importanti lavori di restauro della Basilica e dei suoi capolavori artistici in particolare in occasione delle celebrazioni per i 300 anni dalla sua consacrazione avvenuta il 17 agosto 1710, la ristrutturazione del campo di calcio in oratorio con fondo in plastica.

La foto che pubblichiamo è relativa alla celebrazione del 40° di sacerdozio di mons. Alberto.

EDITORIALI

segue dalla prima

ASCOLTA IL VENTO, DAI, PROVACI!

Sono settimane toste qui da noi, che per noi intendo questo mucchio di fogli sparsi che prendono ogni 15 giorni la forma di un giornale, prima Luisa che ha deciso di spostarsi lassù senza preavviso, che i preavvisi si riempiono solo di troppe parole e quindi è sempre meglio evitarli, e poi tu, che ti sei ritrovata a maggio dentro quattro mura bianche, una flebo di farmaci e il tuo sorriso che imperterrito continua a scaldarti e scaldarmi il cuore. Che l'ospedale è a un tiro di schioppo dalla birreria dove ci sono andata per anni, a riempire notti di gioia e allegria e a dipingermi l'anima con la birra rossa e non potevo non vederlo, ma invece l'ospedale non l'ho mai visto. Che sembra sempre una cosa che tanto capita agli altri, che ero troppo impegnata a sentirmi dentro tutto quello che mi piaceva sentire. E adesso che sono qui e guardo dall'altra parte della barricata, vedo la birreria e penso che era impossibile non vedere questo pezzo di mondo lontano anni luce dalla mia birra rossa. E sorrido. Come fai tu. Che con il tuo candore mi hai detto 'che importa, sarà quel che sarà, io qui sinora ci sono stata bene e non devo chiedere altro, devo ringraziare', e io che m'incazzo e tu che t'incazzi perché io m'incazzo. Che la concezione della vita è sempre quella, allungarla a dismisura e non riempirla. E hai ragione tu che l'hai riempita e non chi l'ha allungata. Però è maggio. E guardo fuori, e l'odore delle medicine si dissolve nell'aria che profuma di fiori e l'orizzonte si apre come fosse pronto a fare l'amore con l'anima. Ed è tutto una contraddizione, e io qui in mezzo, su un precario asse di equilibrio a cercare di capire cosa c'è sotto e cosa c'è sopra, e tu che mi dici che non c'è nulla da capire, che i misteri non si devono spiegare, si devono vivere e basta. Ma anche la vita è mistero, e va vissuta, che è un dono e i doni vanno rispettati, mica gettati al vento e così in queste poche righe ti chiedo di smetterla di fare la zuccona e provarci, basta abbassare il finestrino dell'auto mentre vai a fare le cure e ascoltare il vento che danza con le stelle, che sbatte contro l'anima e il cuore e li mischia, che vive la sua vita chi la osa, che gli altri è la vita che li vive. Che forse non è così, ma chi se ne frega, noi ci proviamo.

Aristea Canini

segue dalla prima

Benedetta gente

Bisognava mettere crocette sulla risposta esatta, come all'esame della patente. I bambini erano i più sereni, hanno di fronte la vita e non pensano, non ancora, di essere giudicati in tre quarti d'ora (non lo pensano nemmeno le maestre). Ma questo è il tempo dell'omologazione, la conoscenza va misurata "scientificamente" e l'intelligenza è rapportata alla furbizia nell'aggirare tranelli, indovinelli e (appunto) trabocchetti.

I maschi al bar non sanno niente di queste storie, hanno affidato i rapporti con lo scatolone scolastico alle consorti e intanto, prima di andare al lavoro, fanno un filo discreto alle commesse, poi ci rinunciano e si buttano sul calcio e su quel tipo che stava a cavalcioni delle barriere "invalicabili" allo stadio e minacciava di non far cominciare la partita della finale di Coppa Italia. Lo chiamano "Genny 'a carogna" e ci sarà il suo bravo perché. "Ma in tv hanno tirato in ballo anche Bergamo e Brescia, mica siamo noi i delinquenti". Ma che Bergamo sia "rinomata" per i suoi ultrà non è colpa della tv. Che poi nessuno sa più nemmeno perché la squadra bergamasca si chiami Atalanta e chi cavolo fosse quella tipa che chiamano (impropriamente) "dea", ma sanno che a Bergamo, se ci capiti una domenica pomeriggio e parcheggi nel posto sbagliato, capace che trovi l'auto sfasciata. E la sera in tv tutti a parlare dello Stato che non c'è più, sull'onda grillesca, su chi doveva fare cosa in uno stadio dove esplodevano mortaretti e si scagliavano fumogeni chissà come fatti entrare dai controllori dei tornelli, fischiando l'inno nazionale che canteranno ad ogni partita dei Mondiali, tra qualche settimana, sventolando bandiere senza vento.

Guerrieri (a salve) della notte che giocano alla guerra per sconfiggere la noia del vivere, come certi ragazzi che messaggiano tutto il giorno e non si parlano mai, stanno al bar in compagnia di se stessi, ognuno attaccato al proprio telefonino, in colloquio perenne con amici lontani, ignorando i vicini. Tutti "misurati" a suo tempo dal test dell'Invalsi, abili e arruolati nella canea di questa mediocre omologazione.

(p.b.)

ARDESIO - LA LETTERA

Lettera aperta di un operatore turistico stanco e deluso…

vogliamo che nessuno ne faccia parte !!! questo è fare squadra ? questo è rilancio ? Ho inventato un pacchetto invernale per i ciaspolatori denominato "VALCANALE IL PARADISO DELLE CIASPOLE" visto che non è più per lo sci, dando un'immagine forte di Valcanale, di fatti quest'inverno siamo stati premiati con tantissime presenze di ciaspolatori. Ho messo dei cartelli lungo la valle con una mascotte che diceva vieni a Valcanale il paradiso delle ciaspole, il risultato ? mi sono stati tolti illegalmente !!! quindi qui si evince che il turismo ancora dopo 25 anni non lo vedono ancora di buon occhio !!! ma ci rendiamo conto ? Io mi vedo molto simile a mio padre Enio per intraprendenza e voglia di fare, ho lavorato a lungo con lui, ho potuto imparare molto da lui, anche se sono convinto che lui era unico ma adesso sono davvero molto stanco e molto demoralizzato, la mia risposta a tutti voi è arrangiatevi a rilanciare Valcanale, datevi da fare voi se lo ritenete, ma se volete restare così pur avendo uno dei più bei luoghi delle alpi, così senza far nulla, dico solo chi si fa del male pianga se stesso !!! Io resterò sicuramente fino al 2016, dopodiché potrei pensare seriamente di chiudere e depositare le licenze e mettere in vendita l'albergo… Sono davvero deluso da tutti: Comune di Ardesio e residenti in primis... Questa crisi vi doveva insegnare molto di più a tutti !!!

Paolo Cappellini gestore
Albergo Concorde Valcanale

» segue da pag. 15

» PONTE NOSSA - ELEZIONI

Mazzoleni/Boni: il rilancio di Nossa

concreto. Quei ragazzi ora sono giovani nossesi, qualcuno di loro ha in corso importanti percorsi formativi lontano dal paese e così sono entrati in scena altri cittadini, molto più adulti ma con altrettanta voglia di mettersi in gioco per Ponte Nossa. Senza trascurare la presenza di figure di grande competenza in ambiti specifici e aderenti alle attività di gestione di un comune". Guai a chiamarli 'squadra': *"Preferisco 'gruppo' come definizione: condivideremo ogni azione valorizzando le individualità piuttosto che cercando il consenso di chi è abituato ad obbedire al mister. Siamo una lista fatta di giovani con i piedi per terra e di cinquantenni con tanta voglia di crescere"*. La prima cosa che faresti se fossi eletto sindaco? *"Vorrei far uscire di casa le persone, ma soprattutto le loro idee. Abbiamo candidati ben distribuiti sul territorio e mi auguro che questo sia un aiuto per ridurre la distanza fra i nossesi e il loro comune. Vorrei che le buone idee, da chiunque provengano, siano trasformate in realtà utili a tutta la comunità"*.

L'età media della popolazione è in crescita, quindi ecco la proposta di una casa di riposo: *"Quella che per semplicità chiamiamo casa di riposo è una struttura di nuova concezione, allineata alle direttive europee"*. E poi lo sfruttamento della posizione baricentrica di Ponte Nossa: *"Vorremmo renderlo un interessante 'campo base' per i turisti che, raggiungendoci ad esempio attraverso la ciclovia, troverebbero al Parco Ramello un'ospitalità che soddisfi le loro esigenze. Anche il turismo itinerante di campeggiatori e camperisti, potrebbe trovare al Parco Ramello le strutture necessarie"*. I temi ambientali: *"Grande la nostra attenzione all'aspetto 'verde', l'individuazione di nuove fonti di energia, un nuovo approccio alla mobilità urbana, la creazione di una stazione di ricarica per veicoli elettrici, sono argomenti che mi coinvolgono, almeno tanto quanto un più misurato consumo di territorio"*. Boni chiama Ponte Nossa *"un paese dalle sembianze cittadine, ma non un campanilistico motivo di vanto ma una chiave di lettura per coloro che vorranno andare oltre queste righe e avventurarsi nella lettura del nostro programma completo"*.

segue dalla prima

I FACCIONI AMMICCANTI DI MAGGIO

Per giorni giacciono silenti accogliendo solo brandelli di facce, scorci di profili con bocche strappate e occhi sovrapposti che nemmeno Picasso. Rimasugli di carta stracciata di foto di ex candidati. Collage surreali di arte contemporanea. Sguardi ancora ammiccanti di tanti uomini e poche donne, bistrati entrambi per l'occasione. Sorrisi sbiancati dal photoshop, anneriti ora da lunga degenza in magazzini comunali. Anneriti prima da pennarelli scostumati di artisti di strada della lista concorrente. Inconsapevoli di essere trapassati i puzzle di faccioni ostentano ancora sicurezza e tracce di slogan "vota..." "Per un paese migliore.." "per la rinascita.." "Vuoi cambiare la tua città.." "No euro..".

Brutti arredi urbani, temporanei come i loro ospiti che però si atteggiano a eterni. Volti dimezzati sotto simboli che cambiano nome e direzione, taluni scomparsi altri incomprensibili. Nomi di liste civiche che nemmeno la fantasia di Disney... Messaggi che vorrebbero arrivare al cuore e che spesso arrivano allo stomaco. Ma forse era la vera meta.

Per giorni dialogano balbuzienti a passanti indifferenti. Intanto nelle stamperie (che adorano maggio) gli originali contemporanei scalpitano per i manifesti nuovi. Così un bel giorno un furgone bianco (è sempre bianco) parcheggia accanto ai consunti megafoni visivi della democrazia e ricomincia il collage. Sui vecchi occhi sbiaditi una mano di colla colante sovrappone sguardi nuovi e scintillanti. Curioso, spesso son gli stessi con qualche ruga in più. Curioso, stessi occhi nuovo simbolo, talvolta. Stavolta molti più occhi femminili e meno bistrati che la foto ritoccata non è più di moda ma è di moda la parità di generi. Viva, viva la naturalezza che arriva prima al cuore. O allo stomaco, dipende. Questione di mode e di tendenza. Il marketing della comunicazione innanzitutto. La posa non paga in questo maggio e così a bocche sorridenti e visi di tre quarti si sovrappongono sguardi indaffarati e mimiche al lavoro. Che non c'è niente di più in posa a guardar bene. Ma l'importante è il messaggio. Anche se a guardar ancora bene, talvolta, è identico a quello che giace vecchio sotto la colla e sotto ancora agli strati, spesso anche in quelli più antichi. Perchè i maggio cambiano anno ma non le speranze.

Così un bel giorno andando al lavoro o a fare la spesa (se hai il lavoro e puoi farla) ti salutano i nuovi faccioni apparsi nottetempo. I più torneranno sconfitti nei magazzini prima che i fiori delle aiuole appassiscano. Ma ritorneranno a maggio, un futuro lontano maggio (ma sembrerà ieri) a sorridere (a pezzi) a passanti indifferenti.

Cinzia Baronchelli

VOLATE BASSO CON LA MAGLIA DI LANA

Egregio Direttore

Il consiglio delle mamme degli aviatori che partivano per la guerra era: *-Mi raccomando, vola basso, piano e con la maglia di lana!* Partiamo dai primi due: il volare basso e piano non era proprio il massimo della furbizia e dell'intelligenza per chi doveva passare da seduto sopra le teste di nemici ben armati. La bassa velocità e la poca quota erano sicuramente appannaggio del nemico che così si ritrovava tutto il tempo necessario per prendere comodamente la mira, e molto probabilmente fare centro. Nel volare più veloci l'aereo si mantiene più stabile, e nell'altitudine elevata si riducono i rischi di caduta per perdita di quota, avendo più spazio verticale a disposizione per riprendere le redini all'aereo e riportarlo in volo livellato. I consigli materni scaturivano sicuramente dal cuore, ma non dalla conoscenza delle dinamiche del volo, e nemmeno da quella delle strategie di ingaggio in battaglia.

E veniamo al terzo consiglio (la maglia di lana) che fra i tre era sicuramente il più pratico. Quelle macchine volanti a cabina aperta (ricordiamoci che stiamo parlando di biplani e triplani di inizio Novecento) dove l'aria fresca, ma sarebbe meglio dire fredda e gelida, penetrava nelle narici e schiaffeggiava il volto del pilota che anche se fornito di caschetto di cuoio e occhialini, era immerso in una corrente di vento che non solo era sporca del fumo dello scarico, ma anche satura dei vari altri liquidi di un motore che si era rotto… Ecco dunque la maglia di lana svolgeva egregiamente il proprio dovere di protezione di un figlio pilota. Maglia di lana posta a presidio della salute dell'ardimentoso aviatore con tanto di mamma zelante e impicciona. Volare bassi e lenti, zitti e tranquilli anche di fronte all'eccesso di immigrazione clandestina, all'aumento della delinquenza e al pericolo di epidemie bellamente importate… Zitti e tranquilli altrimenti i poliziotti in piazza calpestano dove capita, come accaduto a quella ragazza a Roma, calpestata di proposito da un becero individuo appartenente alla polizia… a questo punto la maglia di lana, di novecentesca memoria, serve a ben poco!

Il famigerato Global Warning avanzante poi ne sminuisce ulteriormente l'uso, e a questo punto non c'è proprio più niente da cui l'amorevole indumento possa, in sua natura, servire a difenderci.

Ma attenzione! Gli esperti del clima dicono pure, tra le tante altre cose, che si stia avvicinando anche una nuova era glaciale… Controlliamo bene allora che nella maglia non ci siano fori di tarme, non si sa mai…

Dai calci del governo, invece, non esiste protezione valida che valga il titolo. Ricordiamoci sempre e comunque che noi sudditi dobbiamo volare bassi e lenti (proprio come quegli aviatori che nell'immaginario delle rispettive mamme sarebbero stati più al sicuro) e soprattutto con le terga ben in vista per poter essere scalciati, calpestati o anche solo un tantino derubati da quelli che invece, per istituto, dovrebbero fare "solo" i nostri interessi.

Giuseppe Bassanelli

segue dalla prima

IL GIALLO DELLE ZUCCHINE

raccogliere i vostri frutti e a preparare i vasi con l'antipasto di zucchine che rallegra la mia tavola invernale e di cui vado, modestamente, piuttosto orgogliosa. Però – avevo aggiunto - visto che il terreno mi sembra ancora sufficientemente umido e di notte l'aria è ancora freschina, l'"abbeverata", se non vi dispiace, la rimandiamo a domani".

Detto fatto. Ma quando stamane mi accingo a dar da bere alle mie piantine, l'aiuola delle zucchine mi appare desolatamente vuota. "Maledetti *lömagòcc* – penso di primo acchito – mi avete fregato un'altra volta!". Poi però guardo con più attenzione: sul terreno della *còla* non c'è nemmeno l'ombra delle scie di bava che le limacce si lasciano dietro abbondanti al loro passaggio. E poi, da quando in qua i poco simpatici molluschi si pappano non solo le foglioline tenere ma anche i gambi? E ancora: possibile che il lauto pasto sia avvenuto nel giro di 12 ore, in barba alla lentezza universalmente riconosciuta alle lumache ed ai loro affini?

Scartata giocoforza quella dell'assalto delle limacce, provo a considerare l'ipotesi grillotalpa, il famigerato *màiamèi* che uccide subdolamente le sue vittime: dei suoi misfatti ti accorgi solo quando non c'è più niente da fare, quando i poveri cespi – soprattutto quelli delle lattughe, che predilige – te li ritrovi intatti ma esanimi e spiaccicati sul terreno, un killer vigliacco che uccide senza mai farsi vedere, cioè erodendo le radici sottoterra…Ma anche qui non ci siamo, è evidente che la sparizione delle mie zucchine non può essere opera del grillotalpa: in superficie non c'è traccia delle foglioline e le radici erano ancora troppo poco sviluppate per suscitare il suo interesse e il suo appetito….

Continuo a guardare e a riflettere e a non capacitarmi dell'accaduto.

Ma a poco a poco, caduti i sospetti nei confronti dei *lömagòcc* e dei *màiamèi*, nella mente si fa strada un'altra ipotesi, per quanto mi appaia decisamente inverosimile: che le mie piantine me le abbia deliberatamente fregate qualcuno? A farmelo sospettare c'è un fatto innegabile: nel terreno desolatamente vuoto non c'è nemmeno il buco che un'eventuale asportazione fraudolenta – e perciò stesso, suppongo, frettolosa - avrebbe dovuto lasciare, dal momento che il vivaio fornisce le piantine provviste del loro panetto di terriccio, un pugno di terra scura che solo col tempo si scioglie completamente nel terreno….Chiunque, per ipotesi, abbia fregato le mie piantine, ha prelevato anche quello ed ha lavorato da esperto, provvedendo a tappare i buchi ed a rilivellare il terreno.

Però, però… Il dubbio rimane e si fa lacerante: il valore delle piantine sparite - per me ovviamente elevato vista la fatica e la cura che la coltivazione comporta e soprattutto considerando l'investimento in speranza che rappresenta - sul mercato non supera di certo i quattro/cinque euro: d'accordo, siamo in tempi di crisi economica, ma possibile che qualcuno sia stato spinto al furto dall'idea di risparmiare una cifra così ridotta? E infine: nel mio orticello di piantine ce n'erano – ce ne sono - tante altre, perché rubare proprio le zucchine? Per quale strano motivo queste comunissime cucurbitacee dovrebbero rappresentare per qualcuno una sorta di oscuro oggetto del desiderio?

Insomma, i dubbi persistono, il mistero si infittisce. Roba da togliere il sonno.

Del resto per un caso come questo mica si possono scomodare le forze dell'ordine, col rischio che magari mi prendano per una vecchia matta…

Insomma, cari Lettori, c'è tra voi un qualche emulo di Sherlok Holmes, o del commissario Maigret che mi possa dare una mano, o anche solo un consiglio, per sciogliere l'enigma delle zucchine scomparse?

Anna Carissoni

AVVISO PUBBLICITA' ELETTORALE

Araberara ospiterà pubblicità elettorale di Partiti, Gruppi, Candidati per le prossime elezioni politiche, europee e comunali.

I prezzi riportati sono Iva esclusa

PAGINA INTERA - 500 € (60 moduli)
MEZZA PAGINA - 350 € (30 moduli, orizzontale o verticale)
QUARTO DI PAGINA - 250 € (12 moduli orizzontali o verticali)

Per informazioni ufficio commerciale
tel. **0346.28114** - fax **0346 921252** - cell. **3487953389**
e-mail **commerciale@araberara.it**

disponibili altri spazi, con altre misure. possibilità di inserire apposito spazio sul nostro sito internet
www.araberara.it

» segue da pag. 26

» FONTENO – IL SINDACO USCENTE ALESSANDRO BIGONI

"Grazie alla mia gente. Un'esperienza positiva..."

Collina". Avete una presenza significativa di extracomunitari? *"No, diciamo che gli extracomunitari sono la decima parte dei nostri residenti all'estero. Per dirla in una battuta siamo noi di Fonteno che siamo extracomunitari nel mondo".*

E adesso sei alla fine del tuo mandato decennale. *"E devo dire grazie alla mia gente. E' stata una grande esperienza, molto positiva per me, spero anche per la gente di Fonteno, se non del tutto e per tutti, almeno un po', grazie dunque a chi mi ha dato la possibilità di vivere questa esperienza. La gente di Fonteno è così, se chiedi ti dà".* Ma sei ancora in lista, non c'è il pericolo che ti indichino come il burattinaio se la tua lista vince?

"Avevo detto che volevo star fuori da tutto, ma me l'hanno chiesto loro, quelli del mio gruppo, serve esperienza mi hanno detto. **Fabio Donda** *comunque ha la sua testa ed è tutt'altro che un burattino, quindi non gli serve un burattinaio e io non mi ci troverei in quel ruolo".* Per qualche settimana si è parlato di uno scambio di ruoli tra te e la sindaca di Riva. *"Si è rivelata un'idea non praticabile, era un'idea buttata lì da altri. Abbiamo comunque lavorato bene insieme e spero ci sia continuità, basti dire che abbiamo fatto il PGT insieme".*

» LEFFE - ELEZIONI COMUNALI

» segue da pag. 49

Il Museo del Tessile aperto al pubblico

esposti su due bacheche. Nel piazzale antistante il museo, Leffegiovani ha esposto per l'occasione numerose foto dei famosi copertini di Leffe, che giravano tutta l'Italia per vendere i prodotti tessili leffesi . Ha concluso la festa una serata danzante con il bravissimo e generoso Claudio Gallizioli, che si è esibito con il suo complesso "Claudio and Friends".

Il museo è anche dotato di un ampio e gratuito parcheggio.

Per contatti: www.museodeltessile.it, mail info@museodeltessile.it.

L'angolo del LIBRO - di Veronika Rasmussen

Un romanzo di enorme intensità

INTEMPERIE

INTEMPERIE
di Jesùs Carrasco
ed. Salani - euro 13,90

Intemperie di Jesùs Carrasco è un romanzo breve di solo 190 pagine ma di una enorme intensità.

L'autore racconta una storia di lotta per la sopravvivenza, violenta, piena di disperazione. Una storia senza tempo, impostata sulla ricerca della dignità. I pochi protagonisti non hanno nomi né età, tutto è volutamente scarno ed essenziale.
Il romanzo inizia con un bambino che scappa dal paese di origine e dalla violenza quotidiana subita, che per sottrarsi ai suoi inseguitori si nasconde in una buca sotto terra.
Proseguendo la fuga deve oltrepassare, con grandi sofferenze fisiche e dell'anima, una arida, inospitale pianura; lì incontra un vecchio capraio. In un mondo di diffidenza, assenza di morale e di empatia nasce fra loro un fortissimo e particolare legame.
Il ragazzo, con alle spalle una vita tappezzata solo di paure, impara cosa significa reciproca responsabilità e devozione.
Toccante la descrizione di questo profondo, singolare rapporto, che comunque ha dovuto tenere conto di dubbi e sfiducie.
Carrasco è capace di tenere, con maestria, viva la tensione del lettore, fino al crudele finale.

Un'opera eccezionale, terribile e commovente, che lascia la voglia, dopo un po', di leggerlo nuovamente, per apprezzarlo ancora di piu'..

» INTERVENTO DI "VIVA SOLTO"

» segue da pag. 26

"Questa Giunta fa solo pasticciate...."

Revisore dei Conti).

Non ci sono giustificazioni per l'inadeguatezza di questa amministrazione. Leggende metropolitane che vogliono attribuire la responsabilità alla Segretaria perchè troppo poco presente o al fatto di aver restituito allo Stato quota parte dei trasferimenti ottenuti in eccedenza, non trovano sostegno poichè il Comune di Solto Collina nel 2013 ha ricevuto dallo Stato 266.092,75 euro (capitolo 1030131 + capitolo 2010140+2010130) e ne ha resi 230.087,00 (capitolo 1010380).

Ora il comune di Solto Collina dovrà versare allo Stato 72.030,70 euro per aver sfondato il Patto di stabilità. Di fatto il tanto sbandierato risparmio sui compensi non percepiti degli Amministratori è stato totalmente vanificato dalle "pasticciate" con costi aggiuntivi che questa Amministrazione ha ad oggi causato.

Come se non bastasse le sanzioni derivate dalla inefficienza di questa Amministrazione saranno aggravate da:

1) nel 2014 le spese correnti impegnate non potranno superare l'importo annuale medio dell'ultimo triennio (1.126.281,08 euro)
2) divieto di stipulare contratti con consulenti esterni che si configurino elusivi del divieto di aumentare le spese di personale
3) senza considerare inoltre che le "pasticciate" comporterebbero l'abbattimento del compenso degli Amministratori non più per generosità ma per sanzione per incapacità. Invito tutti i Consiglieri comunali a dissociarsi dalla gestione di questa Giunta.

Ivan Gatti

» VILLA D'OGNA

» segue da pag. 9

Lettera aperta al Sindaco Villa non è per noi giovani

Passando una giornata a Villa d'Ogna ci ritroveremmo tutti seduti in piazza.

Da quello che avrete capito il mio è un paese abbastanza noioso per i giovani come me, che infatti cercano di "evadere" per spostarsi nei paesi limitrofi. La maggior parte dei giovani di Villa d'Ogna, come me, si sposta a Clusone soprattutto per passare il sabato sera o le giornate di sole! Non avendo la patente, siamo costretti a prendere l'autobus o a farci scarrozzare dai genitori che ovviamente,preferirebbero che noi stessimo a Villa d'Ogna. Lo dico senza peli sulla lingua: a nessun giovane di Villa d'Ogna piace il proprio paese! Vorremmo un posto dove passare i pomeriggi! Magari un parco sì, ma con una zona coperta, con un bar dove poterci sedere al tavolo e bere qualcosa, con un campo per giocare a pallavolo! O magari anche solo un'area verde con un paio di tavoli e panchine dove andare nei giorni di sole. Il nostro paese deve darci qualcosa da fare, deve proporci attività nuove, posti dove stare, modi per passare le giornate divertendoci. Deve darlo anche a noi giovani!

Rebecca Speranza * *Studentessa, 16 anni*

» PARRE - ELEZIONI

» segue da pag. 11

Cominelli: "Cittadini protagonisti". Ferrari: "Garantire gli interessi di tutti"...

tato". Perché i cittadini parresi dovrebbero scegliere il cambiamento? "*L'approvazione della legge Delrio ha comportato la possibilità, per il sindaco Ferrari, di ricandidarsi per il terzo mandato. Noi di Parre C'è siamo convinti che il terzo mandato dello stesso sindaco per una realtà vivace come il comune di Parre sia controproducente: il paese ha bisogno di energie nuove, di prospettive innovative, di idee più fresche e di rinnovamento amministrativo, unite alla competenza e alla conoscenza che Parre c'è può offrire al paese. Le risorse non mancano, e il nostro gruppo è proprio questo, un gruppo nuovo ma allo stesso tempo con una buona base di esperienza amministrativa alle spalle. Ci siamo già fatti le ossa, insomma, ed è giunto il momento di trasformare questa esperienza e le nostre idee in risposte concrete ai bisogni dei nostri concittadini*". **Francesco Ferrari** va avanti per la sua strada e si toglie qualche sassolino dalle scarpe: "*Una costante del nostro cammino* – spiega il sindaco – *è garantire gli interessi di tutti e contrariamente a coloro che rappresentano interessi personali, professionali e di gruppo. Ancora più convinti del nostro ruolo a servizio del cittadino cercheremo di non trascurarlo, ma anzi, di farlo sentire protagonista del proprio paese. Parre in questi ultimi anni è stato un cantiere aperto, in continua evoluzione.*

E puntiamo molto sui giovani, vogliamo creare aree libere dove possono collegarsi a internet, condividere esperienze culturali. E vorrei aggiungere una cosa importante, nessuno del mio gruppo ha mai preso un centesimo o si è mai messo in lista per interessi personali, credo che questa sia una caratteristica essenziale e garantisca continuità per una corretta azione amministrativa. Ma io vado avanti per la mia strada convinto che la strada della trasparenza e dell'onestà alla fine pagano sempre. Poi tocca ai cittadini decidere. Comunque venerdì 16 maggio alle 20,30 presenteremo il programma a La Pesa e martedì 20 maggio alle 20,30 all'aula magna all'oratorio".

» segue da pag. 13

» PREMOLO - I DUE CANDIDATI A SINDACO

Ecco la "nostra" Premolo

le fasi scolastiche dall'infanzia al giovane, ma permettere a tutti di accrescere il sapere in generale. Attenzione alla fragilità della persona sia per chi si ammala e ha bisogno di assistenza sia per chi si dovesse trovare in difficoltà per la perdita del posto di lavoro. Fragilità di vita, ad esempio pensando alla solitudine: il nostro impegno sarà di non lasciare sole queste persone. Qualità della vita che vuol dire preservare il nostro territorio. Nostro compito sarà attivare tutte le soluzioni destinate al risparmio energetico e altre che in generale permettano di vivere in un ambiente migliore e sano".

Uno sguardo sempre rivolto ai paesi vicini: *"Tutto quanto detto rientra in un'ottica di collaborazione con i paesi confinanti. La riteniamo una strada imprescindibile, abbiamo riproposto nel nostro simbolo i cinque cerchi che ci ricordano l'associazione-unione dei cinque comuni della zona. Saper fare oggi certe scelte ci vedrebbe in vantaggio nell'attingere alle risorse che vengono stanziate per tali scopi. Tutto questo verrà sviluppato coinvolgendo la popolazione".*

» segue da pag. 13

» GANDELLINO - ELEZIONI COMUNALI

Due idee per Gandellino

squadra. Bisogna far conoscere il territorio. A Clusone abbiamo un maneggio, a Parre la piscina. Si devono mettere assieme le cose per sensibilizzare l'eventuale villeggiante. I Tezzi, perché non pubblicizzarli nella giusta maniera?". I soldi? *"Bisogna cercare canali alternativi, per esempio individuare aziende che fanno margine - e ce ne sono tante - non solo in provincia. Non sarò un sindaco part-time, lo farò dal lunedì al sabato".* Argomento lavoro: *"Andremo a contattare direttamente le aziende in salute e che hanno un certo tipo di turn over di personale, per proporre profili esistenti a Gandellino".* Trasporto scolastico: *"Ridurremo le nostre spettanze economiche per ridurre il costo dei trasporti degli alunni".* Un programma basato su attività aggiuntive che non gravino sulle tasche dei cittadini: *"Non abbiamo impostato il programma sull'ovvio (asfaltature etc). Ci impegneremo in attività supplementari rispetto a quelle tradizionali, senza costi per la popolazione. Per poterlo fare servono un certo tipo di conoscenza, capacità e determinazione. Gambe in spalla e... vediamo cosa succede".*

» ONETA – IL CANDIDATO SINDACO

» segue da pag. 11

Dallagrassa: Scusate l'interruzione...

Santuario della Madonna del Frassino").

"Riuscire a costituire una lista intera" commenta Dallagrassa *"è già di per sé un successo, oggi testimoniato dal fatto che in vari paesi, compreso il mio, c'è un fuggi fuggi generale che porta alla creazione di una lista sola. Alle mie richieste c'è stata una risposta positiva e per questo sono contento, mi hanno dato fiducia. La squadra è costituita da amministratori che già sono stati con me nei precedenti mandati. Ho chiesto poi la collaborazione dell'attuale amministrazione. E poi sono entrati dei giovani, che dovrebbero rinvigorire l'entusiasmo e la voglia di fare. Vorrei prepararli ad affrontare gli impegni, il futuro amministrativo sono loro. In questo modo rappresentiamo passato, presente e futuro".*

Il programma della lista civica 'Uniti per Oneta' comprende, fra i vari punti in cui si articola, un intervento sulla viabilità: *"Oggi i cittadini sono maggiormente interessati alla questione sicurezza, in particolare per la viabilità, il nostro paese è attraversato dalla strada provinciale e si creano situazioni di pericolo".*

Un piano che riguarda gli uffici comunali: *"Quando ho concluso il mio secondo mandato erano quattro i dipendenti comunali, ora sono soltanto due, perciò vogliamo riequilibrare il personale con particolare riferimento alle mansioni affari generali, servizi alla persona e anagrafe".* Con un territorio ricco di corsi d'acqua non poteva mancare un pensiero alle energie rinnovabili: *"Ove possibile utilizzo del nostro patrimonio idrico per la realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia idroelettrica".*

E infine l'idea che più sta a cuore al candidato sindaco: *"Il nostro punto di riferimento sarà l'aspetto culturale. Il paese ha un notevole patrimonio di storia, tradizioni e cultura da offrire e far conoscere. Punteremo all'attivazione di un museo interattivo, che non sarà solo etnografico, di oggetti esposti, ma offrirà la possibilità agli studenti di avvicinarsi al mondo della scienza".* Un progetto che nella mente di Dallagrassa sta già prendendo forma.

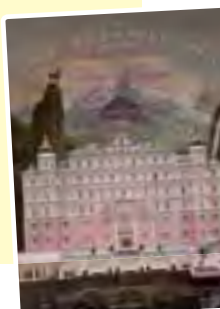
BUIO IN SALA

GRAND BUDAPEST HOTEL

Regia: Wes ANDERSON
Int.: Ralph FIENNES, Tony REVOLORI, Saoire RONAN
Prod.: USA, 2014

Toresal

Già, la vecchia Mitteleuropa. Fuori dal tempo, forse da sempre. Alla quale è toccato entrare nella centrifuga del XX° secolo ed uscirne frantumata in pezzi non più ricomponibili.
Budapest, ombelico del Vecchio Continente. Dalla Belle Epoque vissuta all'ombra del tramonto austro-ungarico alla difficile identità della prima Ungheria indipendente, barcamenandosi tra fascismi autoctoni (Horthy, l'ammiraglio più somaro della Marineria di Cecco Beppe) e neutralismi di comodo, in attesa che la geopolitica la costringesse suddita dell'Impero Sovietico per quasi 50 anni. E proprio alle prime luci della perestrojka comincia il racconto di uno scrittore, che dal 1968 ha scelto di vivere tra i muri dell'ormai cadente e decadente albergo.
Giusto nell'anno delle Grandi Speranze il Nostro incontrò il signor Moustafa, proprietario del Grand Hotel, e narratore delle vicende che negli anni '30 si svolsero in una Budapest ben lontana da quella dei telefoni bianchi.
Era un ragazzo nel 1932, Moustafa, e per giunta di nome faceva Zero, etichetta di una vita da eterna gavetta. Lavora sodo,Zero, e si accontenta di quanto gli offre una vita da mediano: della fidanzata Agatha, per esempio, dolce nel senso più pieno del termine, essendo pasticcera. Ma col lavoro Zero si conquista la stima e la protezione di Monsieur Gustave, segretario della concièrge nonché vero e proprio regista occulto del Grand Hotel, in cui abita e dipana la sua esistenza.
Anche gli amori di Monsieur Gustave si declinano fra le alcove del Grand Hotel, a cominciare da quella di Madame D., la donna con la quale giungerà a sfiorare il matrimonio e da cui riceve in dono ed eredità un'inestimabile opera pittorica del passato, il che lo esporrà all'invidia ed alla persecuzione da parte del nipote nazista di Madame e del suo violento e pervertito scagnozzo di guardia. Gli eventi di guerra e post-bellici ravolgerannopersone e vicende, ma restituiranno significato ed essenza ad ogni minimo particolare delle vite vissute dai protagonisti.
Film impostosi all'attenzione nell'ultimo Festival di Berlino, dove si è aggiudicato il Premio della Giuria, "GRAND BUDAPEST HOTEL" prosegue l'itinerario artistico ed euristico di Wes ANDERSON, il più europeo dei registi dei oltreoceano, fin dai tempi dei "Tenenbaum". Merito principale della pellicola è proprio il restituirci epoche, sensazioni, colori di un passato ancora recente nella cronologia, ma già lontano anni-luce nei significati.
Menzione d'onore per il Monsieur di Ralph FIENNES e per i due giovani Moustafa ed Agatha (Tony REVOLORI e Saoirse RONAN). Parata di grandi firme nel resto del cast, a cominciare dalla conturbante Madame D. di Tilda SWINTON.
Affrettatevi a prendere l'ultimo treno per la Mitteleuropa.



Completo di tutto a
16.900 €

- 4x2
- Clima
- Cerchi in lega 18"
- Radio USB e Bluetooth
- Cruise Control e Board Computer

Scoprila anche
GPL Tech
In piano con 29 €

MOKKA 2014

NON CONFONDERTI.

Opel Mokka è il SUV 4x4 dell'anno in Germania.

Opel Mokka è stata eletta in Germania 4x4 dell'anno dalla prestigiosa rivista Auto Bild Allrad. Tecnologia e prestazioni in soli 428 cm. Trazione 4x4 intelligente e 4x2. Portabili e comodi Flexfix. Sistema multimedia IntelliLink. Oggi anche GPL Tech, in piano con soli 29 €.

Nuova Opel Mokka 2014 a **16.900 €** con Clima, cerchi in lega 18", radio USB e Bluetooth, Cruise Control e Board Computer.

Concessionaria OPEL

AZ Veicoli GROUP

BERGAMO - Via per Curnasco, 70/72 - Tel. 035.26.10.92
ALBANO S.A. (BG) - Via Dante, 35 - Tel. 035.58.31.11
SORISOLE (BG) - Via Marconi, 59 - Tel. 035.04.00.148

Punti Vendita e Assistenza OPEL

Autocicai
ALBINO (BG) - Via Provinciale, 12 - Tel. 035.75.10.44

Autosalone di Fiorano
FIORANO AL SERIO (BG) - Via Bonifacio, 17 - Tel. 035.71.13.44

WWW.AZVEICOLI.IT